Anno 103 Numero 229

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. [illegible], semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.890, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 1 Ottobre 1969

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date fisse aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero stam. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,60; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran [illegible]; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda [illegible] 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

UNA FRONTIERA APERTA

Saragat a Belgrado

Nell'agosto dell'anno scorso, quando i carri armati russi irruppero nella Cecoslovacchia e si temeva volessero invadere anche la Romania e la Jugoslavia, il governo di Roma si premurò di assicurare in via riservata quello di Belgrado che da parte italiana non sarebbe stata presa nessuna iniziativa contraria agli interessi militari della Jugoslavia: in parole più semplici, Tito poteva togliere fino all'ultimo soldato dalla frontiera con l'Italia al fine di far fronte alla minaccia sovietica. Il Maresciallo ce ne fu molto grato, e difatti cominciò a spostare i suoi reparti dall'Occidente verso i confini in pericolo.

Oggi la frontiera italo-jugoslava, tra Gorizia e Trieste, è una delle più aperte in tutto il mondo. Si va e si viene dall'una all'altra parte con grande facilità. I «frontalieri» si recano a fare la spesa di qua e di là secondo la convenienza dei prezzi. I doganieri l'anno scorso hanno visto transitare 130 milioni di persone. L'Istria da una parte, le Venezie dall'altra sono mète di gite ordinarie da parte di masse italiane e jugoslave durante i giorni festivi. In breve, tra le popolazioni delle province confinarie i rapporti sono assidui, improntati alla cordialità e anche a una certa familiarità.

Sono i frutti della pace; di una pace che sul piano governativo mira ad allargare e ad approfondire la cooperazione politica, economica e culturale. Si consideri per esempio il volume delle merci e dei servizi che i due Paesi si scambiano. Nel 1955 l'Italia importava dalla Jugoslavia per 24 miliardi di lire ed esportava per 36 miliardi: l'anno scorso le importazioni erano salite a 127 miliardi, le esportazioni a 180 miliardi. Da anni l'Italia figura al primo posto nel commercio estero jugoslavo, e nel primo semestre di quest'anno la bilancia commerciale ha fatto un balzo in avanti del 40 per cento.

Lo stesso spirito di collaborazione si ha tra i due Paesi nell'ambito della politica estera. Si può riassumere brevemente così: garantire a ogni Stato il diritto a non essere limitato nella sua sovranità; promuovere la sicurezza europea mediante il superamento dei blocchi; favorire la pace in tutto il mondo, con particolare riguardo al Mediterraneo.

Come ha detto l'on. Moro al Parlamento, la visita del presidente Saragat in Jugoslavia vuole suggellare una situazione di pacifica e fruttuosa convivenza tra due Paesi che hanno sistemi politici diversi, e dare l'avvio a una più stretta collaborazione. Insieme, noi e i jugoslavi, abbiamo raggiunto un traguardo notevole, e ora vogliamo concordare un programma per progredire più speditamente verso il futuro. Insomma, vogliamo proporci al mondo come un esempio di ciò che i popoli possono fare quando siano animati sinceramente dallo spirito della pace.

Per quanto si guardi in giro nel mondo di oggi, forse non esiste un esempio così convincente. Fino a una quindicina di anni fa, pessimi erano i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia. Ricordiamo solo che quando l'Italia era militarmente forte, ne approfittò per compiere prepotenze contro la Jugoslavia; e che in seguito, quando l'Italia uscì prostrata dalla guerra perduta, fu la Jugoslavia a mostrarsi prepotente verso di noi. Ci facemmo reciprocamente molto male, suggestionati dall'idea del «sacro egoismo», dai principii della politica di potenza. Nel 1946, al ministro degli Esteri on. Sforza che suggeriva a Belgrado di guardare all'avvenire e di non mostrarsi troppo ingorda nel volere terre e popolazioni italiane, Tito rispondeva che l'Italia *«non doveva dimenticare da quale parte erano i diritti dei vincitori»*.

Erano tempi torbidi, e resi ancora più incerti per il governo di Roma dal fatto che Tito poteva contare sul fervido appoggio dei comunisti italiani. Un giorno l'on. Togliatti, tornato a Roma da Belgrado, si fece intervistare dal giornale del suo partito e annunciò con molto clamore di avere ottenuto da Tito che Trieste ritornasse italiana; in cambio però Gorizia doveva essere ceduta alla Jugoslavia. Molto si vantarono allora i comunisti del loro patriottismo e dissero che Togliatti era riuscito là dove la diplomazia di Sforza aveva avuto solo insuccessi. In realtà, assegnando Trieste all'Italia e Gorizia alla Jugoslavia, Tito proponeva soltanto un cambio nell'usurpazione di terre italiane.

Si ricordano queste cose di venti anni fa solo per accennare fugacemente alle difficoltà che si sono dovute superare, e anche ai sacrifici compiuti, sulla strada che ci ha via via condotti a convivere amichevolmente con la Jugoslavia. Come era nel pensiero degli italiani più illuminati del secolo scorso, e di questo, l'Italia è diventata realmente *«la porta della Jugoslavia verso l'Occidente»*. Oggi è una porta ampia e sicura. Conviene tenerla così e a noi e ai jugoslavi. Come si diceva all'inizio, molti sono gli interessi economici che abbiamo in comune, illimitato è il cammino che ci proponiamo di fare insieme per dare più sicurezza all'Europa e più pace al mondo. E' in questa cornice essenzialmente politica che va inquadrato l'imminente viaggio di Saragat.

Nicola Adelfi

(A pag. 11: *un articolo di Diego de Castro sulla collaborazione fra Trieste e la Slovenia*).

La "grande coalizione,, dc-socialisti è esclusa?

I liberali tedeschi arbitri del nuovo governo di Bonn

Kiesinger ha offerto 5 ministeri (compresi gli Esteri) al partito sconfitto alle elezioni - Trattative più avanzate fra liberali e socialisti: probabile la «mini-coalizione»

Schiller dà per sicura la rivalutazione del marco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 settembre.

Alle 20 di stasera, nell'abitazione del ministro degli Esteri Willy Brandt, sul Venusberg, sono cominciate le trattative tra i socialdemocratici e i liberali per un governo di «mini-coalizione». Vi sono buone probabilità che esse portino a risultati concreti. Paradossalmente, il partito liberale, uscito sconfitto dalle elezioni di domenica (è sceso dal 9,5 al 5,8 per cento dei voti e ha ridotto i propri deputati da 49 a 30), deciderà del futuro della Germania. Tanto i democristiani di Kiesinger, quanto i socialdemocratici di Brandt lo vogliono alleato per formare il governo. La ripetizione della «grande coalizione» tra democristiani e socialdemocratici non è — almeno oggi — in discussione.

La decisione di trattare per la «mini-coalizione» è venuta oggi quasi contemporaneamente dai direttivi e dai gruppi parlamentari dei partiti socialdemocratico e liberale. I primi, dopo una riunione di tre ore, hanno incaricato Willy Brandt di cercare un'alleanza con Walter Scheel. A Scheel i liberali hanno raccomandato di mettersi in contatto immediatamente con i socialdemocratici e, più tardi, anche con i democristiani. Durante la riunione liberale, tuttavia, vi sono state divergenze: tre deputati — Mende, Zoglmann e Menne — hanno caldeggiato una «piccola coalizione» con i democristiani e hanno votato contro la decisione della maggioranza. La frattura è minima, ma c'è.

Una precedente riunione tra i due grandi partiti attualmente al governo, svoltasi alla Cancelleria, non ha avuto esito. I due direttivi hanno raccomandato in un comunicato comune di convocare al più presto il Parlamento.

La gara per accaparrarsi le simpatie dei deputati liberali, necessarie per la formazione di una maggioranza parlamentare, è in pieno svolgimento. Su raccomandazione dei cristiano-sociali bavaresi di Strauss, Kiesinger ha proposto questa sera trattative ai liberali, offrendo loro cinque dicasteri (a Scheel andrebbe il ministero degli Esteri). I socialdemocratici hanno offerto a Scheel la stessa poltrona, ma sono andati più in là promettendo che, se Brandt diventerà Cancelliere, rinunceranno a porre sul tappeto l'unico problema che li divide dai liberali, quello della cogestione aziendale.

Se le trattative andranno in porto, i democristiani verranno condannati all'opposizione. Si avrebbe quel «cambio di guardia» che — secondo molti osservatori stranieri, soprattutto anglosassoni — porterebbe ad una svolta nella politica tedesca, in primo luogo quella estera.

Tito Sansa

Bonn. Brandt, a destra, e Schiller ieri alla riunione dei dirigenti del partito socialdemocratico (Telefoto UPI)

Si parla di una nuova parità maggiore dell'8 per cento

Il marco ieri è salito, ma gli acquisti sono stati modesti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 settembre.

Riapertesi stamane le Borse delle valute dopo cinque giorni di chiusura, ordinata dal governo, è avvenuto ciò che ci si attendeva: il dollaro, e con esso le altre valute, è diminuito di valore, il marco è rincarato. Dopo che nei giorni scorsi e ancora ieri, durante una brevissima apertura di borsa, la valuta americana era stata acquistata al limite inferiore di oscillazione della parità (a 3,97 marchi), oggi la sua quotazione è scesa in media a 3,84 marchi. Ciò equivale a una rivalutazione «de facto» del marco del 4 per cento.

Nonostante questi cali, del resto attesi, gli affari sono stati molto limitati rispetto ai giorni scorsi. Contro i 500 milioni di dollari circa fatti affluire ieri dagli speculatori internazionali (e che hanno fatto in tempo a farsi acquistare dalle banche al limite inferiore di oscillazione della parità ufficiale) oggi vi è stato un giro di affari «normale» di soli 15 milioni di dollari (circa 10 miliardi di lire).

La sorte del dollaro è stata seguita da altre valute, crollate in media del 4-5 per cento, e anche dall'oro.

Esperti finanziari di Francoforte hanno detto stasera che una rivalutazione è ormai «data per scontata» e che è soltanto «questione di tempo». Secondo gli stessi esperti, la rivalutazione dovrebbe oscillare sull'8 per cento e coincidere con la abolizione degli aggravi fiscali del 4 per cento sulle esportazioni e degli sgravi del 4 per cento sulle importazioni, introdotti nel novembre scorso.

Della stessa opinione è il ministro dell'Economia Schiller.

In polemica con il Cancelliere Kiesinger, il quale il 9 maggio si era opposto a una rivalutazione del marco, il ministro Schiller ha detto che la decisione del governo di rendere flessibile la quotazione del marco è una variante scelta «per permettere una rivalutazione senza che il partito democristiano perda la faccia».

t. s.

(*A pag. 3*: un servizio di Gianfranco Piazzesi sul partito liberale tedesco; *a pag. 15*: il marco aumenta su tutti i mercati)

Stamane tutti a scuola

Il messaggio del Presidente della Repubblica



Oggi otto milioni e mezzo di ragazzi tornano a scuola (I servizi a pagina 2)

Roma, 30 settembre.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, in occasione del 1° ottobre, giorno della riapertura delle scuole, ha inviato agli studenti ed ai docenti italiani il seguente messaggio:

«Cari studenti, oggi si riaprono le scuole e voi vi accingete alla vostra consueta fatica. A voi, ai vostri insegnanti di ogni ordine e grado e a tutti coloro che operano nel mondo della scuola, mi è caro giunga anche quest'anno il mio cordiale saluto e il mio augurio di buon lavoro.

«Perché è certamente un lavoro quello che voi state per intraprendere. E ogni lavoro è cosa ardua e, se vuole essere fruttuoso, esige impegno, serietà e sacrificio; ma deve anche essere affrontato, massime alla vostra età, con animo sereno e fiducioso.

«E' attraverso questo lavoro che voi potrete dare, oggi e domani, il vostro contributo al progresso del nostro Paese, e al sempre più intenso affermarsi in esso dei principi di libertà, di democrazia, di giustizia e di civiltà, ai quali si ispira la nostra Costituzione.

«A questo è volto l'impegno dei pubblici poteri nell'affrontare e risolvere i molteplici e complessi problemi della scuola; a raggiungere, cioè, quanto più sollecitamente possibile, la mèta fissata dalla Costituzione: una scuola aperta a tutti ed effettiva possibilità per i capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione.

«In questo spirito vi rinnovo il mio saluto, estendendolo con pari cordialità alle vostre famiglie». *(Ansa)*

Seconda giornata dell'assemblea del Fondo Monetario

Colombo: "Occorre sviluppare la collaborazione mondiale,,

Il ministro italiano del Tesoro afferma che finora la cooperazione internazionale si è realizzata «soprattutto nel finanziamento degli squilibri piuttosto che nella loro prevenzione» - Incondizionata approvazione dei diritti speciali di prelievo «ai quali appartiene il futuro negli scambi»

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 30 sett.

Seconda giornata dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale: si sono cominciate a udire le voci delle «Grandi Potenze», industriali e finanziarie. Hanno parlato il ministro del Tesoro americano, David Kennedy, il Cancelliere dello Scacchiere britannico Roy Jenkins, il nostro ministro del Tesoro Emilio Colombo e, per la Francia, il ministro dell'Economia e delle Finanze Valéry Giscard d'Estaing. Tutti hanno approvato i diritti speciali di prelievo, l'aumento delle quote del Fondo e lo studio dei progetti per diminuire la rigidezza dei cambi. Tutti, altresì, hanno manifestato timori per le tensioni inflazionistiche e la difficoltà di dare un sano equilibrio alle bilance dei pagamenti, ma anche il proposito di combattere questi mali e la fiducia di riuscirvi.

Colombo ha parlato nella tarda mattinata. Ha cominciato indicando gli sviluppi positivi e i negativi: da una parte, *«una forte espansione del reddito nei Paesi economicamente progrediti e una crescita senza precedenti del commercio mondiale»*; dall'altra, *«pressioni inflazionistiche provenienti da eccessi della domanda e da aumenti nei costi sia negli Stati Uniti sia in altre Nazioni industriali»*. Si sono avute pertanto divergenze nei prezzi, squilibri nelle bilance dei pagamenti, aumenti *«senza precedenti»* dei tassi d'interesse. *«Quest'ultimo fenomeno sta costringendo i Paesi aventi, come il mio, bilance dei pagamenti eccedentarie nelle partite correnti a modificare la loro politica di stabilità dei tassi d'interesse: se non lo facessero, importerebbero inflazione o dovrebbero rassegnarsi a massicce fughe di capitali».*

Le cause di questa inquietante situazione sono quattro:

1) Gli ostacoli nel «processo di *aggiustamento*» dei fenomeni economici e finanziari nazionali. O per la «*scarsa reattività*» del mercato, o per la lentezza delle autorità, una «*politica di aggiustamento*» può rivelarsi inefficace.

2) La resistenza dei governi a procedere a rivalutazioni o svalutazioni, anche quando le parità si sono dimostrate manifestamente inappropriate per la riconosciuta esistenza di una situazione di squilibrio fondamentale.

3) «*Il costante aumento delle attività finanziarie del pubblico, liquide o prontamente mobilizzabili; la maggiore scaltrezza degli operatori e dei risparmiatori e il diffondersi d'imprese multinazionali*».

4) «*Le carenze nella cooperazione internazionale in campo economico. Notevoli sono stati i progressi di tale collaborazione, ma si sono realizzati soprattutto nel finanziamento degli squilibri piuttosto che nella loro prevenzione*».

Ciò premesso, il ministro Colombo additava i problemi da affrontare, primo di tutti l'esigenza di accrescere la liquidità, incondizionata e condizionata. «*Dopo l'accordo di Washington del marzo '68, l'oro non potrà svolgere in avvenire che una funzione limitata nel sistema. Le monete internazionalmente usate nel regolamento e nel finanziamento degli scambi continueranno, magari in misura accresciuta, in tale funzione, e in quella, nella quale sono per ora insostituibili, di monete d'intervento sui mercati dei cambi. Sono però destinate ad essere utilizzate sempre meno come monete di riserva. L'avvenire appartiene, quindi, ai diritti speciali di prelievo, agli "sdr" e a questi nuovi strumenti noi siamo pronti a dare ogni fiducia, iscrivendoli fra le riserve di prima linea*».

Il ministro — e questo è tra i punti che hanno sollevato maggior interesse — ripresentava la sua proposta dello scorso anno secondo la quale i grandi Paesi industriali dovrebbero versare, a beneficio delle «nazioni emergenti», una «frazione» dei diritti speciali di prelievo loro assegnati.

Mario Ciriello

Verso un nuovo quadripartito?

De Martino accetta l'invito di La Malfa

Nessuna pregiudiziale per l'incontro con-psu e pri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Il segretario del psi De Martino ha oggi accettato l'invito di La Malfa per un incontro a tre psi-psu-pri: *«Non abbiamo nessuna pregiudiziale da porre, né respingeremo alcuna discussione»*. Allo stesso modo, il psi continua a dichiararsi favorevole al superamento del governo monocolore e alla costituzione di un governo di collaborazione. E' la linea che è stata costantemente tenuta, fin dal momento della scissione, ha detto De Martino. Le indicazioni di schieramento sono secondarie: i socialisti dicono che bisogna fare alcune riforme in Italia, che vadano in direzione della piena occupazione, di una migliore distribuzione del reddito a favore dei lavoratori.

E', in sostanza, la stessa linea indicata dal segretario Piccoli alla dc nell'ultimo consiglio nazionale come «metodo» per superare il frazionamento interno alla dc e per tornare ad un governo di coalizione.

Per il quadripartito le difficoltà vengono, secondo De Martino, dal psu. Per quanto li riguarda, i socialisti non fanno questioni pregiudiziali di governo a quattro, a tre o a due. Quello che conta è il programma delle cose che si vogliono fare e lo spirito con cui farle.

«Dietro la polemica e i rapporti con il pci — ha aggiunto — *si contrappongono in realtà due modi di affrontare i problemi della società italiana: una visione moderata del tutto insufficiente e immobilistica ed una avanzata e non massimalistica ma cosciente».* Comunque, nei confronti del pci è riconfermata la piena autonomia dei socialisti ed è riaffermata l'impossibilità di formare un governo coi comunisti, *«per le loro contraddizioni di linea e i persistenti legami internazionali»*.

Dal gruppo che si rifà alle posizioni di Nenni sono state espresse riserve generiche: *«Le preciseremo nel comitato centrale del 7 ottobre»*, hanno detto Zagari e Craxi. Cattani, invece, è intervenuto affermando che all'invito di La Malfa bisogna rispondere dicendo che il psi preferisce l'incontro a quattro. *«Bisogna fare presto, per evitare di arrivare alle amministrative ancora col monocolore»*. D'accordo con De Martino si sono poi dichiarati Giolitti e Vittorelli.

L'orientamento complessivo sembra poter migliorare il clima politico, parallelamente al tentativo avviato da Piccoli per sviluppare una iniziativa nuova della dc. Intanto, poiché anche i socialdemocratici hanno dato la loro adesione all'invito di La Malfa, l'incontro a tre potrebbe forse tenersi subito dopo il comitato centrale del psi (7 ottobre) e quello del psu (14 ottobre).

f. d. l.

Le Poste hanno sospeso gli scioperi Oggi si fermano tutti i cantieri edili

Accordo per i dipendenti delle aziende municipalizzate del gas - Proseguono le agitazioni articolate dei lavoratori metalmeccanici e dei chimici-farmaceutici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

E' stato sospeso lo sciopero delle Poste e dei telegrafi deciso per giovedì e venerdì dai sindacati dei postelegrafonici. Tutti i servizi si svolgeranno normalmente. Entro breve tempo dovrebbero migliorare in seguito ad alcuni provvedimenti adottati dall'amministrazione e ad altri impegni assunti per la soluzione dei problemi riguardanti la carenza di personale, la revisione delle «zone di recapito», l'umanizzazione dei turni di lavoro, l'«indennità di reggenza».

Si è anche conclusa con un accordo la vertenza dei dipendenti dalle aziende municipalizzate del gas: i gasisti di Genova, Bologna, Palermo, Catania, Mantova, Forlì, Pavia, Salerno, Bari, Foggia, Lecco, Como e altri centri minori hanno revocato definitivamente ogni agitazione.

Il nuovo contratto della categoria prevede l'aumento dei minimi salariali del 6%, la revisione dei «parametri» retributivi delle categorie più basse, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, il miglioramento di varie disposizioni economiche e normative.

Nessun fatto nuovo si è avuto nelle controversie per il rinnovo dei più importanti contratti dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi. Mentre proseguono le astensioni articolate dei metalmeccanici privati e a partecipazione statale, con inclusione a cominciare da oggi di tutte le piccole e medie aziende, si avrà domani la paralisi dell'intero settore delle costruzioni. Uno sciopero nazionale degli edili, proclamato per l'intera giornata, concluderà una serie di manifestazioni svolte negli ultimi giorni a livello provinciale: oggi hanno sospeso il lavoro gli edili romani (intralciando per oltre due ore con una dimostrazione il traffico cittadino) insieme con le maestranze dei cantieri di Imperia, Savona, Lecco, Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Verona, Massa Carrara, Caserta e Bari.

Domani saranno in agitazione pure i cementieri e gli addetti all'industria dei laterizi. I lavoratori chimici-farmaceutici intensificheranno la loro azione: due scioperi nazionali saranno attuati domani e l'8 ottobre, una terza astensione è prevista in questo periodo secondo modalità non ancora definite.

Sulla controversia dei metalmeccanici a partecipazione statale ha richiamato l'attenzione il segretario nazionale della Fim-Cisl Carniti. Egli ha osservato che *«l'atteggiamento formalmente più flessibile e l'assenza di pregiudiziali specifiche sulla contrattazione aziendale non significano che l'Intersind e l'Asap hanno adottato una linea di condotta realmente diversa da quella del padronato privato»*.

Anche nelle assicurazioni vi è fermento. L'Associazione degli agenti ha indetto uno sciopero di 72 ore nei giorni 16, 23 e 24: la manifestazione proseguirà ad oltranza dal 18 novembre se le richieste della categoria non saranno accolte dall'organizzazione delle imprese assicurative.

Si va inasprendo la vertenza dei «benzinai». Di fronte al mancato rispetto di alcuni impegni assunti dalle società petrolifere e alla mancata attuazione di provvedimenti già concordati, le rappresentanze dei gestori sono pronte nuovamente all'agitazione.

Giancarlo Fossi

IL SOMMARIO

Otto milioni e mezzo a scuola

I genitori in libreria

Quaderni con la copertina psichedelica. Altri con la fotografia di Rivera o di Celentano. Nel risvolto di quello con Celentano si legge: «Milanese di genitori pugliesi. Vide la sua prima affermazione quale interprete sfrenato del Rock and Roll...». E' un quaderno per la prima elementare. I genitori che da qualche giorno affollano cartolerie e grandi magazzini si smarriscono nella scelta. Meglio il quaderno con Caterina Caselli o questo con Paperino o quello «Old America»?

Quando toccò a loro — venti o trent'anni fa — tutto era più semplice. Una cartoleria vecchia e quasi buia con una cartolaia piena di anni. Si chiedeva un quaderno, a righe o a quadretti, al massimo si specificava se era per bella o per brutta copia. Il quaderno aveva la copertina nera che pareva telata oppure di colore sbiadito e le righe per scrivervi nome, cognome e classe, dietro, la tavola pitagorica. Poi si comperavano cinque pennini per un soldo.

Chi compera ancora pennini? Con che cosa impareranno a scrivere i bimbi d'oggi: con la penna a cannuccia o stilografica, con la biro o il pennarello? E quale cartella sarà migliore: quella tradizionale o quella a zaino oppure queste da portare a tracolla (una di tela grezza e verde sembra il tascapane dei «marines», un'altra è di plastica trasparente)? E il portapenne? Una volta era un astuccio di legno chiaro. Adesso è una busta con cerniera o con bottone o con chiusura calamitata; è di foca, di finta pelle, di tela, di plastica, scozzese o con Snoopy o riproduce la copertina di una rivista.

In questi giorni milioni di famiglie entrano nelle cartolerie o, con le scale mobili, raggiungono il reparto scuola dei grandi magazzini e vi si perdono nell'indecisione. Ogni oggetto scolastico è esposto in troppe soluzioni. In una vetrina ci sono mappamondi accanto a globi lunari pallidi e con segnati mari e crateri.

Non è mai stato così difficile e imbarazzante equipaggiare un figlio per la scuola. E c'è un'altra cosa da dire: ogni anno i bimbi di una stessa classe sono più diversi. Il grembiule è uguale per tutti: è quello indicato dall'istituto (ma un gruppo di scuole torinesi, ora, lascia alla famiglia anche questa scelta). Tutto il resto è differente. Questo è bene? E' male?

Non c'è niente di male se un bimbo ha un quaderno con una copertina «Liberty» e un altro con la scena di un rodeo. Ma se due compagni di banco hanno uno la cartella di tela cerata da 800 lire, l'altro di «cavallino» da 5 mila lire? Ci sono prezzi tropppo diversi per la scuola. Per un bimbo di prima elementare si possono spendere poche centinaia di lire oppure parecchie migliaia. Un grande magazzino offre «6 quaderni 100 lire», ma vi è anche il quaderno da 200 lire. Non dipende soltanto dallo spessore, ma dalla qualità di carta e, soprattutto, dalla copertina, che può anche essere di tela. Si trova un portapenne per 200 lire, ma ve ne sono che costano 3 mila. Scatole di pastelli, album per disegno hanno prezzi minimi e massimi che sono troppo distanti tra di loro. Una gomma può costare 15 lire oppure 110. Una matita costa in genere 50 lire, ma vediamo un'offerta: «4 matite [illegible] lire».

Milioni di genitori oggi pensano alla scuola. Ai loro tempi le cose erano più facili. Uniformi erano i quaderni, le gomme, i righelli. Poca varietà nelle penne a cannuccia, comunque tutte smangiucchiate all'estremità. Soltanto tra i temperamatite c'era molta varietà: ce n'erano a forma di torre Eiffel e di animali vari, di automobili e altre forme ancora. Andava a finire che, per bello che fosse il proprio temperamatite, si invidiava quello del compagno.

I genitori in questi giorni sono preoccupati nella scelta. Quasi tutti spendono più di quanto hanno previsto. Ma temono che non basti. Comperano un quaderno con copertina telata, e gli sembra già molto, comunque temono che il compagno di banco del figlio avrà un quaderno con copertina telata, ma in più avrà i «fogli mobili» o con la «spirale». **l. c.**

Il primo giorno di scuola. I bimbi corrono verso i vecchi e nuovi compagni di studio e di giochi (Foto Ansa)

Cambia la vita nelle famiglie

Per otto milioni e mezzo di bimbi e ragazzi cominciano le lezioni. Di essi 4.785.000 vanno alle elementari; 2 milioni [illegible] nella media unica; 1.521.000 negli istituti superiori. (Si aggiungono 1 milione 300.000 bimbi sotto i 5 anni che frequenteranno le scuole materne). La popolazione scolastica quest'anno è aumentata di circa 400 mila unità. L'incremento più alto si è avuto nelle medie superiori (+5%), il più basso nelle elementari (+1%), perché sono arrivati alla prima classe i bimbi nati nel 1963, anno che vide una delle più basse natalità dal dopoguerra ad oggi.

La riapertura delle scuole interessa circa 6 milioni di famiglie su 14 milioni. Per queste famiglie è la vita che cambia, perché orari e abitudini saranno condizionati dagli impegni scolastici dei figli. Molti genitori dovranno dire addio alla gita di «fine settimana». Il viaggio limitato alla sola domenica finisce per stancare i figli, riducendo quindi le loro possibilità di profitto a scuola. Nelle case si tornerà a ripetere: *«Dopo Carosello a dormire»*.

E a tavola il problema principale della conversazione sarà la scuola: l'argomento trattato dall'insegnante, l'interrogazione, il voto. Tornano le ansie per la promozione, in tante famiglie si penserà alle ripetizioni private. A sera padre e madre si sentiranno in dovere di riprendere le enciclopedie per aiutare i figli nei compiti di casa.

I giorni di lezioni previsti sono 192 per le medie, 199 per le elementari. Le vacanze saranno così suddivise: dal 24 dicembre al 6 gennaio; dal 26 marzo al [illegible] marzo. I provveditori avranno a disposizione altri due giorni da fissare a loro criterio. Le lezioni termineranno il 13 giugno. **v. z.**

Circolare del ministro per gli insegnanti medi

Roma, 30 settembre.

I professori non di ruolo delle scuole medie annesse agli istituti d'istruzione artistica, compresi anche coloro che ricoprono le cattedre di materie culturali (lettere, lingue, matematica, ed osservazioni scientifiche) dovranno presentarsi domani, primo ottobre, nelle sedi dove prestavano servizio nel precedente anno scolastico.

Lo ha disposto il ministro della Pubblica Istruzione. *(Ansa)*

I nostri soldi

Ma i "Fondi" non bastano

Le Borse italiane hanno accolto il provvedimento relativo ai fondi di investimento con un'impennata rialzista di ampiezza eccezionale. L'aumento dell'indice generale del 3,6 per cento in una sola seduta; l'aumento di certe azioni del 12, del 16, del 17 per cento; la «foga» nel comprare qualsiasi titolo, tutto ciò appare francamente eccessivo. Vi è perciò il rischio che, ancor prima di entrare in vigore, i fondi d'investimento possano servire a manovre speculative nelle quali molti risparmiatori sprovveduti finirebbero per lasciare le penne. Sarebbe questo un risultato opposto a quello perseguito con la creazione dei fondi d'investimento.

Anche a costo di far la parte dell'avvocato del diavolo, vorrei qui elencare i motivi che debbono indurre a molta prudenza in questa fase. Tralasciamo il fatto che ancora non si dispone del testo definitivo del provvedimento, ma solo di un sunto illustrativo che lascia in ombra alcuni punti di grande importanza; ammettiamo pure che tale testo (che dovrebbe essere già distribuito quando questa nota sarà pubblicata) non dia luogo a sorprese spiacevoli, resta il fatto che si tratta di un disegno di legge che dovrà superare lo scoglio della doppia approvazione da parte del Parlamento.

Nella scorsa legislatura un analogo provvedimento, approvato dal governo Moro in piena recessione (1964), rimase insabbiato a causa delle divergenze fra democristiani e socialisti in tema di nominatività o no delle «quote» dei fondi. Questa volta, essendo state accolte le richieste socialiste in proposito, il provvedimento dovrebbe poter arrivare senz'altro in aula.

Allo scopo di rendere più celere l'«iter» parlamentare e più difficili le modifiche, qualcuno avrebbe voluto che il provvedimento venisse approvato sotto forma di decreto-legge. Ritengo che il governo abbia fatto bene a non seguire consigli del genere, che lo avrebbero esposto — come governo di minoranza — al rischio di sconfessioni magari su punti fondamentali. Resta tuttavia la necessità di far approvare il progetto al più presto, diciamo prima delle vacanze natalizie; se si andasse molto più in là la speculazione al rialzo cederebbe il posto a movimenti speculativi di segno contrario. Il ministro del Tesoro Colombo ha perciò chiesto la procedura d'urgenza; è sperabile che venga concessa.

Diamo pure per scontato che il provvedimento entrerà in vigore senza modifiche sostanziali all'inizio del 1970. A questo punto occorre chiedersi quali saranno i promotori di fondi e quanti i risparmiatori disposti a sottoscrivere le «parti» o «quote» di quei fondi. Il capitale minimo di 5 miliardi interamente versato, la vigilanza della Banca d'Italia, le norme in materia di gestione e di pubblicità sul suo andamento, tutto ciò dovrebbe limitare il numero dei fondi a pochi enti (grandi banche, imprese di assicurazione, grosse società finanziarie) di solida tradizione amministrativa. E' un aspetto importante del problema, se si considera che all'estero, in questo campo — ed anche di recente — sono stati compiuti gravi abusi a spese dei sottoscrittori più ingenui, attirati dalle promesse di favolosi guadagni.

Ma anche gli enti più seri avranno bisogno di tempo e di uomini per pervenire alla gestione meno costosa e più redditizia. E' difficile improvvisare in materia così delicata, specie quando scarseggiano gli uomini dotati della necessaria esperienza. Dove trovare, ad esempio, gli analisti finanziari capaci di accertare — attraverso la lettura sistematica dei bilanci — il valore effettivo delle aziende? Come diversificare i portafogli dei fondi, se i listini di Borsa sono così poveri? In Italia, per giunta, i bilanci sono in genere illeggibili e le società, di regola, rifuggono dal fornire notizie particolareggiate sull'attività delle loro aziende.

Di qui un altro grosso interrogativo: le imprese italiane sono davvero così poco redditizie, come appare dalla grande maggioranza dei loro bilanci? Ma si può, onestamente, indurle ad una maggiore «sincerità» se il regime fiscale continua ad essere così arbitrario? Ecco emergere la duplice necessità di una moderna legislazione sulle società per azioni e di una riforma tributaria, che introduca stabilità e certezza del diritto nel nostro sistema fiscale.

Concludo la mia arringa di «advocatus diaboli». Si è voluto anticipare la legge sui fondi d'investimento rispetto alle altre leggi-chiave, sotto l'incalzare minaccioso dell'esodo di capitali. Può darsi che la legge, purché approvata rapidamente, riesca a rallentare il fenomeno trattenendo in Italia parte dei capitali che altrimenti s'investirebbero in fondi stranieri.

Ma il vero problema, a medio e lungo termine, è quello di dotare il paese di enti d'intermediazione finanziaria capaci di trasferire il risparmio, che in misura crescente si forma presso le famiglie, direttamente alle aziende produttive, integrando così il risparmio d'impresa (o «autofinanziamento») che, in Italia come in altri paesi, non sembra sufficiente a coprire il fabbisogno di nuovi investimenti. Ma questi enti — o fondi comuni d'investimento — per poter operare e prosperare debbono inserirsi in un sistema istituzionale meno lacunoso dell'attuale.

Arturo Barone

Centomila professori "non di ruolo" attendono il loro posto

Lezioni regolari nelle elementari Nelle medie tra alcune settimane

Il disagio di migliaia di studenti costretti a cambiare insegnante dopo un paio di mesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Soltanto nelle elementari l'inizio delle lezioni sarà regolare; nella media unica e nelle secondarie bisognerà attendere alcune settimane.

Recentemente il ministro Ferrari-Aggradi ha dichiarato alla commissione Istruzione della Camera: «E' mio intendimento che il nuovo anno scolastico abbia effettivo inizio alla data prestabilita del 1° ottobre. Stimo peraltro doveroso, per chiarezza d'informazione, sottolineare che il mantenimento di tale impegno non possa aver luogo senza il superamento di notevoli difficoltà derivanti dall'applicazione di complessi adempimenti, in base alle nuove norme di legge sul conferimento degli incarichi a tempo indeterminato dei professori non di ruolo».

Più di 100 mila professori fuori ruolo da quest'anno avranno una sistemazione quasi definitiva, ma i provveditorati agli studi per l'enorme mole di lavoro potranno pubblicare le graduatorie non prima del 15-20 novembre. Il ministro, per evitare il caos, ha disposto la conferma provvisoria dei professori incaricati nella stessa scuola, dove hanno insegnato l'anno scorso. I sindacati stimano che quest'anno solo il 20% dei non di ruolo cambieranno sede; anche attenendosi a queste previsioni 20 mila professori dopo uno o due mesi di scuola lasceranno gli alunni. In pratica ciò significa che per buona parte del primo trimestre non vi potrà essere un regolare svolgimento dell'insegnamento.

Da anni non si riesce a far funzionare le scuole fin dall'inizio delle lezioni. I motivi sono molti e quello determinante è l'enorme numero di professori non di ruolo che migrano da una scuola all'altra. Si instaura un meccanismo complesso legato alla sistemazione dei titolari che chiedono di essere trasferiti in una nuova scuola; questo comporta quasi sempre l'assegnazione ad altra sede dei professori non di ruolo che occupavano quei posti. Tuttavia non si comprende perché non si anticipino tutte le operazioni di assegnazione delle sedi sia dei titolari sia degli incaricati. Certe date potevano andare bene un tempo, quando i professori erano qualche decina di migliaia, ora che sono 270 mila il lavoro degli uffici scolastici è diventato enorme. Se entro giugno titolari e non di ruolo conoscessero la sede in cui dovranno presentarsi all'inizio delle lezioni, i presidi potrebbero far funzionare regolarmente gli istituti dal primo giorno di scuola.

In questi giorni i provveditorati sono in una situazione drammatica; il personale è insufficiente (all'espansione scolastica non ha corrisposto il potenziamento degli uffici) e non ci sono moderne attrezzature per accelerare le varie operazioni. In queste condizioni funzionari ed impiegati non riescono a lavorare con la calma e la serenità necessarie. E' di ieri questo episodio: al provveditorato di Roma una professoressa che l'anno scorso aveva ottenuto l'assegnazione provvisoria in Lombardia voleva sapere in quale sede presentarsi. Dopo una lunga fila di alcune ore è stata pregata di ritornare nel pomeriggio; ancora un'altra estenuante fila per sentirsi dire dal funzionario: «Non sono in grado di dirle se ha avuto la conferma dell'assegnazione provvisoria; lei è titolare, faccia un telegramma al preside di Milano comunicando che è ammalata».

Si pensava che l'abolizione della sessione autunnale degli esami di maturità avrebbe portato vantaggi per l'effettivo inizio delle lezioni; anzi si è anche parlato di un anticipo dell'apertura delle scuole e di un diverso calendario scolastico. Invece l'impossibilità di avere al loro definitivo posto gli insegnanti non di ruolo ha lasciato le cose quasi immutate. **f. f.**

Intorno ai libri di testo la girandola dei miliardi

Quest'anno la spesa dello studente aumenta del 10 per cento

Puntuale con l'inizio delle lezioni, il «caro-libri» si presenta con un aumento medio del 10 per cento. Lo scorso autunno i libri scolastici erano rincarati del 5 per cento. Dicono i librai che il «doppio salto» di quest'anno è dovuto al forte aumento dei costi di produzione.

Il «corredo» di un ragazzo, che frequenta per la prima volta la media dell'obbligo, costa dalle 20 alle 25 mila lire. La spesa è quasi doppia (si arriva alle 40 mila lire) per gli iscritti al primo anno di una media superiore (prima ginnasio, prima liceo scientifico, prime classi delle magistrali e degli istituti tecnici). In più, nelle classi iniziali, bisogna mettere in bilancio la spesa per vocabolari ed atlanti, volumi che superano le 5 mila lire. Un buon vocabolario di greco costa 12 mila lire, il migliore di latino è in vendita a 17.600 lire; a quello di italiano, di solito, si rinuncia, perché, a torto, non lo si ritiene indispensabile.

Soltanto nelle elementari i libri sono a carico dello Stato. Nella media dell'obbligo, cioè le prime tre classi postelementari, lo Stato limita il suo intervento a un «buono libro» da 10.000 lire per gli alunni bisognosi; nella media superiore il «buono» è di 15 mila lire. In una città come Torino, questo contributo statale si aggira sui 150 milioni.

I testi cambiano ad ogni primavera, quando il collegio dei professori si riunisce per le nuove adozioni. Il ministro della Pubblica Istruzione si preoccupa di far trovare sul tavolo della riunione la circolare che invita a fare il possibile per mantenere i vecchi testi, ma l'appello il più delle volte è inascoltato. Si continua ad adottare la nuova, «aggiornata» edizione di esercizi latini del collega (il quale ha arricchito la sua fatica con due versioni), l'antologia «ampliata» con un brano dell'Alfieri, i nuovi esercizi di matematica con un paio di equazioni in più.

Il «caro-libri» non si spiega soltanto con gli aumentati costi di produzione. A stabilire il prezzo di copertina interviene una concorrenza tra le case editrici, che è molto forte. La distribuzione dei «saggi» agli insegnanti incide sul prezzo di vendita per il 15-20 per cento.

Resta, come speranza di risparmio, il mercato dell'usato, attivissimo, in questi giorni. Ma automaticamente anche il mercato dei libri usati registra, quest'anno, un aumento del 10 per cento. **a. pe.**

Durata anno scolastico

Paese	Giorni
Italia	192
Germania Federale	233
Austria	240
Danimarca	[illegible]
Spagna	180
Usa	180
Francia	184
Gran Bretagna	190
Urss	234

Nei diversi paesi varia la durata della giornata scolastica.

Mancano gli asili

A Roma 200 donne occupano una scuola materna

Su due milioni e mezzo di bimbi in età fra i tre e i sei anni soltanto 1 milione e 300 mila frequentano le scuole materne. In Italia esse sono 19.508: 6122 gestite da enti pubblici, 4710 da enti morali, [illegible] da privati. La legge che ha istituito la scuola materna statale venne approvata nel marzo del 1968, dopo essersi trascinata per quattro anni in Parlamento, ed aver provocato la caduta del governo Moro, nel 1966.

Le scuole materne sono in gran parte nel Nord, poche al Sud, ove maggiore è la necessità. Il governo ha stanziato consistenti fondi per la costruzione di 130 mila posti entro il 1971, ma il fabbisogno cresce costantemente. Un esempio. In Emilia Romagna esistono [illegible] mila posti, ma si è già calcolato che alla fine del 1970 ne occorreranno 111 mila; in termini finanziari bisognerà spendere 14 miliardi di lire per coprire tutti i posti.

Non tutti i Comuni che hanno chiesto la scuola materna saranno accontentati. La legge stabilisce che le amministrazioni debbono fornire locali idonei, provvedere al riscaldamento, alla manutenzione e pagare il personale ausiliario. Di conseguenza i Comuni poveri rischiano di non avere la scuola materna di Stato.

I genitori avvertono sempre di più l'importanza della scuola materna; non come «asilo», ossia sale di custodia, ma come vera scuola per preparare il bambino a vivere in società e per avviarlo ai primi apprendimenti. Per poter iscrivere i figli, in numerose città padre e madre fanno lunghe code di ore e sovente trascorrono persino la notte davanti alla porta dell'istituto.

In luglio a Cesano Boscone, presso Milano, le famiglie hanno occupato la scuola materna perché volevano che rimanesse aperta anche d'estate. Di ieri la notizia che 200 madri si sono insediate nella scuola materna di Valmelaina di Roma perché sono stati accettati soltanto i bimbi di 5 anni. Le aule ci sono, ma mancano le insegnanti. Le mamme chiedono che vengano accolti, come vuole la legge, anche i bimbi di tre e quattro anni. **p. c.**

La parola ai medici sulla vita degli studenti

Malattie, riposo e cibo dei ragazzi

Scuola e salute. Su questo argomento, importante soprattutto per le trepide madri, abbiamo rivolto una serie di domande alla prof. Maria Gomirato Sandrucci, direttore della Clinica pediatrica dell'Università; al prof. Ezio Minetto della Clinica medica dell'Università; al professor Roberto De Mattia, direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive; alla prof. Luciana Morisio Guidetti dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università; al dott. Todros esperto d'alimentazione dell'ufficio di igiene di Torino.

— Quali sono le malattie più frequenti nell'età scolare?

— Quelle infettive, da virus, ad alta contagiosità; alcune esantematiche, cioè con la comparsa di macchioline rosse sulla pelle e altre no: scarlattina, orecchioni (parotite epidemica), varicella, pertosse, morbillo, rosolia.

— E' bene o male, dal punto di vista di questi inevitabili e diffusi contagi, mandare i bambini a scuola?

— Morbillo e altre malattie da virus sono «cambiali» che vanno pagate al più presto. E' meno grave una scarlattina a 3 anni che a 10-12 o peggio più in là. Il discorso è valido per tutte le malattie proprie dell'infanzia che conferiscono di solito immunità duratura.

— Qual è il massimo impegno di studio che si può chiedere a un ragazzo senza nuocere alla sua salute?

— Esistono due tipi di fatica per lo studente; la *fatica acuta o fisiologica*, e la *fatica cronica o patologica*. Indagini hanno dimostrato che oltre la metà dei ragazzi che frequentano i turni del mattino presenta un «calo di rendimento» dopo tre o quattro ore di lezione continuata: si riducono la capacità intellettiva, l'attenzione, la memoria; aumentano gli errori. Gli stessi fenomeni si manifestano all'inizio dei turni pomeridiani.

Nell'uno e nell'altro caso più che di «esaurimento dei centri nervosi» si deve parlare di spossatezza, in cui incidono noia, sonnolenza, sforzo di prestare attenzione. Particolarmente predisposti a questo tipo di affaticamento mentale sono i bambini gracili, quelli che soffrono di ipertrofia delle tonsille, e i portatori di disturbi della parola, della vista, dell'udito. Fattori coadiuvanti: le aule sovraffollate, la cattiva aerazione, le scarse condizioni igieniche. Basta un intervallo, la ricreazione, la merenda, un qualunque stimolo emotivo per ripristinare nel bambino il rendimento primitivo. Una passeggiata o il gioco all'aria libera e poi un buon sonno rimediano alla fatica di una giornata di studio.

Tutt'altro discorso si deve fare per la fatica cronica, quella che di giorno in giorno si accumula e che colpisce una modesta percentuale di studenti. Ha radici nell'ansia, i sintomi fisici hanno origine emozionale e affettiva. I ragazzi che soffrono (in genere dopo il 2° trimestre) di insonnia e mancanza di appetito; che dimagriscono, diventano irrequieti e anemici devono essere affidati alla cura del medico.

— Nell'intervallo delle 11, dopo tre ore di lezione, è opportuno che il ragazzo mangi qualcosa?

— Parecchi vorrebbero che i bambini facessero, come gli adulti, soltanto i pasti principali. Ad ogni modo sia per la «merenda» del mattino, sia per quella del pomeriggio, pane e formaggio, o yogurt e frutta fresca sono preferibili alle ghiotte merendine già pronte in seducenti involucri.

— Come devono essere i pasti principali del ragazzo che studia?

— Consumati senza foga, se possibile; e senza esaurire l'appetito per quanto travolgente sia, con la pastasciutta o la minestra. L'organismo giovane ha bisogno di carboidrati e di grassi; ma anche di proteine, di sali, di vitamine. Cioè di carne, uova, pesce, formaggio, verdura, frutta. I pasti principali del ragazzo dovranno essere completi, per consentirgli di crescere; consumati adagio e in allegria (una sgridata a tavola può compromettere gravemente la digestione del figlio, non solo quella del padre). **g. p.**

REPLICA ALLA GINZBURG

Discutiamo sul Satyricon

Non crediamo, e ad ogni modo non ce ne fideremmo, alla «specifica competenza cinematografica»; non ce ne fideremmo neppure se quanti militiamo nella critica dei film fossimo tutti in grado, e mai soli, di «decodificare il cinema a livello linguistico» (secondo l'imperativo ermeneutico di Pasolini): persuasi che non perciò la disparità dei nostri giudizi diminuirebbe, e che pur continuando a volerci un gran bene, anche continueremmo a dire l'uno bianco e l'altro nero con una libertà ignota alle altre critiche.

Invecchiando nel mestiere, abbiamo anzi rimpianto sempre più il nostro «occhio vergine» e rispettato l'altrui: e quale è più rispettabile di quello dell'artista che (Dio lo conservi) non va quasi mai al cinematografo? Natalia Ginzburg, una scrittrice che ammiriamo, fa dunque benissimo a comunicarci in queste colonne le sue impressioni sui rari film che dice di vedere; e non avrebbe nessun bisogno di scusarsi col dire che sono soltanto impressioni (e le nostre che cosa sono?).

Ma perché almeno in due occasioni esse sono risultate diametralmente opposte a quelle di molti o di alcuni di noi — la prima fu circa la depressione e la noia che le eran venute dal film di Ferreri, *Dillinger è morto*; la seconda, recentissima, circa l'entusiasmo in cui l'ha messa l'ultimo film di Fellini, *Satyricon* — potendone il pubblico dei lettori derivare qualche smarrimento, sarà bene dire che quella dell'artista al cinema è una bellissima medaglia che però ha il suo rovescio.

Quale sia è presto indovinato. L'articolo felliniano della Ginzburg aveva la grazia robusta di tutte le cose sue (si comincia dagli aggettivi, inaspettati tutti e calzanti), e quindi è anche altamente persuasivo: ma persuasivo quanto alla Ginzburg, non quanto al film di Fellini. Lo stesso fu dell'articolo, altrettanto bello, di Moravia comparso nell'*Espresso* pochi giorni avanti la «prima» veneziana; articolo che tutti ci mettemmo in valigia. Moravia buttò il discorso in pittura; la Ginzburg lo butta in suggestione onirica (le tombe di *Satyricon* sono «sogni»); il primo, che un «non addetto ai lavori» non è, frenò alla fine la corsa con qualche riserva; la seconda si è invece spinta fino in fondo, leggendo in quelle immagini un'avventura cosmica: ma l'uno e l'altra, da un certo punto in poi, hanno operato uno sloganmento, sono andati per conto loro, e non solo hanno visto nel film quel che forse non c'è, ma a questo discutibile *quid* hanno dato un saldissimo corpo.

La questione è che se a un «visionario» quale si fa credere Fellini se ne aggiunge un altro che lo spiega, e a un primo «decadente» un secondo, allora tutte le velleità si solidificano, e il film, e con esso il pubblico che lo segue sulle righe (eterno, [illegible] precetto), finiscono col restare esclusi da un discorso fatto per forza coerente e profondo.

Altri (non soltanto la Ginzburg, che ha il vantaggio di scoprire Fellini soltanto adesso) si ostinano a vedere in lui un potenziatore del cinema, e avendo già speso per *Giulietta degli spiriti* i più imprudenti aggettivi, hanno dovuto ripetersi (il che, per un critico, sa d'infortunio); noi più ottusi, vi continuiamo a vedere un glorioso sfiancatore dello stesso; e diciamo glorioso, perch'egli ha avuto il grande merito, da *Otto e mezzo* in poi, di mettersi al repentaglio del «soggettivo», subendone con baldanza provinciale tutte le conseguenze (anche il paragone con Joyce e Svevo).

A noi l'ultima fatica felliniana insegna l'eresia che quanto più il cinema sta sul visivo, tanto più pericola, e che non può fare in nessun modo di meno d'un *logos*, d'una letteratura (la quale non importa che sia eletta: anzi pochi voglion capire che la grazia, cinematograficamente intesa, ha molte più probabilità di scendere sul *Padrone delle ferriere*, che non, poniamo, sull'*Ulysses* o sui frammenti di Petronio riassunti in chiave onirico-esistenziale). Suggerisce l'idea che la fortuna del cinema «fantastico», del genere di quello appunto di Fellini, sia in gran parte fondata sulla sempre più diffusa mancanza di fantasia della gente: da che la sua cocciutaggine (molti buoni vedono *Satyricon* una seconda e una terza volta) nel tentar di forzare una porta che non si apre.

Nel film di Fellini noi non abbiamo saputo vedere né il fulgore d'immobilità pittorica promessoci da Moravia nella parte più bella del suo articolo; né la «geografia infinita» che ci ha visto la Ginzburg o quel vorticoso gioco di contaminazioni e mescolanze in forza del quale «*le donne sembrano uccelli* (in effetto si vedono due lesbiche che si bezzicano) *e pesci e gli uomini sembrano donne, i vecchi sembrano dei bambini e i bambini dei vecchi*» e così via come dice tanto bene la scrittrice che ha afferrato una sua visione unitaria e la conduce a significati «pietosi e strazianti».

In quei fumacchi, in quegli antri fornicatori, in quelle sincopate e poco chiare avventure di Encolpio e dei suoi «amici», in quelle insistite e addirittura miniate scurrilità da Basso Impero immaginario, abbiamo invece sentito una grande, semifredda e sregolata eccitazione a confessarsi; e della sregolatezza fanno fede le non poche invenzioni felici che trovano un senso e il punto d'arresto. L'argomento è triviale: ma immaginando che un qualcuno, prima che i due film uscissero, avesse interpolato il lavoro di Fellini con qualche brano di quello di Polidoro: siamo sicuri che i nostri ardenti felliniani avrebbero puntualmente annacquato il loro entusiasmo?

Perché con questo regista si entra fatalmente, da un pezzo in qua, in un clima di avventura critica, ravvivato dalla fiducia e formicolante di azzardi. Il *Satyricon* di Fellini non è quell'Orfeo traentesi dietro i sassi che la Ginzburg ha creduto di vedere (e ha visto) nella sua luminosa suggestione; ma un antologista di sé stesso, che venendogli in taglio il supremo modello delle «opere aperte», ha prevalentemente lavorato a spingere il carro della sua fama. E il pubblico, che è misto e perciò anche fatto di intelligenti, avverte l'imbratto, chiede la carità d'un filo, e grato di volta in volta a chi glie lo offre, resta nondimeno dubitoso e perplesso sulla questione di fondo, che in arte, come in tutto il resto, è la realtà effettuale.

Leo Pestelli

IL PARTITO LIBERALE AGO DELLA BILANCIA IN GERMANIA

Sconfitto, ma corteggiato

Spinto verso destra dall'ex segretario Mende, fino al 1966 aveva governato con i dc, facendosi pagare un prezzo sempre più alto - Escluso dal potere dopo la «grande coalizione», il nuovo segretario Scheel aveva preparato la vendetta avvicinandosi ai socialisti - I suoi trenta deputati possono decidere la formazione del futuro governo, ma sono divisi: chi approva l'accordo segreto Brandt-Scheel, chi l'intesa segretissima Kiesinger-Mende



Bonn. Il voto del «leader» liberale Scheel, con la moglie Mildred (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, settembre.

Dalle complesse indicazioni elettorali tedesche un solo fatto emerge con certezza: il partito liberale è il vero sconfitto. E' infatti passato dal 9,5 al 5,8 per cento dei voti. Dalle laboriose e sfumate trattative che i leaders dei partiti stanno svolgendo nei corridoi del Bundestag un altro fatto appare evidente: proprio i liberali appaiono gli arbitri del futuro politico della Germania.

Walter Scheel ha rischiato di seguire la sorte di Von Thadden e di non far raggiungere al partito di cui è segretario quel 5 per cento di voti necessari, secondo la legge elettorale tedesca, per ottenere l'ammissione in Parlamento. Eppure Willy Brandt, il vincitore morale delle elezioni, lo corteggia apertamente, ed è disposto a offrire a lui e ai suoi amici ben sei ministeri, fra i quali quello degli Esteri. Kiesinger e gli altri democristiani, dimenticando gli sprezzanti giudizi pronunciati in passato, lo corteggiano di nascosto.

Grandi opportunisti

Furono proprio i democristiani a definire i liberali come l'Umfallpartei, il partito dell'opportunismo, sempre pronto ad allearsi col più forte. Si era nel 1966 e i liberali avevano per segretario Erich Mende, un esperto di economia e di finanze, amico di banchieri e di industriali, più liberista e conservatore dello stesso Erhard, in quegli anni Cancelliere. Mende aveva escogitato una tattica politica molto semplice, ma altrettanto redditizia. Durante ogni campagna elettorale si adoprava perché i democristiani non raggiungessero la maggioranza assoluta, ma era pronto a offrire la sua collaborazione all'indomani del voto. I deputati liberali erano sempre pochi, ma quasi sempre indispensabili per formare un governo. Il loro prezzo, naturalmente, era sempre elevato.

Con questa tattica Erich Mende credeva di essersi assicurato una carriera politica al riparo da ogni sorpresa. E quando il partito democristiano, nel 1966, decise di liquidare il cancelliere Erhard, che non aveva impedito una seria recessione economica, Mende fu l'ultimo uomo politico a scomporsi. A lui non importava sapere il nome del nuovo Cancelliere: era convinto che il successore di Erhard, chiunque fosse, sarebbe stato costretto a chiedere i preziosi servigi dei liberali. E quello, magari, era il momento per reclamare un ministero in più. Sicuro di essere inattaccabile, Mende aveva guardato con occhio distratto a quanto accadeva all'interno del suo stesso partito, dove il giovane Walter Scheel, già ufficiale d'aviazione, mostrava una notevole avversione per Strauss e una certa simpatia per Willy Brandt.

Erich Mende è stato uno dei tanti uomini politici che, in Germania e altrove, ha pagato di persona la pretesa di competere con i democristiani sul piano della furberia. Mentre il segretario liberale aspettava fiducioso l'immancabile convocazione, Strauss, Barzel e Gerstenmaier, leaders democristiani dell'epoca, avevano deciso di aprire a sinistra e di offrire ai socialdemocratici la spartizione della torta. Mende lo seppe a cose fatte: gli alleati del giorno prima lo avevano messo alla porta, senza offrirgli neppure il ministero delle Poste.

Uno dei più discutibili, ma anche dei più importanti uomini politici tedeschi si trovò di colpo disoccupato. Strauss gli aveva interrotto la sua carriera di ministro, e Scheel fu pronto ad approfittare di questo infortunio per soffiargli la poltrona di segretario del partito. Il pendolo dell'Umfallpartei si spostava a sinistra. Per consolarsi, Mende decise di abbandonare la politica attiva e di accettare l'offerta di un finanziere americano. Divenuto presidente di una società che si occupa di fondi d'investimento, Mende fu presto miliardario e poté attendere con tranquillità il giorno della vendetta.

La strada era aperta per Scheel, il liberale di sinistra, che radunò intorno a sé i drappelli sconfitti e assunse nel Bundestag il ruolo di oppositore. Mende aveva puntato tutte le sue chances sull'inevitabile logoramento di un partito di governo che prima o poi, persino in Germania, finisce per perdere la maggioranza assoluta. Scheel scommise su una carta ancora più sicura: sull'insofferenza, alla lunga inevitabile, tra i democristiani e i socialdemocratici per l'esercizio del potere a mezzadria. Da buon liberale tedesco, Scheel si rivelò un uomo saggio e accorto. La sua opposizione fu molto «costruttiva». Non era proprio il caso di farsi altri nemici.

L'apertura ad Est

Per tre anni il partito liberale manovrò con abilità. Il più piccolo raggruppamento politico tedesco rappresentato al Parlamento era nello stesso tempo quello dove venivano ospitati gli uomini dalle più diverse opinioni. I vecchi amici di Mende erano dei superconservatori, più a destra dello stesso Strauss, mentre Scheel e i suoi seguaci, che volevano catturarsi le simpatie dei giovani, risultavano talvolta più a sinistra di Willy Brandt.

Il partito liberale aveva finito per trovare un curioso equilibrio pendolare. Per accontentare i conservatori, e gli industriali che tiravano le fila, Scheel si era dichiarato decisamente contrario alla cogestione, punto fermo del programma socialdemocratico, che prevede un certo potere decisionale dei sindacati operai all'interno delle aziende. Per accontentare i progressisti, Scheel aveva risolutamente appoggiato la politica estera di Willy Brandt. Per lui la Ostpolitik, l'apertura a Oriente, doveva venir realizzata con decisione ancora maggiore, e si doveva giungere al più presto almeno al riconoscimento de facto del regime di Ulbricht.

Il partito liberale, pur così diviso, trovò tutta la sua unità nel marzo scorso, al momento delle elezioni presidenziali. Il desiderio di vendicarsi dei democristiani prevalse su ogni altra considerazione. Grazie ai voti dei liberali, venne eletto il socialdemocratico Heinemann e fu sconfitto il democristiano Schroeder, che sembrava il favorito. E tra liberali e socialdemocratici fu elaborata una nuova strategia, che avrebbe dovuto portare a Brandt la carica di Cancelliere ed a Scheel il ministero degli Esteri.

Negli ultimi mesi Scheel ha abbandonato ogni prudenza e si è posto risolutamente a sinistra. Sapeva di perdere voti, ma non mostrava di preoccuparsene. Evidentemente Brandt aveva promesso a lui ed ai deputati superstiti un compenso direttamente proporzionale all'entità del loro sacrificio.

Tutto inizialmente si è svolto secondo i piani. La sera della domenica, appena conosciuti i risultati elettorali, Brandt ha annunciato di essere lui il vero vincitore delle elezioni; al mattino successivo, prima ancora che si riunisse la direzione del partito, il ministro socialdemocratico annunciava la sua intenzione di reclamare, con l'appoggio di Scheel, il ruolo di Cancelliere. Il socialdemocratico Heinemann, presidente della Repubblica, naturalmente era d'accordo. E la maggioranza, almeno sulla carta, esiste: al Bundestag tra il blocco dei deputati liberali e socialdemocratici e il blocco democristiano corrono dodici voti di scarto.

I democristiani, invece, hanno usato una tattica più morbida. Kiesinger, sorridente e impassibile, ha lasciato che Brandt scoprisse tutte le sue carte e si è limitato pure lui, come rappresentante del partito che ha la maggioranza relativa, ad offrire ai liberali di cominciare trattative per la costituzione del nuovo governo.

Guerra tra furbi

Scheel, il grande sconfitto, è venuto quindi a trovarsi come arbitro del futuro politico della Germania. E a dover prendere subito una decisione: se trattare prima con i socialdemocratici oppure con i democristiani. Dati gli accordi preventivi con Brandt, non potevano esserci dubbi: infatti nel pomeriggio di lunedì la «minicoalizione» (così è chiamata l'alleanza fra socialisti e liberali) sembrava cosa fatta.

Ma è spuntato, chissà da dove, il vecchio Erich Mende, da tre anni fuori dalla politica attiva, che però anche in queste elezioni ha mantenuto il suo seggio in Parlamento. Mende aveva dinanzi due scelte: o vendicarsi dei democristiani, che tre anni fa lo avevano brutalmente escluso dal governo, o vendicarsi di Scheel, che con pari decisione gli aveva soffiato il posto di segretario del partito. Mende ha preferito togliersi la seconda soddisfazione e ha dichiarato che i liberali debbono in primo luogo trattare col partito di maggioranza relativa.

Scheel dispone di ventiquattro deputati abbastanza sicuri; però Mende ne ha dalla sua cinque, esattamente quanti bastano per negare a un eventuale governo Brandt la maggioranza assoluta. I trenta «onorevoli» più corteggiati della Germania si sono riuniti stasera e dopo una lunga discussione hanno raggiunto un ingegnoso compromesso: prima ascolteranno Brandt, poi riceveranno Kiesinger e infine decideranno sul da farsi. Su un punto soltanto conservatori e progressisti si sono trovati d'accordo: sulla ferma volontà di tornare al governo.

E' probabile che la «minicoalizione» finisca per nascere; è certo comunque che nasce male. All'accordo segreto fra Brandt e Scheel corrispondeva un accordo segretissimo fra Kiesinger e Erich Mende. Il leader socialdemocratico e il brillante segretario del partito liberale rischiano di imparare a proprie spese quanto sia difficile competere con un democristiano sul piano della furberia.

Gianfranco Piazzesi

Pareri diversi dei giornali tedeschi

Bonn, 30 settembre.

Tema centrale della stampa tedesca è oggi il problema della formazione del nuovo governo. La *Frankfurter Rundschau* (liberale di sinistra) scrive: «*Gli elettori della Spd e della Fdp hanno votato per un cambiamento del gruppo dirigente ed hanno ottenuto una maggioranza di dodici mandati. A giusta ragione, Willy Brandt ha respinto l'idea di una coalizione dei perdenti*».

La *Sueddeutsche Zeitung* (liberale), di Monaco, afferma che un'alleanza di liberali e cristiano-democratici potrebbe tradursi in una stretta mortale per i primi. Infine, la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* (indipendente) sostiene che il risultato delle elezioni e le possibilità di coalizione non inducono all'entusiasmo: «*Il solo risultato interessante è stato il rifiuto dato alla Npd. E' una vera benedizione che gli estremisti di destra non abbiano potuto attraversare la barriera del cinque per cento*».

(Ansa-Afp)

SPETTACOLI, MOSTRE D'ARTE E NOVITÀ LETTERARIE

"Rentrée" spensierata a Parigi

«La Périchole» di Offenbach ha aperto la stagione in un clima gaio e sfarzoso da Secondo Impero - Viva attesa per «Le gardien» di Pinter (nel repertorio italiano, Goldoni, Pirandello e Moravia) - Un romanzo postumo di Giraudoux

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 settembre.

Offenbach ha aperto la stagione teatrale e l'ondata gaia della sua musica ha creato, nella Parigi ossessionata dalla prospettiva delle contestazioni d'ottobre, un'atmosfera di spensieratezza da Secondo Impero. Aveva ragione Paul Claudel quando scriveva: «*Il lato comico, il lato esuberante, il lato di gioia profonda mi sembra essenziale allo spirito lirico, e direi anche allo spirito di creazione: non amo più che Offenbach e Wagner*».

Dopo settantaquattro anni dalla ultima rappresentazione parigina, *La Périchole* di Meilhac e Halévy, musica di Jacques Offenbach, è andata in scena questa settimana al Théâtre de Paris in un'edizione sfarzosa. Ma che cosa significherebbe la finezza del libretto e della stessa musica, le cui malizie sottolineano il senso di ogni battuta, rincalzano l'effetto comico del dialogo, in un continuo gioco di capriole che dà all'improvviso soluzioni buffonesche alle situazioni sentimentali, che cosa significherebbe tutto questo se lo spettacolo non fosse presentato nella magnificenza che Napoleone III aveva imposto alla vita della capitale?

Ricreando l'ambiente di allora, il Théâtre de Paris ha riesumato con *La Périchole* non soltanto un'opera che era caduta in dimenticanza, ma ha fatto rivivere uno dei momenti più caratteristici della vita parigina del secolo scorso. Non si può fare a meno di ricordare che, a quei tempi, un russo andato ad assistere ad una prima al Teatro dei Bouffes-Parisiens, rientrando all'albergo, scrisse nel suo diario: «*E' veramente francese*». Il russo era Tolstoi e la rappresentazione a cui aveva assistito *La Périchole*.

Oltre questa riesumazione, lo spettacolo più interessante della riapertura della stagione parigina è la traduzione di una commedia straniera, *Le gardien* di Harold Pinter, rappresentata al Théâtre Moderne nell'ammirevole interpretazione di Jacques Dufilho. Non si tratta di una novità, perché *Le gardien* era già andato in scena a Parigi una decina d'anni fa al Théâtre de Lutèce, però allora nessuno conosceva Pinter in Francia e, siccome il protagonista della commedia è un vagabondo, la critica ne aveva parlato come se si trattasse di una imitazione di Samuel Beckett.

Poi, però, dopo la rappresentazione di *La collection*, tutti i lavori di Harold Pinter hanno avuto immenso successo a Parigi e *Le gardien* viene riconosciuto ora come il suo capolavoro.

Delle numerose novità annunziate per la stagione è difficile parlare in anticipo, ma, per quel tanto che se ne sa, non sembra ci siano in vista rivelazioni sensazionali: teatro di boulevard, nella maggior parte dei casi, oppure opere di giovanissimi in cui l'aspirazione al nuovo non è quasi mai sostenuta da una valida ispirazione artistica. Il repertorio italiano avrà un posto notevole nella ripresa con *Il bugiardo* di Goldoni alla Renaissance, alcune commedie di Pirandello, immancabili ormai in ogni stagione parigina, e «*Il mondo è quello che è*» di Alberto Moravia, che andrà in scena la settimana prossima all'Oeuvre di Parigi.

Un discorso a parte merita la massima scena lirica, l'Opéra, chiusa «a causa di lavori» e oggetto di una polemica per la sua riorganizzazione amministrativa e artistica, che si svolge attraverso comunicati ufficiali, articoli di giornali, voci più o meno attendibili. Jean Vilar aveva proposto un piano di rinnovamento, ma pare che sia stato scartato. Per ora, a parte la venuta del Bolshoi di Mosca in questa stagione, l'unica cosa certa è la riduzione del deficit annuo di 47 milioni di franchi che, secondo un critico francese, «*valevano all'Opéra di Parigi di essere il peggiore e il più caro di tutti i teatri lirici del mondo*».

Nel campo delle arti figurative, il grande avvenimento della stagione è la retrospettiva, che si aprirà il 15 ottobre nel museo dell'Orangerie, di Alberto Giacometti, lo scultore svizzero morto quattro anni fa a 65 anni.

La sesta Biennale di Parigi, che si apre la settimana prossima alla produzione dei giovani artisti, sarà dedicata quest'anno ai lavori d'équipe e alle opere collettive. Vi parteciperanno cinquanta Paesi, fra i quali l'Unione Sovietica, e gli italiani, presentati da Palma Bucarelli, vi avranno una rappresentanza di primo piano.

Bisognerebbe, ora, parlare della letteratura, ma come orientarsi nelle interminabili liste di *vient-de-paraître* o di imminenti pubblicazioni che diramano le case editrici?

Per il momento, si può segnalare, insieme con una raccolta di saggi inediti, un romanzo postumo, *La menteuse*, di Jean Giraudoux, che Grasset pubblicherà in questi giorni. Un frammento era già stato pubblicato subito dopo la guerra e il seguito è stato scoperto di recente in una cartella su cui era annotato: «*Prima versione di bella*». Giraudoux aveva scritto il romanzo nel 1936 durante un viaggio nell'America Centrale e negli Stati Uniti. Perché l'autore lo aveva lasciato inedito? Il figlio, Jean-Pierre Giraudoux, dice che è stato per il timore di «*abbandonare al pubblico il racconto di esperienze troppo chiaramente vissute*».

Sandro Volta

Comincia un anno di studi per 170 mila ragazzi

Fino a dicembre non ci saranno lezioni regolari nelle scuole?

Nelle elementari 6065 maestri, ne mancano almeno 150; 400 classi faranno il doppio turno - Nelle medie ottomila cattedre vuote su diciottomila; 120-140 classi costrette ai doppi turni - Disagio anche al liceo scientifico «Segrè»

Un nuovo anno scolastico si apre stamane per i ragazzi delle elementari, delle medie inferiori e superiori. Gli iscritti a Torino [illegible] 139 mila 600 alle statali diurne, 3800 alle [illegible], 27 mila alle private. In totale 170.200 studenti. Stamane sui banchi si ritroveranno soltanto le prime avanguardie di questo esercito armato di cartelle e quaderni. Sono gli alunni delle prime due classi elementari, della prima media e dei primi corsi delle superiori. Direttori e presidi hanno preferito accogliere i nuovi allievi separatamente da quelli delle altre classi per rendere meno duro il contatto con la nuova scuola ed i nuovi insegnanti. Comunque entro la settimana s'inizieranno tutti i corsi.

Per i ragazzi e per le famiglie la vita prende un [illegible] ritmo, gli impegni, le vacanze, le spese vengono programmate in base all'andamento [illegible] scuola. Da stamane parecchi padri allungheranno la [illegible] per [illegible] per accompagnare i figli più piccoli, per portare le cartelle troppo pesanti, per non lasciarli attraversare da soli un corso o una via pericolosa.

Ogni [illegible] la scuola ha un avvio difficile. Il problema più grande quest'anno è quello degli insegnanti. Nelle elementari tutti i posti sono già stati assegnati. Maestre e maestri sono 6065. Ne occorrerebbero almeno altri 150 per [illegible] le classi ancora sovrappopolate. Il provveditore dott. Quaglia ha sollecitato il permesso di nuove assunzioni al Ministero.

[illegible] per i professori nelle medie inferiori e superiori. Il nuovo meccanismo per nominare i fuori ruolo è troppo lento. Inoltre è in programma uno sciopero del personale dei provveditorati. Ci sono 8 mila cattedre da assegnare (su circa 18 mila). Negli ambienti scolastici si afferma che prima di dicembre le lezioni non potranno essere regolari. Non allevierà il disagio neppure il provvedimento del ministro all'Istruzione che ha disposto il ritorno in via provvisoria degli incaricati e dei supplenti nelle scuole dove avevano insegnato lo scorso anno.

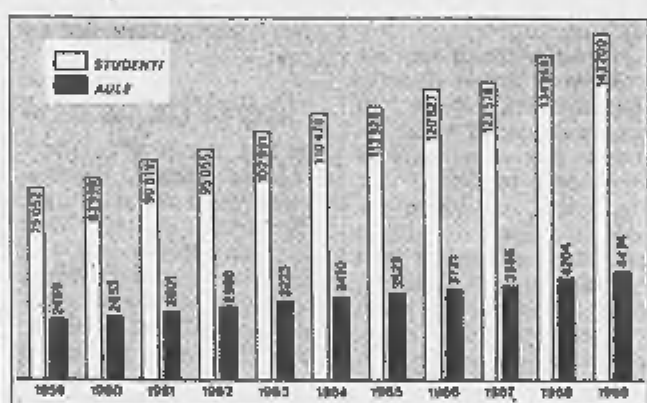
Secondo problema: le aule. In questi ultimi anni l'aumento della popolazione è stato rapido e [illegible]. I ragazzi in età scolastica si sono diradati nel centro, ma si sono concentrati in periferia. Il Comune per il '69-'70 ha costruito nuovi [illegible] per un totale di [illegible] aule, ha affittato 400 locali di fortuna, sono in corso trattative per reperire altre aule. Tuttavia [illegible] è stato sufficiente ad eliminare i doppi turni. L'assessore all'Istruzione dott. Lucci spiega: «*Siamo i primi a dolerci della situazione. La nostra è una continua rincorsa. Siamo riusciti tuttavia a creare nuovi posti per fronteggiare l'ondata di immigrazione e per ridurre i doppi turni. Il traguardo che ci siamo prefissi è proprio quello di eliminare le lezioni al pomeriggio per poter attuare il doposcuola in tutti gli istituti e per primi in quelli delle zone periferiche dove si concentrano le famiglie [illegible] abbienti*». Qual è la situazione nei singoli tipi di scuola?

Scuola dell'obbligo — Le iscrizioni restano aperte tutto l'anno. Nelle elementari fino ad oggi gli studenti [illegible] 73 [illegible], [illegible] in più dello scorso [illegible]. I doppi turni interessano circa 400 classi. Le nuove scuole sono sette: corso Taranto, via Flava, via Ponderano, corso Montegrappa, via Corelli, via Bologna, via Pacchiotti. I libri sono gratuiti per tutti.

Nelle medie gli iscritti [illegible] 38 mila, 3 mila in più dello [illegible] anno. I doppi [illegible] interessano 120-140 classi. Le nuove scuole [illegible] quattro: via Lemie, via Arcina, via Artom, via Biella. I [illegible] vengono distribuiti gratuitamente, senza tener conto del profitto, a chi dimostra di essere in disagiate condizioni economiche.

Scuole superiori — Gli iscritti, compresi quelli dei corsi serali, sono 34.200. Sono così distribuiti: licei [illegible], licei scientifici 5100, liceo artistico 1100, istituto magistrale 3200, scuola per maestre d'asilo 1100, istituto tecnico commerciale 4100, istituto tecnico per geometri [illegible], istituti tecnici industriali 5500, istituti professionali 5200.

Il liceo [illegible] Alfieri funzionerà nel nuovo edificio di corso Dante. Le difficoltà più grandi sono per i licei [illegible]. L'incremento è stato di [illegible] unità, sono stati reperiti locali comunque, tuttavia 26 [illegible] del Segrè saranno costrette a fare il doppio turno [illegible] fino a gennaio, in attesa di poter prendere possesso delle aule in via Figlie dei Militari.



Gli studenti e le aule a Torino dal 1959 a quest'anno

Per i metalmeccanici uno sciopero di 48 ore

Domani e venerdì nelle aziende di Torino e della provincia

Le agitazioni sindacali per il rinnovo dei contratti nazionali continuano. I metalmeccanici hanno deciso, come già annunciato, due giornate di sciopero: domani e venerdì per le aziende della provincia di Torino. Una terza fermata di 24 ore per la nostra provincia verrà decisa per la prossima settimana. Inoltre i metalmeccanici torinesi [illegible] chiamati a 24 [illegible] di sciopero nazionale che saranno stabilite dalle segreterie [illegible] la prossima settimana. Ieri sono avvenute alcune brevi fermate (1 ora alla Lancia, da mezz'ora a un'ora nell'officina [illegible] taggio motori della Fiat Mirafiori) per protestare contro gli straordinari che annullerebbero gli effetti degli scioperi in [illegible]. Nel pomeriggio, stavano per entrare in agitazione le linee del reparto «verniciatura»; l'intervento delle commissioni interne, informano i sindacati, ha ottenuto l'allontanamento degli «straordinaristi», e gli operai del secondo turno hanno ripreso il lavoro quasi senza ritardo. Mezza giornata di sciopero si è avuta invece alla filiale Siemens di Torino per il [illegible] del contratto. L'agitazione si ripeterà per altri tre pomeriggi sino a giovedì compreso.

Edili — L'annunciato sciopero nazionale di 24 ore, avverrà oggi. Vi partecipano anche fornaciai e cementieri. Come è noto, nella nostra provincia i lavoratori edili sono 40 mila.

Alberghieri — Dopo la rottura delle trattative, il settore alberghiero è sceso ieri in sciopero. Secondo la Camera del Lavoro vi hanno partecipato dal 90 al [illegible] per cento dei dipendenti. I dati si riferiscono ai seguenti alberghi: Principi di Piemonte, Ambasciatori, Fiorina, [illegible] Milano, Majestic, Rex, Victoria, Campo di Marte, Ligure, Sitea, Gran Mogol, Suisse, Nazionale, Turin, Villa Sassi, Astoria, Luxor, Plaza, [illegible].

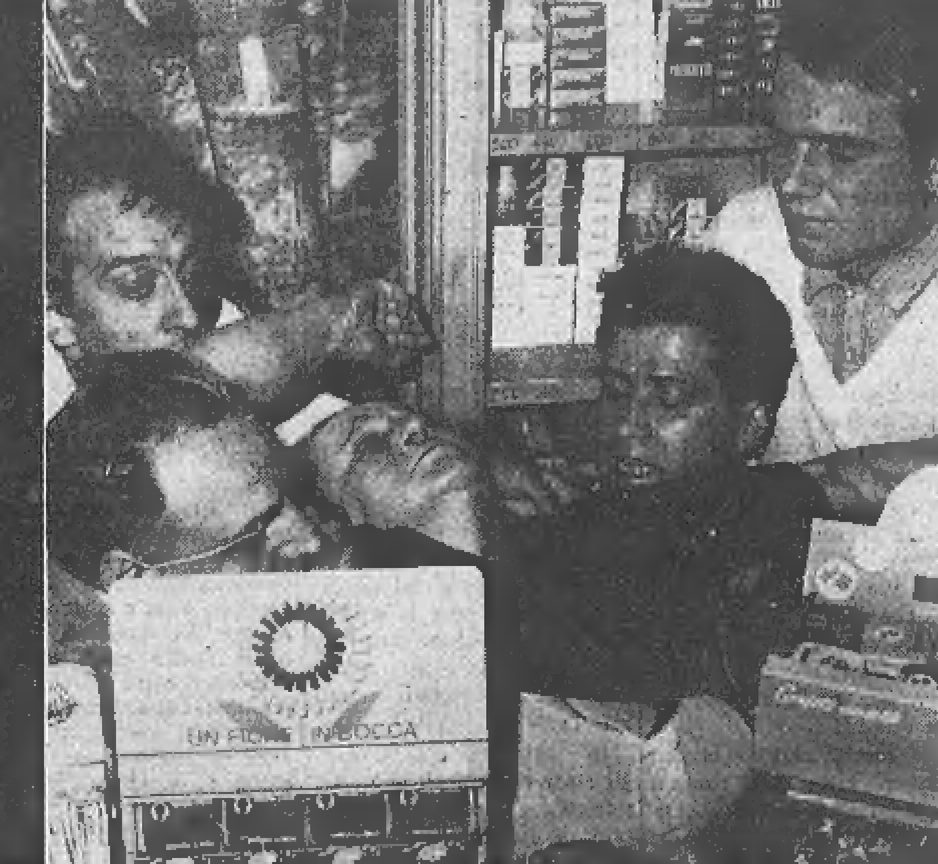
Chimici — Sono annunciate tre giornate di sciopero con l'adesione dei chimici-farmaceutici: 24 ore venerdì, 24 ore mercoledì prossimo ed uno sciopero articolato entro l'8 ottobre. Alle Concerie italiane riunite, ieri le prime [illegible] quattro mezze giornate di fermata decise dall'assemblea di fabbrica, con l'adesione di operai e impiegati. L'agitazione è motivata dall'aumento [illegible] sto [illegible] cottimi.

Ieri sera terrore in una tabaccheria di via Livorno

Per mezz'ora sotto la minaccia della pistola di un rapinatore

Il bandito punta la rivoltella alla padrona e ai clienti (ci sono anche due bambini): «Tutti i soldi o faccio una strage» - La negoziante sviene - Un altro cliente entra ed è messo a mani in alto con i prigionieri - Cinquecento persone si raccolgono nella via - Un poliziotto con giubbotto da operaio si affaccia alla porta - Con l'aiuto di un cronista il rapinatore è catturato





Il rapinatore fotografato con l'arma in pugno dietro il vetro della tabaccheria. La negoziante sviene sotto la minaccia della rivoltella

Mezz'ora di terrore, ieri sera, in via Livorno dove un rapinatore, entrato in una tabaccheria, ha minacciato con la pistola la proprietaria e alcuni clienti e poi, voltatosi verso l'esterno, attraverso la porta a vetri ha tenuto a [illegible] centinaia di cittadini in mezzo alla strada. E' stato catturato e sottratto all'ira della folla che voleva linciarlo.

Ore 19,30. Un giovane sui vent'anni, vestito di scuro e maglione bianco, la barba lunga di tre giorni, occhiali neri, entra nella tabaccheria di Teresa Ocleppo, 64 anni, in via Livorno 3. Nel negozio c'è un gruppo di persone che acquista sigarette: Giovanni Castelli, 23 anni, via Bonzo 13, Enrico Murdas, 31 anni, via Livorno 5, Renato Chiomento, 41 anni, via Livorno 11, e altri due o tre uomini. Ci sono anche due bambini. Il rapinatore entra con uno scatto, punta la pistola alla tabaccaia e girando lentamente lo sguardo sui clienti, dice con accento sardo, calmo: «*Voglio tutti i soldi che avete o faccio una strage*». Impugna una pistola nera tipo Beretta 7,65, il dito poggia sul grilletto.

In quel momento entra il signor Eolo Fioredan, 30 anni, via Roccati 21. Sta per aprire bocca, ma il rapinatore gli fa cenno con l'arma di allinearsi con gli altri, le spalle al banco. La Ocleppo, che fino a quel momento ha guardato terrorizzata il bandito indecisa se aprire o no il cassetto con i soldi, è colta da malore e si accascia tra il banco e lo scaffale delle sigarette, con un tonfo sordo.

Nel negozio il silenzio è rotto [illegible] dal lamento di un bambino. Fuori, per strada, la gente si accorge di quello che sta accadendo e un giovane telefona alla polizia. I passanti si fermano, guardano dentro, non sanno cosa fare, se fuggire o gettarsi nel negozio e liberare gli ostaggi. I tram, le macchine si bloccano; si leva un mormorio, un clamore. Ormai una folla di 500 persone preme davanti alla porta a vetro [illegible] rivendita. Il rapinatore [illegible] il rumore alle spalle, si volta, fa un passo verso l'entrata e punta la pistola alla folla. Il volto impassibile, gli occhiali neri aumentano la paura. Il clamore si placa, anche sulla strada scende il silenzio.

Trascorrono lunghi minuti, poi, a sirena spiegata, arrivano cinque radiomobili della polizia al comando del dott. Montesano, del dott. Cuccorese e del dottor Spoliti. I tre funzionari e decine di agenti, con le armi in pugno, si [illegible] largo tra la folla, la «aprono» a forma di cuneo e avanzano verso la porta a vetri, sotto lo sguardo immobile del rapinatore. Sembra una scena ricostruita da un regista per un film. Il dott. Montesano si guarda attorno, come cercasse qualcuno, un'idea. Incontra lo sguardo dell'agente Rossi della Mobile, che forse ha avuto lo stesso suo pensiero. La guardia si sfila la giacca e si toglie il berretto, infila il giubbotto di pelle di un operaio, Giuseppe Bonino, via Osegna 17, impugna la pistola con la destra che tiene dietro la schiena e avanza verso la tabaccheria sventolando con la sinistra un biglietto da [illegible] lire.

Grida al rapinatore: «*[illegible] un operaio e devo andare in fabbrica, mi lasci entrare, ho bisogno delle sigarette. Stia tranquillo, pago e me ne vado*». Il bandito lo guarda assorto, [illegible] ipnotizzato. In quel momento un cronista de *La Stampa*, che si è fatto avanti con l'agente Rossi, bussa con le nocche ai vetri. Il bandito, volge lo sguardo, si distrae; l'agente dà una spallata alla porta, balza dentro, afferra la mano armata. Irrompono i tre funzionari, gli agenti, decine di persone. Il bandito [illegible] a terra, sommerso dalla folla che grida «*A morte, a morte!*». Volano [illegible] e calci. Il dott. Cuccorese e quattro agenti riescono a tirare [illegible] il rapinatore, lo caricano su una radiomobile che parte a tutta velocità per la Questura. Intanto la tabaccaia viene [illegible] e adagiata su un divano.

In Questura, il dott. Montesano interroga il bandito: si chiama Fortunato Vinci, 21 anni, di Arbus (Cagliari) e residente da un mese a Torino con due fratelli in via Macerata 20; lavora al [illegible]taloio. Dice: «*La pistola che impugnavo è uno scacciacani, ma in tasca ne avevo una vera*». Infatti l'arma è una perfetta imitazione; ma dell'altra, nessuna traccia. E' la seconda frase che il bandito dice, dopo la prima «Faccio una strage». E' passata mezz'ora. Viene arrestato per rapina, tentato omicidio, resistenza.

In Assise il delitto dell'agosto '68 in corso Palermo

Settantenne assassino per amore Il p m chiede 18 anni di carcere

La sua amica, una vedova di 46 anni, lo aveva preferito al precedente spasimante, un invalido di 58 anni - Questi, deluso, li sorprese nell'alloggio e urlò insulti - I due scesero e in strada scoppiò la rissa - Una coltellata al cuore - Dieci anni chiesti anche per la donna



La donna contesa, Rosa Povigna. In Assise Luigi Ferraris, 71 anni, rievoca il suo delitto: «Ho ucciso per difendermi»

Il p. m. Witzel ha chiesto 18 anni di carcere per il pensionato Luigi Ferraris, 71 anni, che la [illegible] del 14 agosto 1968, in corso Palermo, uccise con tre coltellate Giovanni Franco, 58 anni, per gelosia. I due uomini erano innamorati di Rosa Povigna, 46 anni, che partecipò alla rissa parteggiando per il più [illegible] spasimante. Per la donna la pubblica accusa ha chiesto 10 [illegible] di carcere.

E' stata una tragedia con tre vedovi come protagonisti. «*La Povigna* — ha detto il presidente dott. Luzzatti — *aveva avuto una relazione con il Franco, anch'egli già in pensione di invalidità in seguito ad un investimento tranviario. Poi la donna lo aveva lasciato, ma con l'impegno di restituirgli poco alla volta un prestito di 200 mila lire.*

«*Tre mesi dopo, la Povigna, madre di due figli in collegio, conobbe il Ferraris, che le propose di condividere gli ultimi anni della sua vita. I due abitavano ancora nei rispettivi alloggi, lui al 108, lei al 125 di corso Palermo. La donna aveva già accettato di recarsi dal Ferraris per fargli i lavori di casa.*

«*La sera del 14 agosto la coppia cenò nell'alloggio del Ferraris. Verso le 22, l'uomo riaccompagnò a casa la Povigna. "Sali un momento — disse la donna — a prendere un caffè". Pochi minuti dopo il Franco, che forse li aveva seguiti, cominciò a urlare sotto le finestre. "Disgraziata, ti porti i clienti in casa e te la fai con i vecchiacci". Il Ferraris e la Povigna [illegible] in [illegible] e scoppiò la rissa*».

Il Ferraris si è così [illegible]: «*Non conoscevo il Franco. Me ne aveva parlato la Povigna, dicendomi che fra loro era tutto finito. Avevo incontrato la donna nel ristorante dove mangiavo ed eravamo diventati amici. Speravo che, col tempo, avrebbe potuto confortare la mia vecchiaia. Quella sera, quando udimmo gli insulti, pensammo di rifugiarci in casa mia. Ma lui si scagliò contro la donna e l'afferrò per il vestito, fino a strapparglielo. Mi intromisi per difenderla, quando il Franco dichiarò che voleva i suoi soldi. Gli dissi che avrei saldato io il debito. Il Franco mi colpì al volto e rotolammo a terra. Misi una mano in tasca per cercare un fazzoletto, trovai un temperino con una lama di 5 centimetri, lo puntai. Stavo per essere sopraffatto e mi difesi*».

La Povigna ha confermato la versione dell'amico. Ha precisato che, per respingere il Franco, fu costretta a colpirlo con la [illegible]. «*Con tale violenza* — ha sottolineato il presidente — *da spaccare lo specchio*». La donna ha poi dichiarato che dal Franco ebbe in prestito non [illegible], ma 60 mila lire, anche se ha ammesso qualche altra piccola spesa, come grazioso favore.

C'è tuttavia un testimone, Salvatore Santomauro, il quale ha ripetuto che la rissa divampò immediatamente, davanti al portone di casa, senza discorsi preliminari. Il giovane seguì tutta la scena e vide anche la Povigna che «*colpì il Franco con la borsa quando era già a terra e il Ferraris gli stava sopra*». Il presidente ha osservato: «*Secondo il Santomauro, gli aggressori siete stati voi*».

Nel pomeriggio è giunto da Asti il figlio della vittima, Renzo Franco, 24 anni, che non ha voluto costituirsi parte civile. Nel frattempo lo svolgimento del processo era stato turbato da una circostanza imprevedibile: uno dei giurati Baldassarre Venticinque, aveva dovuto abbandonare l'udienza perché la madre era moribonda. E' stato sostituito con una giurata. Oggi parlano i [illegible], avv. De Marchi e Vo[illegible] per il Ferraris e avv. Sardo per la Povigna. La sentenza in serata.

Vede con gli occhi che un altro gli ha lasciato in dono morendo

Un operaio di 37 anni padre di tre ragazzi - L'operazione un anno fa a Genova Ora è guarito: «Vorrei sapere il nome del donatore, ma non è possibile»

«*Un anno fa ero immobilizzato su un letto, al buio, gli occhi bendati. Pensavo: potrò mai rivedere la luce? I giorni non passavano mai, sentivo la voce di mia moglie, dei miei figli: gente di un altro mondo, così lontano da quello oscuro e pauroso in cui mi trovavo io*», così l'operaio Luigi Mantovani, 37 anni, abitante in via Paganini 101 con la moglie Maria Teresa, 38 anni, e tre figli, racconta la sua storia. Affetto da una grave malattia della vista, cheratocono, era destinato a diventare [illegible]. Poteva accadere da un momento all'altro: la [illegible] si spacca ed è il buio per sempre.

«*Per 12 anni sono andato da un medico all'altro. Invano. Poi qualcuno mi ha parlato del professor Grignolo, direttore della Clinica oftalmica dell'Università di Genova. E' stato chiaro: bisognava operare, sostituire la cornea malata con un'altra. Un'operazione difficile, ancora poco co[illegible]. E inoltre bisognava trovare un donatore*». Tornato a casa, l'operaio aveva ripreso la sua attività. «*Lavoravo con grande fatica, ogni giorno vedevo un po' meno. Ormai non potevo più neppure guidare l'auto: ostacoli, semafori [illegible] per me soltanto ombre confuse*».

Il 20 settembre dell'anno scorso una telefonata da Genova. E' il prof. Grignolo: un uomo, morto poche ore prima, aveva lasciato le sue cornee alla clinica. L'operazione poteva essere fatta. «*Sono partito subito. L'indomani alle 6 entravo in sala operatoria. Ne sono uscito dopo tre ore. Gli occhi bendati. Cominciò la lunga attesa: 18 giorni di immobilità assoluta. Poi altri dieci, sempre con gli occhi bendati. Mille interrogativi paurosi mi agitavano la mente. Avrà attecchito? Si verificherà la crisi di rigetto? Vedrò ancora?*».

Commosso, il Mantovani rievoca il [illegible] in cui è stato sbendato. «*Ho intravisto delle ombre confuse poi ho riconosciuto il viso del professore e quello di mia moglie. Ho pianto. In quell'attimo ho ritrovato la voglia di vivere*». Adesso è un uomo [illegible] gli altri: lavora, guida l'auto, guarda la televisione. «*E' stato un miracolo, ancora non [illegible]. [illegible] quando, prima dell'operazione, rincasavo dalla fabbrica, gli occhi arrossati dalla fatica. Ero costretto a camminare rasente ai muri, per guidarmi. Avrei voluto conoscere il nome dell'ignoto donatore, per portare un fiore sulla sua tomba, ringraziare i suoi familiari. Mi è stato detto che non potevano dirmelo: "è sufficiente una preghiera", hanno risposto*».

L'orario per i negozi

Da [illegible] entra in vigore, per i negozi del settore alimentazione, l'orario invernale che prevede: mattino, apertura [illegible] (panetterie ore 7); chiusura ore 13. Pomeriggio, apertura ore 15,30, chiusura ore 19,30. Sabato e prefestivi: orario pomeridiano dalle 15 alle 20,30. Per i negozi del settore abbigliamento l'orario invernale avrà inizio il 15 [illegible]: mattino, dalle 8,30 alle 12,30; pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30 (la chiusura non dovrà protrarsi oltre le 20 al sabato e nei giorni prefestivi). Le librerie e cartolibrerie, durante l'anno scolastico, apriranno mezz'ora prima dell'apertura delle scuole e chiuderanno non oltre le 21 per il periodo 1° ottobre - 31 dicembre 1969.

Specchio dei tempi

Gli ex ministri guidano automobili di loro proprietà (una precisazione di Oronzo Reale) - Verso la generazione psicopatica - Il cronista ha trovato un gentile difensore - «Spedite più cartoline che potete». Che spettacolo! - Purtroppo non abbiamo questa facoltà. (Ci rivolgeremo a chi può)

L'on. Oronzo Reale ci scrive da Roma:

«*La Stampa* di oggi in due diverse rubriche (*Specchio dei tempi*, lettera del dr. Roberto Payrot; *Brevi incontri*, «Previdenza Sociale» di [illegible] Biagi) riferisce, rispettivamente, che "da quest'anno i ministri scaduti di carica hanno acquistato il diritto di continuare a disporre delle automobili di Stato, con annesso autista", e che "una recente proposta tenderebbe ad assicurare anche agli ex ministri, oltre che ai Presidenti del Consiglio a riposo, l'uso della [illegible] relativo autista".

«Le due notizie non hanno fondamento. Lasciando la carica di ministro della Giustizia e, recentemente, quella di ministro delle Finanze, fatta la consegna dell'Ufficio al successore, mi sono allontanato dal ministero guidando la macchina di mia proprietà. Né ho creduto di fare nulla di [illegible]. Odierne indagini presso l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio e presso la Camera, mi consentono, inoltre, di affermare che [illegible] è stato acquistato [illegible] scaduti il diritto [illegible] macchina, né esistono proposte parlamentari in questo [illegible].

«Ho ritenuto di scrivere, perché non mi pare un bene che [illegible] di questo tipo circolino, con i relativi malevoli commenti, ad alimentare il già diffuso qualunquismo. Cordiali saluti».

Oronzo Reale

Un lettore ci scrive da Roma:

«C. A. Jemolo, a conclusione del suo interessantissimo articolo "La morte di Dio" [illegible] ma che "l'uccisione del silenzio è stato il primo passo verso la morte di Dio". Credo di non sbagliare dicendo che i troppi rumori, e, quindi, l'uccisione del silenzio, possono uccidere l'uomo o danneggiarlo psichicamente e spiritualmente.

«E' giusto, è doveroso che il governo, gli amministratori tutti si occupino e si preoccupino di baraccati, di orfani, di giusti salari, ecc., ma è tempo ormai di occuparsi delle devastazioni, fisiche e morali, che provocano i troppi rumori della civiltà che impetuosamente avanza. Sono tanti i rumori che con un'ammenda consistente, con delle severe disposizioni dei sindaci, con un poco di educazione di più, con un'oculata propaganda potrebbero [illegible] eliminati.

«Ne [illegible] alcuni. Motorette che rombano, mentre potrebbero correre con poco rumore; radio e televisori [illegible] volume, cani lasciati soli negli appartamenti, sui balconi, nei giardinetti che abbaiano; suono prolungato e intervallato di campane per seguire una consuetudine medioevale.

«Se non si pone un freno ai molteplici rumori, avremo generazioni di nevrastenici e di psicopatici. E' proprio vero "L'uccisione del silenzio è stato il primo passo verso la morte di Dio". E sarà pure il primo passo per la scomparsa di ogni coscienza morale».

Prof. Giuseppe Romeo

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* di quel signore che a mio parere ha avuto parole un po' troppo severe per una informazione forse errata del cronista riguardo ai preti contestatori. Un giorno [illegible] letto in un libro una frase che mi è [illegible] impressa nella mente e nel cuore: "*Prima di formulare un giudizio esamina il tuo cuore, affidati alla bontà, non ti sbaglierai di molto*".

«I giornalisti fanno un lavoro che logora il cervello e anche loro involontariamente possono sbagliare, come in verità ogni persona sbaglia. Auguro a quel signore di non sbagliare mai e ringrazi Dio se lui avrà quella fortuna. Ma faccia un esame di coscienza e cerchi di avere un po' di comprensione verso chi, lavorando, compie qualche svista. Chi non fa non falla».

Maria Qualiro

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sui teleschermi è apparsa "Canzonissima". Al mattino successivo molti di noi leggendo i giornali, hanno avvertito la stessa sconcertante impressione dei critici televisivi di tutta Italia. Irritazione, riprovazione, esasperazione.

«"Canzonissima" non dovrebbe [illegible] avvenimento preoccupante [illegible] certi [illegible] limiti, in questo Paese afflitto da ben altre magagne; io stesso non avrei immaginato di subirne un trauma tale da indurmi a scrivere — e subito — alla *Stampa*. Ma qui si è passata la misura. Io dico che non è che non può essere consentito a nessuno di servirsi così balordamente del pubblico denaro per condizionare la massa a portargli altro denaro sotto la fatale spinta [illegible] (che altro è una lotteria?).

«Dico che non è possibile che la coercizione psicologica a base di: "spedite cartoline... spedite più cartoline che potete..." ripetuto con monocorde ma astuta pervicacia prima, durante e dopo ognuna delle quindici trasmissioni fino al 6 gennaio, non trovi, come [illegible] per tutte le [illegible] di questo mondo, una [illegible] naturale compensazione in uno spettacolo se non degno, per lo meno non irridente l'enorme [illegible] annunciata e coperta con la quota-parte delle cartoline francobollate; per lo meno non offensivo del buon senso e dell'intelligenza di noi tutti».

Jean Alcardi

Un lettore ci scrive da Milano:

«Caro *Specchio dei tempi*, io sottoscritto Mazzanti Angiolo fu Gabriele nato ad Altopascio (Lucca) il 3-4-1896, residente a Bollate Vicolo [illegible] 3 (Milano), faccio domanda a *Specchio dei tempi* presso giornale *La Stampa* affinché mi venga concesso l'assegno di [illegible] dei reduci di guerra 1915-1918.

«In questa domanda dichiaro quanto risulta dal foglio di congedo illimitato rilasciatomi a Lucca il 22 luglio 1943 per la Campagna di guerra 1915-17-18, che mi autorizza a fregiarmi della Medaglia interalleata della Vittoria e della Medaglia Commemorativa Nazionale».

Mazzanti Angiolo
Vicolo Cividale 3
20021 Bollate (Milano)

"Vivere soli non è vivere"

Così ha scritto uno degli aspiranti alla mano della «vispa settantenne» Trentun scapoli o vedovi, da ogni parte d'Italia, le hanno fatto proposta di matrimonio «per dividere in due il peso dell'età e dell'amarezza»

Altre 15 proposte di matrimonio per la «vispa settantenne» stanca della solitudine. Gliele abbiamo consegnate ieri, mettendola in imbarazzo. «*Tra quelle che mi avete portato venerdì e queste* — ha detto — *sono già trentuna. Un problema, decidere nel modo migliore. Tanto più che i pretendenti alla mia mano sono tutte persone serie, meritevoli, ricche di sentimento*». A questo punto sarà bene precisare che abbiamo definito «vispa» la vedova che si è rivolta a *Specchio dei tempi* per trovare l'anima gemella, non perché sia una donna in grado magari di ballare il valzer, ma semplicemente perché è in ottima salute, sempre affaccendata, desiderosa di riaprire una finestra sul suo mondo di sacrifici e malinconie.

I vedovi o gli scapoli che le hanno scritto — perfino dalle Puglie — sono nelle stesse condizioni. Sanno cosa vuol dire vegetare in una casa priva di calore umano, o in un ospizio che a poco a poco diventa una prigione. Non parlano d'amore, non s'illudono e non illudono. Dopo tante «primavere» [illegible] soltanto l'autunno, e il cuore si accartoccia come le foglie secche. Una premura affettuosa, un gesto gentile, la carezza di una mano rugosa bastano a riaccendere una fiammella di romanticismo, e rendere accettabile la vecchiaia.

«*Vivere soli non è vivere* — conclude la lettera di un aspirante sposo —, *non sentire più nessuno che ci conforti è come brancolare nella nebbia*». Il mondo cammina, lasciando indietro chi non può seguirlo. E' triste, ma c'è un rimedio: dividere in due «*il peso dell'età e dell'amarezza*», come cerca di fare la vispa settantenne. E sommare le pensioni, naturalmente. Perché a vent'anni ci si contenta di «un cuore e una capanna», ma dopo mezzo secolo il cuore ha bisogno anche degli elettrodomestici.

temperatura di ieri

massima	+19,5
minima	+14,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media 17; pressione 743,9; umidità 80%. Cielo coperto. **Previsioni:** molto nuvoloso con qualche isolata precipitazione, venti deboli variabili, visibilità discreta, temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. 19,8; minima 15,1; media 17,5. **Sole:** sorge 6,27, tram. 18,10. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +21,1; minima +9,3.

L'aeroporto di Torino inadeguato alla città e al Piemonte

Domande de "La Stampa" al Presidente dell'Alitalia

Oggi l'ing. Velani parla alla Camera di commercio - Vorremmo conoscere la sua opinione su Caselle e come la sua società e l'Ati intendono potenziare i collegamenti passeggeri e merci

Il presidente dell'Alitalia, ing. Bruno Velani, viene oggi a Torino su invito della Camera di Commercio per tenere, alle 15, nel palazzo di via Alfieri, una conversazione sullo sviluppo dell'aviazione commerciale in Italia. Il tema è attualissimo. Nuovi aerei più capaci e veloci non sono ancora usciti dalle fabbriche che già si parla di progetti di apparecchi ancor più avanzati. Il traffico passeggeri e merci continua ad espandersi. Gli aeroporti sono in piena crisi di crescenza e soltanto con interventi tempestivi e coraggiosi possono seguire lo sviluppo del trasporto aereo.

La situazione a Torino, come è noto, non è rosea. Perfetto nel 1953, quando fu aperto, l'aeroporto di Caselle non è più all'altezza dei tempi. L'aerostazione e lo scalo merci risentono della mancanza di spazio, di servizi essenziali e di mezzi che accelerino le operazioni di scarico e imbarco. Pur disponendo di perfetti apparati elettronici di guida, la pista impone limiti agli attuali aerei a grande capacità ed autonomia. Anche i collegamenti stradali, capitali per la vita di un aeroporto, lasciano a desiderare, come del resto il «terminal» in città.

Altrettanto precaria la situazione dei voli, sia nazionali sia europei. Negli ultimi anni sono aumentati, ma sono ancora lontani dalle necessità di Torino e della regione.

Dal 1959 a tutto il 1968, mentre il movimento degli aerei si è appena accresciuto del 70,3 per cento, il traffico dei passeggeri a Caselle è aumentato di 3 volte e mezzo e quello merci sestuplicato. Sono cifre che dimostrano chiaramente come la espansione del traffico sia strettamente legata all'aumento dei collegamenti e dei voli.

In questi ultimi mesi *La Stampa* ha più volte indicato i termini del problema di Caselle e messo in risalto l'urgente necessità di adeguare l'aeroporto ai tempi con nuovi impianti, altre linee e voli più frequenti su quelle che già esistono. L'Alitalia, chiamata ripetutamente in causa per questo particolare aspetto del «dramma» dell'aeroporto di Torino, non ha risposto, né replicato agli indignati commenti delle personalità di cui ci siamo fatti portavoce. Come non ha dato seguito alle richieste più volte avanzate da *La Stampa* per ottenere un'intervista sull'argomento dai suoi massimi dirigenti.

L'ing. Velani viene oggi a Torino, come si è detto, per parlare dello sviluppo dell'aviazione commerciale in Italia. Siamo tuttavia convinti che la sua conversazione avrà soprattutto per tema il ruolo della nostra città nella rete aerea e le prospettive che le sono offerte sia dalla compagnia di bandiera, sia dalle altre società di navigazione, nazionali e straniere, che agiscono in Italia.

Pensiamo quindi che l'ing. Velani vorrà rispondere con franchezza alle seguenti domande:

1) I piloti dell'Alitalia operano su aeroporti di tutto il mondo, molti dei quali con impianti e piste assai meno perfetti di quelli di Caselle. Come giudicano lo scalo di Torino, e quali sono le manchevolezze che vi rilevano?

2) L'Alitalia detiene i diritti di traffico su numerose linee internazionali riguardanti Torino che non sono ancora in esercizio. Tali diritti sono regolati da precisi accordi intergovernativi di reciprocità. L'Alitalia intende avvalersene? In caso contrario, non è possibile, nell'ambito dei citati accordi, concedere ad altre compagnie di utilizzarli sia pure in via temporanea?

3) L'Ati, associata all'Alitalia, sta per cambiare con aviogetti «DC 9» i turboeliche «F 27» che impiega sulle proprie rotte, ma la sostituzione non è per ora prevista sulla Torino-Trieste, sulla Torino-Pisa-Napoli e sulla Torino-Sardegna. Quali sono i programmi delle due compagnie per il miglioramento di questi e degli altri collegamenti nazionali che toccano Caselle?

4) Da un'analisi del traffico merci sulla rete dell'Alitalia risulta che nel 1968 esso è aumentato del 27 per cento, mentre a Caselle l'incremento è stato del 19 per cento. In termini di reddito prodotto la provincia di Torino è al terzo posto nel Paese e il Piemonte è la seconda regione. Questo reddito deriva per il 60 per cento da attività industriali con alto indice di esportazioni. Non è tempo che l'Alitalia potenzi in modo concreto i servizi merci che fanno capo a Torino, ponendo tra l'altro termine alla «ridicola messa in scena» dei colli spediti per via aerea da Caselle e portati in camion a Milano, e sostituendo il vecchio «cargo» impiegato fra Torino e Roma?

5) Alcuni sostengono che i torinesi non volano ancora abbastanza e che anche per questo motivo Caselle non può avere altre linee e più voli. Ma vi sono centinaia di città in tutto il mondo molto meno importanti della nostra con collegamenti più numerosi ed estesi.

Si prenda per esempio Lione, che sotto il profilo geografico, sociale ed economico è meglio di ogni altra paragonabile a Torino. Secondo l'orario aereo internazionale «Abc» a Lione si hanno 182 collegamenti aerei settimanali che portano direttamente anche in altri continenti, mentre Caselle ne dispone soltanto di 123, nessuno dei quali verso paesi extraeuropei. A Lione fanno scalo 7 compagnie, di cui 3 straniere; a Caselle 4, delle quali una sola estera. A Lione si hanno 128 voli nazionali per 13 città; a Caselle 99 per 11 destinazioni italiane. Da Lione partono 25 «corse» settimanali per 8 scali europei e 29 per 8 città d'Africa e America; da Caselle 24 con 8 destinazioni europee, nessuna per altri continenti. Nella città francese, infine, ogni giorno decolla un Boeing «707» per Parigi e New York che 5 volte alla settimana prosegue per Città del Messico. Come spiega l'Alitalia questo divario, tanto più che la nostra città ha un milione 200 mila abitanti e Lione 600 mila?

Aldo Vitè

SERVIZI AEREI DI TORINO E LIONE

	Abitanti	Scali diretti	Voli settimanali: Nazionali	Europei	Intercont.
Torino	1'165'000	15	99	24	0
Lione	650'000	27	128	25	29

"Specchio dei tempi" interviene per un caso pietoso

Un aiuto alla vedova del vigile ucciso mentre prestava soccorso

Il giovane è stato travolto da un'auto presso Savigliano dove l'acqua stava per invadere una cascina - Era un «volontario» e manteneva la famigliola lavorando come operaio

Le offerte dei lettori per le piccole opere di umana solidarietà

(Dal nostro inviato speciale) **Savigliano, 29 settembre.**

Giorni fa *La Stampa* aveva dato notizia di un grave incidente sulla provinciale Marene-Bra, a pochi chilometri da Savigliano. Un nubifragio aveva allagato la strada e l'acqua stava per invadere una casa colonica.

Da Savigliano erano accorsi il tenente dei carabinieri con due militi per disciplinare il traffico, mentre una squadra di vigili del fuoco «volontari» (operai che prestano la loro opera nei casi d'emergenza e rischiano la pelle per 120 lire l'ora) si prodigava per far defluire il torrentello limaccioso e impedire che la cascina restasse isolata.

Mentre si svolgevano le operazioni piombava sui carabinieri e sui vigili del fuoco un'auto: uno dei tanti drammi provocati dall'imprudenza. Il tenente se la cavava con qualche contusione, i militi finivano all'ospedale con fratture e ferite, ma uno dei vigili del fuoco veniva travolto in pieno e ucciso. Anche il pilota della vettura moriva poco dopo il ricovero, i suoi due compagni riportavano lesioni preoccupanti.

La vittima del dovere si chiamava Giuseppe Costadone, aveva 29 anni ed era operaio presso le officine «Snos» di Savigliano. Un giovane serio, che faceva lavori «straordinari» per mantenere la moglie Delfina Fissore, della stessa età, e la figlioletta Antonella, di 3 anni e mezzo. Negli ultimi mesi il Costadone cercava di arrotondare il più possibile il salario, perché la sposa attende un'altra creatura.

E' bastato un attimo per gettare nella disperazione la famigliuola. In base alla legge, dal momento della morte del Costadone la vedova e la bambina non hanno più diritto all'assistenza mutualistica. Il risarcimento dei danni arriverà, ma tutti sappiamo che prima di riscuoterlo si corre il rischio di morire di fame. Siamo andati a trovare la signora Delfina e la piccola Antonella nella loro abitazione di corso Indipendenza 15.

Dove regnavano la serenità e il reciproco affetto, c'è ora lo sgomento e lo spauracchio della miseria. Una fine atroce ed ingiusta per un giovane che non si era mai risparmiato nelle operazioni di soccorso, quando lo chiamavano di giorno o di notte. A nome di *Specchio dei tempi* abbiamo consegnato alla vedova un primo aiuto di 200 mila lire.

g. l.

Abbiamo distribuito oltre tre milioni

Gli aiuti portati da *Specchio dei tempi* in nove giorni

Il grande cuore dei lettori ha consentito a *Specchio dei tempi* di intensificare e di estendere la modesta opera di solidarietà verso numerose famiglie di diseredati. Negli ultimi 9 giorni abbiamo infatti distribuito 3 milioni e 200 mila lire non solo a Torino, ma anche in Val d'Aosta, nel Cuneese, in provincia di Alessandria e in piccoli centri della «cintura». Una quarantina di famiglie hanno avuto la possibilità di superare un periodo critico, di guardare con un po' di speranza un futuro che sembrava squallido.

La fiducia che da anni i lettori dimostrano nella nostra rubrica ci esime — per motivi di spazio o di particolare delicatezza — dall'esporre tutte le situazioni penose che meritavano il nostro aiuto. Ci limiteremo a riferire alcuni casi che una somma di denaro non basta a risolvere, perché richiedono l'intervento delle autorità. Al sindaco di Barbania abbiamo consegnato 100 mila lire per l'assistenza a tre fratelli sventurati: Battista, Francesco e Giuseppe Roata di 47, 40 e 35 anni. Sono minorati psichici, non si lasciano avvicinare dai compaesani, vivono in condizioni avvilenti. Procurargli il cibo e un tetto non è un problema: sarebbe però necessario ricoverarli in qualche istituto idoneo.

Come non risolvono, le nostre 100 mila lire, la situazione dei coniugi Salvatore e Agnese Leone. Hanno tre bambini, l'uomo aveva perduto il lavoro per il fallimento dell'azienda, adattandosi a scaricare ceste ai mercati generali. Non potevano pagare l'affitto, sono stati sfrattati. Adesso il Leone ha un posto e un salario sicuri, forse tra qualche mese otterrà un alloggio nelle «case popolari». Nel frattempo sono costretti a vivere come zingari, i figli da una parte, il marito dall'altra, la moglie ospite di conoscenti.

Un lettore ha inviato 200 mila lire per la ragazza-madre di Savona che ha una bambina menomata ad un piede (*Specchio dei tempi* le aveva già consegnato 100 mila lire). La piccola è affidata ad uno specialista del «Santa Corona» di Pietra Ligure, dopo le cure fisioterapiche si deciderà sull'intervento chirurgico.

Ai lettori che giorno per giorno ci aiutano in questa costante opera di solidarietà rivolgiamo un affettuoso ringraziamento a nome di tutti gli assistiti.

Offerte al fondo *Specchio dei tempi*

Due coniugi hanno inviato a Specchio dei tempi 10 mila lire per ricordare il 34° anniversario del loro matrimonio. E' una delle numerose offerte giunte la scorsa settimana per un totale di 1.404.510 lire. Ogni giorno impieghiamo il denaro che riceviamo per alleviare qualche sofferenza, per aiutare qualche famiglia in difficoltà. I lettori possono apprendere dal giornale quanto sia ampia questa rete di aiuti che loro stessi hanno contribuito e contribuiscono a creare, quante sofferenze abbia già alleviato, quanti problemi risolto. Ecco l'elenco delle offerte di quest'ultima settimana:

Zerzino Arnolfo L. 100.000; Rosita Valentini e Maria Grazia Bozzola, in memoria dei loro cari estinti 100.000; L., in memoria della cara Mamma 30.000; Chevalier Carlo 25.720; Rolle Carlo e Mamma 20.000; C. B. B. 20.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII, Piero e Fulli 15.000; D. M., in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; Un gruppo di Mamme di Trana 10.000; O. E., per un bimbo malato 10.000; Per la Madonna Miracolosa, per grazia ricevuta, N. N. 10.000; Per un fratello nel bisogno, ringraziando ancora una volta la Provvidenza, V. D., Aosta 10.000; B. M. 5000; In onore di S. Domenico Savio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Dott. Vito Bellini, Milano 5000; N. N. 5000; Per grazia ricevuta e in memoria di Papa Giovanni XXIII, una pensionata, Gianna Bruno 3000; A S. Antonio da Padova, in suffragio dei miei morti, C. L.C. 2500; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, C. L. C. 2500; Invocando grazia da Papa Giovanni XXIII, D. A. 2000; Tassano Carlo 2000; B. M. M., in suffragio dei defunti 2000; Mario 1500; N. N. (1 sterlina) 1400; Brigitte Giovine 1000; Per Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

E. P., Treviso 50.000; A. A. M., Pontestura Monferrato 20 mila; N. N. 20.000; Rita 10.000; G. P., per i bisognosi 10.000; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII, Coniugi Inadrot 10.000; In memoria dei miei cari, P. R. 10.000; Eugenia e Vittorio nel 34° anniversario del matrimonio 10 mila; Per grazia ricevuta, P. R. 10.000; In onore di Papa Giovanni, S. P. 10.000; Famiglia Godino e Mamma 6000; C. A. G., Ciriè 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento ed invocando la Sua santa protezione su di me e la mia famiglia, T. P. 5000.

Lucia e Genio, in memoria della Mamma 5000; M. C., in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; C. Ferro, Vigliano Biellese, ricordando Papa Giovanni XXIII 5000; Una Mamma per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Ringraziando ed onorando Papa Giovanni XXIII, Sorelle Daglio 5000; In memoria dei nonni, Franco Rosso 5000; Nonna Cecilia 5000; Nonna Maria perché Papa Giovanni XXIII protegga il suo Guido 3000; C. F., in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; G. A. 2000; Astigiano 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e grazia, N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia particolare e protezione a tutti noi, S. F. 1000; Un baveglino per un neonato povero, Stefania Petitto 1000.

N. N. 50.000; N. N. 20.000; N. N. per grazia ricevuta da Iddio 20 mila; N. N. 10.000; Ferrua Pietro 10.000; Marco, Elisabetta, Serena e Chiara, in ricordo della Nia 10.000; Maria Antonietta G. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Sandra e Ida 10.000; A. C. 10.000; F. M., in memoria del padre 10.000; In ringraziamento per grazia ricevuta, Nonna Delia 5000; N.N. 5000; N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N.N. Cuorgnè 3000; T. R. S. 3000; In ricordo dei miei cari, D. V. 3000.

E. R., Ivrea 3000; N. N. 3000; In memoria della cara zia Gina, E. M. V. 2000; E. V. R., in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Per grazia ricevuta, in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; G. R., Vicenza 2000; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII, B. A. 2000; In memoria di Padre Pio 2000; N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. F. 1000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. N. 1000.

Beppe, Ilva e Renato, in memoria di Rina 125.000; Nuccio, in memoria della Mamma 20.000; Salariato Municipale, M. C. 5000; N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta una pensionata di Asti 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando ancora la Sua protezione e il suo aiuto, Maria Alessime 2000; Una Mamma di Albisola Marina, per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII, ringraziando e invocando sempre aiuto, N. N. 1000; A Papa Giovanni XXIII ringraziando e implorando la Sua protezione, S. S., Biella 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Per una lieta ricorrenza, Simona 20.000; G. R.P. 10.000; Enzo ed Elsa 10.000; Perché S. Giuseppe e S. Giovanni Bosco continuino a proteggerci, A. C. L. 10.000; E. L., per grazia ricevuta, in memoria di Papa Giovanni XXIII 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia, N. N. 5000; Francesco 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, L. S. 5000; N. N. 5000; Luisa Bava Ferraris, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Implorando una grazia a Papa Giovanni XXIII, una Mamma 3000; L. R. 2000; Per la salute di Roby 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N.A. 2000; N. N. 2000; M. P. M., in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Una Mamma 2000; L. M., per riconoscenza a S. Antonio 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando protezione 1000; G. B., per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Bolla 1000; M. P. M., in onore di S. Antonio 1000.

P. Criscina, Novara 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Vaudano Giuseppina 10.000; Raineri Antonio in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; C. A. N. 5000; E. V. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, P. R. 5000; B. L. 1800; Mordeglia Angelo, Savona 4000; Angela Maria Raschia, Torino 1800; In onore della B. V. della Consolata e S. Antonio da Padova invocando la loro protezione, Bessè E. e B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, [illegible] 1000.

Totale L. 1.404.510

Il lebbrosario dedicato a Papa Giovanni XXIII

Nelle ultime due settimane abbiamo ricevuto le seguenti offerte per il lebbrosario nella giungla fondato dal salesiano padre Montovani e dedicato a Papa Giovanni:

F. D. B. L. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Emilia, Renato, Ivo 5000; In memoria di Papa Giovanni, G. N. 5000; Maria Giorgi 1000; A ricordo di Padre Pio, O.L.M.G. 5000; P. B. 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Mira riconoscente a Papa Giovanni XXIII 2000; Moniotto Ida 5000; Per la protezione di Claudio, Mamma e Nonna 5000.

C. G., Vercelli 20.000; Due sorelle 10.000; In memoria di Cerrato Davide, i suoi cari 10.000; L. C. 2.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Elsa, Maria, Giovanna 20.000; N. N., a Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta 5000; N. N. 1000; D. B., in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Rosanna ringraziando e invocando la protezione da Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII N. N., Cuorgnè 5000; Luca e Carlo 5000; Piera D. 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rossana 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. G. 1000.

Totale	L. 166.000
Totale precedente	» 40.423.385
Totale generale	» 40.589.385

(Abbiamo consegnato fino ad ora all'ufficio missionario salesiano la somma di 40.187.385).

Sulla Torino-Milano presso Chivasso

Ore di mistero per un tassista trovato cadavere sull'autostrada

E' un ventinovenne di Venaria - Si credeva fosse stato ucciso, poi l'autopsia ha stabilito che era stato fulminato dalla meningite - La madre sostiene che in tasca il figlio aveva cinquantamila lire che non sono state rintracciate - E' stato derubato?

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso, 30 settembre.**

Un giovane taxista è morto questa notte, stroncato da un attacco di meningite fulminante mentre percorreva l'autostrada di Milano. Alle prime avvisaglie del male, ha fermato l'auto nei pressi di una piazzola ed ha tentato di scendere dalla vettura. La morte l'ha colto mentre cercava affannosamente di sbottonare il colletto della camicia per respirare meglio. E' stramazzato sul ciglio della strada, il corpo è stato trovato stamane da una pattuglia della polizia stradale di Chivasso.

Si chiamava Gian Paolo Ferrato, 29 anni, abitava a Venaria, in corso Garibaldi 75 con la madre, i fratelli Mario e Danilo, taxisti e la sorella Gianna. Quando la tragica notizia è stata comunicata ai familiari, la madre, Ida Brigo, di 57 anni, si è accasciata priva di sensi. Quando si è riavuta, tra le lacrime ha detto: «Me l'hanno ucciso, sono sicura. E' stato assassinato». *Molti particolari sembravano convalidare in un primo tempo questa ipotesi. Il viso del morto era coperto di sangue, la mano destra contratta sulla camicia, come in un ultimo, disperato gesto di difesa. L'autopsia, eseguita stamane nel cimitero di Chivasso, ha dissipato gli ultimi dubbi: non delitto, ma morte naturale.*

La polizia ha ricostruito le ultime ore di vita del giovane, che da qualche giorno era diventato taciturno, strano. Aveva anche incominciato a bere, lui che non toccava mai un bicchiere di vino. Racconta la proprietaria del bar Roma, di Venaria, di fronte al quale era solito posteggiare: «Anche ieri sera, verso le 20, è entrato nel locale. Ha offerto da bere ad uno sconosciuto, ha pagato ed è uscito senza salutare. Sembrava turbato». *Forse erano i primi sintomi della crisi che l'ha ucciso.*

Salito in auto, il Ferrato si è diretto verso l'autostrada: al casello ha acquistato un biglietto per Santhià. Era solo o aveva un passeggero sulla vettura? I familiari sostengono che il giovane non si allontanava mai da Venaria per servizio senza avvertirli, ma ieri sera non l'ha fatto. La madre afferma che il figlio doveva avere in tasca circa 50 mila lire, ma il denaro, sinora, non è stato trovato.

Prima che l'autopsia dissipasse il mistero della sua morte, la donna aveva detto agli agenti: «Ho sempre avuto paura del lavoro che fanno i miei figli, costretti a viaggiare con degli sconosciuti. Gian Paolo aveva parecchio denaro con sé, l'hanno ucciso per rapinarlo». *Chiarito che non si tratta di un delitto, rimane il dubbio che qualcuno possa aver derubato il cadavere, abbandonandolo sul ciglio dell'autostrada.*

A tarda sera la madre della vittima ha portato al dott. Montesano, capo della Mobile torinese, una scatola di iniezioni ricostituenti che il figlio stava facendo da alcuni giorni. Si è prospettata l'ipotesi che il Ferrato possa essere stato ucciso da choc anafilattico.

c. s.

Gian Paolo Ferrato, 29 anni

La mamma del giovane taxista morto sull'autostrada

Aumenterà il costo del caffè in grani

La situazione del caffè è stata esaminata ieri dagli importatori di caffè, ditte torrefattrici, agenti ed esperti riuniti presso l'Associazione Commercianti. Si è constatato che l'aumento medio di 200 lire il chilo, deciso di recente a Milano dal Gruppo Industriali Torrefazioni, dipende dal maggior costo all'origine — specie per il caffè brasiliano —, dall'aggravamento degli oneri creditizi e delle spese di produzione e trasporto.

A Torino il costo del caffè attualmente oscilla dalle 1600 alle 2800 lire il chilogrammo; si ritiene che salirà a 1700-2900 lire. «Si registra però — ha detto il direttore dell'Associazione, dott. Bottinelli — la tendenza degli operatori economici a frenare e graduare nel tempo il rincaro del prodotto il cui consumo si sta diffondendo su larga scala». Ha precisato inoltre che il prezzo alla tazzina nel bar (ora di 70 lire) non subirà variazioni.

Grossa bomba d'aereo scoperta in uno scavo

Durante lavori in corso Giambone - La tempestività dell'impresario scongiura una tragedia

Alcuni operai hanno dissotterrato e rimosso un ordigno bellico, senza rendersi conto che poteva esplodere e provocare una strage. E' avvenuto ieri alle 11 in corso Giambone 33, dove l'impresa Svf sta demolendo l'ex filiale della «Simca», sulla cui area sorgerà la nuova sede per allievi Fiat. Durante i lavori di scavo, una ruspa ha fatto affiorare dal terreno uno strano cilindro metallico, incrostato di polvere. Gli operai si sono avvicinati, con il piccone hanno allargato la buca.

A forza di braccia, aiutati dai compagni, lo hanno sollevato deponendolo su una carriola e lo hanno portato in una baracca. Poco dopo giungeva sul cantiere uno dei titolari dell'impresa, il geom. Furno. Gli sterratori lo hanno informato della scoperta.

Il geometra Furno si è messo le mani nei capelli: si trattava di una parte di bomba da aereo, del peso di un quintale. Ha telefonato alla sezione di polizia di Mirafiori, sul posto sono accorsi il mar. Italiano e due agenti. Quasi contemporaneamente è arrivato il col. Canonica della Direzione di artiglieria.

Il contenitore affiorato che racchiudeva ancora un quintale di esplosivo. Un lieve urto o una vibrazione avrebbero potuto farlo esplodere, causando una tragedia.

Socialisti Unitari — Sono stati eletti: segretario Gavazzi; vicesegretari Bertolotto, Migliano, Vera; esecutivo: Nicastri, Rapisarda, Ghiggia, Nobile, Brezzo, Ramella, Meda, Tomasso, [illegible].

Obiettore di coscienza è condannato a 5 mesi

Ha consegnato un memoriale ai giudici: chiede l'istituzione di un servizio civile

L'obiettore di coscienza Giovanni Pistoi, 22 anni, via Santa Teresa 19, è stato condannato dal Tribunale militare (pres. gen. Laguzzi) a 5 mesi di reclusione con la condizionale per aver rifiutato di indossare la divisa; il p.m. aveva chiesto la condanna a 8 mesi. Difesa, avv. Guidetti Serra.

L'imputato ha detto ai giudici: «Faccio parte del 2° reggimento [illegible] di Savigliano dal 9 giugno di quest'anno. Sono cattolico e obiettore di coscienza. Accettai di vestire l'uniforme perché, rifiutando, avrei dato un dispiacere ai miei genitori. Ma dopo due mesi non ho potuto più proseguire un servizio incompatibile con i miei principi». A determinare la decisione ci sarebbero stati due episodi: una lettera che il Pistoi scrisse a un amico obiettore e che gli venne sequestrata dai superiori e l'aver dovuto prestare giuramento, mentre aveva chiesto di esserne esonerato.

Al Tribunale il giovane ha consegnato anche un memoriale in cui spiega che la sua protesta «è contro una classe politica cieca e sorda» e propone l'istituzione di servizi civili per chi non si sente di «uccidere su ordinazione».

Bimbo precipita in una botola aperta in un cantiere: è salvo

Correva sul marciapiede di corso d'Azeglio seguito dalla mamma - D'un tratto è scomparso - Un uomo si cala con una fune e lo riporta sulla strada

Un bimbo di 9 anni è ricoverato all'Ospedale Infantile: guarirà in pochi giorni, ma ha corso un brutto rischio. Si chiama Sergio Cardizzoni, abita con la madre in via Pietro Giuria 27. Ieri, dopo essere stato tutto il giorno in casa, chiede alla madre di accompagnarlo a fare una passeggiata. Alle 21 è in corso Massimo D'Azeglio, corre sul marciapiede a distanza la mamma. All'angolo di via Petrarca, a fianco di una casa in costruzione, vede un buco in terra, pensa di nascondersi per gioco: purtroppo il buco è profondo sette metri, il bimbo si infila e precipita.

Alle grida accorrono alcuni passanti, poi giunge la madre, infine il posteggiatore Elio Garrone, 52 anni, via [illegible] 10. Questi racconta: «Quando ho capito di che cosa si trattava ho preso la corda che tengo sull'auto per i traini e me la sono fatta legare sotto le braccia».

I presenti, fra i quali Marino Sanarotti, 62 anni, via Ormea 138, lo aiutano a calarsi nel buio della botola. Momenti di trepidazione, mentre il bimbo continuava a lamentarsi. Poi una voce: «Tirate, è salvo». Elio Garrone ricompare in superficie. Fra le braccia ha Sergio, piangente, ma quasi incolume. Per maggior tranquillità il ragazzino è stato portato all'ospedale dove ha passato la notte in osservazione. Stamane, dopo una nuova visita accurata, verrà rimandato a casa.

Gazzarra in Consiglio deplorata dalla Giunta

I lavori interrotti dalle intemperanze del pubblico

L'altra sera durante il Consiglio comunale delegazioni di inquilini di via Salvemini e via Bologna hanno occupato la tribuna del pubblico battendo i piedi e urlando le loro rivendicazioni. Hanno interrotto i lavori dell'assemblea, fino a quando il sindaco (senza entrare nel merito delle richieste) li ha fatti allontanare dai vigili urbani. La delegazione si è riunita in una sala vicina, insieme con l'on. Todros, mentre un'altra delegazione, di corso Taranto, è stata ricevuta dall'assessore dr. Lucci.

Il fatto è stato discusso ieri dalla Giunta che ha approvato il seguente ordine del giorno: *«La Giunta municipale deplora che manifestazioni chiaramente strumentalizzate in chiave politica abbiano a turbare il regolare svolgimento di lavori del Consiglio comunale. Dichiara che il sindaco e gli assessori, pronti come sempre e come è loro dovere a ricevere in termini corretti delegazioni di cittadini, per esaminare insieme problemi di interesse generale, non sono disponibili per accettare incontri e colloqui sotto pressioni organizzate e tumultuose, in particolare durante le ore di seduta del Consiglio comunale».*

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana, sono state quindi approvate costruzioni di scuole per oltre 2 miliardi. Sono: una scuola materna in via Nicomede Bianchi (188 milioni), una elementare (285 milioni) e una media (297 milioni) in via Tofane; è stata inoltre sistemata la zona scolastica dell'oltrepò, con tre nuove scuole medie: in via Bardassano (433 milioni), in piazza Zara (433 milioni) e in corso Moncalieri (528 milioni).

Gli studenti sgombrano la sede di Architettura

Stamane cominciano gli esami

Cessato allarme per Architettura: gli studenti hanno revocato l'occupazione, stamane s'inizia la sessione «estiva» degli esami. I giovani hanno deciso di sospendere la protesta dopo un incontro con i professori Bairati, Roggero, Gabetti e Ciribini. L'assemblea ha approvato una mozione in cui elenca le «condizioni» al consiglio dei professori. In particolare *«è necessario che si inizi subito un periodo di sperimentazione per ristrutturare la facoltà. A tal fine individua negli esami ed in incontri sistematici fra docenti e gruppi durante tutta la sessione un primo passo per il rinnovamento».*

Un film d'impegno sullo schermo

La storia del bandito Mesina in «Barbagia» di Carlo Lizzani

Il regista ha ricostruito l'avventura dell'uomo e l'ambiente del banditismo, ispirandosi all'inchiesta di Giuseppe Fiori «La società del malessere»

(*Vittoria*) — Sociologi, saggisti, giornalisti vanno facendo buona caccia in Sardegna. Ricordiamo, fra i migliori, Gigi Ghirotti («Mitra e Sardegna», Longanesi) e Giuseppe Fiori, del quale ultimo «La società del malessere» (Laterza), interessante anche sotto il rispetto della lingua (il dialetto sardo), ha direttamente ispirato, nelle componenti ideologiche, il film di Carlo Lizzani, *Barbagia* (alla cui sceneggiatura ha collaborato lo stesso Fiori).

Il film è modellato sopra *Banditi a Milano*, e non per stanchezza ma per naturale simpatia con la materia. Ben prima che la parola «impegno» fosse venuta di moda, Lizzani era già in effetto un regista «impegnato», nel senso che sulla scia del neorealismo prese subito a trattare il cinema come cosa salda, aperta agli interessi «civili»; e pur senza impancarsi a moralista, a tale apertura restò poi sempre fedele. In *Barbagia*, la regione sarda che nel film è sentita come un'isola nell'isola, un folle dipartimento che si amministra da sé, la piaga del banditismo è scrutata con compendiosa serietà, senza una ricerca di effetti o conclusioni inedite; e la presa vi è altrettanto robusta che nel film milanese. Se il personaggio del Cavallero è irripetibile, se l'assaltare banche, in piena Milano, è ben altra cosa, sotto il rispetto dello spettacolo, che non il ratto di persone esercitato con tecnica millenaria da una società pastorale, la colpa non è del regista ma delle cose, verso cui Lizzani ha sempre avuto il massimo rispetto.

Barbagia ci dà la compiuta parabola d'un Graziano Cassitta, che, *mutato nomine*, è l'esatta controfigura del famigerato Mesina, atroce, spavaldo e fino a un certo punto irresponsabile fuorilegge. Venuto su da una catena di «vendette» familiari, specializzatosi in evasioni grazie alla propria abilità ginnastica, montatosi la testa con la rettorica del bandito-giustiziere, ma soprattutto maneggiato da una cricca di «basisti» che gli soffiano le informazioni, Grazianeddu diventa un professionista del rapimento di possidenti, e si crede invincibile (e per un pezzo lo sarà) tra gli scogliosi anfratti di Sopramonte, ambita mèta di fotoreporter. Poi, favoriti da un suo errore, il dissidio coi complici e infine la cattura, la quale non muta la psicologia del personaggio, profondamente radicato nella terra.

Attento alle pagine riflessive del Fiori, Lizzani ha distribuito molto bene l'interesse tra l'uomo e l'ambiente, tra il «ritratto» e il «problema sociale», illustrandone l'arcana connessione; e in entrambi i registri ha serbato una stessa incisiva asciuttezza. Nell'anima del bandito, come in quella del suo compagno d'avventure, il picaro Miguel, egli sta con la stessa agevolezza che ammirammo in *Banditi a Milano*, empiendone gl'interstizi umani, ma guardandone le romantiche sfumature senza tuttavia mai rettoricizzarle; e in quanto al «problema», il discorso si farebbe lungo, in quanto investe, esso sì, la rettorica ogni stomacosa delle società arcaiche che non vogliono riconoscere l'autorità dello Stato. All'attivo del film, cui non nuocciono certe insistenze che riproducono il ritmo ossessivo della cronaca, è anche da mettere la riuscita del protagonista Terence Hill (un eroe del «western all'italiana» qui sollevato a dignità d'attore), ben secondato da Frank Wolf, Don Backy e Gabriele Tinti. Cinemascope a colori.

l. p.

Venti miliardi di danni per uno *show* annullato

Los Angeles, 30 settembre.

Gli *Smothers Brothers*, un duo molto popolare in America, hanno chiesto 31 milioni di dollari (quasi venti miliardi) di risarcimento alla società televisiva *Cbs* («Columbia Broadcasting System»), che aveva improvvisamente annullato un loro spettacolo, previsto per il maggio scorso. Secondo la compagnia, esso era troppo ricco di satire politiche. Gli *Smothers Brothers* hanno accusato la società di violazione di contratto, di violazione della legge anti-trust, e di violazione dei loro diritti alla libertà di espressione, in base al primo e al quinto emendamento costituzionale. *(Ansa)*

La rassegna musicale a Perugia

La severa "Sagra umbra" ha scoperto l'avanguardia

Opere inedite o rare, da Monteverdi a Stockhausen

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 30 settembre.

Nel mistico raccoglimento della Basilica Inferiore di San Francesco, in Assisi, sono echeggiati — forse per la prima volta — accenti di melodia profana, anzi pagana: il monteverdiano e celeberrimo Lamento di Arianna, abbandonata da Teseo, e non ancora soccorsa dagli ardori di Bacco. Ma Claudio Monteverdi, chiamato all'ufficio di maestro di cappella in San Marco, non ebbe timore di intonare il pianto della Madonna, dinanzi a Cristo morente, sulle note stesse di Arianna; e, in realtà, tramutato il testo, la bellezza delle immagini drammatiche monteverdiane cancella l'immediato riferimento al melodramma, e colorisce le parole sacre di una penetrante, inquieta e umana espressione.

Nell'esecuzione esemplare del «Nuovo concerto italiano» di Mantova, diretto da Claudio Gallico — musicologo di severa formazione, quanto concertatore sensibile — le musiche monteverdiane eseguite ad Assisi, insieme con lo «Stabat Mater» di Pergolesi, ricondotto all'originaria purezza stilistica, hanno segnato il punto saliente della prima fase di questa «sagra» musicale. La rassegna trasporta senza posa gli assidui, in un affastellamento anche eccessivo di manifestazioni, per le verdi contrade dell'Umbria.

Poche ore prima, nella fastosa chiesa perugina di San Filippo Neri, i cantori e gli strumentisti del «Complesso Barocco» di Milano, diretto da Giuseppe Degrada, avevano fatto conoscere ignote musiche (dal Degrada stesso riscoperte ed elaborate) di Giacomo Carissimi e di Alessandro Stradella. In particolare, del Carissimi, un «Lamento di Maria Stuarda», di evidente estrazione monteverdiana. A Città di Castello, nell'ampia navata di San Domenico, un'altra animosa formazione giovanile, il complesso «Città di Verona» diretto da Enrico De Moro, aveva rivelato l'altra sera le insospettate bellezze di un «Requiem» del napoletano Nicolò Jommelli, e una Messa del veronese Giovanni Cazzaniga.

A Perugia, nella chiesa di San Pietro, Riccardo Muti ha diretto lo sconosciuto oratorio haendeliano «Deborah»; a Terni, nella chiesa di San Francesco — mistica oasi nel cuore della popolosa città industriale — Josef Hercl ha guidato l'orchestra del «Maggio» e il coro filarmonico di Praga nelle altisonanti pagine del «Christus» di Liszt.

Ma i generosi itinerari della sagra non dimenticano autori più recenti: nel Duomo di Perugia il coro di Praga ha eseguito l'intera «Messa» di Franck conosciuta nella prassi corrente, soprattutto per il notissimo «Panis Angelicus»; e ha presentato insieme una collana di canti spirituali di Leos Janecek, ricchi di idealizzati e suggestivi accenti etnici. Ancora nella chiesa perugina di San Pietro, Nino Sanzogno — interprete d'elezione della musica contemporanea — ha diretto musiche nuove o nuovissime di Fausto Razzi e di Goffredo Petrassi, e un'ampia, impegnativa «Passione» di Flavio Testi.

Infine, Karlheinz Stockhausen, «leader» dell'avanguardia musicale tedesca, ha ottenuto, all'ombra dei dipinti preziosi della pinacoteca, un discreto successo con un pizzico d'accorta regia, sei «vokalisten» seduti alla turca e provvisti di microfono, si effondevano in primordiali disegni vocali, in nenie orientaleggianti, intonando una serie di cinquantun «moduli» su testi approntati dallo stesso Stockhausen: echi di un'immaginaria preistoria, voci emananti dall'indistinto originario, amorfi protoplasmi carichi di oscure, allusive simbologie.

g. pi.

Apre la stagione dei concerti

La "Passione" di Bach stasera all'Auditorium

(*g. p.*) Con la *Passione secondo S. Matteo* di Bach si inaugura questa sera all'Auditorium della Rai il ciclo di concerti dell'Unione Musicale. L'esecuzione è affidata al Freiburger Bachchor e all'orchestra del Caecilienverein di Francoforte diretti da Theodor Egel; solisti Catherine Kaiser, Marga Höffgen, Hans D. Ellenbeck, Roland Hermann, Siegmund Nimsgern.

Spina dorsale di tutta l'opera sono i capitoli 26 e 27 del *Vangelo secondo Matteo*. Il racconto è sviluppato in prevalenza dall'evangelista (voce di tenore) a cui si uniscono, in discorso diretto, altri personaggi: Gesù, Giuda, Pietro, Pilato, due grandi sacerdoti (tutte voci di basso), due ancelle, due testimoni, la moglie di Pilato. Si aggiungono le grandi scene di massa disimpegnate dal coro, chiamato di volta in volta a impersonare la folla di Gerusalemme, i sacerdoti e i farisei, gli apostoli, i soldati.

Sul tronco narrativo si innesta la parte soggettiva e riflessiva: la quale consta dei *corali* (a cappella, cioè a voci sole, o figurati, con grande sviluppo orchestrale) e delle coppie *recitativo arioso* — *aria* su testi composti da Picander con decisivi interventi dello stesso Bach. Nelle *arie*, veri commenti poetici al testo sacro, la ricchezza del sollismo vocale raggiunge il punto più alto.

Il coro è *doppio*, cioè formato di due cori completi e autosufficienti che dialogano fra loro (ad esempio, nel coro d'apertura, «vedete» - «chi?» - «lo sposo»). Nella pagina che apre l'opera al *doppio coro* si aggiunge il coro di voci bianche che intona il corale *O Lamm Gottes unschuldig* (O Agnello di Dio innocente). Gli strumenti, ai quali sono richiesti compiti di importanza pari alle voci, sono: due flauti traversi, due flauti di legno, due oboi, due oboi d'amore, due oboi da caccia, violini primi e secondi, viole, viola da gamba, violoncello, organo, cembalo e contrabbassi di rinforzo.

La *Passione secondo San Matteo* fu composta fra il 1728 e il 1729 ed eseguita la prima volta nel 1729 nella chiesa di San Tommaso di Lipsia.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 3): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria Civica d'Arte Moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18.

Una pittrice romena

(*a. m.*) Teodora Moisescu Stendl, giovane rappresentante della nuova pittura romena (risiede a Bucarest dove è nata nel 1938 e dove insegna all'istituto d'arte «Grigorescu»), ha allestito la sua prima «personale» italiana alla galleria «Viotti» via Viotti 8). Bruna, volto ovale con i lunghi capelli che le ricadono sulle spalle, ha saputo ben guardare a tutti i maestri dell'arte moderna e in particolare a Picasso, Mirò e Chagall di cui la sua pittura rivela con evidenza gli influssi. Ha guardato però con intelligenza riuscendo a crearsi un mondo proprio, fanciullescamente surreale dove simboli e figure, deformati con gusto, si articolano in un gioco spesso ricco di «humor» e fantasia.

I suoi dipinti sono brevi racconti tessuti con colori morbidi e pervasi da una felice vena d'ironia, come in «Conversazione tra lui e lei» dove le figure capovolte sembrano impegnate in un impossibile dialogo, o «Tentazione», con il satiretto che scruta una formosa femmina. E se in molti suoi lavori (presenta 25 oli e 30 fra disegni ed incisioni) dimostra di possedere un abile senso decorativo, altri rivelano qualità liriche e coloristiche che certamente questa sensibile pittrice saprà approfondire.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15 Rassegna giovani cantanti. Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19 e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: questa sera, ore 21,30 «Tic cantò an musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: questa sera 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523. Biglietti anche all'Auditorium a partire dalle ore 20.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Una grottesca avventura»: orario 16,15-21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2) Locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Simpatici; c. Carmen Rizzi.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 orch. I Giusti; cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): domani Equipaggio May Flower.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 trattenimento.
TROCADERO: 21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): 21 Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16) Tavola calda - pizza - musica stereo.
LIDO WHISKY (v. Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

GALLERIE - MUSEI

IL TORCHIO (c. Moncalieri 3, telef. 672.253): Personale di Angelo Galli: vernissage questa sera ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arie del tempio». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodora Stendl.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per la zona di Torino: «Non ti conosco più», film.
12,30: Una lingua per tutti: inglese.
13 —: «Tanto era tanto antico», rubrica di antiquariato.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Album di Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Noi siamo le colonne della prima elementare», spettacolo di varietà.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Antologia di «Sapere»: «Mode e stili del nostro tempo».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: L'Europa verso la catastrofe: «La mostra della caccia» a cura di Hombert Bianchi. Quarto episodio. 1937: è l'ora del riarmo. Gli americani, preoccupati della crescente potenza giapponese e della turbolenza nel vecchio continente, mettono in azione la loro gigantesca macchina industriale. Primo prodotto le «fortezze volanti». Intanto Hitler raggiunge uno dopo l'altro i suoi obiettivi: l'Austria cade sotto l'impero nazista. I confini del «Reich» sono ormai al Brennero.
22 —: Napoli: Urss - Bulgaria di pallacanestro.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Tvm: programma di divulgazione culturale per i giovani sotto le armi.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Paura senza perché» film con Humphrey Bogart, Gloria Grahame e Frank Lovejoy. Un soggettista cinematografico è coinvolto nell'omicidio di una guardarobiera. L'uomo si difende aiutato da una vicina di casa con cui nasce ben presto una relazione. Alla fine egli riuscirà a dimostrare la propria innocenza, ma perderà l'amore di lei.
22,30: Quindici minuti con Amalia Rodrigues.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Il Saltamartino; 19,20: Una laurea e poi?; 19,50: Cronache dalle Camere federali; 20,20: Telegiornale; 20,40: «L'uomo che non era nessuno», da un racconto di Edgard Wallace; 21,35: «Identiquiz» presentato da Enzo Tortora; 22,25: San Gallo: incontro internazionale di calcio; 23,25: Telescuola «Profondità 2000 anni».

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,30 Romeo e Giulietta, di William Shakespeare
11,10 Le ore della musica
11,30 Soprano Virginia Zeani
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Stella meridiana: Adamo - Peter, Paul and Mary
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli: Toni Gulliver
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni
19,25 Calcio - da Waxjo, in Svezia Radiocronaca dell'incontro Oester-Fiorentina per la Coppa dei Campioni
21,30 Le femmine puntigliose, di C. Goldoni
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 La donna vestita di bianco,
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra - happening
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Il portadischi
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1967-'68
16,00 Qui Miranda Martino
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
19,00 Il raggio verde
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
20,01 I Cavernicoli
20,45 Hit Parade de la chanson
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura.
10,45 I Balletti di Igor Strawinsky
11,15 Polifonia: Concerto del Coro da Camera della Rai
11,40 Archivio del disco: L. van Beethoven
12,20 Civiltà strumentale italiana. Musiche di F. Busoni e G. Petrassi
13,00 Intermezzo - Musiche di Françaix e Poulenc
13,45 I maestri dell'interpretazione: soprano Elisabeth Schumann
14,15 S. Prokofiev
14,30 Melodramma in sintesi: Katia Kabanova.
15,30 Ritratto di autore: Johann Christian Bach
16,25 Musiche italiane d'oggi: Musiche di N. Rota
17,10 Creatività e depravazione artistica
17,20 Concerto del violoncellista Willy La Volpe
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta.
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Haendel e Mozart
20,30 Le correnti della linguistica contemporanea
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Concerto del Kölner Ensemble
23,40 Rivista delle riviste - Chiusura

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, in technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «Le sorelle» Susan Strasberg, Girotti, Delon, col. sc.
ASTOR: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Anzio '44: un inferno» Burt Lancaster, P. O'Neil, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, E. Wiener, B. Presson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Gli insaziabili» techn. Robert Hoffman, D. Malone. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Io, Emmanuelle» E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «La vita, l'amore, la morte» di C. Lelouch, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Barbagia» technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «L'uomo venuto dal Cremlino» A. Quinn, D. Janssen, O. Werner, De Sica, Olivier, metrocolor. Or.: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
CAPITOL: «Simón Bolivar» Maximilian Schell, Francisco Rabal, tech.
MAFFEI: «Un detective» technic. Franco Nero, F. Bolkan. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'isola del tesoro» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 10; 11,35; 13,20; 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.

ALEXANDRA: «Metti, una sera a cena» scope, technicolor, con J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato min. anni 18.
COLOSSEO: «Quella carogna di Frank Mitraglia» col. scope, J. Hallyday, E. Constantine, A. Incontrera.
FARO: «Massacro per un'orgia» V. Prats, T. Perkins. Viet. anni 18.
FIAMMA: «Metti, una sera a cena» scope, technicolor, J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: «Un uomo a nudo» con Burt Lancaster, in technicolor.
HOLLYWOOD: «Quella carogna di Frank Mitraglia» J. Hallyday. Prima visione per Torino, colori. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Z, l'orgia del potere» colori, J. L. Trintignant, I. Papas.
MASSAUA: «Quella carogna di Frank Mitraglia» colori, scope, con Eddie Constantine, J. Hallyday.
MASSIMO: «Un uomo a nudo» con Burt Lancaster, in technicolor.
ORFEO: «Gli adoratori del sesso» M. Takahashi, T. Uchida, scope. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Z, l'orgia del potere» colori, J. L. Trintignant, I. Papas.
STATUTO: «Anch'io sono una donna» tec. Lunoe, Hjordis. V. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

ADRIANO: «Uno sconosciuto in casa» techn. J. Mason, G. Chaplin. Vietato ai minori di anni 14.
ALCIONE: «Assassination» technic. e Compagnia Mario Ferrero in «Una grottesca avventura»; 16,15 e 21,15.
ALPI: «I 2 magnifici fresconi» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
REGINA: «La notte in cui inventarono lo spogliarello» technicolor, con N. Wisdom, B. Ekland.

CAVOUR (v. Cavour, 14/A): rassegna film di qualità: «Battaglia di Algeri»; ore 21.
CRAVESANA: «Segreto dello scorpione» colori, A. Cord, S. Eaton, L. Naismith.
MILANO: «Silenzio si uccide» in techn.; «Gli ospiti». Apert. ore 10.
OLIMPIA: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, colori. Viet. 14.
PO: «L'ombra di Zorro» technicolor, con Frank Latimore.
P. NUOVA: «Il corridoio della paura», e «Scandalo al sole» colori, S. Dee, T. Donahue. Apert. ore 10.

GIARDINO: «La fredda alba del commissario Joss» technicolor, con Jean Gabin. Vietato minori anni 14.
MIRAFIORI: «Un corpo caldo per l'inferno» technicolor, con C. Nell, J. Valmont. Vietato minori anni 18.
S. RITA: «Con la morte alle spalle» colori, con V. Bach, G. Martin.

SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il circo» con Charlie Chaplin.
VINZAGLIO: «Braccialetto vivo» in techn. T. Savalas, G. Maharis.

AMERICA: «Vacanze d'inverno» sc. tec. A. Sordi, D. Gray, R. Salvatori.
ELISEO: «Il teschio di Londra» J. Fuchsberger, G. Farrel. Viet. 14.
SAN PAOLO: «Tre contro tutti» techn. Frank Sinatra, D. Martin.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «No no no, con tua madre non ci sto» P. Etaix, A. Fratellini, techn.
ARTISTI: «Le dolcezze del peccato» T. Corday, J. Piat, technicolor.
CORALLO: «La battaglia di Algeri», di Gillo Pontecorvo.
ERIDANO: «La rivolta di Frankenstein» technicolor, Peter Cushing.
OROPA: «Il pirata del re» con Doug Mc Clure, in technicolor.
VITT. VENETO: «Operazione Zanzibar», colori, S. Cochran, J. Neff.

ASTRA: «Amore nel Pacifico» con J. Villanueva, A. Siguer. Viet. 18.
BERNINI: «A prova di errore» di S. Lumet, con H. Fonda, Matthau.
ELIOS: «L'arte di arrangiarsi».
ODEON: «Totò contro Maciste» tech. Totò. Taranto (solo per oggi).
STAR: spettacolo ad inviti.

ADUA: «Scacco internazionale» in technicolor, con Tab Hunter.
AURORA: «Ora della furia» con James Stewart, Henry Fonda, techn.
MAIOR: «Le meravigliose favole di Andersen» in technicolor.
NORD: «1000 dollari sul nero» scope, colori, A. Steffen, J. Garko.
PALERMO: «Notti della violenza» con Alberto Lupo. Viet. anni 18.
ZENIT: domani «Il sergente Ryker».

CABIRIA: «Il collezionista» techn. con Samantha Eggar, Terence Stamp.
CONTINENTAL: «Cerimonia segreta» Taylor, Farrow, Mitchum, col.
ITALIA: «Criminali della banda Dillinger», con George Nader.
PIEMONTE: «Il lungo duello» con Yul Brynner, T. Howard, colori.
SAN CARLO: «Tempesta alla frontiera» R. Cameron, N. Gray, tech.
SPEZIA: «Moresque obiettivo allucinante» sc. col. R. Harrison. Ap. 15.

DIANA: «Sexualation». Vietato 18.
DORA: «Regina delle Piramidi».
ROMA: «A piedi nudi nel parco».

ALBA: «La guerra di Troia» technicolor, con Steve Reeves, J. Drey.
AMBRA: «Sexual, lei è favorevole o contraria?» col. Ekberg, Andersson.
APOLLO: «Hilde e Hans miracolo dell'amore» technicolor, scope, con D. Kerr, H. Sanchez. Viet. anni 14.
EDERA: «Tom e Jerry c'era due volte», cartoni animati in technic.
LUCENTO: domani «Sexual, facciamo l'amore».
LUTRARIO: «Violence Story» in technic. con R. Walker. Vietato 14.
SPLENDOR: «Paperino show», cartoni animati di Walt Disney, techn. scope: fuori programma «Il levriero picchiatello». Apertura ore 16.

CASELLE

ITALIA: «F.B.I. operazione vipera gialla» H. Lange, S. Carter, Orfei.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Concluso a San Marino il convegno sulla "forma,,

Una speranza, molte paure per il mondo del duemila

All'ottimismo dei «tecnici» si contrappongono i timori dei filosofi

(Dal nostro inviato speciale)
S. Marino, 30 settembre.

Come sarà l'uomo del futuro? Conserverà nelle nuove strutture urbane le caratteristiche storiche e individuali che l'hanno accompagnato fin qui? In che misura si può progettare lo sviluppo dell'«ambiente umano»? E' sempre difficile ed imbarazzante cercare risposta a domande di tal genere in un congresso.

A San Marino, il congresso dei critici e studiosi chiamati a discutere su «Teoria e metodologia della forma», s'è chiuso oggi senza pretendere di dare indicazioni. L'idea di una convergenza pratica di filosofi e operatori era — ha detto il presidente del convegno, Battaglia, nel discorso conclusivo — un'ingenua speranza. Tuttavia queste domande sull'uomo sono circolate sotto la buccia delle enunciazioni accademiche e degli scontri verbali. Volendo fare una distinzione approssimativa, si può dire che i tecnici tendono ad essere ottimisti e che i filosofi si assumono l'ingrato compito di fare gli apocalittici.

I tecnici (designer, urbanisti, fisici, sociologi, fotografi) hanno illustrato una condizione umana assai problematica, ma per loro l'analisi è già un modo di vittoria, confidano di cambiare il mondo con le loro armi. I filosofi, sprovvisti di armi che non siano quelle della speculazione, superati e invecchiati, si aggrappano alla debolezza ed alle diseguaglianze delle strutture umane per essere pessimisti.

I futurologi sono, in genere, pessimisti. «*Lo sono* — dice uno studioso di cibernetica, il prof. Ceccato — *per una stortura psicologica. Di fatto non si possono fare previsioni a lungo raggio. Occorre essere impegnati e assorbiti dal presente. Il rapporto tra l'uomo e la macchina dipende dall'uomo, può giovargli se lui lo vuole. L'uomo ha infinite possibilità di recupero, non è mai del tutto vinto*».

Ogni passo avanti della scienza e della tecnica, dicono gli ottimisti, è un passo avanti della civiltà. La conquista della Luna è stata una rivoluzione non per l'uomo ma per la Luna, che s'è vista scoprire e togliere dalla sua secolare e improduttiva pigrizia.

«*Noi abbiamo cercato l'uomo* — ha detto Battaglia — *attraverso gli antichi ed acquisiti metodi, ma soprattutto attraverso nuovi sussidi, ad esempio la psicoanalisi e principalmente attraverso un quadro strutturalistico*».

Questa ricerca congressuale non è stata delle più facili, turbata da contrasti teorici e metodologici interni, resa difficile dalla quantità e qualità dei contributi, perfino contestata. Un gruppo di studenti di San Marino ha espresso in un foglietto distribuito ai partecipanti la sua disapprovazione per le qualità aristocratiche del dibattito, ristretto — essi dicono — ad una *élite* esibizionistica. All'interno del Palazzo dei Congressi (arroccato su uno sperone della Repubblica di San Marino, che domina la piana romagnola coperta da un'autunnale foschia), i componenti dei gruppi di studio hanno sperimentato i pregi e i limiti del lavoro interdisciplinare. Quasi tutti giovani, spesso di estrazione universitaria o con approfonditi interessi sociologici e linguistici, questi giovani hanno confrontato e discusso le loro relazioni sull'ambiente umano. In questa prospettiva il Congresso adempie ad una sua funzione surrogatoria dell'università, sorda a questi dibattiti interdisciplinari. I cattedratici si sono trovati meno a loro agio. Difendono in qualche modo un «potere» ideologico.

Dei contrasti tra gli studiosi di estetica s'era avuta prova ieri; se n'è stata conferma oggi, in una comunicazione conclusiva di Luciano Anceschi. Una comunicazione a titolo privato, per non compromettere i difficili equilibri raggiunti. L'attrito è stato (come già annunciava il tema del discorso) tra neofenomenologia e strutturalismo: parlando in termini di mode culturali, tra una moda degli Anni Cinquanta, la fenomenologia, e quella degli Anni Sessanta, lo strutturalismo. Lo strutturalismo, dice Anceschi, è una istituzione chiusa, incompatibile con la fenomenologia. Le teorie di Lévi-Strauss sono chiuse non tanto per una questione di metodo, ma per una rinuncia speculativa. La fenomenologia risolve le sue sintesi chiuse nelle leggi di una correlazione universale.

Sono discorsi iniziatici, ma i problemi dell'estetica interessano tutti gli uomini. E' importante, come ha detto Argan, sapere se la poesia e l'arte continueranno ad esprimere il meglio dell'uomo o se sono un linguaggio, un'informazione «superati» dalla trasformazione dell'ambiente umano.

Stefano Reggiani

Pittori sovietici in mostra a Milano

Milano, 30 settembre.

(g. m.) L'Istituto finanziario per l'arte in collaborazione con l'Ente del governo sovietico per le manifestazioni culturali ed artistiche con l'estero, ha presentato questa sera alla stampa nella galleria di via dei Bossi 2, la «Mostra di pittori russi contemporanei» che sarà inaugurata ufficialmente domani.

Non è stato facile per gli esperti della *Finarte* radunare dipinti di scuole diverse per dare una idea abbastanza completa della evoluzione artistica nell'Unione Sovietica; si è così deciso di impostare la rassegna sugli artisti della scuola di Vladimir, l'antica capitale ad oriente di Mosca, scegliendo poi altre personalità di scuole diverse che per talento e originalità sono parse le più vitali.

L'amore per la natura è la costante [illegible] di questi artisti russi. La mostra resterà aperta dal 2 al 15 ottobre prossimo.

Strehler non s'intende con lo Stabile di Roma

Forse il regista rinuncerà all'incarico di direttore, che aveva accettato con riserva - Alla vigilia della stagione il teatro romano è ancora senza programma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Mentre quasi tutti i teatri Stabili hanno annunziato i programmi della prossima stagione e le compagnie di giro stanno iniziando la loro attività, la situazione dello Stabile di Roma si presenta quanto mai precaria. Manca un cartellone, mancano i contratti agli attori, manca — soprattutto — il direttore dell'Ente.

Il 16 luglio scorso il consiglio di amministrazione approvò all'unanimità un ordine del giorno in cui denunciava la situazione deficitaria del teatro — sul piano finanziario e artistico — e nominava direttore Giorgio Strehler. Questi accettava l'incarico con riserve, avanzando richieste e garanzie che gli permettessero di «*fare teatro con spirito nuovo e più consono al nostro tempo convinto che se essenziale è lo spettacolo compreso fra l'apertura e la chiusura del sipario, sempre più il teatro deve diventare un gesto umano che va oltre lo spettacolo, uno strumento di colloquio con l'uomo per aiutarlo a capire i suoi problemi, a discuterne con sé stesso e con gli altri*».

Le richieste avanzate dal regista si possono ricondurre a queste, fondamentali: garanzia di agibilità del teatro Argentina entro il 20 settembre 1970 (cioè una sede decorosa per lo Stabile della capitale), nomina triennale del direttore (per poter elaborare un piano di lavoro organico e graduale), garanzia di un minimo di finanziamento annuo (cifra comunque non superiore a quelle stanziate nelle precedenti gestioni), revisione dello statuto che precisi le competenze del direttore (e ne garantisca la indipendenza delle scelte artistiche).

Da allora Strehler è venuto tante volte a Roma da Portofino dove si era ritirato dopo la nomina, e per oltre due mesi ci sono state «*spiegazioni, rispiegazioni, chiarificazioni avvenute a tutti i livelli responsabili*» come egli ha dichiarato. Ma l'accordo non si è ancora raggiunto.

Il consiglio d'amministrazione osserva che non ha la competenza per risolvere i problemi sollevati da Strehler, di ordine tecnico-formale. Spetta semmai al Consiglio comunale trovare il tempo e la volontà politica necessari per cambiare lo statuto dell'Ente, e non è praticamente possibile la stesura immediata di un contratto che offra le garanzie richieste dal regista. Non si vede — a tutt'oggi — la via di un'intesa fra le due parti. L'ipotesi più probabile è che Strehler rinunci alla nomina che aveva accettato con riserva, permettendo quindi al consiglio d'amministrazione di designare un nuovo direttore.

Il regista si trova in questi giorni a Roma. Ha una serie di incontri che dovrebbero essere conclusivi. Non mostra un grande ottimismo. Secondo voci raccolte fra persone che gli sono vicine, entro la settimana comunicherà le sue decisioni informando il pubblico della situazione in cui è venuto a trovarsi. Allora forse lo Stabile di Roma dovrà ricominciare tutto daccapo.

Liliana Madeo

A passeggio, per via Condotti



Roma. Madre e figlia, nella via dei più eleganti negozi, richiamano l'interesse del fotografo. La ragazza è Cristina Mancinelli-Scotti, la mamma Elsa Martinelli (Telefoto Team)

La bella di Luis Buñuel



Catherine Deneuve tornerà a lavorare col regista di «Bella di giorno». Sarà la «Tristana», il primo film che Buñuel girerà in Spagna: il governo ha finalmente dato il permesso

L'iniziativa entro il '70

A Venezia e Firenze Università dell'arte

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 30 settembre.

Entro il 1970 l'Italia avrà una università nuova, una «accademia» libera. Vi saranno insegnate teoria e pratica delle arti e della scienza delle immagini (cinema e televisione). L'Università internazionale dell'arte è nata, l'altro giorno, a Venezia, durante un incontro fra una delegazione culturale di Firenze e una delegazione di Venezia. All'incontro ha partecipato anche il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, che ha promesso tutto il suo appoggio all'iniziativa.

Sarà una università libera, gestita, cioè, anziché dallo Stato, da un consiglio di amministrazione e da un consiglio accademico del tutto indipendenti. Il progetto si deve all'on. Cariglia, a Piero Bargellini, a Carlo Lodovico Ragghianti, ad Alessandro Bonsanti, a Giuseppe Mammarella, a Vittorio Cini, all'on. Franceschini, a Vittore Branca, a Rodolfo Pallucchini, a Giampiero Puppi, ad Abramo Rogatnik, a Giuseppe Samonà e a Pietro Zampetti.

I corsi della libera università internazionale dell'arte avranno un chiaro indirizzo professionale: la validità del titolo acquisito non dipenderà tanto dal riconoscimento giuridico, quanto dal valore e dal prestigio di cui godono i docenti chiamati a tenere i corsi e i «seminari» e, alla conclusione di questi, a sottoscrivere gli attestati di diploma.

I docenti? Tra gli altri ci saranno Eugenio Montale, Marino Marini, Henry Moore, Jean Dubuffet, Joan Mirò, Max Bill, Alvar Aalto, Marc Chagall e René Clair. Per questa università non saranno create nuove strutture. Verranno sfruttati a fini universitari musei, gallerie, biblioteche, istituti, fondazioni: Venezia e Firenze saranno due «terreni d'incontro» e per una comune esperienza di studio e per una comune esperienza di vita. Il titolo per accedervi? Nessuno: questa dell'arte, sarà una libera università, in un libero campo di cultura.

g. gr.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un "Gabbiano,, tradizionale

L'unico fatto che dà fastidio ne «Il gabbiano» è il colpo di pistola finale. Santo cielo, ma era proprio il caso che quel bravo giovane di Costantino si tirasse una revolverata nella testa? D'altra parte nell'Ottocento era una soluzione comoda e sicura: il protagonista si sparava, la storia si chiudeva, il sipario calava e la gente andava via dicendo: «Che tragedia».

Comunque ne «Il gabbiano» Cechov è in progresso. Pensate all'altra commedia degli inizi, «Ivanov». In «Ivanov» il prim'attore doveva bruciarsi le cervella in scena, fra il raccapriccio generale e lo spavento causato dal botto. Ne «Il gabbiano» la catastrofe avviene dietro le quinte. Pare il simbolo di un'arte che si stava raffinando e che toccherà il culmine nei drammi successivi.

Perché il ciclo sia cominciato con «Il giardino dei ciliegi» ce lo siamo già chiesto. Bella linea cronologica, bell'aiuto al pubblico: si parte dalla coda, si torna agli albori, per poi saltare di nuovo avanti, a «Le tre sorelle» che vedremo la settimana prossima. Soliti misteri della programmazione.

Ieri lo spettacolo era affidato ad un regista di gran nome, Orazio Costa. L'insieme ci è parso di marca un po' troppo teatrale, con punte addirittura di esteriorità; ma considerata nella sua veste ligia alla tradizione di palcoscenico, l'edizione era senza dubbio di buon livello, scorrevole e suadente, di efficace presa drammatica specie presso quella parte del pubblico che non ama le novità. Tra gli interpreti, ben affiatati ed equilibrati, ricordiamo Anna Proclemer, Giancarlo Sbragia, il giovane Lavia, assai corretto, e Ilaria Occhini.

* *

La terza puntata de «I sette mari» era, a nostro avviso, inferiore alle prime due, splendide. Stavolta c'erano troppe scene comuni ad una valanga di altri documentari: squali che si divorano, pesci che si azzannano, tartarughe che mangiano i gamberi, gamberi che vengono mangiati dall'uomo ecc. ecc. Tuttavia non mancavano pure e ariose e favolose immagini della natura, colte negli aspetti più suggestivi dell'Oceano Pacifico, dal Giappone al Perù, dall'Australia all'isola di Pasqua: immagini che hanno in certa misura compensato le monotone visioni di sangue e di morte.

* *

Stasera sul canale nazionale, alle 21, quarta puntata de «L'Europa verso la catastrofe»: il capitolo rievocherà i principali avvenimenti del 1937 che culminano nell'annessione dell'Austria da parte della Germania nazista.

Alle 22, «Mercoledì sport» con la registrazione, effettuata a Napoli, dell'incontro di pallacanestro Urss - Bulgaria.

Sul secondo canale avremo come pezzo forte il film «Paura senza perché» di Nicholas Ray (in Italia comparve anni or sono col titolo «Il diritto di uccidere»). E' una pellicola diseguale ma interessante, con Humphrey Bogart in evidenza, affiancato da una Gloria Grahame in buona forma. Il tono della vicenda sta, grosso modo, tra il poliziesco e lo studio psicologico. Indi, verso le 23, breve recital di Amalia Rodriguez.

* *

Sono in arrivo due telefilm a puntate, del tipo «commedia all'italiana»: uno è *Giovanni e Elviruccia*, sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico e Giancarlo Del Re, regia di Paolo Panelli, protagonisti lo stesso Panelli e sua moglie Bice Valori; l'altro è il seguito de *La famiglia Benvenuti* di Alfredo Giannetti, con Enrico M. Salerno e Valeria Valeri.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 19,25 cronaca di Oester-Fiorentina per la Coppa dei Campioni e alle 21,20 *Le femmine puntigliose* di Goldoni; sul «secondo» alle 21,10 *Il mondo dell'opera* e alle 22,10 *Personaggi del jazz*; sul «terzo» alle 15,30 *Johann Christian Bach* (ritratto d'autore) e alle 22,30 *Incontri con la narrativa*.

u. bz.

maestro Domenico Fantini. La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 settembre pubblica il decreto ministeriale con il quale il termine utile per la presentazione delle domande dei candidati viene ulteriormente prorogato al 7 novembre.

I carabinieri non trovano un direttore per la Banda

Roma, 30 settembre.

(c. s.) L'Arma dei carabinieri è ancora alla ricerca di un direttore per la sua Banda, celebre in tutto il mondo: il posto è vacante ormai dal 1967, anno in cui venne posto in congedo il famoso

La scoperta è opera di una "équipe,, italiana guidata dal prof. Foti

È tornata alla luce la favolosa Sibari cercata per quasi un secolo dagli archeologi

La città era sepolta a circa otto metri di profondità nel sottosuolo della costa calabra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Uno dei più affascinanti misteri archeologici sta per essere risolto: l'antica Sibari, favolosa metropoli fondata dai greci sulla costa calabra nella zona ora provincia di Cosenza, e distrutta nel 510 avanti Cristo dall'esercito di Crotone, è stata finalmente scoperta. I resti della città, cercati invano per novant'anni, sono stati portati alla luce nel corso d'una campagna di scavi avviata tre mesi or sono da studiosi italiani. L'annuncio ufficiale è stato dato oggi dal ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi e dal prof. Giuseppe Foti, sovrintendente alle Antichità della Calabria, che dirige le ricerche.

Le tracce di Sibari giacevano sotto costruzioni romane sovrapposte a profondità variante dagli otto ai quattro metri e mezzo, invase da falde d'acqua che, sino ad oggi, costituivano l'ostacolo insormontabile per qualsiasi tentativo archeologico.

La scoperta è stata possibile con l'impiego di un nuovo sistema di prosciugamento delle acque sotterranee e con lo stanziamento di un miliardo e duecento milioni da parte della Cassa del Mezzogiorno. «Siamo ormai alla vigilia — *ha detto Ferrari-Aggradi* — di ritrovamenti di eccezionale importanza storica, archeologica ed artistica».

Il prof. Foti ha spiegato che gli scavi sono stati fatti nel Parco dei Tori e nel Parco del Cavallo. In questa ultima zona, un quadrato di circa cento metri per lato, fu dapprima rinvenuto un emiciclo romano d'epoca repubblicana in parte adattato a teatro fra il primo secolo avanti Cristo e il IV dopo Cristo. Era costruito con molto materiale di recupero, fra cui pezzi del periodo arcaico e ornato di statue.

Gli scavi hanno confermato le precedenti ipotesi che l'emiciclo appartenesse ad un edificio pubblico. Ma sinora non era stato possibile approfondire le ricerche a causa delle falde d'acqua. E' stato usato il metodo «well-point»: una serie di tubi metallici perforati infissi nel terreno da prosciugare e collegati con una potente pompa aspirante. Finché la pompa funziona l'intera zona rimane perfettamente asciutta consentendo il lavoro. Mentre la pompa aspirava l'acqua, le squadre scavavano sotto il teatro romano: a sei metri di profondità furono scoperti, tagliando una trincea, i muri delle case della colonia romana. Ancora più sotto v'erano cocci di vasi arcaici, ceramiche evidentemente estratti durante gli scavi per le fondamenta del teatro.

«Finalmente — *ha detto il prof. Foti* — si è incontrato un enorme strato ricco di coppe joniche, ceramica grezza con decorazione a fasce di tipo arcaico e vasetti. Questo strato era addossato a muri costruiti in grossi selci di fiume non rifiniti e in mattoni crudi».

«Si tratta sicuramente — *ha proseguito* — di strutture arcaiche databili nell'ambito di tutto il VI secolo avanti Cristo e che sembrano appartenere ad abitazioni. A sette metri di profondità è stata rinvenuta ceramica protocorinzia, risalente al VII secolo prima di Cristo. Non sembra dubbio — *ha sottolineato il prof. Foti* — che sono le prime sicure testimonianze di Sibari ben visibili e soprattutto databili in una stretta e impressionante coerenza con i dati delle fonti antiche». *Il contatto diretto fra le ceramiche greche e i reperti del V-IV secolo avanti Cristo sono* «la testimonianza più precisa dell'abbandono di Sibari dopo la distruzione del 510 a.C.». *La zona del Parco Cavallo corrisponde al centro della metropoli indicata da autori antichi come posta «fra i due fiumi», cioè il Crati e il Coscile.*

Tre giorni fa è stato scoperto anche un altro strato di Sibari non ricoperto da costruzioni e a soli quattro metri e mezzo nel sottosuolo: un angolo di muro di casa con residui di ceramiche joniche. Gli scavi saranno interrotti nella stagione invernale per essere ripresi nell'aprile prossimo: nel frattempo le pompe del «well-point» manterranno asciutta la zona.

Secondo il prof. Foti le ricerche dovranno estendersi in tutta la piana di Sibari dove esistono altre venticinque antiche città della Magna Grecia.

Ma la scoperta ormai definitiva della sede di Sibari solleva il problema della costruzione della zona industriale, prevista inizialmente nella pianura archeologica. Alla foce del fiume Crati si sta realizzando un porto petrolifero che sfrutta fondali naturali di trenta metri ed oltre. Sono compatibili le raffinerie e le industrie con i resti archeologici? Gli archeologi affermano che stabilimenti «non inquinanti» potranno sorgere attorno all'antica Sibari. Ma, le altre industrie dovrebbero spostarsi verso sud, fra i torrenti S. Mauro e Malfrancato: quando sarà tutta scoperta, la metropoli greca costituirà un centro d'interesse scientifico e turistico di rilievo mondiale.

Lamberto Furno

Un Festival di cinema a Spoleto sarà diretto da Luchino Visconti

Roma, 30 settembre.

Nella sede romana del Festival dei Due Mondi si è costituito oggi l'«Ente Spoleto Cinema». Hanno firmato l'atto di fondazione Luchino Visconti, Giancarlo Menotti, Gian Luigi Rondi, il maestro Massimo Bogianckino, Loreto Lucchetti, presidente dell'azienda turismo di Spoleto, ed Ercole Rossi, sindaco della città. Subito dopo la costituzione ufficiale dell'ente si è proceduto all'elezione delle cariche: Luchino Visconti è stato eletto presidente, Gian Luigi Rondi direttore artistico.

Scopo del nuovo ente è quello di promuovere la conoscenza e la diffusione dell'arte e della cultura cinematografica internazionale organizzando manifestazioni specializzate non competitive, come giornate riservate ad opere straniere a Spoleto e giornate italiane all'estero, esposizioni cinematografiche internazionali ispirate a temi di particolare attualità.

La prima manifestazione di «Spoleto Cinema» si svolgerà il 18 ottobre. In questa occasione verrà completato il consiglio di presidenza e, dopo un incontro con la stampa per illustrare tutti gli scopi dell'ente, avverrà la consegna da parte dell'associazione stampa estera in Italia dei «Globi d'oro», i premi cinematografici attribuiti dai giornalisti stranieri alla produzione italiana. *(Ansa)*

Franco Nero a Londra per conoscere suo figlio

Zagabria, 30 settembre.

Franco Nero, che sta girando nei pressi di Zagabria il film «*Gott mit uns*» («Dio con noi») di Giuliano Montaldo, ha lasciato per alcuni giorni il *set* per recarsi a Londra e raggiungere Vanessa Redgrave che gli ha dato alla luce un bambino.

L'attore italiano, che è da tempo legato alla Redgrave, non ha rilasciato dichiarazioni.

Dopo la nascita del figlio, si era diffusa la voce di un possibile matrimonio tra i due attori, ma la stessa Redgrave ha smentito questa possibilità. *(Ansa)*

Aria di crisi nell'amministrazione comunale

Ad Alessandria il psu si svincola dalla Giunta

I due consiglieri voteranno di volta in volta sui singoli argomenti - Senza di loro il centro-sinistra non ha la maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 30 settembre.

Il gruppo del psu nel consiglio comunale di Alessandria, costituito dall'on. Pierluigi Romita e dal cav. Romolo Montanari, non si considera più vincolato dalla disciplina della maggioranza di centro sinistra, che dal 1964 amministra la città, quindi voterà di volta in volta, secondo le valutazioni di merito sui vari problemi in discussione. Questo il significato delle dichiarazioni fatte, in consiglio comunale, dall'on. Romita.

«*Dopo la scissione* — ha detto Romita — *il psu non è più rappresentato nella giunta di centro sinistra* (l'unico assessore già socialdemocratico, il prof. Cocito è rimasto nel psi; n.d.r.), *quindi il direttivo del nostro partito, in data 13 agosto scorso, aveva chiesto alle segreterie degli altri partiti di maggioranza una ridistribuzione degli incarichi in giunta per consentire appunto una partecipazione effettiva alla giunta stessa del psu*».

«*Nessuna risposta ci è pervenuta* — ha aggiunto Romita — *quindi ci riteniamo svincolati dalla rigida disciplina del centro sinistra. Ovviamente rimarremo fedeli alle scelte decise in passato dalla amministrazione, prima fra tutte quella relativa all'insediamento in città del nuovo stabilimento della Michelin, ma per il futuro ci riserviamo di valutare di volta in volta il nostro atteggiamento*».

I socialdemocratici, se non verrà accolta la loro richiesta di partecipare alla giunta con un proprio assessore, terranno quindi un atteggiamento di appoggio esterno, ma sarà un appoggio critico che potrebbe portare su certi argomenti ad un voto contrario, il che metterebbe in difficoltà la maggioranza la quale attualmente conta soltanto 20 consiglieri (12 democristiani e 8 socialisti italiani) su 40.

Il sindaco dottor Magrassi (psi), dopo l'intervento dell'on. Romita, ha affermato di apprendere soltanto in quel momento la richiesta del psu, assicurando che verrà esaminata in seguito. I comunisti invece, sostenendo che si tratta di un problema da non sottovalutare, hanno chiesto l'immediata apertura di un dibattito politico. Si sono opposti lo stesso sindaco, quindi democristiani e socialisti. L'on. Romita ha precisato che la posizione del gruppo del psu non doveva essere considerata come dichiarazione di sfiducia: «*Abbiamo fatto presente i termini della nuova situazione* — ha detto — *l'appoggio esterno non comporta sfiducia assoluta verso la giunta*».

L'intervento di Romita si è avuto nel corso della seduta del consiglio comunale, chiamato a ratificare gli accordi tra comune e Michelin per la costruzione di uno stabilimento alle porte della città. Evitato un dibattito politico sulla maggioranza, il consiglio ha trattato il problema all'ordine del giorno. Sono state approvate le modifiche da apportare al piano regolatore per includere nella zona industriale l'area su cui sorgerà lo stabilimento Michelin (hanno votato a favore tutti i consiglieri ad eccezione del rappresentante del psiup).

La seduta è stata quindi aggiornata a sabato prossimo.

f. m.

Duemila miliardi per la scuola nel 1970

Il bilancio dell'Istruzione prevede 147 miliardi in più del '69

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

La spesa dello Stato per l'istruzione nel 1970 sarà di 2 mila miliardi e 31 milioni. A questa cifra vanno aggiunti 49 miliardi destinati all'edilizia scolastica e universitaria. Rispetto al bilancio del '69 si è avuto un aumento di 147 miliardi e 385 milioni.

Di questa cifra imponente soltanto una minima parte è destinata ai servizi, il resto è assorbito dagli stipendi del personale. Per pagare i 662 mila 254 dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione (575.070 insegnanti, 85.974 impiegati, 1210 operai) occorrono mille miliardi e 489 milioni, ai quali vanno aggiunti 193 miliardi per il personale in pensione.

Alla scuola materna non statale vanno 13 miliardi e 900 milioni; ai patronati scolastici per assistenza agli alunni della scuola dell'obbligo 9 miliardi e [illegible] milioni; per il pre-salario agli universitari sono stanziati [illegible] miliardi e [illegible] milioni; 14 miliardi per borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori; oltre 2 miliardi per borse di studio a giovani laureati.

Le spese principali per l'acquisto di «beni e servizi» ammontano a 96 miliardi e [illegible] milioni e riguardano: formazione e aggiornamento degli insegnanti (2 miliardi 314 milioni); acquisto di materiale didattico e bibliografico (55 miliardi 334 milioni); fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni delle elementari (8 miliardi [illegible] milioni); trasporto gratuito degli alunni (5 miliardi 900 milioni); controllo sanitario (1 miliardo [illegible] milioni); attività di orientamento scolastico degli alunni delle scuole secondarie (1 miliardo 250 milioni); manutenzione e restauro patrimonio artistico (9 miliardi 900 milioni); spese d'ufficio (7 miliardi di [illegible] milioni).

Questa sera il ministro Ferrari-Aggradi, a conclusione del dibattito sul Bilancio, ha detto al Senato: «*I problemi della scuola sono complessi e richiedono impostazioni coraggiose; ma sono tutti problemi maturi, che non consentono rinvii. Dopo aver promosso ed attuato lo sviluppo economico del Paese dobbiamo oggi operare per tradurre la maggior ricchezza in crescita culturale e civile. Ciò è possibile proprio grazie ai maggiori mezzi disponibili; ma ciò è soprattutto necessario per mantenere un alto ritmo di sviluppo economico*».

f. f.

Il tempo che farà

Al Nord cielo molto nuvoloso con piogge locali e possibilità di temporali sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali. In Val Padana banchi di nebbia più estesi nelle prime ore del mattino; al Centro, al Sud e sulle Isole, annuvolamenti irregolari con possibili piogge isolate. Temperatura: *in leggera diminuzione.* Venti: *deboli localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	20	Pescara	12	25
Bolzano	13	21	L'Aquila	9	24
Trento	13	20	Roma	10	26
Verona	15	23	Campob.	15	23
Trieste	16	22	Bari	12	23
Venezia	16	23	Napoli	14	24
Milano	16	20	Potenza	10	20
Genova	19	23	Catanzaro	13	26
Bologna	12	23	Reggio C.	17	25
Firenze	9	25	Messina	17	25
Pisa	12	25	Palermo	21	24
Ancona	17	24	Catania	14	26
Perugia	14	23	Cagliari	17	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	19
Londra	-1	14
Berlino	3	13
Amsterdam	0	14
Bruxelles	4	14
Madrid	14	20
Mosca	1	7
Stoccolma	9	17
New York	10	19
San Francisco	13	20
Los Angeles	19	31
Chicago	12	24

Selvaggia rapina a Genova



Genova. Guglielmo La Manna e Fiorentino Moro arrestati dalla «Mobile» (Tel. Ansa)

Genova, 30 settembre.

(f. d.) Tre giovani fra i sedici e i 19 anni hanno assalito e rapinato, la scorsa notte, un cameriere nella zona dell'Angiporto. L'uomo, stordito, è caduto a terra e i tre aggressori si sono impadroniti del suo portafogli, che conteneva circa quaranta mila lire. La vittima, Giuseppe Magioncalda, di 26 anni, è stata ricoverata all'ospedale per ferite al viso (guarirà in cinque giorni). I tre rapinatori, Guglielmo La Manna, 19 anni, da Torre del Greco; Cristiano Carioli, di 16 anni, genovese; e Fiorentino Moro, di 18 anni, da Quincinetto (Torino) sono stati arrestati un paio d'ore dopo il colpo e portati in carcere.

Ragazza narcotizzata svenuta sulla strada

Nella zona collinare di Como - E' un'operaia diciottenne di Chiari (Brescia) - Un giovane ha cercato di lei all'ospedale ma poi è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Como, 30 settembre.

(l. p.) Un'operaia diciottenne di Chiari (Brescia), Irene Pedergnani, è stata trovata ieri sera, ancora sotto l'effetto di un narcotico, sul ciglio della strada che da Olginate porta a Consonno, nella zona collinare che attornia Lecco. E' stato un passante che, vista la giovane a terra, ha dato l'allarme.

Poco dopo la ragazza è stata trasportata all'ospedale di Lecco, dove i medici l'hanno trovata in stato confusionale. La giovane, in precedenza aveva fornito come identità numerosi cognomi, nessuno dei quali però risultava esatto. I medici che l'hanno in cura l'hanno giudicata in condizioni preoccupanti a causa dello stato di intossicazione molto accentuato. La polizia, informata subito del fatto, sta cercando di accertare la vicenda.

Questa mattina, poco dopo il ricovero della ragazza, alla portineria dell'ospedale si è presentato un giovanotto che, dicendo di essere il fidanzato della ragazza, ha chiesto sue notizie. Il giovanotto è riuscito ad allontanarsi prima che gli agenti in servizio all'ospedale venissero informati della sua presenza. La polizia ritiene che il giovane possa essere implicato nell'oscura vicenda.

Operaie bloccano un treno a Mantova

Mantova, 30 settembre.

Una ventina di operaie occupate in maglifici di Carpi hanno occupato oggi i binari della stazione di Motteggiana, obbligando il treno Mantova-Modena ad arrestarsi. Le donne, che agitavano bandierine rosse in segno di pericolo, protestavano perché il treno, di recente formazione, non ferma alla stazione di Motteggiana. Al capotreno sceso per rendersi conto di quanto stava succedendo, le operaie hanno spiegato che la mancata fermata del treno nella stazioncina le costringe tutte le mattine a recarsi a piedi o in bicicletta fino a Suzzara, distante cinque chilometri.

Stamane le donne sono state accolte a bordo del treno, raggiungendo così in perfetto orario il loro posto di lavoro. *(Ansa)*

Tragedia dovuta alla gelosia nei pressi di Reggio Emilia

Uccide l'amante in un campo di saggina tre operai atterriti assistono al delitto

La vittima, 32 anni, lascia tre figli - E' stata finita a coltellate da un elettrauto calabrese, con il quale aveva intrecciato una relazione - Uno dei testimoni ha tentato di intervenire, ma è stato minacciato - L'omicida si è costituito

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 30 sett.

(l. b.) *Un operaio ha ucciso a coltellate la propria amante poi si è costituito ai carabinieri. Il delitto è avvenuto stamane in un campo nei pressi di San Prospero Strinati, una frazione di Reggio Emilia distante pochi chilometri dalla città.*

La vittima è Ilde Camorani di 32 anni, madre di tre figli, Edmondo, Donatella e Franchino, nata a Reggio Emilia e residente in città con i genitori in via Cisalpina 18. L'omicida è l'elettrauto Antonio Razza di 45 anni, di Corigliano Calabro, sposato, abitante da solo a Reggio Emilia, in via Pasteur 2/2, in quanto la famiglia risiede in Calabria.

Stamane i due, in bicicletta, si sono recati a San Prospero Strinati, a circa tre chilometri dal capoluogo. Dopo essersi fermati per qualche minuto vicino alla rete di recinzione di un campo, la Camorani e il Razza si sono inoltrati tra le piante di saggina alte quasi due metri.

Poco più distante, ad una sessantina di metri, tre operai erano intenti al lavoro: stavano picchettando il terreno sul quale dovrà passare una strada. Gli uomini, tutti dipendenti comunali, hanno dapprima udito i due scambiarsi frasi amorose, poi è scoppiato un alterco, infine la donna, urlando, ha invocato: «Non uccidermi».

Uno degli operai, Spartaco Ibatici di 48 anni, residente a Reggio in via Manara, ha impugnato l'accetta ed è corso verso i due amanti. Ha così visto il Razza infierire sul corpo della donna con un coltello ma, minacciato a sua volta, si è spaventato ed è tornato sui suoi passi.

Intanto il Razza, dopo aver colpito ancora la Camorani, ha ripreso la bicicletta e si è allontanato verso la città. Alle 10,30 si è costituito ai carabinieri.

Quando i tre operai si sono avvicinati alla donna, quest'ultima era ormai morta. Sono giunti poi sul posto carabinieri e polizia accompagnati dal sostituto procuratore dott. De Nardo. Dopo gli accertamenti, il corpo della Camorani è stato portato al cimitero.

Il Razza dopo essere stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Reggio per ferite da taglio ad entrambe le mani, è stato portato alle carceri di San Tommaso. L'uomo avrebbe agito in preda ad un'esasperata crisi di gelosia. I carabinieri stanno indagando se effettivamente la Camorani, una donna bionda e ancora bella nonostante i pesanti lavori che era costretta a fare per mantenere la famigliola, avesse intrecciato qualche altra relazione.

Il Razza poco tempo fa aveva deciso di convivere con la donna, forse perché dubitava di poter essere tradito. Su quanto ha dichiarato nel momento in cui si è costituito non è stato possibile sapere nulla. La Camorani da un po' di tempo si guadagnava da vivere facendo le pulizie in vari uffici. Indagini sono state iniziate anche in questa direzione.



Reggio Emilia. Ilde Camorani, 32 anni, ed Antonio Razza che l'ha uccisa a coltellate

L'«Eugenio C.» bloccato da uno sciopero a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 settembre.

(f. d.) **Il transatlantico «Eugenio C.», di 30.567 tonnellate, è bloccato in bacino di carenaggio per uno sciopero. La nave doveva partire domani per Buenos Aires con 1100 passeggeri.**

Presentate al giudice le conclusioni sull'autopsia

Il perito conferma: Maria Teresa è morta nel cubicolo per asfissia

Quando la ragazza fu trovata, era spirata da 24 ore - Due giorni prima i carabinieri di Canale d'Alba si erano recati alla cascina per una perquisizione - Ma il sopralluogo fu rinviato in attesa dell'autorizzazione della procura della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 30 settembre.

Il perito settore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, prof. Baima, ha consegnato stasera al giudice istruttore dott. Bozzola i risultati dell'autopsia compiuta su Maria Teresa Novara, la tredicenne rinvenuta cadavere nel cascinale «Barbisa» di Canale d'Alba.

La perizia è costituita da 193 pagine dattiloscritte ed è corredata da varie fotografie. Il segreto istruttorio non consente di conoscere il testo del documento, che dovrà essere depositato nei prossimi giorni presso la cancelleria dell'ufficio istruzione, a disposizione degli avvocati interessati alla tragica vicenda della giovane astigiana.

L'autopsia ha confermato che Maria Teresa è morta per asfissia causata da «spazio confinato», cioè un ambiente troppo angusto, nel quale la ragazza era stata rinchiusa. Un particolare importante viene rivelato dalla perizia: Maria Teresa poteva sopravvivere anche una settimana nel locale in cui è stata trovata cadavere. Si rafforza, quindi, l'ipotesi che a rinchiuderla nel cubicolo sia stato lo stesso Calleri, forse prima di recarsi a Torino, dove trovò la morte per annegamento nelle acque del Po il 5 agosto scorso. Il perito avrebbe inoltre stabilito che la morte della tredicenne avvenne non oltre ventiquattro ore prima del rinvenimento.

La ragazza fu trovata morta su una brandina la mattina del 13 agosto. I carabinieri di Canale d'Alba, il giorno 11 dello stesso mese, si erano recati al cascinale «Barbisa» per una perquisizione, che venne però rimandata di due giorni in attesa dell'autorizzazione della procura della Repubblica di Alba, competente per territorio.

Altri particolari della perizia riguardano i due aeratoi costruiti dal Calleri perché l'aria arrivasse nel locale dove Maria Teresa veniva rinchiusa ogni volta che il suo rapitore si allontanava dalla cascina — trasformata in villetta — per recarsi nei dintorni di Torino a compiere furti.

Intanto, la polizia giudiziaria continua l'inchiesta. Negli scorsi giorni è stata depositata la perizia eseguita da Aurelio Ghio sugli scritti di Maria Teresa rinvenuti nel cascinale. Sono così venuti in luce vari nomi e indirizzi, sui quali vengono compiute particolari indagini, che potrebbero provocare colpi di scena.

r. m.

Un bimbo muore mentre gioca a palla

In un giardino di Costigliole

(Nostro servizio particolare)
Costigliole d'Asti, 30 sett.

(g. r.) Un bimbo di 11 anni, Massimo Simonetti, abitante a Costigliole d'Asti in via Corrado Bianchi, è morto improvvisamente per infarto cardiaco mentre stamane in compagnia di alcuni coetanei stava giocando nel parco del castello.

Il piccino aveva terminato con profitto le scuole elementari. Il suo fisico era però minato da un male terribile: cardiopatia congenita. Sapeva che ogni sforzo poteva riuscirgli fatale, ma vedeva gli amici giocare, rincorrersi incuranti di tutto e la tentazione per lui era troppo forte. E spesso partecipava alle scorribande dei coetanei.

E' stato così anche oggi. I bambini avevano deciso di fare una partita di football. Avevano improvvisato le porte con alcune pietre e poi con una palla di plastica avevano incominciato il gioco.

Ad un tratto, i compagni hanno visto Massimo portarsi una mano al cuore poi cadere a terra. Gli si sono fatti premurosamente intorno, qualcuno è corso a chiedere soccorso. E' giunta gente ed è arrivato anche un medico. Purtroppo non c'era più nulla da fare: il piccolo era deceduto sul colpo. Un'embolia polmonare, conseguente alla sua indisposizione, lo aveva stroncato.

Picchiano il sindaco che demolisce l'attico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 settembre.

(g. m.) Il sindaco di Cesano Boscone, ing. Cavalloni, il vice-sindaco e quattro vigili urbani che stavano assistendo alla demolizione forzosa di un super-attico abusivo sono stati aggrediti e picchiati da alcuni operai di una impresa edile e da alcuni inquilini dello stabile.

Il fatto è avvenuto stamane al quartiere Giardino in Via delle Betulle 3. Nella zona da tempo è in costruzione un vasto centro residenziale. Recentemente il comune di Cesano Boscone era intervenuto accusando l'impresa edile di avere commesso abusi; soltanto quattro dei trentun palazzi costruiti sono dotati di regolare licenza edilizia, circa tremila persone vi vivono in appartamenti ancora sprovvisti del nulla osta di abitabilità.

La vertenza fra comune e società costruttrice si è chiusa ai primi di agosto quando il Consiglio di Stato ha dato ragione alle autorità. In seguito alla sentenza favorevole il Sindaco ha emesso una ordinanza per fare abbattere le costruzioni abusive: 12 super-attici. Stamane il primo cittadino con il suo vice, quattro vigili urbani e una squadra di demolitori si è recato nello stabile di via delle Betulle. Subito dopo i primi colpi di piccone è iniziata la aggressione degli inquilini e degli operai dell'impresa edile che costruisce il Centro residenziale.

L'ing. Cavalloni e i suoi uomini sono stati malmenati, e presi a pugni. Diversi sono i contusi. Solo l'intervento dei carabinieri ha sedato la rissa.

Mentre gli altri reclusi guardano la televisione

Sei evadono dal carcere di Lecce e salutano la guardia sul portone

Vestiti in abiti borghesi, rubati nel magazzino della prigione, sono passati inosservati dal secondino - Quattro sono stati catturati - Le ricerche in Puglia

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 30 settembre.

Sei detenuti sono evasi ieri sera dopo le 22,30 dal carcere di Lecce approfittando del momento in cui tutti gli altri 180 compagni di pena erano riuniti nella sala di ricreazione ad assistere allo spettacolo televisivo. Si tratta di Alfredo Giacobbe di 24 anni da Gioia Tauro, di Antonio Del Giudice di 28 da Apricena, Antonio Di Palo di 28 da Afragola, Gerolamo Ielo di 46 da Reggio Calabria, di Massimo Panico di 38 da Arzano, e di Giorgio Cornales di 46 da La Spezia. Cornales, Di Palo, Giacobbe e Del Giudice sono già stati catturati.

Atteso l'attimo opportuno i reclusi sono penetrati nel magazzino vestiario del carcere e si sono impossessati di abiti borghesi. Poi, calatisi da una finestra, hanno attraversato il cortile della prigione e giunti all'ingresso hanno salutato amichevolmente la sentinella e sono usciti. Subito dopo però la guardia resasi conto dell'accaduto ha dato l'allarme. Il Cornales veniva subito bloccato; più tardi a qualche chilometro da Lecce la polizia fermava il Di Palo, che dopo aver noleggiato un taxi per raggiungere Brindisi, era stato scaricato dal conducente causa un disaccordo sul prezzo. Il Giacobbe è stato catturato alle 18,30 di questa sera nei pressi di Maglie.

Il Del Giudice è stato bloccato verso le 23 nell'abitato di San Pietro in Lama dopo un inseguimento di oltre due ore.

Nella casa di pena si trovano attualmente l'ispettore Solarino dell'amministrazione carceraria, giunto stamani da Roma, il procuratore della Repubblica di Lecce, dott. Cotugno, ed il direttore della prigione, dott. Anecchino, i quali cercano di ricostruire con precisione le fasi della fuga dei sei carcerati, che dai primi elementi in mano agli inquirenti risulterebbe organizzata minuziosamente da tempo.

Resterebbe ancora da stabilire come gli evasi siano usciti dalla sala della televisione ed abbiano potuto raggiungere un corridoio poco distante, dal quale si sarebbero poi introdotti nel magazzino principale praticando un foro in un muro.

Le ricerche dei due fuggiaschi sono estese non solo alla Puglia ma anche alle regioni vicine. Il porto di Brindisi è particolarmente sorvegliato. Posti di blocco e controlli con pattuglie mobili vengono attuati sulle strade che conducono verso il basso Materano, la Calabria e la Campania. Sono vigilate le stazioni ferroviarie ed i porti.

a. c.

Processato un legale di Chieri avrebbe falsificato una firma

Il teste d'accusa è caduto, però, in contraddizioni, rischiando l'arresto in aula

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 30 settembre.

Accusati di falso in scrittura privata sono comparsi oggi davanti al pretore di Chieri, Badellino, un avvocato ed un suo cliente. Sono Gianni Sabaino, 38 anni abitante a Chieri in via San Domenico 11, e Domenico Lisa, 37 anni abitante a Pecetto in via Pinto 25. Dopo il loro interrogatorio e l'escussione dei testi il giudice ha rinviato il processo all'udienza dell'11 ottobre.

I fatti accaddero nella primavera di due anni fa. Il Lisa, proprietario di una cascina a Pecetto, voleva impedire l'accesso al contadino Giovanni Perotti ed in particolare vietargli l'uso del granaio e degli attrezzi agricoli e la coltivazione dell'orto. Il Perotti sosteneva, invece, di essere l'affittuario della cascina e gli fece causa.

L'11 maggio 1967, il pretore Zagrebelsky convocò le parti per un sopralluogo. In quell'occasione, il Lisa esibì due scritture private, debitamente sottoscritte: in una risultava che egli aveva acquistato gli attrezzi agricoli ed altri beni da una contadina, Margherita Gariglia, ricoverata in una casa di riposo; nell'altra c'era una dichiarazione della donna che escludeva che il Perotti fosse l'affittuario.

Il Perotti sostenne però che quelle scritture erano false ed il pretore ordinò una perizia calligrafica, affidandola al professor Ghio. In base ad essa risultò che i documenti erano stati scritti dal Lisa, che la firma di costui era stata apposta dall'avv. Sabaino. L'avvocato ed il suo cliente furono rinviati a giudizio per falso.

Dopo l'interrogatorio degli imputati hanno incominciato a sfilare i testi. Giovanni Perotti è incorso in alcune contraddizioni rispetto a quello che aveva deposto durante la fase istruttoria ed ha rischiato l'arresto in aula.

c. a.

L'avv. Gianni Sabaino

ANALISI

Il caro inverno

(Con la legge antismog quest'anno per riscaldare le case pagheremo un 20 per cento in più)

Quest'inverno per riscaldarci spenderemo di più. E' la prima conseguenza della legge 13 luglio 1966, n. 615, contro l'inquinamento atmosferico. Essa impone che tutti gli impianti di riscaldamento siano modificati o sostituiti entro il 31 dicembre, e che al posto della nafta siano usati altri combustibili. Il provvedimento è stato deciso per limitare i danni provocati alla salute dallo *smog* (termine coniato, una trentina di anni fa, da alcuni giornalisti di St. Louis, nel Missouri, combinando l'inizio della parola *smoke* = fumo e la ultima lettera della parola *fog* = nebbia).

Ci sono voluti dieci anni per arrivare a questa legge, mentre in altri Paesi europei, come la Francia e la Spagna, è in vigore dal 1961, e nell'Unione Sovietica dal 1950. Ispirate al «Clean Air Act» inglese, del 5 luglio 1956, le norme furono votate dopo il ripetersi, con frequenza sempre più minacciosa, del «buio in pieno giorno», che suscitò allarme nell'opinione pubblica.

A Milano, Torino, Genova il fenomeno ha raggiunto in questi ultimi anni punte impressionanti. Nel capoluogo lombardo, il 9 e 10 gennaio scorso, l'inquinamento fu continuo, 24 ore su 24: bastava aprire una finestra per essere investiti da folate di anidride solforosa; i medici, con tutte le terapie a disposizione, non riuscivano a guarire parecchi bimbi ammalati di bronchite, e furono costretti ad allontanarli dalla città. Anche a Torino la situazione è seria: esistono oltre 30 mila impianti di riscaldamento, i quali bruciano 3000 tonnellate al giorno di nafta, il che significa scaricare nell'atmosfera 120 tonnellate di anidride solforosa e decine di tonnellate di pulviscolo.

La legge contro lo *smog*, oltre alle disposizioni sugli impianti, prescrive che i camini abbiano un'altezza massima di cinque metri, che i locali in cui si trovano le caldaie ed i serbatoi (è d'obbligo siano separati) abbiano finestre larghe un decimo della superficie dell'ambiente, e non meno di un metro quadrato. Per adeguarsi alla legge bisogna fare delle spese. E' difficile stabilire un conto preciso, perché esse variano da un edificio all'altro. In linea di larga massima, per le modifiche ai vecchi impianti, si va da un minimo di 50 mila lire fino a 300-500 mila lire. Il prezzo d'un bruciatore nuovo, in una casa di 10-15 appartamenti, si aggira sulle 150-200 mila lire. I bruciatori a nafta più moderni non dovranno essere sostituiti: basterà cambiare la «testa», con costi più bassi. A queste spese occorre aggiungere la pulizia del bruciatore e le opere murarie.

Per i vecchi stabili l'onere sarà forte, ma il carico maggiore lo avranno gli enti pubblici (a Torino per trasformare gli impianti di 300 edifici municipali si spenderà un miliardo e mezzo).

La legge antismog proibisce l'uso della nafta, lasciando però libero il consumatore di scegliere il carburante che preferisce: gasolio, cherosene, gas di città, coke. Nella maggioranza dei casi i nuovi impianti funzioneranno a gasolio perché, secondo i tecnici, è economico e ad alto rendimento. Il prezzo della nafta è di 15-18 lire il chilo, quello del gasolio di 30 lire, ma quest'ultimo dà un riscaldamento maggiore (10.800 calorie al chilo contro le 10.400 della nafta) e richiede minor consumo di energia elettrica. Si calcola che il riscaldamento quest'inverno costerà un venti per cento in più.

Il gasolio offre dei vantaggi: contiene l'1% di zolfo contro il 3% della nafta, produce meno fuliggine, lascia poche scorie, riduce a livelli non pericolosi la quantità di polveri in sospensione nell'aria e la percentuale di anidride solforosa, cioè due delle maggiori componenti dell'inquinamento.

Pierangelo Coscia

Domani la Camera conclude il dibattito generale

Tutti i partiti propongono modifiche al blocco degli affitti

Il socialista Achilli afferma che il suo gruppo voterà a favore della legge - Vivace scontro fra il ministro della Giustizia Gava e le sinistre

(Nostro servizio particolare) **Roma, 30 settembre.**

La Camera approverà il nuovo blocco dei fitti solo a metà della settimana prossima, dopo avere discusso martedì e mercoledì gli emendamenti. Il dibattito generale verrà chiuso dal ministro Gava e dal relatore De Poli giovedì 2 ottobre. Tutti i gruppi hanno deciso di esprimere in quest'occasione la loro linea generale sul problema della casa.

L'on. Barca ha in parte differenziato la posizione del gruppo parlamentare comunista da quella unitaria dei tre sindacati. A suo avviso infatti *«purché sia un blocco degli affitti e non dei canoni, il blocco può essere limitato al solo 1970, anche se fanno bene i sindacati a chiedere un blocco triennale, in mancanza di altre politiche»*. Secondo l'oratore un blocco degli affitti rigido (quello dei canoni è ritenuto elastico) costringerà il governo e il Parlamento a elaborare in breve tempo una politica definitiva della casa.

L'on. Achilli (psi) ha annunciato che il suo gruppo voterà a favore della legge, anche se si riserva di presentare vari emendamenti. I socialisti ritengono che ormai tutti i nodi del problema-casa siano venuti al pettine e che è quindi finalmente giunto il momento di approvare un'organica legge urbanistica.

L'on. Achilli ha aggiunto che occorre un vero rilancio dell'edilizia pubblica, non però attraverso la Gescal, ma attraverso gli enti autonomi per le case popolari. Bisogna unificare gli attuali 220 enti, i quali da anni stanno costruendo chi il quartiere dei ferrovieri, chi il quartiere degli statali o dei postini o dei portuali, con affitti e con riscatti tutti diversi: a Milano è stato appena inaugurato un complesso, tutto costruito dagli enti autonomi, dove vi sono differenze di affitto per case uguali che variano con un rapporto da uno a quattro.

Lo Stato, ha detto Achilli, anche se deve continuare ad aiutare chi può costruirsi una casa propria, non deve costruire per dare le case in proprietà, ma per affittarle: si deve creare un «patrimonio pubblico di case», che serva di volta in volta ai lavoratori più giovani immigrati, comunque meno abbienti, con i più bassi affitti possibili.

Per ultimo il deputato socialista ha detto che il suo gruppo non è d'accordo con la decisione d'investire 75 miliardi in ciascuna delle maggiori città del Nord per costruirvi circa 15 mila alloggi. Per realizzare questi programmi si dovrebbero far affluire altri 5-6 mila operai dal Sud, i quali finirebbero per occupare almeno un terzo dei nuovi alloggi.

L'on. Achilli ha suggerito d'impiegare, in via prioritaria, i 75 miliardi disponibili per Torino e per Milano acquistando quella parte di abitazioni di tipo economico che vi è attualmente in costruzione in dipendenza delle licenze concesse con la deroga della legge-ponte. Al Sud invece, dove vi è un problema di occupazione, è giusto che lo Stato intervenga direttamente con nuove costruzioni.

Ma il problema di fondo, per i socialisti, è l'attuazione dell'equo canone, sul quale è stato constatato *«con soddisfazione che vi è persino l'adesione del ministro Gava»*.

Gava (interrompendo): *«Sono favorevole a ogni provvedimento seriamente studiato»*.

Da sinistra: *«Sério in che modo?»*.

Gava: *«Non certo al modo del progetto di legge dell'onorevole Busetto* (pci), *dove l'equo-canone è più equo per il proprietario che per l'inquilino»*.

Achilli (riprendendo): *«Le deviazioni di destra dell'onorevole Busetto saranno corrette dalla commissione speciale, in quanto mi auguro che sia tenuta in vita. Negli ultimi quindici giorni la commissione ha dimostrato che vi è ampia possibilità di convergenza d'idee tra i vari gruppi, ciascuno dei quali ha dato un prezioso contributo alla legge in discussione»*.

g. m.

Il congresso di diritto penale

Chiesta più chiarezza nel testo delle leggi

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 30 settembre.**

(g. g.) Una maggiore esattezza nell'indicazione dei reati, in modo da evitare che il giudice abbia una eccessiva discrezionalità, ed un più ampio potere del magistrato nell'applicare la pena senza essere obbligato a seguire i limiti minimi e massimi fissati dal codice, sono stati gli argomenti sui quali, per l'intera giornata, ha discusso oggi il X Congresso di diritto penale.

«Ogni cittadino — ha osservato il relatore prof. Giacomo Delitala, ottenendo il consenso di tutti i giuristi presenti in rappresentanza di oltre 50 Paesi, — *deve avere la certezza nel diritto, le leggi debbono essere molto chiare e precise»*.

Il prof. Pietro Nuvolone, ordinario di diritto penale a Milano, ha prospettato la necessità che, per consentire la reintegrazione del condannato nella società, si lasci al giudice una maggiore discrezionalità nell'applicare le pene.

Il prof. Franco Bricola, di Bologna, ha proposto che il giudice sia obbligato ad adeguare la pena al reo, avvalendosi della collaborazione di un medico, di uno psicologo e di un criminologo.

Il Presidente del Consiglio alla televisione

Rumor parla sugli scioperi e sulla situazione economica

Il reddito aumenta, è giusto che i lavoratori debbano godere dei benefici dello sviluppo - Occorre tuttavia garantire il valore reale dei salari - «Dobbiamo difendere con saggezza le nostre risorse»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 30 settembre.**

Il presidente del Consiglio Rumor ha parlato stasera alla televisione sui problemi politici, economici e sindacali del Paese, affrontati nella ripresa parlamentare *«intensa e ricca anche di interrogativi»*.

Dopo aver confermato che il governo monocolore ha scelto un carattere provvisorio per favorire la ricostituzione del centro-sinistra organico, Rumor ha accennato ai provvedimenti più importanti sottoposti al Parlamento, rilevando che la *«solidarietà della maggioranza è condizione perché il governo possa operare»*. Fra i provvedimenti ha indicato la riforma universitaria, lo statuto dei lavoratori, la riforma fiscale, il fondo di solidarietà per le calamità agricole. Fra le decisioni più recenti del governo, ha citato la legge finanziaria per l'attuazione delle Regioni *«in vista della cui approvazione abbiamo proposto il rinvio delle elezioni amministrative a primavera»*; la legge sui Fondi comuni d'investimento *«che fornisce al risparmiatore, specialmente al modesto risparmiatore, uno strumento moderno, vantaggioso, efficace per contribuire con il proprio risparmio allo sviluppo dell'economia nazionale»*.

L'on. Mariano Rumor

Riferendosi al problema della casa, Rumor ha ricordato il blocco dei fitti, in discussione al Parlamento, dicendo che è *«soluzione né ideale, né definitiva»*. Ha confermato che, malgrado gli sforzi compiuti, occorre un impegno massiccio per dare case economiche *«per il quale stiamo approntando un primo programma»*.

Il presidente del Consiglio ha accennato alla necessità di rinnovare la scuola ed ha parlato della situazione economica. *«Sabato sera* — ha detto — *il ministro del Tesoro ne ha fatto un quadro rassicurante, ma ha giustamente messo in evidenza le ombre e i motivi di ragionevole prudenza. E' vero che il Paese produce bene, ma è anche vero che in alcuni settori dobbiamo registrare indici di aumento del costo della vita; né dobbiamo dimenticare che operiamo in un quadro internazionale caratterizzato da tensioni monetarie»*. Perciò occorre *«amministrare con saggezza le nostre posizioni e le nostre risorse»*, e ciò significa *«garantire il ritmo dello sviluppo economico del Paese, assicurare l'espansione dell'occupazione, portare avanti la politica del Mezzogiorno»*.

Riconosciuto il diritto dei lavoratori a partecipare ai benefici dello sviluppo, Rumor si è riferito alle vertenze sindacali: *«L'essenziale è che si svolgano nel rispetto delle regole di convivenza; che si rifiuti e si respinga la violenza; che si esalti da parte di tutti, contro il ricorso a decisioni e metodi di contrapposizione, la trattativa paziente e ragionevole; e infine che da parte di tutti si abbia consapevolezza della esigenza primaria di garantire il valore reale dei salari, senza di cui ogni miglioramento è illusorio»*.

Infine, ha rilevato che esistono nel Paese sintomi di inquietudine, di stanchezza, d'insofferenza, derivanti talvolta da problemi non ancora risolti, ma anche dalla contestazione diffusa nel mondo. *«Occorre aver coscienza di ciò che il Paese vuole, garantire uno sbocco vero alle esigenze dei nostri concittadini nella ferma difesa delle condizioni di libertà. Per fare questo dobbiamo difenderci e difendere il Paese da una grande tentazione che talora diventa il nemico del quale non ci accorgiamo: la noia della libertà, credere che senza la libertà tutto diventi più facile, è possibile.*

«Che questo non sia vero — ha concluso — *lo dimostra anche in questi giorni il dramma dei Paesi dove non esiste una libera convivenza democratica. Su questo problema della libertà siamo impegnati tutti, governo e cittadini. Da parte nostra faremo il nostro dovere»*.

l. f.

Prosegue ad oltranza lo sciopero dell'Aci

Roma, 30 settembre.

(r. s.) Prosegue l'agitazione ad oltranza dei dipendenti dell'Automobile Club. Un comunicato afferma che l'agitazione *«trae origine non dalla pretesa di conservare comunque all'Aci il vigente sistema di riscossione delle tasse di circolazione, ma dalla minaccia tutt'altro che ipotetica di licenziamenti, nel quadro d'un progressivo smantellamento dell'Ente, che il personale ritiene sia tenacemente perseguito da 4 anni a questa parte, da taluni esponenti governativi»*.

Il presidente dell'Aci Gustavo Marinucci si è incontrato con i ministri del Turismo e dei Trasporti per discutere la progettata riforma di pagamento del bollo dell'auto.

“C'era chi agiva dietro le quinte„ afferma il difensore

Mancato colpo di scena al processo Riva

La carica dell'ex consigliere delegato del "Valle Susa", secondo l'avvocato Lener, era simbolica - Citati alcuni episodi che diminuirebbero le responsabilità del giovane industriale per il fallimento del cotonificio

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 30 settembre.**

L'avvocato Michele Lener, difensore di Felice Riva, il maggior imputato nel processo che si sta concludendo davanti ai giudici della sesta sezione del Tribunale penale per il fallimento del «Valle Susa», ha continuato oggi la sua serrata arringa.

Ieri il noto penalista aveva illustrato la situazione dell'azienda, esaminando uno per uno i verbali dei vari consigli d'amministrazione che sono stati redatti da quando la società passò dallo svizzero Abegg alla famiglia Riva. Oggi ha invece esaminato i rapporti tra Felice Riva e gli altri dirigenti del grosso complesso per dimostrare che il giovane industriale, pur ricoprendo le principali cariche della società, in realtà aveva delegato molti dei suoi poteri e pertanto le sue responsabilità sono di gran lunga inferiori a quelle che gli sono state contestate.

Secondo il difensore, la prova è data da episodi importanti che sono stati elencati nei sommi capi dall'avvocato Lener nel tentativo di coinvolgere altre persone. E' però mancato il colpo di scena e di «carta segreta» oggi non se n'è più parlato.

Il noto penalista ha ricordato che quando il vice presidente della «Valle Susa», prof. Carlo Casale, iniziò le trattative per l'assunzione come direttore generale dell'ing. Giovanni Mosca, ora riparato in Argentina, Felice Riva non si era mai intromesso e aveva dato il suo più ampio mandato, concedendo al dirigente piena indipendenza nelle sue decisioni.

La ripresa economica del 1960-1961 aveva indotto Felice Riva ad attuare il piano di riammodernamento degli impianti, secondo lo schema fatto elaborare dal padre prima della sua morte, e il 5 dicembre 1961 venne nominato consigliere delegato del «Valle Susa». La carica avrebbe dovuto conferirgli tutti i poteri, ma in realtà non è stato così, anche se il giovane industriale per la sua innata megalomania andava vantandosi a destra e a manca di aver realizzato un piano ardito e di aver dato con la nuova struttura un grande impulso al cotonificio.

In realtà l'azienda era diretta da altri e in particolare dal direttore generale Giovanni Mosca e dal direttore amministrativo Buttini. Lo dimostrerebbe, sempre secondo la difesa, quest'altro episodio. Nel dicembre del 1962, l'ing. Mosca e il rag. Buttini avevano presentato all'insaputa di tutti una domanda per ottenere un grosso finanziamento dall'Imi. Felice Riva venne a conoscenza della circostanza a cose fatte, circa un anno dopo, e fece ratificare l'operazione dal consiglio di amministrazione.

Altro nuovo particolare. Il vice-presidente prof. Casale il 21 agosto 1964 scrisse una lettera a Riva, avvertendolo di avere avuto la sensazione che gruppi finanziari estranei all'azienda stavano manovrando per sottrargli la sua partecipazione azionaria nella «Châtillon»: Felice Riva non sapeva nulla di tutto questo e ciò dimostra che la sua carica era puramente simbolica; erano gli altri a manovrare dietro le quinte.

«Venne poi la crisi — ha detto ancora l'avv. Lener — *e Felice Riva dopo essersi consultato con gli altri amministratori decise di scegliere la via di una attività prudente e non volle ascoltare chi gli suggeriva di bloccare la produzione. Questo è un atteggiamento tipico degli imprenditori assennati: c'era un rischio, ma era ben calcolato. Ciò non può pertanto comportare responsabilità di carattere penale. Purtroppo la situazione si era fatta sempre più critica e ancora una volta i più alti dirigenti del cotonificio agirono senza interpellare Felice Riva»*.

Il 21 settembre 1964, infatti, l'ing. Mosca e il rag. Buttini — ha detto il legale — presentarono al governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, un promemoria riservatissimo sulla situazione dell'azienda per sollecitare un allargamento dei fidi bancari. Felice Riva seppe tutto questo molto tempo dopo, quando dal canto suo il 23 settembre 1965 era riuscito a giungere ad un accordo coi fratelli Vittorio e Ida per sottoscrivere un aumento di capitale del «Valle Susa», che avrebbe permesso di ottenere altri finanziamenti.

Purtroppo, secondo l'avvocato Lener, l'accordo definitivo fra i tre fratelli venne sottoscritto il [illegible] ottobre '65 quando ormai era tardi: per ottenere comunque del denaro, vennero fatti pignorare e alienati beni lasciati in comune eredità dal padre. Durante tutte queste laboriose trattative, Felice Riva versò nelle casse del «Valle Susa» 4 miliardi e 760 milioni.

g. m.



Patty Pravo, fischiata ed inseguita ad Aprilia

Patty Pravo fugge di notte inseguita dai fans irritati

Un gruppo di spettatori, ad Aprilia, ha reagito ad una sua frase con lancio di sassi e insulti - La cantante si è dovuta allontanare protetta dalla polizia - Il sindaco della cittadina le ha presentato le scuse

(Nostro servizio particolare) **Roma, 30 settembre.**

Un movimentato show di Patty Pravo, con scambi di insulti tra pubblico e cantante, rischia di compromettere la buona armonia del Consiglio comunale di Aprilia. Nella cittadina industriale, a 30 chilometri da Roma, l'ex reginetta del Piper Club si è esibita ieri notte dinanzi a diecimila persone riunite nella piazza del municipio. Era stata scritturata dalla Pro Loco, a un milione e duecentomila lire, per i festeggiamenti del santo patrono, San Michele.

Quando ha finito di interpretare «La bambola», *la cantante sembra abbia detto:* «Io sono Patty Pravo e canto anche girata di spalle»*: questa frase, udita tra le prime file della platea, ha dato il via al lancio di oggetti vari sul palco delle autorità. Lo spettacolo è stato interrotto dagli organizzatori poco dopo; dalle prime file della platea gruppi di spettatori continuavano a lanciare sassi, pomodori, pacchetti di sigarette e sacchetti di sabbia; e insultavano la cantante con gesti e parole.*

Per sottrarre Patty Pravo a una folla minacciosa è stato aperto il portone del palazzo municipale e la cantante vi si è rifugiata fino a quando non è tornata la calma.

Mezz'ora più tardi però, mentre a bordo di un'auto sportiva tentava di allontanarsi dalla cittadina, è stata riconosciuta. Un centinaio di giovani che avevano assistito allo spettacolo si sono lanciati all'inseguimento. L'auto è stata raggiunta e colpita con pugni e bastoni; le ruote sono state sgonfiate e la vettura immobilizzata. Patty Pravo si è potuta allontanare da Aprilia soltanto più tardi, fortunatamente illesa, ma protetta dalla forza pubblica.

Stasera la cantante ha diffuso una dichiarazione per dirsi soddisfatta che il sindaco di Aprilia si sia scusato con lei. Ha aggiunto: «Quando una ventina di giovani si è avvicinata al palcoscenico ed ha cominciato a fare versacci e gesti poco corretti non ho resistito più e ho continuato a cantare voltando le spalle. D'altronde, dietro al palcoscenico c'erano altre tremila persone che assistevano allo spettacolo».

L'annuncio di Patty Pravo ha suscitato un'aperta polemica tra il sindaco di Aprilia, il repubblicano Savian, e il vice sindaco, il comunista Forcella. Il vice sindaco non ha condiviso le scuse fatte dal primo cittadino e ha detto che porterà la questione al prossimo Consiglio comunale.

Il manager della cantante ha giustificato l'episodio affermando che Patty Pravo, ad Aprilia, «si è sentita in mano alle belve; a dei maleducati che non riescono ad assistere ad uno spettacolo senza tentare di trasformarsi, con azioni di disturbo, da spettatori in protagonisti». *Accusati di aver rivolto frasi sconvenienti alla cantante, i giovani di Aprilia negano in modo categorico:* «Le mandavamo soltanto dei baci — *dicono* — ma non volevamo offenderla, poi tutto è degenerato».

Francesco Santini

Abbandonata a Viareggio una bimba di tre anni

Viareggio, 30 settembre.

Una bambina di tre anni è stata abbandonata oggi nel centro di Viareggio, vicino al supermercati in via Cesare Battisti. Carabinieri e polizia stanno cercando i genitori della bimba di cui, stando a quello che ha detto la piccola, si conosce solo il nome: Maria Pia e Paolo.

La piccola, che ha detto di chiamarsi Emanuela, è stata trovata piangente nei pressi del supermercato.

Oggi secondo processo sul «luglio '64»

All'esame dei giudici la querela di Di Lorenzo

Sono imputati di diffamazione due giornalisti romani ed il gen. Gaspari che comandò la regione militare di Napoli

(Nostro servizio particolare) **Roma, 30 settembre.**

(g. g.) Il ruolo avuto dal gen. Giovanni De Lorenzo nella storia politico-militare del Paese fra il 1960 e il '65, prima come comandante del Sifar, poi dei carabinieri, infine come Capo di stato maggiore dell'Esercito, sarà domani oggetto d'esame da parte del Tribunale. L'occasione è stata fornita ai giudici dallo stesso De Lorenzo attraverso una querela per diffamazione, che l'ufficiale, deputato monarchico alla Camera, ha presentato contro due giornalisti de *L'Espresso*, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, e contro il generale di Corpo d'armata Paolo Gaspari.

Sullo stesso tema venne celebrato, lo scorso anno, un processo, che si concluse con la condanna di altri due giornalisti de *L'Espresso*, Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, ritenuti responsabili di diffamazione per avere attribuito al gen. De Lorenzo la preparazione di un «colpo di Stato» nel luglio 1964; sulla sentenza deve pronunciarsi la Corte d'Appello.

Al centro del processo di domani sarà soprattutto il generale Gaspari (ora in ausiliaria), già comandante della regione militare di Napoli. Il gen. Gaspari, nel marzo scorso, scrisse una lettera, che *L'Espresso* pubblicò integralmente, nella quale, facendo rifacimento a De Lorenzo, si augurava che *«finalmente fosse sbaragliata l'azione di un uomo che il Paese dovrà ricordare per il pericoloso attentato, che egli ha fatto alle pubbliche istituzioni»*.

In seguito alla querela, con facoltà di prova, il pubblico ministero ha incriminato i giornalisti del settimanale romano, Corbi e Gregoretti, ed il gen. Gaspari.

Per stabilire se l'ex Capo di stato maggiore dell'Esercito sia stato diffamato, il Tribunale dovrà accertare se sia vero che il gen. De Lorenzo: 1) abbia cercato di organizzare, nel luglio '64, un colpo di Stato; 2) abbia impiegato il Sifar *«quale strumento personale di potere»*; 3) abbia *«minacciato la classe politica con le sue rivelazioni»*; 4) abbia stimolato con il suo esempio la classe militare *«ad una corsa all'arrivismo e all'arrembaggio»*; 5) abbia denunciato all'autorità giudiziaria numerosi alti ufficiali ed alcuni civili per *«dare un avvertimento indiretto alla classe politica, alla vigilia dell'inchiesta parlamentare sul Sifar»*, e per *«tentare di diffondere il panico fra la classe militare affibbiando la qualifica di imputati a 12 generali, che la commissione avrebbe dovuto ascoltare come testimoni»*.

Eletto a Palermo il rettore dell'Ateneo

Palermo, 30 settembre.

Il prof. Giuseppe D'Alessandro, di 60 anni, preside della Facoltà di medicina, è stato eletto rettore dell'Università di Palermo. Succede al prof. Michele Gerbasi.

Hanno partecipato all'elezione 93 docenti ed il prof. D'Alessandro, che è direttore dell'Istituto di Igiene, ha avuto 75 voti.

Diciotto professori, aderenti all'Associazione nazionale docenti universitari, avevano abbandonato l'aula magna prima che cominciassero le votazioni. Essi hanno diffuso una nota nella quale affermano di non aver partecipato alle votazioni *«in segno di protesta contro il rifiuto della maggioranza del Corpo accademico di prendere in esame una richiesta di discussione preliminare»*. (Ansa)

Condannati due piemontesi

Ricettavano in Sardegna «pezzi» archeologici

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 30 settembre.**

(m. g.) Il fattorino Cesare Serra, di 40 anni da Torino, ed il commerciante ambulante Umberto Galliano, di 62 anni da Alba (Cuneo) e residente a Torino, sono stati condannati quest'oggi dal Tribunale di Cagliari (pres. Delogu; giudici Lai e Asili; p.m. Fodde; canc. Sitzia) a 15 giorni di reclusione ciascuno perché ritenuti responsabili di ricettazione di oggetti di valore archeologico.

Il Tribunale ha invece prosciolto per amnistia dal reato di furto di reperti archeologici e perché estinto per prescrizione dal reato di ricettazione il commerciante Gilberto Zambrini, di 45 anni da Portomaggiore (Ferrara) e residente a Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Il 23 settembre 1964, una pattuglia della Guardia di Finanza nel corso di una operazione anticontrabbando fermava in località «Caporollo», lungo la via Aurelia nei pressi del comune di Cervoligure (Imperia), una «Fiat 1100» condotta dal Galliano.

Nel corso della perquisizione, i finanzieri scoprivano nell'auto una scatola contenente tre pezzi di valore archeologico: una brocchetta in terracotta di epoca romana del 2° sec. a. C., una anforetta in ceramica medioevale ed una lucerna in terracotta di fabbricazione romana.

Il Galliano giustificava il possesso degli oggetti affermando di averli ricevuti dal Serra, il quale, a sua volta, quando venne interrogato sostenne di averli rinvenuti casualmente durante uno scavo compiuto a Foxi nei pressi di Cagliari, mentre gli operai stavano costruendogli una villetta.

Novità e iniziative industriali illustrate ai Saloni della Tecnica e della Montagna

Affluenza di pubblico a To-Esposizioni

Un convegno dedicato ai problemi dell'Alpe

Si è aperto ieri pomeriggio nell'ambito dei Saloni - Chiesti provvedimenti per frenare il progressivo esodo delle popolazioni: anzitutto, creare più umane condizioni di vita - L'intervento del presidente della provincia Oberto

Affollata da centinaia di migliaia di villeggianti d'estate, percorsa da folle di sciatori d'inverno, la montagna continua a rimanere in realtà la zona più depressa d'Italia. E' sufficiente che il turista si allontani di poche centinaia di metri dalla strada asfaltata perché trovi, dove l'aria comincia a non puzzare più di benzina bruciata, deserto e desolazione. Pascoli abbandonati, baite che diventano mucchi di sassi, interi villaggi disabitati, mulattiere impercorribili.

Il problema della montagna non è di oggi. E' stato ripreso, in occasione del sesto Salone della Montagna, in corso a Torino Esposizioni, in un Convegno promosso dalla Provincia di Torino, dalla Camera di Commercio e dal Salone stesso. Temi di discussione: «Problemi della montagna, Stato e poteri locali» e «Disciplina urbanistico-edilizia e sviluppo delle zone montane». Il senso del dibattito può essere riassunto da questa frase dell'on. Enrico Ghio, presidente dell'Unione nazionale Comuni ed Enti montani: «La gente di montagna non deve restare tra i monti per una dura condanna trasmessa da generazioni, ma per libera scelta e quindi in condizioni di vita più umane, che non temano più di essere paragonate a quelle degli altri cittadini. L'intervento pubblico *— ha proseguito l'on. Ghio nel suo intervento alla cerimonia inaugurale di ieri mattina —* deve essere intensificato in tutti i settori e non limitato o concentrato nell'agricoltura, che pure dovrà sempre rappresentare un caposaldo insostituibile di una politica per la montagna».

Sono anni che si denunciano errori e si chiedono leggi per la montagna. Finora i risultati sono stati scarsi per non dire nulli, e la popolazione — i giovani soprattutto — continua a scendere al piano attirata dalla possibilità di una vita più umana. La Provincia di Torino fu la prima amministrazione pubblica ad affrontare il problema in modo organico, costituendo un apposito assessorato che ha sempre cercato, nei limiti delle sue possibilità, di arginare lo spopolamento delle vallate mediante interventi straordinari integrativi delle leggi dello Stato. Il suo presidente, avv. Oberto, esaminando ieri ancora una volta questi problemi ha affermato: «Come la salubrità dell'aria, il paesaggio, le stesse acque della montagna sono oggi più che in passato ritenute patrimonio comune dei montanari come di coloro che dal piano vi salgono ogni estate, ogni domenica, così il dissesto, l'erosione, lo scempio urbanistico e paesaggistico sono calamità per il montanaro, ma anche per l'intera comunità nazionale».

Una volta si chiedevano leggi speciali, oggi si sarebbe contenti se venissero approvati i due progetti di legge presentati uno dal governo l'altro dal sen. Mazzoli e sottoscritto da altri 23 parlamentari. Quest'ultimo — che ha il favore di tutti gli amministratori locali — «traduce in norme di legge le esigenze della montagna così come sono state messe in evidenza in tanti anni di studi, di dibattiti, di esperienze».

Il problema della montagna ha due facce: sociale ed economica. Il prof. Costantino Burla, assessore al turismo e montagna della Provincia di Vercelli, così lo ha definito: «Noi siamo convinti che, nonostante gli allettamenti e le comodità cittadine, il montanaro non lascerebbe la sua terra se potesse ricavare da essa il giusto compenso alle sue dure fatiche. Ma quando, dopo aver intensamente lavorato dall'alba al tramonto si accorge di non aver guadagnato nemmeno il pane quotidiano, sente la necessità di trovare altre più redditizie occupazioni per potere sbarcare il misero lunario e provvedere ai bisogni familiari».

Al governo si chiedono dunque sia provvedimenti per l'agricoltura (qualcuno ha prospettato anche stanziamenti paragonabili a quelli per il Mezzogiorno) sia quelle infrastrutture indispensabili alla vita moderna. In primo luogo le scuole per i figli, magari con caratterizzazione tecnica specifica, per farne buoni coltivatori, allevatori di bestiame, produttori di formaggi.

Non si deve dimenticare che il 36,7 per cento della superficie agraria e forestale italiana è costituita da montagna, per una estensione di quasi 15 milioni di ettari, ancora popolati da 14 milioni e mezzo di persone, circa un quarto dell'intera popolazione nazionale, dislocate in 3641 Comuni montani. Una forza umana che chiede provvedimenti umani. I quali andranno comunque a vantaggio dell'intera economia nazionale. In montagna ci sono attualmente circa 4 milioni e mezzo di ettari di terreno abbandonato: «E' possibile sfruttarli creando prati e pascoli in modo da incrementare il patrimonio zootecnico, dar lavoro ai montanari e ridurre l'ingentissima spesa di miliardi che l'Italia fa all'estero per acquistare carni e formaggi».

Domenico Garbarino

La chiamano «scopa della strega». E' un nuovo mezzo di risalita, per sciatori, autonomo. Le ruote, mosse da un motorino, spingono lo sportivo sostituendosi allo ski-lift

Trattori, macchine da cantiere, perforatrici
Una grossa "talpa" con scudo e teste rotanti

La ripresa edilizia si è riflessa quest'anno anche sul «Salone della tecnica»: un anno fa le macchine da cantiere, le attrezzature, gli impianti e i materiali per costruire le case erano un po' la cenerentola dell'esposizione, ora fanno mostra di sé in un enorme padiglione. Ma non è solo la quantità ad attirare a Torino gli «addetti ai lavori» di questo settore, in piena espansione dopo le recenti leggi varate a favore dell'edilizia. Anche le novità tecniche, la ricerca cioè del «sempre meglio» rispecchiano l'andamento del mercato dell'industria delle costruzioni, un campo dove il prodotto lordo complessivo nel 1968 è ammontato a 3341 miliardi di lire con un incremento pari all'11,8% in termini monetari ed al 7,5% in termini quantitativi.

Tutte le aride cifre si tramutano agli occhi di chi vive in città in nuove case, fabbriche, scuole. Il «boom» delle costruzioni ha dato alimento al campo dei laterizi, il cui potenziale produttivo può attualmente fare fronte alla costruzione di seicentomila abitazioni all'anno. Interessante l'impegno mostrato dagli espositori in questo importante settore: la Danimarca ad esempio propone l'adozione di speciali finestre per mansarde, che consentono una confortevole abitabilità dei locali sotto tetto. Così il più pesante escavatore cingolato sinora costruito dall'industria italiana (un mastodonte di trenta tonnellate) si trova, come un elefante nel negozio di cristalleria, tra le piastrelle policrome, i tappeti, le tegole di ogni tipo e colore.

Un po' trascurata (a torto) la meccanizzazione agricola, che è compressa nel settore. Eppure a questo proposito va registrata una netta affermazione sul mercato del prodotto italiano: nel 1968 sono stati importati in Italia [illegible] trattori per un valore di 11.035 milioni; nell'anno precedente i veicoli erano stati 9912 e i milioni 12.600. La bilancia è poi in netto favore del nostro paese: l'esportazione ha fatto registrare [illegible] macchine inviate all'estero (61.920 milioni) nel 1968 contro le 28.791 unità per un valore di [illegible] milioni del 1967. Un successo che ha ribadito il prestigio e il favore che godono nel mondo le nostre macchine. Per questo sono presenti al Salone le case più qualificate con la produzione «up to date».

Ma la punta di diamante di questa 19ª edizione del Salone della Tecnica sono le macchine per costruire gallerie. Qui veramente si sono compiuti prodigi. Si è persino fatto uso del «laser» per forare con maggior precisione e velocità le montagne.

Per introdurci nell'argomento, l'Associazione Mineraria Subalpina (l'unica di questo tipo, con quella sarda, in Italia), che si prefigge scopi eminentemente culturali, ha allestito una mostra retrospettiva di macchine perforatrici che furono operative nella seconda metà del secolo scorso: fra queste la prima perforatrice di Sommeiller ad aria compressa.

Si constata con stupore che l'uomo è un po' una grossa talpa: perfora sotto la crosta terrestre, sotto il mare, sotto le città, sotto le montagne. Anche in questo settore l'Italia ha avuto possibilità di affermarsi nel mondo. L'entrata del Salone della montagna è formata da una enorme centina di 17,400 metri di diametro, in ferro, prodotta dalla Refit: è null'altro che una sezione della centina che sarà installata nel Pakistan per «sorreggere» un tunnel di derivazione del fiume Indus nell'ambito della costruzione di una centrale idroelettrica a Tarbela.

Ma varcata quella soglia enorme, gli apparecchi che ci si fanno incontro non appaiono piccoli, tutt'altro. Sporge i suoi tentacoli, come un mostruoso polipo, il «Jumbo» della Ingersoll Rand, una perfezione della tecnica. L'operaio (uno solo per una galleria dal fronte di 70 mq di sezione) lavora a sei, sette metri di distanza dal punto dove agiscono i «fioretti» che scavano. Due bracci di acciaio agiscono in sua vece; si ancorano alla parete, bucano, forano, preparano il terreno per l'artificiere che sulla «piattaforma» del «Jumbo» (altro lungo tentacolo con una specie di coffa in cima) raggiunge il fronte della galleria e prepara la volata di mine.

Veniamo ora all'ultimo prodotto della tecnologia, alla macchina che i tecnici definiscono «rivoluzionaria», che perfora automaticamente la montagna, la «Alkirk tunneler», costruita dalla Ingersoll Rand negli Stati Uniti d'America.

Siamo di fronte ad una vera talpa meccanica, dotata di uno «scudo» con 35 teste rotanti e una testa pilota con raggio laser per l'orientamento dello scavo e per la guida delle punte a fresa. La piastra aggredisce la montagna, la «mangia», mentre un *tapis roulant* porta via i detriti. Contemporaneamente sulla volta e sulle pareti della galleria che avanza, la macchina dà il rivestimento di cemento. All'uomo resta un solo compito: osservare.

Piero Cerati

Allargare la cooperazione tra la Venezia Giulia [redacted] la vicina Repubblica

Se Trieste e la [redacted] collaborassero i vantaggi sarebbero [redacted] (e [redacted] tutti)

La pericolosa concorrenza del porto [redacted] Capodistria - Perché non importare i motori marini jugoslavi per fuoribordo (così a buon mercato)? - Scambio di manodopera tra le due Gorizie

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 30 settembre.

A complemento della Tavola Rotonda tenuta da *La Stampa* a Trieste e [redacted] mio successivo viaggio in Slovenia, assieme ad una delle più note personalità politiche della vicina Repubblica, dovrei fare alcune osservazioni sulla possibilità di collaborazione in [redacted] settori — oltre a quelli già in atto — tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e [redacted] confinante Slovenia.

[redacted] primo quinquennio degli anni 50 i responsabili [redacted] mondo economico triestino usavano informare ufficialmente, ripetutamente ed invano, i Ministeri di Roma, sul pericolo che avrebbe costituito, per il porto [redacted] Trieste, la concorrenza di quello di Fiume e dell'allora inesistente, ma previsto, porto [redacted] Capodistria.

Era, quest'ultima, una [redacted] ziosa cittadina ricca [redacted] d'architettura veneta, [redacted] grande vallone paludoso dove sbocca [redacted] fiume Risano; per via [redacted] strada dista venti chilometri da Trieste. Quel vallone paludoso è ora trasformato in un ampio porto, che ha spazio [redacted] divenire sempre e sempre più grande. Chi conosceva la zona deve ammettere che furono fatti miracoli.



I fondali di cinquanta centimetri giungono adesso a 10, 12, 16 metri. Navi che supe[redacted] le diecimila tonnellate caricano e scaricano merci d'ogni genere, con i sistemi più moderni, sull'ampia banchina [redacted] fronte alle decine di migliaia di metri quadrati coperti da capannoni. Molti sono ad aria condizionata — pare fossero i primi del Mediterraneo — e conservano la frutta fresca per un mese ed oltre, smistandola al [redacted] mento opportuno. Dallo zero assoluto di dieci anni fa, Capodistria smisterà, nel 1969, 1.800.000 tonnellate di merci (di cui 300.000 di petrolii), in parte in puro transito, in parte con manipolazioni. Il porto dà lavoro a 1700 operai [redacted] è collegato con una nuova ferrovia, alla capitale della Slovenia.

Fiume (che nel traffico internazionale di merci supera, ormai, Trieste) e Capodistria costituiscono [redacted] seria [redacted] correnza per varie ragioni. La prima [redacted] data dai prezzi. Nel porto di Trieste quanto viene riscosso non basta nemmeno a pagare i salari. Su questo punto occorre che, attraverso un ipotetico aumento del traffico, siano meglio utilizzati gli operai: non si possono ridurre i salari a livello di quelli jugoslavi, più modesti dei nostri in relazione al minor costo della vita colà esistente. Ma il problema non è soltanto questo. Tenere ferma in porto una nave di tonnellaggio medio costa circa 1 milione di lire al giorno; gli jugoslavi han[redacted] due turni di lavoro, non [redacted] come noi, che, oltre il turno, dobbiamo usare lavoro straordinario. Perciò, a Trieste, la [redacted] deve [redacted] più tempo o deve [redacted] lavoro fuori orario e le spese crescono. Inoltre, Capodistria, essendo un porto nuovissimo, non si serve delle vecchie gru [redacted] banchina, ma fa impiegare quelle di bordo; gli altri mezzi [redacted] scarico [redacted] più moderni [redacted] più rapidi. Vi è da aggiungere [redacted] una [redacted], arrivando in un [redacted] to, se non trova pronta la nave, deve stare a lungo nei magazzini ed anche ciò, ovviamente, costa. Noi abbiamo troppo poche linee: gli jugoslavi non ne hanno molte, [redacted] accettano [redacted] merce a Capodistria solo quando può partire quasi subito.

Ebbene, tanto a Trieste quanto a Capodistria, ho sen[redacted] che vi [redacted] stati [redacted] tivi di intesa, finora non riusciti. Nello spirito di collaborazione che esiste tra i nostri due paesi non sarebbe difficile trovare un coordinamento, anche perché, se Capodistria spende [redacted] per i salari, ha, invece, maggiori interessi [redacted] ammortamenti da pagare, essendo un porto nuovo ed in via di continua espansione.

Nella [redacted] Capodistria esiste una nuova fabbrica che, impiegando circa 1300 operai produce motociclette, motori marini fuoribordo [redacted] provve[redacted] al montaggio di non molte automobili in base [redacted] accordo con [redacted] Citroen. Le motociclette sono [redacted] care che in Italia, i motori marini molto più a buon mercato. Perché le nostre ditte importatrici non si interessano di questa produzione, il cui consumo in Italia sta crescendo [redacted] modo rapidissimo?

Altro problema è quello di Nuova Gorizia, città anch'essa creata dal nulla, confinan[redacted] con la Gorizia nostra, sicché molte strade si continuano idealmente, tagliate [redacted] dalla linea ferroviaria. La città jugoslava ha [redacted] mila abitanti, ha molte [redacted] fiorenti industrie [redacted] serve tutto il retroterra che Gorizia [redacted] e che è passato alla Jugoslavia, [redacted] le valli dei fiumi Isonzo e Vipacco. Non è un mistero per nessuno che la nostra città [redacted] ha una economia piuttosto languente malgrado i molti aiuti; è poco noto invece che la città jugoslava ha carenza di manodopera. Perché non si trasporta il valico internazionale in un posto più comodo [redacted] efficiente, con un collegamento [redacted] due strade che idealmente si prolunga[redacted] sono congiungibili con pochissima spesa? Perché Gorizia slava [redacted] utilizza manodopera di Gorizia italiana? Questo dipende [redacted] Jugoslavia e [redacted] da noi, per ragioni valutarie, non certamente insuperabili.

Dal viaggio nella Slovenia ho riportato la sensazione ch'essa sia, *mutatis mutandis*, [redacted] piccola Padania della Jugoslavia. La produzione industriale ferve, le campagne si svuotano [redacted] contadini che vanno all'industria; si ha l'impressione [redacted] marcia [redacted] una economia primaria [redacted] stadio secondario e terziario. E la Slovenia costituisce il primo e più vicino retroterra di Trieste di cui è, [redacted] nomicamente, complementa[redacted]. Di fatto, i confini [redacted] quasi cancellati; [redacted] di là d'essi pelle [redacted] vicine, ben pochi non parlano o non capiscono l'italiano. Muoviamoci per riprendere la grande funzione economica e culturale che ebbe Venezia per quei paesi e che, purtroppo, il fascismo non comprese e distrusse. Credo che avremo un'ottima accoglienza dall'altra parte.

Diego de Castro

Sconcertante conclusione [redacted] un'inchiesta durata [redacted] mese

[redacted] cognato [redacted] averle [redacted]

Il tragico episodio nei pressi di Venezia - La donna ha detto d'avere conservato a lungo l'angoscioso segreto per non danneggiare i parenti Il racconto durante un ennesimo interrogatorio - La vittima (35 anni) fu trovata in un canale presso la strada - Il cognato è in arresto

(Dal [redacted] corrispondente)
Venezia, 30 settembre.

Un uomo è stato arrestato per omicidio premeditato: secondo l'accusa, uccise il cognato durante una lite e poi simulò un incidente stradale. E' Bruno Zuliani, un bovaro trentaduenne residente a Portegrandi. Il tragico episodio avvenne oltre un mese [redacted]. La vittima è Benito Francescon, di [redacted] anni, da Fossalta [redacted] Piave, il cui cadavere venne trovato in un canale nei pressi della Statale per Trieste.

La conclusione della lunga inchiesta è venuta dalle dichiarazioni della moglie dell'ucciso, la trentunenne Celestina Bello. La donna [redacted] va assistito alla tragedia, [redacted] per tutto questo tempo ha custodito l'angoscioso segreto. «Non volevo danneggiare [redacted] sorella [redacted] mio marito — *ha detto agli inquirenti* —. Hanno sei figli e vivono miseramente. Avrei denunciato Bruno, però aspettavo che mia cognata e i bambini si fossero sistemati». *Ma di fronte ad un ennesimo interrogatorio, Celestina Bello è crollata ed ha raccontato:* «Non è vero che è stato un incidente. E' stato Bruno ad ammazzarlo».


Venezia. La vittima Benito Francescon ed il cognato Bruno Zuliani accusato d'averlo ucciso [redacted] mese [redacted] (Telefoto)

Gli inquirenti hanno potuto ricostruire tutti i retroscena della vicenda. Nel novembre dello scorso anno, il Francescon e lo Zuliani lavoravano a Terzo di Aquileia, nel Friuli. Un giorno, il bovaro propose al cognato di «collaborare» ad un furto: andarono a rubare una sega a motore del valore di 350 mila lire, che lo Zuliani portò a casa sua e dopo qualche tempo affidò ad un parente [redacted] Jesolo. Quando i due ritornarono in provincia di Venezia, l'operaio di Fossalta di Pi[redacted] cercò più [redacted] di convincere [redacted] cognato a sbarazzarsi dell'attrezzo, ma l'uomo continuò [redacted] affittarlo [redacted] amici e conoscenti. [redacted] qui, [redacted] frequenti liti.

Sembra che la [redacted] del [redacted] agosto [redacted] il Francescon avesse [redacted] appuntamento [redacted] lo Zuliani: decise [redacted] farsi [redacted] compagnare [redacted] moglie. Salirono [redacted] una motoretta e partirono. Racconta la Bello: «Io, però, non sapevo nulla. Andammo a Millepertiche, dai miei parenti, ma in [redacted] non c'era nessuno. Così, tornammo indietro. Sulla Statale triestina fummo abbagliati, mio marito perse il controllo [redacted] dello scooter e cademmo. Benito mi lasciò sulla strada [redacted] andò a vedere chi ci avesse abbagliati. Lo sentii discutere [redacted] un uomo, che riconobbi dalla voce: era suo cognato Bruno. Mio marito diceva: "Guarda che se non fai quello che ti ho detto finiamo tutti e due nei guai"».

«Poco dopo — *prosegue Celestina Bello* — Bruno e [redacted] si azzuffarono. Poi sentii un tonfo nell'acqua, corsi lungo la strada e mi trovai di fronte a mio cognato. Gli gridai: Disgraziato, cosa hai fatto a mio marito? Questa volta non la passerai liscia. Lui, allora, [redacted] colpì alla testa».

La donna, [redacted] da un automobilista di passaggio, fu ricoverata in ospedale con una prognosi di 15 giorni. La morte del Francescon fu attribuita ad asfissia da annegamento.

Il caso, comunque, era misterioso, [redacted] la polizia stradale proseguì le indagini. Infine, convocata per un nuovo interrogatorio, la moglie della vittima ha finito per rendere le gravi dichiarazioni. Bruno Zuliani nega ostinatamente, ma gli inquirenti hanno raccolto pesanti testimonianze [redacted] suo carico. Lo Zuliani disse che quando accadde il tragico episodio egli stava dormendo: sarebbe stato visto, invece, aggirarsi lungo la strada per Trieste.

g. gr.

N[redacted] rispettava i limiti [redacted] velocità nel canale

[redacted] dragamine [redacted] e [redacted]

Si tratta della petroliera «Canaris» - Inseguita e costretta a fermarsi, è stata poi fatta proseguire per Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 settembre.

Una petroliera greca, [redacted] «Canaris» avrebbe speronato un dragamine della Marina italiana nello Stretto di Messina ed è fuggita. Inseguita e raggiunta dallo stesso dragamine, che non aveva riportato gravi danni, l'unità ellenica è stata poi lasciata proseguire per Genova, dove è giunta nel tardo pomeriggio [redacted] oggi. La nave, che ave[redacted] nelle cisterne un carico di greggio, si è ormeggiata nel porto petroli di Multedo.

Una volta ultimate le operazioni doganali per lo sbarco del carico, il comandante e gli uomini di guardia [redacted] momento dell'incidente sono stati accompagnati alla capita[redacted] di porto, dove sono stati interrogati. Le autorità marittime italiane mantengono il massimo riserbo sull'inchiesta.

A quanto [redacted] appreso da indiscrezioni, l'incidente è [redacted] venuto all'alba di ieri nello Stretto di Messina, dove in questi [redacted] sono in corso lavori sia per il ponte sul canale sia per la posa di nuovi cavi elettrici. Per questo la navigazione [redacted] limitata e proibita in alcune zone. I vari «corridoi» [redacted] segnalati ogni quattro ore via radio con gli «avvisi ai naviganti», inoltre unità della Marina militare svolgono un continuo servizio [redacted] sorveglianza per dirottare le navi che cerchi[redacted] ugualmente [redacted] nei punti proibiti. A quanto [redacted] bra l'episodio della «Canaris» non sarebbe il primo: [redacted] infatti che un'altra nave ellenica, la «President Brand», non abbia rispettato i limiti di velocità e di rotta imposti nel canale.

Quando un dragamine della Marina ha avvistato la «Canaris» che si dirigeva [redacted] la zona interdetta, subito da bordo sono state fatte segnalazioni con i fari e la sirena, ma, a quanto sembra, la petroliera ha proseguito nel [redacted]. L'unità militare si [redacted] allora avvicinata alla «Canaris», che però l'ha speronata: le due navi viaggiavano a velocità ridotta e le conseguenze della collisione sono state limitate.

La «Canaris», però, invece di fermarsi [redacted] accertare se il dragamine aveva bisogno [redacted] aiuto, ha proseguito per la sua rotta. La petroliera è stata infine raggiunta e costretta a fermarsi. Quando i militari hanno appreso che era diretta [redacted] Genova l'hanno lasciata proseguire, avvertendo [redacted] capitaneria di porto di Genova, che ha aperto l'inchiesta.

f. d.

Occupato da dipendenti il municipio [redacted] Taranto

Taranto, 30 settembre.

Gruppi di dipendenti del Comune hanno occupato il palazzo municipale. La dimostrazione, svoltasi [redacted] incidenti [redacted] in [redacted] nella notte, rientra nello sciopero a tempo indeterminato promos[redacted] dalle organizzazioni sindacali di categoria per rivendicazioni economiche che riguardano il personale degli enti locali.

I manifestanti sostano nei vari uffici e nei corridoi [redacted] lo stabile. Già ieri alcuni impiegati [redacted] erano fermati fino a tarda sera nell'edificio che poi avevano spontaneamente lasciato. I servizi municipali [redacted] funzionano ad eccezione di quelli indispensabili.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 66 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle ortilizzeamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte di registro dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 210 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche, Frapolli, via Nizza 32.

CAPANNONE industriale robustissimo metri 50x18, smontato, svendo 1.500.000. Telefonare 391-848.

ELETTROGENO Pignone Diesel [redacted]-cilindri funzionante 125 Kw - [redacted] Volt vendesi. Telefonare 60-142 Asti.

ELETTROGENO Stuma Diesel quattrocilindri 125 Kw - 220 Volt vendesi. Telefonare 60-142 Asti.

FONDERIA ghisa [redacted]pra, anche continuativamente, rottame meccanico e acci[redacted] cubilotto. Pagamento contanti. Telefonare 956-538.

GRU a torre, altezza metri 22, braccio metri 30 circa, portata da 10 a 20 quintali acquisterei. Salgei, Regione Malpensata, Casale Monferrato

OCCASIONE impresa vende legname, macchinari, dumper, attrezzatura da cantiere. Telefonare 538-151.

VENDO macchina combinata falegnameria, Masoero, via Martorelli 65, Torino.

② Artigianato

[redacted] edile, tutti i lavori, manutenzione e costruzione, prezzi di concorrenza, offresi. Tel. 611-837.

ASFALTATURE impermeabili tetti piani rappezzi riparazioni varie. Telefonare 723-416.

DECORATORE referenziatissimo settentrionale, serietà: 25.000, compresa tappezzeria, zoccolo, bordi. Telefonare 851-682

DECORAZIONI perfette [redacted] (integrata 12.000 tappezzeria compreso 18.000. Tel. 787-286 - 746-049.

DECORAZIONI perfettissime impresa artigiana, seria organizzata, lavabile 15.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 18.000. Tinteggiatura lavabile 13.000. Telefonare 612-630.

MOTORISTA elettrauto libero mezza giornata cerca lavoro domicilio qualsiasi ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino ». 1001

OFFICINA assumerebbe lavoro per tornio parallelo diametro [redacted] lunghezza 3500 mm. Telefono 956-745.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto [redacted] alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-989.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telef. 544-224. 51251

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, secondo, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. Telef. 544-265, 532-975, 535-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000, 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58 tel. 594-760. 51251

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo, Madama Cristina 74. Telefono 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Solit, corso Dante 2. Tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Tel. 532-945

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali. Benzi Fasano 694-670, 694-180.

A. PRESTITI [redacted] a dipendenti. Ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza: Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-544.

A 1.800.000 cediamo lavanderia pelloni, ottimo reddito mensile. Telefonare 519-546.

ALASSIO ristorante, telef. 42-155, vende attrezzatura tavola caldo forno pizza bar. 50048

ALIMENTARI drogheria avviatissimo piazza Bengasi cedesi facilitazioni. Telefonare 669-081 ore pasti.

AFFARONE [redacted]te cedesi per causa malattia pastificio con frutta e verdura. Telefonare 792-605, dalle ore 8 alle ore 17.

ALBERGO bar ristorante a Loano, bellissima posizione, 35 camere, tutte comodità, riscaldamento, cedo causa malattia, solo 16.000.000. Torino 721-295, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino ».

ALBERGO ristorante bar in Ceresa Torinese 6 camere, 45.000.000 incasso annuo, aperto tutto l'anno cede 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare, [redacted] 51711

ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 10 camere cediamo 10.000.000 anticipati, L'Immobiliare, Re Umberto 54. 51711

ANGOLARE latteria, bottiglione, bella posizione, cedesi causa maternità. Cappelli, corso Palestro 3.

ARTICOLO vasto consumo affermato industria cerca socio modesto capitale prosecuzione attività fondi eib titolare. Scrivere: Rag. Binelli, Mercanti 11, Torino.

AUTOLAVAGGIO automatico, officina riparazioni, adatto conduzione familiare cedesi. Sabatelli, 581-775.

AUTORIMESSA ottima riparazioni veramente ottimo scioglimento società cedo. Tel. 293-533.

AUTORIMESSA [redacted] auto, affitto mite, ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 503-290.

AVVIATISSIMA bottiglieria caffè, redditizia, spese minime, cedesi 4 milioni 200.000. Cappelli, corso Palestro 3.

AVVIATISSIMO negozio commestibili centro Avigliana ritiro commercio cedesi. Tel. 936-020 ore 14-15.

BAR angolare, incasso 50.000 giornaliere, cedesi buone condizioni. Troglia, corso Regina 168.

BAR bottiglione 21 gradi causa salute cedo contanti 1.500.000, incasso garantito 40.000. Telefonare 264-407.

BAR centralissimo 50.000 giornaliere alcolici, gerenza cauzionando 2 milioni. Telefonare 502-514.

BAR favoloso fronte mercato cinema, danze, 150.000 giornaliere. Kg. 3500 caffè cedo lunghe dilazioni. Telefonare 517-280

BAR chiusura serale [redacted] giornaliere, favolissimo, lavoro uffici, anticipo 3.[redacted]. Telefonare 537-213.

BAR Riviera Ligure primaria importanza, reddito 9.000.000, cedesi, eventualmente permuterei negozio alloggio Torino. Telef. 531-046 Torino.

BAR corso Francia 50.000 giornaliere 2 kg caffè attività decennale cedesi anticipando 6.000.000. Tel. 503-542.

BAR tavola superalcoolici avviato [redacted] salute cedesi convenientemente. [redacted]. Casalegno 885-962.

BAR superalcoolici nuovo bellissimo posizione invidiabile forte lavoro aumentabile cedesi 10.000.000. Telefonare 790-773.

BAR-torrefazione, centrale, primordine, 100.000 giornaliere, chiusura serale, cedesi. Tel. 531-046, Boero.

BARBIERE cede negozio vicino Porta Nuova. Telefono 545-920.

BORDIGHERA cedo ritiro commercio, centralissima pasticceria-pizzeria-gelateria. Pietro Oundrio, Fermo Posta, Bordighera.

CAFFE' ristorante avviatissimo, 20 km Torino, ottima posizione, cedesi causa matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino ».

CALLISTA massaggiatrice cede posto lavoro presso ente medico 18 km Torino, via massimo sviluppo industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4450 — 10100 Torino ».

CARTOLERIA libreria cedesi, motivo salute rilevando merce, 2 scuole, affarone, alloggio. Tel. 290-190.

CAUSA malattia cedo alimentari frutta verdura. Corso Racconigi. Telefonare 380-985.

CAUSA malattia cedo caffè torrefa-[redacted] esportazione vini liquori, arredamento nuovo, difronte alle scuole, orario ridotto. Telefonare 657-343.

CAUSA malattia vendo oppure [redacted]renza tappezzeria [redacted] ovini. Telefonare 738-434.

CAUSA salute cedo negozio Maglieria merceria con alloggio. Telefonare 620-507

CAUSA salute vendo cartoleria giocattoli adiacenti scuole via Boston 67/14, via S. Marino 110. Telefonare 401-235.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria angolare, 150.000 giornaliere, rimettiamo 6.000.000. Fornano famiglia

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere [redacted]? Rivolgetevi fiduciosamente

CAUSE familiari avviata cartolibreria [redacted] vicinissima scuole adatta persone dinamiche cedesi al maggior offerente. Telef. 354-941 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria, alberghetto villeggiatura (cittadina [redacted] albese) svendesi causa trasferimento.

CEDESI avviato commestibile e drogheria con alloggio, buon utile, affitto mite, trattabili 3.000.000. Telefono 276-236

CEDESI causa ritiro dal commercio negozio ferramenta - utensileria in Cuorgnè. Telefonare 0124/65-36, ore pasti.

CEDESI macchinette self-service, già avviate presso scuole. Tel. 683-317.

CEDESI negozio confezioni sartoria poca merce affare. Telef. 284-291.

CEDESI ner do diechi, zona centralissima. Tel. 333-651.

CEDESI negozio fiori avviato blocco 800.000. Telef. 946-376 ore pasti.

CEDESI oppure gerenza famiglia piemontese osteria trattoria alloggio. Telef. 852-458. 86393

CEDESI panetteria pasticceria retro abitabile. Telefonare 795-131.

CEDESI parrucchiere per signora con profumeria. Scrivere Soc. Vela, Loiguglia. 50048

CEDESI profumeria importanti concessioni esclusi intermediari. Telefonare 396-456.

CEDESI rivendita pane confetteria zona Francia causa divisione. Telefonare 768-951. 51619

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare cause familiari 12.500.000. Tel. 339-886. 51677

CEDO avviatissimo negozio ferramenta materiali edili, provincia Asti. Telefonare 84-021

CEDO commestibili drogheria zona S. Rita Telefonare 351-455.

CEDO licenza «mobili» con avviamento locale. Centralissimo, zona S. Rita. Telefonare 351-455.

CEDO redditizio commestibili su corso 2.500.000 facilitando. Telefonare 217-035 orario negozio.

DITTA attrezzature metalliche mobili ufficio cede propria attività di rappresentanza, ritiro commercio. Telefono 557-313.

CEDO (intostireria macchinari) causa malattia, mill pretese. Via Issardia 59, Nichelino.

DIPLOMATO ex dirigente [redacted] ciale disponendo ufficio attrezzato capitale esaminerebbe serie combinazioni lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

DISTRIBUTORI caffè et solubili importanti comunità Torino [redacted] cedonsi. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4488 — 10100 Torino ».

DROGHERIA 600.000 guadagno, 70 mila giornaliere, cedo affarone, giudicherete voi stessi nel vederla. Telefono 537-213.

ELIOGRAFIA centrale ben avviata cedesi. Tel. 325-070, ore ufficio.

ETA'. Cedesi elettromeccanica introduttissima grandi industrie, specialità proprie. Telefonare 484-109.

FERRAMENTA utensileria centrale svendesi 3.500.000 trattabili, facilitando, anche solo licenza. Telefonare 581-141, 882-364.

GEOMETRA cede studio professionale 20.000.000 annui elevabili. Consulta. Casella Postale 6 Fer. Torino

GERENZA bar superalcoolici circolo Settimo Torinese affidasi a nucleo 2-3 persone capaci referenziate. Telefonare 561-696, 560-003.

GIOCATTOLI licenza chincaglieria, centralissimo, attrezzatura moderna, ottimo incasso garantito, spese minime. Cede: 6.000.000 più merce. Fasano 694-180.

IDRAULICO (Lingotto) reddito 500 mila rimettiamo 1.800.000 causa espatrio. Telefonare 652-434.

IMPORTANTE Ditta, ventennale commercio ingrosso ortofrutta, clientela vastissima tutta penisola, cedesi migliore salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 650 — 10100 Torino ».

LATTERIA 60.000 giornaliere zona popolosa moderna cedesi 4.300.000. Casalegno 885-962.

LAVASECCO 650.000 mensili ampie, 4 vetrine Mastrelli tre bocche cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514

MEDICO-dentista cede studio avviatissimo e ottimamente attrezzato con elevato reddito a condizioni vantaggiose. Telefonare 761-445

LATTERIA, 80.000 incasso giornaliero, S. Rita, cedesi facilitando. Troglia, corso Regina 168.

MERCERIA avviatissima 40.000 giornaliere incrementabili, cedesi lunghe dilazioni. Telefonare 240-043.

MERCERIA invidiabile posizione 50 mila giornaliere cedesi minimo richiesto. Casalegno 885-962.

MONCALIERI viale Castello 42 causa trasferimento cedesi bar analcoolico, piccolo curie, biliardino, latteria gelateria. Ottima occasione. Telefonare 640-050.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15, telef 760-203, 779-826.

OFFICINA meccanica stampi stampaggio lamiera modernamente attrezzata e funzionante vendesi escludendo intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino ».

OTTIMO affare, commestibili, drogheria, salumi, frutta, verdura, selvaggina; cedesi causa salute. Telefonare 675-615, ore 15-16.

PANIFICIO pasticceria con alloggio laboratorio cedo privatamente. Telefonare 82-953.

PASTIFICIO cedesi eventuale gerenza forte lavoro adatto famiglia. Telef. 614-339. 86492

PASTIFICIO fortuna famiglia incasso anche prova cedesi convenientemente. Telefonare 760-700.

PELLETTERIE negozio buono posizione rileverebbe privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9500 — 10100 Torino ». 87340

PLASTICA azienda piccola rilevo. Associo persona esperta lavorazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino ».

PRIVATO cede commestibile pollerie 500.000, incasso 50.000, forte passaggio. Telefono 537-213.

PRIVATO vende officina ottima brecchiolaria stampaggio assemblaggio lamiera fabbricazione stampi fatturato elevato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4469 — 10100 Torino ».

RISTORANTI, bar tipico fronte strada statale litoranea importante centro turistico, 55.000.000 incasso annuo, cede 40.000.000 L'Immobiliare, Re Umberto 54. tel 502-542

RIVENDITA pane avviata moderna alloggio causa maternità 4.200.000. Casalegno 885-962.

RISTORANTE modernissimo vicinanze Torino eccezionale vista panoramica annessi 10.000 mq terreno cedesi con immobile anticipando 30.000.000. L'Immobiliare 502-542.

RISTORANTE Ivrea utile netto mensile 600.000 cedesi 7.200.000 minimo contante 4.[redacted]. L'Immobiliare 502-542. 51711

RISTORANTE Pont Canavese utile [redacted] 13.000.000 cedesi [redacted] minimo contante 6.000.000. L'Immobiliare 503-290. 51711

RIVENDITA pane fronte corso, 130 kg giornalieri, cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 503-290.

SERIA avviatissima industria allmentare produce forte guadagno cerca socio cointeressato per ampliamento azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 631 — 10100 Torino ».

SOVVENZIONIAMO ovunque famiglie solvibili rateizzando 10-12-18 mesi. Scrivere Socaf Boccaccio 43, Milano. 50016

SVIZZERA, Canton Ticino, vendesi introdottissima industria confezioni biancheria uomo, lire 150 milioni. (Intermediari). Pubbliman Casella 109, 21100 Varese.

TABACCHERIA centrale cedesi 14 milioni. Telef pomeriggio 697-844.

TABACCHERIA drogheria, modernissima, Cintura Torino. Levata 2 milioni 300.000, utile netto 10.000.000 annui. Alloggio, adatta nucleo famigliare. Cedesi 35.000.000 agevolando. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima, zona fortemente commerciale. Levata 1.200.000, bollati 5.200.000 annui. Cedesi anticipando [redacted]. Frano, Carmine 28.

TABACCHERIA profumeria, giocattoli, Levata 1.500.000, alloggio. Forte utile. Cedesi 23.000.000 agevolazioni. Frano, Carmine 28.

TINTO-stireria cerca collaboratrice per successiva cessione negozio. Telefonare 537-037.

TORREFAZIONE bar super 40.000 giornaliere, zona grande sviluppo cede. Torchio 655-795.

TORREFAZIONE 100[redacted] giornaliere, intenso passaggio, zona popolosissima, affitto minimo, cedo lunghe dilazioni. Telefono 517-280.

VENDESI autorimessa bene avviata occasione. Telefonare 252[redacted].

VENDESI frutta verdura, c.so Traiano 91.

ZONA piano sviluppo cedo causa malattia au[redacted]ocasa officina meccanica angolare. Telef. 888-936.

WHISKY pago tutti permessi, su peroleoolici, avviatissimo, centralissimo, vendo, telef. 710-407.

750.000 cesto negozio pellinaarice centrale dilazionando. Castagno, telefono 502-386. 51535

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera 2 alloggi 2 e 3 camere cucina servizi. Facilitazioni. Telefonare 883-379. [redacted]1-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato) Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO contanti stabile nuovo vecchio costruzione Torino, anche ipotecato. Telef. 746-204.

A. ADIACENZE piazza Crispi privato vende alloggio signorile 5 camere servizi. Tel. 297-526 - 531-302.

A. ANTICIPO 1.900.000, rate mensili, alloggi nuovi spaziosi, zona Francia. Telefonare 724-700

A. ASSUMO incarichi vendita immobili, eventuali anticipi immediati. Capello 532-780. 5-1263

A. CENTRO Barriera Milano vendesi locale con attrezzatura, impianti idrici, adatto istituto fisioterapico, riscaldamento condizionato, con annessa licenza. Tel. 287-526 - 531-302.

A. [redacted] Lecce (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti. Telefonare 534-715.

A. FASANO. Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 694-180.

A. SAN Paolo, via Monteusolone 56, Impresa vende ultimi alloggi: 2 camere, tinello, servizi. Visite pomeriggio.

A. VIA Breglio 15: alloggi in costruzione: 2 camere, soggiorno, cucinotta; 1 camera, tinello, cucinino. Tecnimmobil 542-540.

A. VIA Passo Buole vendiamo alloggio libero camera tinello servizi 4.800.000. Telefonare 769-800.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina termo bagno ascensore. Negozi, garages. Mutuo facilitazioni. Visite 17-19

A. ZONA corso Antonelli vendonsi spaziosi, soleggiatissimi alloggi. Telefonare 534-713.

A Rubiana Montecomposto ultimi terreni disponibili per ville, posizione splendida, progetti garantiti. Telefonare 935-935.

ABITABILE ottobre, appartamento signorile, corso Traiano 28/7: tricamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE ottobre corso Vercelli camera tinello 1.800.000 mutuo 3 milioni 500.000, L'Immobiliare 503-290.

ABITABILE primavera signorile appartamento, prezzo inferiore valore zona, ottimo investimento, c.so Unione Sovietica 229: 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

ABITABILE S. Rita occasione 3 camere servizi 7.300.000. Tel. 546-007.

ABITABILE subito corso Corsica alloggio nuovo 3 camere, grande cucina 6.800.000 più mutuo eventuali permute, L'Immobiliare 502-542.

ABITABILE subito S. Rita camera, cucina 1.800.000 mutuo 3.000.000. L'Immobiliare 502-514.

ABITABILE novembre, convenientissimo appartamento, zona Francia, corso Telesio 82/2: quadricamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 3.200.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE S. Salvario occasione camera tinello [redacted]ino 5.600.000 Telefonare 518-738.

ABITABILI subito ultimi appartamenti tre quattro camere servizi vende direttamente impresa, corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Vidio cantiere.

ABITABILI subito vendonsi saloncino, due camere cucina, fronte scuola, giardini. Materiali pregiati. Quotazioni accurate. Cantiere: Pacchiotti 77. Tel. 720-761.

ACQUISTA alloggio Torino anche casetta, villetta immediati dintorni. Telef. 761-064. 5-1557

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino. Telefonare 581-735.

ACQUISTA contanti privato alloggio casetta anche vecchia costruzione. Telefonare 634-673.

ACQUIS[redacted] alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

ACQUISTASI attico zona silenziosa salone, tre camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, abitabile 1971 condizioni di pagamento 5.000.000 al preliminare, restanti 5.000.000 anno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4456 — 10100 Torino ».

ACQUISTASI terreno collina torinese possibilità costruzione mq 1000 circa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino ».

ACQUISTEREI mini alloggio libero, zona centro o S. Rita. Telefonare 321-324.

ACQUISTO contanti [redacted] Torino oppure alloggetti [redacted] semicentrali, periferici. Tele[redacted] 487-055.

ACQUISTO terreno industriale fronte strada 4000-6000 mt. zone Francia-Giulio Cesare. Telefono 759-818.

ACQUISTO vantaggioso [redacted] Madama Cristina 92, 2 camere cucina servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 599-069. 51425

ACQUISTO villa signorile precollinare collinare anche vecchia costruzione. Telefonare 532-409.

ADIACENZE corso Traiano-Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale antistante. Tecnimobil 542-540.

AFFARONE Fiat Tazzoli, reddito esenzione, 4 camere servizi, 6.800.000 sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE muri negozio con magazzino sotterraneo, via Alzenno 44, vendonsi. Mutuo rateazioni. Telefonare 539-967.

AFFARONE Portanuova via Montevecchio 9, 2 camere cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.800.000. Telefonare 599-069. 51425

AFFARONE privato vende nella splendida collina [redacted] alloggio in villa, 3 camere servizi, box, 11.000.000. Telefonare 772-364. Torino.

AFFARONE vendesi alloggio camera servizi, altro più grande. Telefonare 532-192. 87172

ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, proprietario vende tre milioni contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327 ore ufficio.

ALLOGGETTO centralissimo camera, cucina, termobagno, ascensore, vendesi libero subito. Tel. 854-805.

ALLOGGI signorilmente rifiniti, box, direttamente vende impresa barriera Milano, mutuo, agevolazioni. Telefonare 264-56[illegible]. 1460

ALLOGGIO camera tinello servizi, esente, Vanchiglietta, vendesi 4 milioni 800.000. Telefonare 331-005.

ALLOGGIO due camere saloncino cucina servizi soleggiato arioso, VI piano, sottostante ampio giardino privato vende, telefono 369-359.

ALLOGGETTO grazioso [redacted]lare due camere cucina servizi esenzione, piazza Barcellona, vende Torchio, 655-793.

ALLOGGIO libero seminuovo su corso Siracusa camera tinello ampi servizi 6.500.000 buono mutuo. Telefonare 343-545. 51743

ALLOGGIO Madonna Campagna, recente costruzione, 3 camere cucina, vendesi 8.700.000. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO Nichelino casa nuova vendo dilazionando 1.850.000 camera. Telefono 502-386.

ALLOGGIO vicinanze Porta Palazzo 2 camere cucina veranda privato vende. libero. Tel. 263-313 ore 9-12.

ALLOGGIO 2 camere servizi garage 6.500.000 Madonna di Campagna. Telefonare 343-545.

ALLOGGIO 100 mq. due camere cucina servizi, libero, zona Valentino vendo Torchio 655-793.

ALLOGGIO 1955 (Mirafiori) libero 3 camere cucinotta servizi 6.500[redacted]. Tel. 879-327. 51570

ALPIGNANO vendonsi vill[redacted] unifam'gliari bifamigliari 1000 mq terreno. Telefonare 966-698.

ALTO reddito dimostrabile vendonsi immobili direttamente. Agevolazioni pagamento. Telefonare 264-560.

APPARTAMENTI convenientissimi precollinari, Gassino, via Leopardi 9, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI costruzione '68, Madonna di Campagna, via Roccaglio 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.700.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 5.930.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI prestigio, signorilissimo palazzo ultimando, corso Vittorio angolo San Massimo. Varie superfici, da lire 190.000 mq. Visite 14,15-16,30 oppure appuntamento. Furbatto 541-366.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9 Vendita diretta con mutuo semidecennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma, telefoni 81-213, 879-764. 51540

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete, Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Ponte Verde 11/e.

APPARTAMENTI signorilissimi importante corso Crocetta salone, bicamere, quadricamere cucina (tri)servizi bilingresi. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI 130 mq palazzetto signorilissimo, via Cialdini 10 Visite 11-12 oppure a[redacted]tamento. Furbatto 544-566.

ATTENZIONE via Orompa 57, 1-2 camere cucina servizi 1.100.000 per camera vantaggiose dilazioni. Telefonare 599-364. 51425

ATTICO modernissimo, signorile, panoramico, abitabile subito (costruzione '67), via Nic[redacted] 22 (corso Massimo D'Azeglio) Salone americano, tricamere, cucina, biservizi, terrazzi boxauto 7.300.000 mutuo 17 milioni. Gabetti 57-67.

ATTICO moderno Madonna di Campagna, via Bibiana [redacted]. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67

ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo via Passo Buole 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67

AUTORIMESSA 1200 mq vendonsi muri, lunghe rateazioni. Tel. 725-767.

BARRIERA Milano, via Pateria 20. Appartamento moderno: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.500.000 mutuo 5.800.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67

(Continua a pag. 14)

ANALISI

La Rocca contesa

(L'Onu ha imposto [redacted] Londra di restituire Gibilterra alla Spagna; gli inglesi rifiutano)



Madrid, [redacted] settembre.

Scade domani il tempo concesso dalle Nazioni Uni[redacted] alla Gran Bretagna perché «decolonizzi» Gibilterra, restituendo il territorio alla Spagna che gliela aveva ceduto in base [redacted] al trattato [redacted] Utrecht del luglio 1713. La «decolonizzazione» è principio difeso sempre con energia dall'organizzazione internazionale. Tuttavia l'Onu ha sottolineato l'opportunità che nelle trattative bilaterali anglo-spagnole siano tenuti in conto gli «interessi» dei gibilterrini.

Oggi nulla lascia pensare [redacted] il governo britannico intenda rispettare la volontà delle N. U. Lord Shepherd, ministro di Stato al Foreign Office, ha dichiarato giorni or sono a Gibilterra: *«Il mio governo non accetta la decisione dell'Onu e si attiene al preambolo della nuova Costituzione di Gibilterra, in cui si dice che i "desiderata" della [redacted] popolazione saranno rispettati».*

In effetti dallo scorso giugno la Rocca non [redacted] più una colonia, ma un *dominion* della Corona britannica che gode di [redacted] larga autonomia interna. Con questo espediente Londra ritiene di [redacted] messo a tacere sia le Nazioni Unite sia Madrid: la prime perché, non essendo più Gibilterra [redacted] colonia, non ci sarebbe più nulla da «decolonizzare»; la seconda perché, se è ve[redacted] che il trattato di Utrecht prevedeva la restituzione del territorio conteso a Madrid ove Londra gli avesse concesso l'indipendenza, Gibilterra è [redacted] autonoma, ma non indipendente e quindi — secondo il governo inglese — la restituzione alla Spagna non è giustificata.

Argomenti storici e giuridici [redacted] parte, il nocciolo del problema parrebbe essere il seguente: quale principio deve avere la meglio, quello dell'integrità territoriale, sostenuto dalla Spagna, [redacted] quello dell'autodecisione del popolo, difeso dalla Gran Bretagna?

Allo stesso modo [redacted] *pieds noirs* d'Algeria, i gibilterrini hanno sempre di[redacted] i loro privilegi. Genovese, israelita, maltese di origine, la composita popolazione di Gibilterra godeva fino a qualche tempo fa di [redacted] situazione economica invidiabile. Oggi non più, a causa [redacted] disputa anglo-spagnola. La Rocca desidera tuttavia restare inglese; ma come ha ripetuto recentemente il rappresentante di Madrid all'Onu, sempre la Spagna si è offerta di firmare con l'Inghilterra un accordo nel quale verrebbe chiaramente sancito il diritto dei gibilterrini a restare fedeli sudditi [redacted] Elisabetta II.

Cittadini britannici in territorio spagnolo, come tanti altri loro connazionali: questo sarebbe lo *status* degli abitanti della Rocca [redacted] volta che il territorio fosse tornato sotto la sovranità spagnola. Ciò sarebbe perfettamente in [redacted]gola con [redacted] raccomandazioni della Nazioni Unite, che hanno sempre parlato dell'opportunità di difendere gli *interessi* e non i *desideri* della popolazione di Gibilterra.

Sarà l'economia e [redacted] la politica a decidere [redacted] sorti di Gibilterra. Con le frontiere continentali chiuse, le linee di navigazione internazionali dirottate, i traghetti dalla Spagna soppressi, [redacted] due grandi fonti di Gibilterra — turismo e porto franco — si stanno [redacted] ridendo.

Massimo Olmi

Scaduto l'ultimatum [redacted] Londra

[redacted] spagnole [redacted] inglesi [redacted] fronte [redacted] Gibilterra

Gli inglesi [redacted] Madrid [redacted] «provocazione»

Londra, [redacted] settembre.

Gibilterra si prepara a vivere giornate di tensione. Stanotte scade infatti il termine imposto alla Gran Bretagna dalla risoluzione approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite [redacted] l'abbando[redacted] definitivo da parte [redacted] Londra della sovranità su una delle principali «porte» [redacted] Mediterraneo.

Da ieri una piccola squadra navale spagnola, composta dalle corvette *Princesa* e *Descubierta* e dai dragamine *Tinto* e *Guardiaro*, cui si sono unite a tarda sera altre due corvette, ha gettato le ancore in un braccio [redacted] mare al largo di Algeciras chiamato *The Loop* e che gli inglesi considerano neutrale. La zona si trova proprio in mezzo alla baia di Algeciras; molti anni fa fu deciso di rendere queste acque neutrali per tutte le navi dirette sia a Gibilterra sia nel porto spagnolo.

Il governo di Madrid ha reso noto che l'invio della *flottilla* [redacted] stato deciso per prevenire *«spiacevoli incidenti»*, nel caso in cui gli inglesi non attuino la risoluzione dell'Onu. Gli inglesi hanno risposto subito alla *«provocazione»* spagnola: da stamane la portaerei *Eagle* con la scorta di quattro fregate, un cacciatorpediniere e un sottomarino, ha gettato le ancore davanti alla baia di Gibilterra proprio [redacted] fronte alle unità spagnole. Più al largo [redacted] state viste la portaerei *Bulwark* ed altre unità.

Secondo alcune fonti, squadre navali britanniche presidierebbero il Mediterraneo. La squadra navale britannica è notevolmente più forte ed alcuni osservatori ritengono che essa sia stata mobilitata dall'ammiragliato di Londra proprio per frenare [redacted] «bellicosi» intenti degli spagnoli.

Il *Foreign Office* non ha esitato infatti a definire *«provocatoria»* la mossa di [redacted]drid. Un portavoce ha detto ai giornalisti che la Gran Bretagna [redacted] ha al momento alcuna intenzione di rinunciare alla sovranità sulla rocca per la mezzanotte [redacted] oggi.

Secondo il portavoce del *Foreign Office*, le risoluzioni dell'assemblea generale dell'Onu non sono *«vincolanti»* ed ha aggiunto: *«Noi abbia[redacted] votato contro la risoluzione. Non vi è alcun vincolo per noi e non abbiamo mai accettato quanto deciso in quella sede riguardo a Gibilterra».* Sulla presenza delle navi spagnole il portavoce [redacted] ha voluto fare dichiarazioni ufficiali. *(A. P.)*

Aumenta in Francia [redacted] salario minimo

Del 4 per cento; i [redacted]dacati chiedevano il 10

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 settembre.

(l. m.) Il salario minimo garantito, che interessa [redacted] milione [redacted] operai dell'industria e dei commercio, più 600.000 contadini, sarà aumentato da domani. Da un anno circa è di 3,15 franchi l'ora (350 lire); dovrebbe salire del 2,6 per cento, stando all'indice dei prezzi, ma [redacted] consiglio interministeriale ha deciso [redacted] un aumento [redacted]periore, senza precisarlo (sarebbe del 4 per cento). [redacted] sindacati chiedevano un [redacted]to [redacted] 10 [redacted] cento subito ed altri successivi, a scadenza da concordare, sino a raggiungere il 24 per cento.

I sindacati hanno ottenuto tuttavia che il salario mini[redacted] riesaminato ogni tre mesi in funzione [redacted] rincaro della vita, e tutti gli anni in funzione dell'evoluzione [redacted] generale delle paghe, del reddito nazionale e della produttività.

La situazione sociale verrà discussa domani in Consiglio dei ministri, si prevede che il governo proporrà agli impiegati statali, tra i quali [redacted]gna viva agitazione, [redacted] aumento immediato del 3 per cento ed [redacted] aumento supplementare sugli stipendi più bassi. Gli interessati considerano che è insufficiente, e si registrano già parecchi scioperi negli uffici postali, mentre gli impiegati [redacted] gas e della luce minacciano [redacted] sciopero generale nei prossimi giorni.



Brighton. Wilson, al centro, applaudito dai dirigenti del partito dopo il discorso al Congresso laburista (Tel. UPI)

Discorso del Premier al Congresso laburista [redacted] Brighton

Wilson: "[redacted] Bretagna [redacted] Mec„

«La nostra situazione economica — ha aggiunto — è migliorata. L'unità dell'Europa è nell'interesse comune; se non sarà possibile, ce la caveremo da soli»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 settembre.

«L'Inghilterra non si trova più davanti alla sfida dell'Europa, con il berretto in mano». Così ha dichiarato questa mattina il primo ministro Harold Wilson ai 4000 delegati riuniti a Brighton per il 68° congresso del partito laborista. Il *Premier* britannico ha riaffermato l'intenzione del suo governo [redacted] chiedere l'ammissione nella Comunità economica europea, ma lo ha fatto da una posizione dignitosa, forte di una schiarita nella situazione economica britannica. La sua presa di posizione sulla C.E.E. è stata lungamente applaudita.

«Il mago è tornato», ha commentato stasera un osservatore a proposito del discorso di Wilson. Difatti, il *Premier* ha saputo formulare [redacted] sua politica europea, tenendo presente l'opposizione crescente alla partecipazione britannica al Mec all'interno del suo partito [redacted] nel Paese. *«La nostra posizione è chiara»*, ha dichiarato Wilson. *«La nostra richiesta di ammissione è ancora valida.* [redacted] *i Sei Paesi (della C.E.E.)* [redacted]*no pronti ad avviare i negoziati, noi siamo pronti. Ma, a differenza delle circostanze del 1961, noi non* [redacted] *troviamo di fronte alla sfida dell'Europa con* [redacted] *berretto in mano. L'Europa ha bisogno di noi quanto, e molti direbbero di più, noi abbiamo bisogno dell'Europa».*

Il *Premier* inglese ha proseguito: *«E' nell'interesse comune raggiungere l'unità* [redacted]*nomica,* [redacted] *se ciò è impossibile, noi possiamo cavarcela da soli. Pagheremmo* [redacted] *prezzo pesante, indubbiamente, ma sarebbe* [redacted] *prezzo ancora più alto per l'Europa, un prezzo "devastatore" per la influenza dell'Europa nel mondo».* Wilson ha anche affermato [redacted] prima di entrare nella C.E.E., egli chiederà l'approvazione del Parlamento e metterà [redacted] disposizione dell'opinione pubblica le previsioni su tutti i vantaggi [redacted] gli svantaggi dell'operazione.

Sulla possibilità che le elezioni siano anticipate, alla primavera prossima, Wilson ha dichiarato: *«Ho sentito dire che il governo laborista si appresta* [redacted] *chiedere un nuovo mandato. Beh, non lo so ancora, ma potrebbe darsi».* Wilson ha quindi elencato i successi del suo governo: 2.000.000 di case, [redacted] scuole, una cifra record di nuovi ospedali, un forte sviluppo tecnologico, un aumento [redacted] 70 per 100 nelle spese per l'assistenza sociale. Ha [redacted] persino che l'Inghilterra laborista piace ai turisti, perché è una *«nazione eccitante»*. *«Non avevamo le migliaia* [redacted] *miliardi per andare sulla Luna»*, ha detto [redacted] *leader* laborista. *«Ma stiamo guadagnando* [redacted] *grande quantità di oro qui sulla Terra».*

In due puntate polemiche contro i conservatori, Wilson ha detto che il partito *Tory* costituisce *«un problema per gli psichiatri»* a causa della loro lontananza dal potere e che l'opposizione assomiglia a *«becchini vittoriani che pensano ad un cimitero pieno all'approssimarsi* [redacted] *un inverno rigido»*, quando esulta per il passivo della bilan[redacted] dei pagamenti del Paese. E' stato [redacted] discorso brillante, al termine [redacted] quale Wilson ha ricevuto un'ovazione dai delegati, ormai fiduciosi [redacted] il *labour party* potrà presentarsi alle future elezioni [redacted] più di una *chance* di vincerle.

Si aspettano [redacted] stanotte i risultati della riunione di emergenza dell'esecutivo nazionale [redacted] partito, che [redacted]cherà di annullare le divergenze sorte a proposito del discorso della signora Barbara Castle, ministro del Lavoro, sul controllo dei salari. Il [redacted] si propone di chiedere al Parlamento il potere di ritardare di quattro mesi gli aumenti salariali, [redacted] partire dal primo gennaio 1970, quando scadrà [redacted] legge che limita gli aumenti dei salari al 3 e mezzo per cento all'anno.

I sindacati avevano creduto che questo progetto di legge fosse stato abbandonato, ma la Castle ne aveva [redacted] cennato nel suo discorso di ieri sera. Durante la notte Wilson [redacted] dovuto intervenire per pacificare gli animi e alla riunione di stasera la questione verrà discussa con i *leaders* dei sindacati, che minacciano di votare contro l'«agenda per una generazione», il documento che formerà la base [redacted] manifesto elettorale del partito. Questo è il punto di maggiore attrito nell'atmosfera unitaria, di questo congresso, ma [redacted] congresso laborista [redacted] sarebbe tale se non vi sorgessero vivaci polemiche.

v.

I «commandos» all'offensiva

I terroristi [redacted] a Suez [redacted] sul [redacted]

Azioni di disturbo nel Sinai - [redacted] confine giordano l'esercito di Hussein [redacted]ia i guerriglieri

Tel Aviv, [redacted] settembre.

I corrispondenti militari dei giornali israeliani scrivo[redacted] oggi che i *commandos* palestinesi, in stretta cooperazione [redacted] l'esercito giordano, hanno sferrato ieri sera e durante la notte una delle più violente offensive di artiglieria [redacted] quest'anno.

Essi sottolineano che numerose posizioni fortificate israeliane nella Valle del Giordano sono state bombardate contemporaneamente da razzi *katiusci*, dai mortai leggeri dei *commandos* [redacted] dai cannoni pesanti [redacted] 105 e da 155 mm dell'esercito giordano. Sono stati inoltre bombardati alcuni *kibbutz* israeliani nella Valle del Giordano. I danni in questi villaggi sono relativamente lievi: [redacted] cavo ad alta tensione è stato danneggiato e [redacted] corrente elettrica [redacted] stata interrotta [redacted] due *kibbutz*; [redacted] strada secondaria è stata danneggiata; alcuni capi di bestiame [redacted] stati uccisi [redacted] feriti [redacted] Maoz Haym. Tutti gli abitanti di questi villaggi hanno passato la notte nei rifugi. I soldati israeliani non hanno subito perdite.

Gli ambienti militari israeliani sottolineano che la coo[redacted] tra *commandos* da una parte, l'artiglieria giordana e forse quella irachena dall'altra, è divenuta particolarmente stretta in questi giorni. *(Ansa - Afp)*

Il Cairo, 30 settembre.

Reparti di guerriglieri dell'«Organizzazione egiziana del Sinai» hanno compiuto, la [redacted] notte, una serie di attacchi nella penisola del Sinai all'altezza di Ferdan e El Ballah, 24 chilometri a nord di Ismailia. Sono stati attaccati [redacted] distrutti depositi [redacted] munizioni, linee telefoniche [redacted] condotte idriche, nonché due posti di osservazione israeliani, i cui occupanti sono stati uccisi o feriti. Tutti i guerriglieri sono rientrati alla base.

Le operazioni della scorsa notte — ha fatto notare il portavoce — fanno seguito all'attacco dinamitardo compiuto mercoledì scorso dalla «Organizzazione [redacted] Sinai» contro [redacted] linea ferroviaria tra [redacted] Al Arish, all'estremità nord-orientale della penisola [redacted] Sinai. *(Ansa - Upi)*

Le citazioni

«Dall'alba dei tempi l'uo[redacted] vive con [redacted] prospettiva della morte: [redacted] quando ha scatenato le forze dell'atomo, [redacted] l'umanità tutta intera che vive con la prospettiva della propria distruzione. Es[redacted] porta una bomba ad orologeria attaccata al collo. Dovremo ascoltare il suo ticchettio, ora più forte, ora più piano, e poi di nuovo più forte, per decenni [redacted] secoli a venire, finché [redacted] esploderà oppure non riusciremo [redacted] togliere il detonatore».

Arthur Koestler
(«The Observer»)

«"Infelice! — diceva quel personaggio di Léon Bloy [redacted] un povero che gli chiedeva "di che mangiare" —. Infelice! Non sapete che l'appetito viene mangiando e che [redacted] incominciaste a mangiare, vorreste mangiare ancora, mangiare [redacted] più finire?". Lo stesso vale per i cecoslovacchi che, dopo aver respirato il soffio della libertà, ne chiedevano [redacted] ne avrebbero chiesta senza più finire, [redacted] una [redacted] superiore [redacted] fosse intervenuta nelle loro faccende: la [redacted] è, [redacted] deve restare, un'idea nuova in Europa. Lasciato a [redacted] stesso, Dubcek sarebbe stato capace di [redacted] suoi compatrioti il gusto del socialismo».

André Frossard
(«Le Figaro»)

«Ponendo ufficialmente [redacted] propria candidatura al [redacted] cellierato, Brandt trae dallo scrutinio di domenica una lezione che i suoi avversari contestano... Ritenuto, [redacted] qualche anno fa, "incapace [redacted] governare la Germania", il partito di [redacted] ha ricavato il [redacted] profitto politico dalla "grande coalizione", ed ha recuperato quasi la metà del distacco che lo separava dall'avversario... Né gli "scioperi selvaggi", né la vigorosa [redacted] di Strauss [redacted] Kiesinger contro... la rivalutazione del marco, hanno potuto dare [redacted] ai socialisti [redacted] togliere loro il merito del risanamento economico».

«Le Monde»

Il viaggio è previsto per [redacted] metà [redacted] ottobre

[redacted] riferire [redacted] "purghe„

Sperano in [redacted] grosso prestito per risollevare la situazione economica

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 30 settembre.

A metà ottobre Husak e Cernik si recheranno a Mosca per incontrare i dirigenti sovietici [redacted] *fare con loro il punto definitivo della situazione cecoslovacca, dopo la «grande epurazione» dei giorni scorsi. Ufficialmente l'invito —* [redacted]*partito* [redacted] *Cremlino — è rivolto soltanto al capo del governo cecoslovacco,* [redacted] *Praga si dà per certo che Husak parteciperà alla missione. Anzi qualcuno, considerando la preponderanza che nel mondo comunista hanno sempre gli incontri* [redacted] *livello di partito, ritiene che Husak possa addirittura recarsi nella capitale sovietica qualche* [redacted] *prima di Cernik.*

Dopo le decine [redacted] *decine* [redacted] *viaggi a Mosca compiuti negli ultimi 14 mesi dai dirigenti cecoslovacchi, questo dovrebbe segnare in un certo senso una svolta decisiva, la fine di ogni* [redacted] *pur larvata resistenza di Praga alla volontà di Mosca, il definitivo ritorno della Cecoslovacchia tra le file degli Stati che* [redacted] *pongono in discussione né il principio dello «Stato-guida» né quello della «sovranità limitata». E' presumibile che,* [redacted] *volta* [redacted] *Mosca, Husak illustri* [redacted] *Breznev* [redacted] *a Suslov l'epurazione portata a termine nei giorni scorsi, nella speranza* [redacted] *ricevere finalmente quella definitiva assoluzione senza la quale la Cecoslovacchia continuerebbe a trovarsi in una posizione di inferiorità rispetto agli altri Stati comunisti.*

[redacted] *Husak riuscirà nel* [redacted] *intento, Cernik, dopo aver illustrato ai sovietici* [redacted] *cambiamenti avvenuti nel* [redacted] *governo, affronterà l'argomento più delicato: quello economico. La situazione in Cecoslovacchia va facendosi sempre più grave, la produzione rimane al di sotto degli indici previsti, l'inflazione guadagna terreno. Certo, per invertire la rotta, occorrerebbe che* [redacted] *Paese fosse animato* [redacted] *fiducia di cui oggi* [redacted] *si scorge traccia;* [redacted] *i dirigenti cecoslovacchi sperano che con un grosso prestito sovietico i pericoli più gravi possano essere evitati.*

[redacted] *questo prestito* [redacted] *parla* [redacted] *più* [redacted] *un anno,* [redacted] *quando cioè l'intervento dei carri rus*[redacted] *vibrò all'economia cecoslovacca un colpo mortale. Nell'ottobre del 1968 sembrava che Mosca fosse disposta a concederlo, per risollevare il morale dei cecoslovacchi; poi se ne riparlò in aprile, quando l'ascesa* [redacted] *Husak alla segreteria del partito* [redacted]*brava potesse costituire una garanzia sufficiente agli occhi* [redacted] *Cremlino.* [redacted] *i russi si guardarono bene dall'aprire i cordoni della borsa. Li allenteranno a conclusione della prossima visita di Cernik a Mosca?*

La domanda potrebbe sembrare fuori luogo dopo quanto è successo a Praga. Ma agli occhi dei sovietici il mantenimento [redacted] *Dubcek nel Comitato Centrale e il fatto che Smrkovsky non sia stato espulso dal partito potrebbero essere considerati* [redacted] *sospetto. Husak* [redacted] *Cernik dovranno dilungarsi* [redacted] *una volta* [redacted] *illustrare le ragioni di carattere tattico che hanno indotto il partito* [redacted] *lasciare a Dubcek* [redacted] *a qualche altro esponente del «nuovo corso» una parvenza di autorità formale. Soprattutto dovranno convincere i sovietici che l'epurazione non si è fermata ai vertici,* [redacted] *si è estesa anche alla base.* [redacted] *documenti per arrivare a questa dimostrazione non dovrebbero mancar loro, soprattutto se, nei giorni che* [redacted] *mancano al viaggio, l'epurazione di base continuerà con il ritmo attuale. In tutto* [redacted] *Pae*[redacted] *infatti continua la clamorosa campagna di «pulizia del partito»: accuse, inchieste, dimissioni spontanee o «su invito», espulsioni.*

Questa catena alla lunga potrebbe [redacted] *una notevole diminuzione nel numero degli iscritti al partito comunista cecoslovacco, che attual*[redacted]*te conta un milione* [redacted] *600 mila tesserati. Ma tale eventualità non sembra preoccupare i dirigenti, i quali* [redacted] *appaiono favorevoli a uno «snellimento» del partito, secondo i vecchi criteri leninisti. Su questa linea si sta battendo con particolare calore Lubomir Strougal, uno dei più noti esponenti della corrente dogmatica. Proprio ieri, nel corso di un comizio cui hanno partecipato dodicimila persone, egli* [redacted] *dichiarato che da ora in poi* «potranno avere la tessera del partito soltanto coloro che accettano lealmente il [redacted] programma».

Gaetano Tumiati

[redacted] zingari al Consiglio d'Europa

I governi invitati [redacted] trovare [redacted] «soluzione umana» per [redacted] nomadi

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 30 settembre.

L'ordine del giorno dei lavori [redacted] Consiglio d'Europa riunitosi [redacted]gi a Strasburgo reca una «voce» insolita: la sorte [redacted] mila zingari che vivono nei diciotto paesi membri dell'organizzazione (40 mila in Italia). I deputati hanno ascoltato un rapporto approfondito redatto da un parlamentare svedese, Daniel Wiklund: tanto più apprezzabile da quanti si affannano a trovare [redacted] soluzione [redacted] al problema dei nomadi, perché, invece di [redacted] un'integrazione sistematica degli zingari nella società, suggerisce di salvaguardarne la civiltà pur sforzando[redacted] di concedere loro condizioni di vita più decenti.

[redacted] comunità zigane subi[redacted] attualmente trasformazioni profonde: l'industrializzazione, l'urbanizzazione, la pianificazione [redacted] hanno [redacted] estremamente precarie [redacted] condizione umana. I loro costumi tradizionali [redacted] radicalmente mutati; le [redacted] conservare i loro mestieri, trovare un posto [redacted] cui sistemare le carovane, allevare i figli au[redacted] di continuo. E' minacciata la loro stessa sopravvivenza. In alcuni paesi, i nomadi sono soggetti a discriminazioni che sanno [redacted] razzismo. [redacted] governi [redacted] sforzano in genere di contenerle: in Francia, per esempio, gli zingari non [redacted] più [redacted] stretti a portare con sé la carta antropometrica, triste documento che ricorda [redacted] tempi bui dell'oscurantismo nazista. Ma molto resta [redacted] fare per eliminare nella [redacted]scienza dei popoli la diffidenza [redacted] i nomadi.

Il primo provvedimento, secondo il rapporto Wiklund, consisterebbe [redacted] sistemare terreni adatti, simili a *campings* (dotati [redacted] installazioni sanitarie, [redacted] elettricità e di telefono) in prossimità dei centri abitati, in modo da consentire agli zingari che lavorano di vendere più facilmente i loro prodotti ed ai bimbi in età scolastica di frequentare [redacted] istituti. Gli enti locali, sotto la pressione dell'opinione pubblica, esitano purtroppo [redacted] concedere i terreni. Perciò Wiklund invita i governi ad interve[redacted] energia.

Qualcuno ha suggerito di costruire quartieri adatti agli zingari, per «integrarli»: [redacted] sarebbero veri e propri ghetti; e chi conosce i nomadi [redacted] che una simile politica edilizia avrebbe un'uni[redacted] tagliarli fuori dalla loro civiltà. Sempre che gli zingari siano disposti ad accettarla.

v.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 12)

BORGHETTO Santo Spirito affare privato vende alloggio vicino mare. Telefonare 653-138. 5-1579

CANTALUPA vendo villino con terreno, [redacted] posizione. [redacted] 682-350.

CAPANNONI prefabbricati d'ogni tipo, ville, case pluripiano, [redacted] pre rapide. Telefonare 534-267.

CASA intera (scala), strada Cuorgnè, 44 camere (18 alloggi), costruzione 1964, mutuo CRT, privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9494 — 10100 Torino».

CASA nuova affittata, reddito 8,5%, 64 camere, 24 box, privato vende 160.000.000 meno mutuo 44.000.000. Telefonare 690-134.

CASA nuova in costruzione o finita da affittare, società immobiliare acquista fino 500.000.000. Tel. 544-461.

CASA, terreno centro paese collinare 23 km Torino vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4463 — 10100 Torino». 87185

CASETTA-affare Barge (colline Saluzzo). Quattro camere, cucina, bagno, ingresso, balconi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.

CASETTA Rivoli, moderna cinque camere servizi giardino, vendesi 18 milioni. Affaroni Telefonare 531-046, Bocco.

CAVALLERA Saluzzo 21: appartamenti 3 camere, servizi, garage (Orbassano) vendesi 7.900.000.

CEDESI avviata autorimessa borgo Vittoria. Telefonare 998-416.

CEDESI privatamente avviata pelletteria-valigeria, unica nella zona, retro abitabile. L. [redacted].000. Telefonare 274-[redacted].

CEDESI privatamente [redacted] villetta mq 3000 vigneto noccioleto. Telefonare Torino 342-934.

CEDO lotti terreno zona collinare. Telefonare 871-716 ore pasti.

CENTRALI moderni locali vendo: piano primo mq 370; terreno mq 210; seminterrato mq 280. Ingresso indipendente su strada. Telef. 532-932.

CENTRO, via Bogino 2: nuovissimo lussuoso appartamento subito abitabile salone 3 camere cucina biingressi tripliservizi biripostigli, 8 milioni 250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

CENTRO, via Papacino 23 (corso Matteotti), signorile spazioso appartamento salone tricamere cucina camerella tripliservizi biingressi, 22 milioni 500.000 mutuo 17.500.000. Gabetti 57-67.

CHIESA Salute, vendesi [redacted] cucina, servizi, 3.000.000 [redacted] mutuo. Telef. 339-886.

[redacted] alloggio cambio lavori decorazione. Tel. 746-049 - 787-286.

COMPRASI casetta locali corso Moncalieri Fioccardo. Telefono 537-201.

CONTANTI contanti contanti acquisto alloggio impegno capitale. Telefono 517-280.

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquista a prezzo determinante: monocamera, servizi 420.000 acquisto, 300.000 novantagiorni, 490.000 mutuo. Bicamere, servizi 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920 mila mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Francia angolo via Collegno vendonsi ultimi alloggi signorili salone 4-5 camere tripli servizi mutuati. visite cantiere. Tel. 740-748.

CORSO Francia (Borgata Paradiso): 2 camere, tinello, servizi, nuovi, abitabili subito, 5.300.000, mutuo 3.100.000. Tecnoimmobil 542-540.

CORSO Vittorio angolo San Massimo, palazzo signorilissimo, avanzata finitura, alloggi novanta, centotrenta, centottanta mq. vendonsi. Visite 14-16,30, Studio Furbatto, 544-866.

COTTAGE graziosissimo, giardino alberato, Caselette (18 km Torino): 5 camere cucina lavanderia biservizi ingresso [redacted] garage, 5.950.000 mutuo 1[redacted].000. Gabetti 57-67.

CROCETTA alloggi [redacted] 7 camere grandi lussuoso [redacted] signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Tel. 655-782.

[redacted] alloggetti confinanti [redacted] tinello cucinino vendonsi Torino via Verolengo angolo corso Potenza. Tel. 544-891 ore ufficio.

ECCEZIONALE convenienza S. P[redacted]lo, via Fréjus 58. Appartamenti: bicamere ingresso bagno 1.150.000 mutuo 2.930.000; tricamere ingresso bagno 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE offerta, nuovissimo condominio Moncalieri, corso Roma 43/A (interno). Appartamenti signorili, distropegnatissimi, circondati grazioso giardino, grande piazzo antistante... confrontate prezzi zona: bicamere ingresso bagno ripostiglio 1.575.000, mutuo 3.675.000; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.295.000, mutuo 5.355.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMO acquisto, via Bardonecchia 94 (zona Francia). Appartamento: bicamere cucina bagno ingresso 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 57-67.

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, zona commercialmente richiestissima. via Baltimora 26, vicinissimo stadio, tricamere ingresso bagno. 1.650.000 mutuo [redacted]. Affrettatevi: domani [redacted] tardi. Gabetti 57-67.

FRAZIONAMENTO largo Orbassano via Giovanni da Verazzano 51, solido palazzo ripulito in paramano tranquillissima posizione angolare appartamenti: camera cucina (due arie) al prezzo incredibile di L. 1.200.000 a vano ed è in Crocetta!! Ufficio vendite sul posto.

GENOVA eredi vendono alloggio libero 10 camere servizi, uso abitazione [redacted] uffici studio. Telefonare Torino 739-492, 957-079.

GIAVENO vendesi, centro, tre camere, balcone, garage, servizi. Telefonare 937-272. 87236

IMPRESA esperienza ultraventennale prenota via Magenta 12 (a 20 metri dai corsi Vittorio e Re Umberto) in costruendo palazzo signorile appartamenti da 140 a 300 mq, uffici. Possibilità apportare modifiche strutturali. Progetto e informazioni corso Duca Abruzzi 98 dalle 16 alle 19 sabato 9-12.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Uddone, mq 140, mutuo. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili 2 camere soleggiato tinello cucinotta. Via Filadelfia 154 (Santarita).

IMPRESA vende ultimi alloggi, negozi, via B[redacted] mutuo. Telefonare 544-123.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquistate appartamenti convenientissimi; minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, tel. 57-67.

KM 1 [redacted] corso Vittorio villa [redacted] tra grandiosi parchi, modernissime, vendonsi. Telef. 682-218.

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere cucina termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 65[redacted].

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in [redacted]zzina modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone bicamere cucina servizi, 6 milioni 430.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LIBERO dicembre, [redacted] spazioso appartamento corso Traiano 116; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 3.050.000 mutuo 7.650.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito, alloggio, camera tinello servizi, via Barbera (Fiat Mirafiori), privato vende. Tel. 674-721.

LIMONE costruendi appartamentini mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi viste mare consegna settembre prenotazioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Tele[redacted] 772-364. Torino.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE S. Paolo 230 mq piano cortile vendesi. Tel. 386-925.

MAGAZZINO mq 170 anche uso laboratorio vendesi affittasi Moncalieri Strada Genova 64. Tel. 644-512.

MERCATI nuovi, vendesi signorilissimo, due camere tinello servizi. Telefonare 355-344.

MINI alloggi recentissima costruzione, capolinea 9, corso Grosseto, vendesi. Telefonare 669-903.

MONCALIERI, via Montebianco appellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 535-000. 535-948.

MONFERRATO vendo villa arredatissima tutte comodità mq 1700 territorio Rosignano. Scrivere: Pubblilia, Casella 16 — 15033 Casale.

MURI negozi reddito 8% vendonsi 8.200.000. Belmonte 18. Telefonare 779-435.

MURI negozi Sassi moderna costruzione vendesi contanti 2.000.000 resto dilazioni. Casaleggio 885-962.

MUTUO fondiario 60%. Interessantissimo frazionamento nuova costruzione rifinitissima. Appartamenti due camere, cucinotta, servizi: 1.450.000 mutuo 2.450.000. Tre camere, 2 milioni 450.000 mutuo 3.150.000. Visite sul posto, via Cavour 85 Alpignano, oppure telefonare Fiorcase, 532-291, 542-225. 51698

MUTUO fondiario 75%, complesso altamente residenziale Moncalieri, piazzale Agip, confluenza corso Roma Rodiola. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali, varie dimensioni, partire bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 780.000 acquisto. Splendide monocamere. Gabetti 57-67.

NEGOZIO, 2 vetrine, retro, servizi, zona corso Agnelli, privato vende. Telefonare 874-121. 87314

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massime [redacted]lazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONE Parella spazioso tre camere bagno due ingressi 5.500.000. Porta Nuova, mansarda doppia 1 milione 500.[redacted] Telef. 710-503.

OCCASIONE vendo centralissimo alloggio 8 locali adibito pensione. Telefonare 885-266.

[redacted] ve[redacted] industriale fronte statale mq coperti 600 progetto. Telefonare 960-213, pomeriggio.

OSPEDALETTI, Capo Nero, vendonsi lotti vista panoramica, costruzione villette o palazzine. Telefonare 89-151, Ospedaletti.

OTTIMO acquisto! Appartamento moderno, bicposto, corso Francia 219. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi e negozi con reddito elevato dilazioni signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3, tel. 555-349, 667-116.

PIAZZA Rivoli [redacted] rifinito [redacted] camera cucina tutti comforts vendo. Telefonare 535-601.

POSIZIONE panoramica (Moncalvo) vendesi casa 7 camere, doppi servizi, garage, termosifone, terreno circostante. Telefonare 760-036.

PRIVATI acquistano 2-3-4 camere servizi. Fiorcase, corso Vittorio 107, tel. 532-291, 542-224.

PRIVATO vende alloggi Settimo Torinese. Telefonare 521-943.

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi [redacted] Boringhieri, ottime condizioni eventuale mutuo. Telefonare 394-709.

PRIVATO vende Nome alloggio libero subito: tre camere cucinotta ampio ingresso servizi 5.800.000. Telefono 902-377.

PRIVATO [redacted]de Pino Villaggio Satellite villa signorilissima L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi 10 camere tavernetta radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PROGETTO approvato San Martino Castiglione vendesi 1.300.000 trattabili. Telefonare 555-382.

POZZO Strada alloggio [redacted] camere cucina servizi, vendesi, dilazioni. Telefonare 710-520.

QUASI corso Regina Margherita via Maria Ausiliatrice 50 (angolo via Biella) strepitoso frazionamento a prezzi mai visti così bassi. Giudicate! Grande monocamera (con uso cucina) prezzo 1.300.000 minimo contanti L. 450.000; camera cucina (due arie) prezzo L. 2.300.000 minimo contanti L. 800.000. Possibilità oggi abbinamento. Negozi per impegno capitale: pastificio panetteria pasticceria. Ufficio vendite sul posto.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante, mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo, Tel. 544-530 Torino.

QUATTRO milioniottocentomila piano rialzato, camera tinello servizi, Fogazzaro 28, Telef. 658-686.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

RAPALLO, viale Milano 79/10: appartamento signorile vista mare bicamere cucinotta bagno ingresso, 1.800.000 mutuo 4.150.[redacted]. Gabetti 57-67.

REDDITO 6% vendo casa 37 camere, recente, periferica. Telefonare 790-636.

REDDITO 7% muri negozio posizione commerciale vendo geom. Sansoè 530-163. 5-1633

REDDITO 7% vendo negozio nuova costruzione affittato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 30 — 16121 Genova». 314480

STABILIMENTO Torino mq 4000 terreno coperti 3000 più uffici vendesi affittasi. T[redacted] corso Regina 168.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte colline, via Moncrivello 21 angolo via Casova. Appartamenti signorili panoramicissimi, prezzi convenientissimi: bicamere cucinotta ingresso bagno [redacted] terrazzi 2.770.000 mutuo [redacted]30.000; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio terrazzi 3 milioni 900.000 mutuo 9.100.000. Altri ma[redacted] d[redacted]ioni. Gabetti 57-67.

S. PAOLO fronte [redacted] vendo nuovissimo signorile 2 camere salone [redacted]cina biservizi. Telefonare 532-604.

SAN Mauro privato vende terreno panoramico per costruzione villette. Telefonare 540-595.

SAUZE d'Oulx, «Condominio Chaberton», posizione privilegiatissima. Signorile appartamento, completamente arredato: tricamere cucina ingresso bagno, 2.050.000 mutuo 4 milioni 650.000. Gabetti 57-67.

TERRENO industriale in Torino, via Sansovino 243 interno 65, di [redacted] 4075. Licenza edilizia, prezzo L. 42.000[redacted] Telefono 237-947.

SESTRIERE palazzo [redacted] Marco [redacted] due camere servizi. Tele[redacted].

SPAZIOSISSIME 2 camere tinello signorili vendonsi piazza Mas[redacted] Telefonare 790-656.

TERRENI Bruino, ultimi lottini [redacted] tetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-636.

TERRENI per villette bellissima posizione 20 km Torino (Riverossa) vendo geom. Sansoè 530-163.

TERRENO adiacente Fiat Rivalta progetto approvato. Costruibilità 1300 [redacted] cubi, 3.500.000. Tel. 530-243.

TERRENO Bruino progetto approvato 800 mq vende Castagno. Telefonare 502-386.

TERRENO collinare zona Bra, ottima posizione per costruzione ville, acqua luce, cedesi. Tel. 0172/43-232.

TERRENO industriale mq 14.000 adiacente via Nizza vendo. Tel. 532-604.

TERRENO duemila o tremila metri con progetto Borgaretto vendesi. Telefonare 81-280.

TERRENO industriale Madonna Campagna, mq 10.000, vendesi. Tregilia. [redacted] Regina 168.

TERRENO industriale mq [redacted] via Massari urbanizzato vendo. Telefo[redacted] 532-604.

TERRENO industriale mq. 18.000 fronte statale Leinì, vendesi frazionato [redacted] lunghe [redacted], telef. [redacted].

TERRENO industriale zona corso Allamano mq. 13.700 fronte stabilimenti Bertone-Westinghouse rettangolare metri 140 fronte strada, vendesi 86.000.000 trattabili. Telefonare 841-113.

TERRENO mq [redacted] zona industriale Alpignano vende privato. Telefonare 481-149.

VALTOURNANCHE, signorile appartamento subito abitabile: tricamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

TERRENO precollinare S. Mauro 60 camere vendesi permuta. Telefonare 535-716.

VENDESI alloggio zona Valentino, salone 2 letto tinello cucina doppi servizi. Telefonare 653-485 ore pasti.

VENDESI basso fabbricato fronte via zona corso Belgio mq 110 uso magazzino negozio. Telef. 895-537.

VENDESI in Levanto 21.000 mq terreno boschivo, confinante mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

VENDESI o affittansi alloggi Valsalice. Telefonare [redacted]-879.

VENDO alloggio 3 vani, Cuio Pinio 86, [redacted].200.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 617-854.

VENDO casa nuova 'vani camere, cinque box, laboratorio. Telefonare 799-827.

VENDO collina torinese, alloggi signorili, pronti subito, giardino, garage, ampio porticato, mutuo, facilitazioni. Tel. 541-315 - 587-275.

VENDO libere tre camere servizi 1 piano San Paolo 9. Tel. 991-673.

VENDO villa modernissima in Bruino, terreno mq 2070: soggiorno, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, garage, alloggetto custode. Telefonare 331-453.

VENDONSI appartamenti signorilissimi in posizione di massimo interesse corso Regina Margherita 9 vi[redacted] Po visite panoramiche grandi saloni 2-3 camere ampie cucine biservizi ripostigli [redacted] biascensori tutti materiali di primissima qualità, prezzi al limite del loro valore di zona, con mutuo S. Paolo, oltre facilitazioni. Visitateci, potrete di persona constatare la posizione, l'eleganza dei suoi ambienti. Vendite sono fatte direttamente dall'impresa Soc. Regina Po. Informazioni cantiere. Telefonare 879-173.

VENDONSI 2 alloggetti camera cucina servizi caduno possibilmente blocco zona Statuto, Telef. 535-336.

VILLA Fiat Rivalta 3 più cucina box mutuo vendesi. Tel. 386-925.

VIA Tripoli 2 camere cucinotta, servizi 1.900.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 503-290. 51711

VIA Villarbasse 28 piazza Sabotino vendonsi spaziosi ben finiti appartamenti 3 camere cucina posto auto. Telefonare 554-882.

VILLA collina Torino panoramica 6 vani cucina garage terreno vendesi. Telefonare 543-383.

VILLA nuovissima abitabile dicembre Montanaro (vicinissima Chivasso), ottima sistemazione anche bifamiliare: tricamere cucinotta ingresso bagno terrazzo mansarda abitabile boxauto mq 1000 giardino, 4 milioni 750.000 mutuo 11.050.000. Gabetti 57-67.

VILLA signorilissima Pino 8 camere [redacted] servizi terrazzi grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLA 240 mq panoramica Avigliana tutti servizi vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

VILLETTA Givoletto 6 camere, doppi servizi, terreno, garage, vendo 4.000.000 contanti più 10.000.000, lungho [redacted]. Telefono 543-697.

VILLETTA moderna terreno mq 3000 S. Valeriano Borgone (Valli Susa): tricamere cucina ingresso bagno garage, prezzo scontatissimo 3 milioni 550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

VILLINO 4 camere vendo. venti [redacted]nuti da Torino. 13.500.[redacted] dilazionando 50 per cento. Telef. 519-774.

VISTA collinare finizioni signorili, vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3 (adiacente piazza Bengasi).

VOLENDO acquistare vendere alloggio casa villa terreno basta telefonare 543-545.

ZONA castello Moncalieri vendesi contanti alloggio signorile precollinare. Telefonare 641-557.

300.000 vendo proprietà cuneese. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 4468 — 10100 Torino».

30.000 al mq prezzo strabiliante centralissima posizione via Bidone 17 (via Nizza, via Madama Cristina). Appartamenti vasti, luminosi: 6 camere ingresso bagno, 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

18.300.000 vendo dilazionando casetta città giardino 2 alloggetti garage, Castagno, tel. 502-386.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 338-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali [redacted]cano alloggetto. Telefonare 688-755, 355-587. 5-1561

A. CAUZIONANDO referenziati urge due camere servizi zona Belgio Vanchiglia, Rossini, telef. 778-378.

AFFITTO compro fabbricato carraio officina mq 100-200. Telef. 518-770.

A. CERCO in affitto due camere cucina, zona precollinare Val [redacted] Telefonare 659-500.

A. REFERENZIATISSIMI piemontesi affitterebbero 1-2 camere tinello. Telef. 322-401.

AFFITTASI locale basso fabbricato 600 mq zona Vanchiglia uso deposito materiale. Tel. 871-666.

AFFITTEREBBERO Santa Rita due camere servizi, [redacted] figlia referenziate. Telefonare 368-321.

AMPIO negozio almeno [redacted] vetrine oltre 200 metri, magazzini cerco, affitto zona centrale, massima accessibilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4297 — 10100 Torino».

CARTIERA torinese affitterebbe per proprio dipendente appartamento d[redacted] camere cucina dintorni Leumann. Telefonare 782-787.

CERCASI affittare camera servizi, termo-ascensore crocetta, oltre Po-Vanchiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4490 — 10100 Torino».

CERCANO camera e servizio sposi con una bambina, la[redacted] sicuro. Telefonare 734-273.

CERCASI alloggetto camera soggiorno, bagno, cucina, zona San Mauro, Castagnole, vicinanze. Tel. 531-966.

CERCASI ampio locale per uso negozio alimentari o super mercato buona posizione. Telefonare ore dei pasti 728-577.

CERCASI camera tinello servizi possibilmente ultimo piano. Telefonare 486-453 ore ufficio.

CERCASI locali uso magazzino mq 1500-2000 zona semicentrale possibilmente piano terra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4432 — 101[redacted] Torino».

CERCASI mansarda abitabile. Telefonare 766-594 preferibilmente ore 9 oppure 15.

CERCASI 1-2 camere servizi possibilmente barriera Milano. Telefonare ore pasti 282-076

CERCO alloggio zona via Bergamo adiacenze Lucento. Telefono 293-146, 774-946.

[redacted] piemontesi affitterebbero casetta o casciuotta dintorni Torino Piquet, via Vanchiglia 12, Torino.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

[redacted] piemontesi soli cercano libera gennaio camera tinello cucinotta servizi. Telefonare 352-924.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

FAMIGLIA torinese tre persone cerca alloggio tre vani tinello servizi primo piano zona San Paolo Francia. Telefonare 758-760.

IMPIEGATA con mamma affitterebbero alloggetto termobagno zona piazza Bengasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4482 — 10100 Torino».

INGEGNERE torinese cerca villetta arredata piccolo parco affitto. Telefonare 339-[redacted]

PIEMONTESE referenziato cerca alloggio 2-3 camere in affitto, zona corso Belgio. Tel. 259-558 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 2-3 camere tinello preferibilmente Crocetta. Telefonare 588-543.

PROFESSORESSA cerca appartamentino panoramico, possibilmente centrale. Telefonare 750-004.

REFERENZIATI coniugi con bimba cercano alloggetto precollinare: due camere, cucina, servizi. Telefonare 735-759.

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano alloggio nuovissimo in Torino: 2 camere + servizi. Telef. 652-582.

REFERENZIATISSIMI prossimi sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi, qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 773-034.

SOFFITTA mansarda cerco, minimo stato uso studio, massima serietà. Telefonare 258-989.

SPOSI referenziatissimi impiegati cercano alloggetto servizi. Telefonare 540-384 ore 10-21.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro pressi via De Sanctis. Telefonare 383-832.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Soccid 14. telefono 538-539.

A. AFFITTASI o vendesi [redacted] ufficio. Telef. 322-482.

A. AFFITTIAMO 2-3-4 camere tinello, agenzia Orbassano 94.

A. [redacted] e referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTASI ammobiliato camera tinello tutti servizi [redacted]. Telefonare 745-720. 51502

A. AFFITTASI camera ammobiliata per coniugi o uomini soli. [redacted]re 745-720. 51502

A. AFFITTASI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi, [redacted] Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. BARRIERA Milano: 4 camere cucina servizi 48.000. Tel. 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. [redacted] camere servizi cinquanti seminuovi zona Bernini. Tel. 546-434.

ABBISOGNANDOVI spazioso appartamento signorile libero in splendida zona, recatevi subito, corso Adriatico 8. Telefonare 898-068.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADATTI ufficio studio 6 camere servizi, primo piano, zona Statuto. Telefonare 753-945.

AFFITTANSI Mirafiori locali 50-250 mq luminosi, riscaldati, accesso carraio. Telefonare 531-252.

AFFITTANSI 2 camere e cucina zona Francia a referenziati. T. 768-919.

AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera, cucina, bagno semicentrale, rialzato 40.000 referenze, tel. 587-334.

AFFITTASI alloggetto prossimi [redacted]si 2 camere servizi. Telefonare mobilificio 273-762.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Cottolengo 25, Mitola, tel. 481-160.

AFFITTASI alloggio ad impiegati referenziati per solo 2 persone: 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 362-719.

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione adiacenze Fiat Mirafiori: ampio salone, terrazzo, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, garage. Telefonare 650-562, ore pomeridiane.

AFFITTASI alloggio via Renier attico modernissimo, terrazzo, telefonare 546-040.

AFFITTASI camera tinello, torno bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI: corso Duca Abruzzi, appartamento 4 camere + servizi. Telefonare 694-305 ore ufficio.

AFFITTASI grandioso luminoso negozio quattro grandi vetrine mq 150 libero subito uso esposizione-uffici rappresentanza. Telefonare 532-525.

AFFITTASI locale cortile corso Potenza uso deposito officina silenziosa. Tel. 539-998 ore 11-12.

AFFITTASI locale industriale mq 850 circa con uffici e servizi senza colonne centrali passocarraio 4×4,20. Telefonare 660-612.

AFFITTASI locali cortile piano secondo, piazza Statuto uso laboratorio deposito. Tel. 539-998 ore 11-12.

AFFITTASI magazzino mq. 160 eventualmente con cella frigorifera, via Renato Martorelli. Telefonare 594-709.

AFFITTASI negozi vicinanze Fiat Rivalta strada Piossasco, telefonare ore pasti 877-027.

AFFITTASI negozio mq 120 via Quarto dei Mille, vicino corso Francia. Telef. 758-323.

AFFITTASI negozio nuovo mq. 85, due vetrine ottima posizione, zona Nizza, telefonare 678-865 - 677-335.

AFFITTASI paraggi Statuto tre camere cucina servizi primo piano. Telefonare 481-067.

AFFITTASI Parella 2 camere tinello salone doppi servizi. Tel. 460-994.

AFFITTASI pensionati piccolo alloggetto signorile zona Santa Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9492 — 10100 Torino».

AFFITTASI referenziati 4 camere servizi uso studio ufficio corso Tassoni 25. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI S. Rita due camere, tinello 42.000. Telefonare 724-691.

AFFITTASI uso ufficio alloggio quattro camere servizi, corso Francia. Telefonare 779-203.

AFFITTASI vani tre, via Madonna Rose, ufficio, deposito rappresentanze, telefonare 380-514.

AFFITTASI via Nizza 175, alloggio 2 camere, ammobiliato elegantissimo nuovo casa signorile zona centrale [redacted]000 [redacted]il [redacted]damento compreso Visibile 16-18.

AFFITTASI vicino Porta Palazzo alloggio [redacted] primo, uso ufficio deposito. [redacted]elefonare ore pasti 272-402.

AFFITTASI villaggio Aurora Rivalta: 4 camere box giardino. Telefonare 758-570.

AFFITTASI zona Statuto a[redacted] cinque camere, servizi, 2° piano senza ascensore. Telefonare 536-843 - 546-408.

AFFITTASI 3 camere Castelnuovo Don Bosco [redacted]ere. Tel. 987-157 ore pasti. 87247

AFFITTIAMO locali uso ufficio: zona centrale, piano rialzato, mobilio moderno, possibilità posteggio. Telef. 532-315.

AFFITTIAMO locali 350 a 2000 mq. industria leggera magazzini. Di Savino. Sant'Anselmo 13.

AFFITTO locale seminterrato luminoso mq 200, montacarico attività silenziosa. zona Mirafiori volendo negozio. Tel. 0173/97-172.

ALLOGGIO precollinare 3 camere, cucina, moderno [redacted] 65.000. Telefonare 355-344.

ALLOGGIO signorile ammobiliato affittasi 65.000 esigendo massime garanzie. Telefonare 353-112.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000, 55.000. Agenzia «Elia» 650-503.

AMMOBILIATO affittasi alloggio quattro vani servizi zona Francia. Telefonare 761-464.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206. Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta [redacted]dio, prezzi modici, furgoni imbottiti. Tel. 657-031. Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo [redacted] mera furgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camere, accuratissimi, garanzia, autofurgone. Tel. 592-483 Einaudi.

BARRIERA Milano affittasi bellissimo 4 camere servizi mq 125. Telefonare 279-019. 87207

BOX auto affittansi corso Trapani 7. Telefonare 746-701.

CENTRALISSIMO alloggio affittasi uso ufficio. Tel. ore pasti 631-980.

CORSO Francia confine Collegno signorile alloggio libero subito. Telefonare 332-766.

CORSO Francia [redacted] negozio 4 vetrine ampio retro mq 280 circa. Telefonare 518-095. 51374

GUARENE (Alba), magnifica posizione collinare, due camere e servizi 19.000 mensili. Telefonare 657-113.

GRANDIOSO locale cinque vetrine su strada angolare mq. 170 circa con analogo interrato luminosissimo adatto ristorante tavole calde, negozio esposizione mostra affittasi zona Fiat Mirafiori, corso Traiano, rivolgersi custode, via Dunco 22.

IMPRESA prenota per [redacted] negozi laboratori uffici pronti prossimo maggio via Cellini 2, informazioni e visite rivolgersi in cantiere.

LOCALE industriale mq 420 ampio cortile riscaldamento, fronte statale Trofarello affittasi. Tel. 372-104.

LOCALE moderno mq. 70 deposito silenzioso zona Francia. Telefonare 797-161.

NEGOZIO angolare mq. 300, 13 vetrine via Saluzzo 100 angolo via Monti, pronto febbraio impresa affitta ad importante azienda. Telefonare 584-674.

NEGOZIO (Fiat Mirafiori) divisibile ampie vetrine: licenza salumeria, altri generi. telefonare 652-434.

PARELLA affittasi subito prossimi sposi alloggetto bellissimo 27.000. Tel. 855-461. 51495

PERIFERIA Torino affittasi magazzino mq. 170. Tel. 647-159 pomeriggio. 87133

PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.

PRIVATO vende a privato [redacted] ridente alloggio panoramico [redacted] Moncalieri, 2 ampie camere tinello cucinotta box, libero primavera [redacted]. Telefonare 591-392.

PROSSIMI sposi affittasi corso Grosseto alloggetto bellissimo 26.000. Telef. 855-461. 51495

RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere pronti ottobre. Tel. 855-461.

SANREMO affittasi alloggetto vicino mare, ottobre [redacted]. Telefonare 342-740.

SUPERMARKET in costruendo edificio, corso Vercelli (piazza Crispi) mq 2100 complessivi, montacarichi, scale mobili, alte condizionale. Affittasi. Telefonare 553-975 - 532-932.

TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 855-461.

VIA Lima [redacted] affittansi alloggi ammobiliati 87.000 vuoti 45.000 mensili nuova costruzione adatti pied-à-terre recapito. Telefonare 591-971.

ZONA centrale affittiamo stabilimento mq 2000 adatto industria confezioni, corredato impianti tecnologici. Telefonare 774-600.

ZONA Crocetta affittasi subito alloggetto prossimi sposi 24.000. Telef. 855-461. 51495

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA montagna, comoda, Sestriere, vendesi villetta 2 appartamenti 10.000.000. Tel. 610-836.

AFFITTASI Borghetto S. Spirito ammobiliato camera cucina dal primo ottobre, successivi. Tel. 727-610.

(Continua a pag. 16)

Bandiera bianca?

(Proprio il giorno in cui si [redacted] l'Fmi, Bonn si è [redacted] speculazione)

La decisione del governo tedesco [redacted] sospendere l'intervento calmieratore della Bundesbank per il marco non era prevista e [redacted] deve intendere come una misura d'emergenza in mancanza di altre soluzioni più razionali.

[redacted] lunghi mesi la questione della rivalu[redacted] [redacted] diventata più un fatto politico che economico. I due maggiori partiti in lizza per il potere avevano impostato la loro campagna elettorale sulla polemica che divideva democristiani e socialisti circa il metodo da adottare per riequilibrare il mercato monetario e quello finanziario. Rispetto alle altre principali monete, il marco era sottovalutato e la speculazione internazionale, dopo le fruttuose campagne sulla sterlina e sull'oro, aveva puntato sulla rivalutazione del marco come l'obiettivo più immediato e meno pericoloso.

Nonostante le reiterate affermazioni del Cancelliere Kiesinger, negli ambienti finanziari internazionali si era convinti che [redacted] moneta tedesca avrebbe dovuto [redacted] essere rivalutata a breve scadenza o [redacted] subito dopo le elezioni. In questa previsione immensi capitali erano stati trasferiti dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dall'Italia, dalla Francia, dalla Gran Bretagna in Germania, obbligando la Bundesbank a continui interventi per fornire al limite d'intervento marchi contro altre valute convertibili.

Pochi giorni prima dalla chiamata alle urne le riserve valutarie tedesche [redacted] no aumentate rispetto [redacted] alcune settimane prima di diversi miliardi di dollari. La chiusura delle Borse valutarie giovedì e venerdì scorso, [redacted] è stata un abile strumento di pressione elettorale per i democristiani, [redacted] ha fatto che richiamare maggiormente l'attenzione [redacted] dei circoli finanziari internazionali sulla precarietà della situazione monetaria. Le polemiche in seno [redacted] governo erano poi servite da conferma alla debolezza [redacted] autorità centrali in materia decisionale [redacted] ai ristrettissimi margini di possibilità operativa.

Lunedì mattina, in [redacted] di due ore, si è avuta la possibilità di valutare la stragrande forza delle correnti speculative. Aperto, forse con molta ingenuità, il mercato valutario, una fiumana di valuta estera è affluita nelle [redacted] della Bundesbank: quasi l'equivalente [redacted] 500 milioni di dollari [redacted] [redacted] minuti. Mancando la possibilità di [redacted] responsabile [redacted] immediata decisione [redacted] livello governativo — dopo i risultati elettorali non è [redacted] ben chiaro quale sarà la composizione e la politica del governo — si è dovuto, sia pure temporaneamente, issare bandiera bianca dinanzi alla prorompente forza della speculazione mondiale.

Lasciare fluttuare liberamente il corso [redacted] [redacted] significa dare partita vinta [redacted] coloro che hanno puntato sulla rivalutazione [redacted] ritornare [redacted] quel confuso periodo che ha provocato tanti guai politici ed economici prima del 1939 [redacted] che alcuni ottimisti avevano pensato di avere completamente superato e cancellato con gli accordi [redacted] Bretton Woods nel 1944, quando fu creato il Fondo monetario internazionale.

Proprio il medesimo giorno in cui a Washington veniva riunita la 25ª assemblea del F.m.i., che sanzionerà la creazione di un nuovo strumento (i diritti speciali [redacted] prelievo) per aumentare la liquidità, a Bonn veniva decisa sotto l'incalzare degli eventi una misura che potrebbe turbare [redacted] limitare gli scambi internazionali. La partita è ancora aperta ma mai come in questo frangente governi [redacted] autorità centrali si sono trovati [redacted] combattere un avversario — la sfiducia dilagante sull'attuale efficienza [redacted] sistema monetario — di tanta potenza da permettere [redacted] poderose scorrerie speculative, [redacted] più intraprendenti [redacted] precedenti e ripetuti successi.

Renato Cantoni

La Germania vent'anni fa [redacted] coperta [redacted] macerie

Il marco cavalca sull'onda del grande boom economico

L'attuale prosperità della Repubblica federale è in gran parte fondata sull'esportazione, quindi richiede una [redacted] forte - [redacted] evitare che lo sviluppo si trasformi in inflazione occorre riportare l'equilibrio fra vendite all'estero e consumi interni: [redacted] così l'idea [redacted] rivalutazione

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 30 sett.

Mentre si dibatte il problema della rivalutazione del marco, sembra opportuno riassumere in un rapido panorama [redacted] dell'economia tedesca.

[redacted] ultimi vent'anni la popolazione attiva in Germania è aumentata di [redacted] milioni di persone, la disoccupazione è scomparsa praticamente e inoltre sono arrivati milioni [redacted] lavoratori stranieri. Il prodotto nazionale lordo è stato triplicato. Fra il 1948 e il 1968 il «deutsche Mark» non ha perso che il 28 per cento del suo potere di acquisto: è il record di stabilità nel mondo occidentale, facile terreno [redacted] inflazione. In vent'anni i prezzi [redacted] quindi aumentati [redacted] per [redacted] (in Francia [redacted] per cento), mentre i salari sono aumentati del 108%.

[redacted] forza della Germania è attribuita, quasi concordemente da tutti gli osservatori, alla disciplina dei sei milioni di lavoratori iscritti [redacted] sindacati: «*Nel tedesco medio la paura dell'inflazione ha sostituito la [redacted] dell'inferno*», scrive François Schlosser. «*Il portuale, il metallurgico e il conducente di tassì* — sosteneva Alain Vernay, poco prima che scoppiassero gli scioperi selvaggi — *giudicano gli aumenti [redacted] prezzi e anche gli aumenti dei salari [redacted] la mentalità [redacted] un governatore [redacted] banca di emissione: di dott. Blessing sono zeppe le strade oggi in Germania*».

Ma la forza di oggi potrebbe essere la debolezza [redacted] domani: è questa la paura segreta che attanaglia i responsabili tedeschi, [redacted] questo che si guarda alla rivalutazione come a uno strumento che potrebbe — ma non tutti [redacted] fino a che punto — prevenire i mali [redacted] domani.

Un forte aumento dei prezzi, la rottura dell'equilibrio sindacale, [redacted] accentuarsi di scioperi «selvaggi» e soprattutto una modificazione della congiuntura sui mercati stranieri, [redacted] compromettere l'attuale situazione [redacted] prosperità. «*Siamo condannati alla cooperazione internazionale*», sostiene il presidente della Deutsche Bank, Hermann Abs: «*Più del 20 per cento del nostro prodotto nazionale lordo è destinato all'esportazione, mentre la percentuale delle vendite all'estero degli Stati Uniti raggiunge appena il 5 per cento*».

«*La nostra prosperità è fondata sull'esportazione*», dice il governatore della Banca Federale Karl Blessing, «*perciò non possiamo permetterci di forzare gli altri paesi a praticare una politica deflazionista per riequilibrare la loro bilancia esterna*».

Ascoltando gli esperti, il panorama economico della Germania si oscura. Chimica, equipaggiamento, industrie tradizionali di trasformazione sono i settori di forza [redacted] tedeschi, ma [redacted] anche i settori in cui più viva è la [redacted] internazionale. Nei rami nuovi — atomo, elettronica, industria aero-spaziale — la Germania è in ritardo persino rispetto alla Gran Bretagna e alla Francia. Non ostante i suoi successi, non ostante la moneta forte, [redacted] 1968 la Repubblica [redacted] Bonn è [redacted] dal terzo al quarto posto delle potenze industriali del mondo, superata dal Giappone.

Il marco è forte, deve essere; una debolezza improvvisa può compromettere il lavoro di questo ventennio. Il gigante tedesco oggi non starebbe in piedi se[redacted] sfogo e appoggio sui mercati stranieri. Ma per evitare che l'espansione economica — fortissima in questi due ultimi anni, soprattutto — si trasformi in inflazione, si pensa di colpire il male alle radici, riportando cioè l'equilibrio tra esportazioni e consumi interni: così nasce [redacted] di rivalutazione, per aumentare i prezzi dei prodotti tedeschi all'estero.

Il processo sembra illogico al profano: perché diminuire la propria competitività sui mercati stranieri, quando in genere ci si batte per aumentarla? La risposta è in questi dati, che si riferiscono al '68: il prodotto nazionale lordo è aumentato [redacted] 7 [redacted] cento, gli investimenti del 9 per cento, ma i prezzi [redacted] cresciuti del 2,5 per cento appena e i consumi interni del 3,6 per cento. L'ultima statistica ufficiale (giugno 1969) [redacted] che in Germania il 4,5 per cento [redacted] forze di lavoro è costituito da lavoratori stranieri immigrati, mentre 800 mila offerte [redacted] lavoro non sono [redacted] soddisfatte e i senza-lavoro [redacted] appena 123 mila. Il gigante che cresce deve trovare un maggiore equilibrio.

Sandro Doglio

Il marco sale su tutti i mercati [redacted] non si è verificata l[redacted] "corsa,,

I guadagni [redacted] dal 4 [redacted] 5 per cento circa nei confronti delle altre valute - A Zurigo [redacted] si esclude [redacted] rivalutazione del franco svizzero - A Parigi Rueff afferma: l'attuale [redacted] monetario si disgrega

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] settembre.

(l. f.) Nei circoli finanziari svizzeri si seguono con [redacted] certa cautela le prime ripercussioni della momentanea liberalizzazione del marco sull'andamento del mercato monetario internazionale.

Alla Borsa di Zurigo, considerata un po' come il barometro della situazione monetaria di tutto il mondo occidentale, [redacted] è accresciuta oggi la richiesta di marchi. Sarebbe tuttavia esagerato parlare [redacted] una vera e propria corsa alla valuta germanica. Il costo [redacted] marco è leggermente aumentato rispetto alle quotazioni degli scorsi giorni. Infatti esso è stato venduto dalle banche svizzere al prezzo di 1,12-1,14 franchi (fino a pochi giorni addietro valeva 1,09 franchi svizzeri), con un aumento di circa il 5 per cento.

La «National Zeitung» di stasera non esclude che nel [redacted] di una rivalutazione ufficiale del marco anche il governo di Berna decida di modificare la parità del franco svizzero e ciò soprattutto nell'intento di frenare l'eccezionale boom che [redacted] caratterizza l'economia della Confederazione.

Le Monde [redacted]: Dal caos sorgerà un [redacted] equilibrio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] settembre.

(l. m.) La quotazione del [redacted] in Borsa è stato comunicata soltanto alle due e mezzo del pomeriggio. Dopo un'apertura a franchi 146,20 per cento marchi, la quotazione di chiusura è stata di 146, registrando un rialzo del 5,2 per cento rispetto alla parità ufficiale di 138,85.

L'accademico di Francia Jacques Rueff, che fu consigliere del generale De Gaulle in materia finanziaria e lo esortò a fare la guerra al dollaro tentando di imporre il ritorno [redacted] tallone oro, [redacted] dichiarato che la decisione di Bonn è un'altra prova del disgregarsi dell'attuale sistema monetario». E «Le Monde», ricordando che il principio fondamentale degli accordi [redacted] Bretton-Woods è la rigidità dei cambi, osserva: «Oggi viene dimostrato che un sistema monetario [redacted] si può piegare troppo a lungo a regole che la p[redacted] dei fatti rende inapplicabili».

«Le Monde» conclude: «Siamo in presenza di un sistema monetario che, praticamente, [redacted] già privo di tallone e la cui moneta più solida si mette ora a fluttuare. Dall'eccesso del disordine uscirà forse un nuovo equilibrio».

Discreta la sterlina nei cambi a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 settembre.

(v. a.) Il marco tedesco è stato scambiato oggi sul mercato delle valute londinese ad un prezzo che equivale ad una rivalutazione «de facto» del [redacted] e mezzo per cento. La sterlina, verso la chiusura, ha registrato un aumento [redacted] 16 punti, con la quotazione di 2,38 e 37 punti.

Bonn chiede alla Cee aiuti agli agricoltori

Bruxelles, 30 settembre.

(o.) La Germania ha chiesto oggi ufficialmente al [redacted] di essere autorizzata a imporre una tassa compensativa sulle proprie importazioni e a concedere sovvenzioni ai prodotti destinati all'esportazione. Il governo di Bonn ha precisato i pro[redacted] che dovrebbero essere favoriti [redacted] questo regime straordinario: si tratta, soprattutto, [redacted] prodotti del settore agricolo.

Per la mancata quotazione del [redacted]

Disagio per gli scambi fra Italia e G[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] settembre.

L'inaspettata disposizione della Bundesbank che lascia fluttuare liberamente il corso del marco, ha provocato [redacted] pochi inconvenienti sul mercato delle valute. Mancando l'intervento regolatore della Banca centrale tedesca, non è possibile trattare ufficialmente il marco [redacted] altri mercati.

Per dare un'idea, solo una grande banca italiana compie circa [redacted] operazioni quotidiane sul marco, sia per affari commerciali, sia per transazioni finanziarie. [redacted] può «grosso modo» calcolare [redacted] fra l'Italia e la Germania si svolgono ogni giorno movimenti valutari per oltre [redacted] miliardi di lire.

Oggi il marco è stato trattato fra le 162 lire e le 164,50; [redacted] si pensa [redacted] alcuni prodotti di massa, [redacted] gli ortofrutticoli, lasciano un margine di profitto [redacted] pochi punti, si ha un'idea del disagio e [redacted] limitazione degli scambi internazionali [redacted] emergono dall'instaurazione di cambi fluttuanti.

Sul mercato ufficiale il dollaro contro lira è ritornato a 629,50. Anche oggi le maggiori venditrici sono state le filiali di banche statunitensi. Sono stati trattati 13,150 milioni di dollari. Nulla di notevole da rilevare per le altre valute e per l'oro.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,475 (629,425); dollaro canadese 583,425 (583,575); franco [redacted] 146,19 (146,387); corona danese 83,627 (83,627); corona norv. 88,055 (88,065); corona sved. 121,827 (121,732); fiorino ol. 174,53 (174,415); franco belga 12,544 (12,535); franco fr. 112,875 (113,165); lira sterl. 1499,825 (1499,625).

Banconote: dollaro Usa 628,90 (628,85); lira sterlina 1499 (1498,50); franco svizzero 146,15 (146,30); franco francese 113,20 (113,20); franco belga 11,65 (11,65); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,80 (8,80); escudo [redacted] portoghese 21,97 (22,075).

r. c.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street: tendenza debole

La [redacted] Dow J[redacted] degli industriali [redacted] da [redacted],04 a 813,09

New York, 30 [redacted]

Il mercato di Wall Street ha avuto anche oggi tendenza debole. E' la quinta giornata consecutiva di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,58 per cento, passando da 818,04 a 813,09.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 813,09 (818,04); ferroviari 196,46 (196,45); pubblica utilità 111,15 (111,26).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 3/4 (25 1/2); American Cyanamid 28 1/2 (28 1/4); American Motors 9 5/8 (9 7/8); American Smelting 27 7/8 (28 1/4); American [redacted] and Tel 50 3/8 (50 5/8); Anaconda 27 1/8 (27 1/2); Bethlehem Steel 28 3/8 (28 3/4); Boeing 31 3/4 (32 1/4); Canadian Pacific 74 (74 1/2); Chrysler 37 3/4 (38); Coca Cola 77 3/8 (78 1/4); Du Pont [redacted] (115); Eastman Kodak 73 (73 3/4); Firestone 50 3/4 (51 1/2); Ford 43 1/8 (43 3/4). [redacted] Electric 85 (85 3/8); General Foods 72 3/4 (72 7/8); General Motors 73 3/8 (74 5/8); Gillette [redacted] (41 7/8); Goodrich [redacted] 5/8 (32 1/8); Goodyear 27 1/2 (27 7/8); Gulf Oil 33 3/8 (33 1/8); Ibm 345 1/4 (348 1/4); International Nickel 36 5/8 (38 3/4); In[redacted] Paper 37 3/4 (38 1/8); Kennecott Copper 43 1/2 (43 3/4); Minnesota 108 3/8 (108 3/4); Monsanto 39 (39 3/8); National Biscuit 45 3/8 (49 3/8). Royal Dutch 45 3/4 (45 7/8); [redacted] Roebuck 69 (69 1/2); Shell [redacted] 53 1/4 (53 1/8); Standard Oil N J 68 7/8 (68 1/4); Swift [redacted] 5/8 (28 5/8); Texaco 30 3/8 (30 3/8); Twa 28 (27 3/4); Union Carbide 40 7/8 (41); U. S. Steel 36 7/8 (37 3/8); Westinghouse 67 3/8 (67 5/8); Woolworth 31 (37 3/8); Xerox 98 3/4 (100 1/2).

LONDRA
da 547,6 a 549,6

Chiusura con lieve prevalenza di progressi, dopo i sensibili ribassi della vigilia.

Bowater Paper 53 1/4 (53); British Leyland 11 1/8 (11 1/4); British Petroleum 119 1/2 (120 1/2); Dunlop 30 1/2 (30 1/2); General Electric 25 1/8 (25 1/4); Imperial Chemical 55 1/2 (55 3/4); Imperial Tobacco 16 (15 7/8); Rand Mines 175 (175); Rank 99 (100 3/4); Rolls Royce 35 1/4 (35 1/4); Tube Investments [redacted] (67 1/4); Unilever 84 5/8 (84 3/4); Vickers 25 5/8 (25 3/4).

PARIGI
da 124,7 a [redacted]

Vivace ripresa del mercato, dopo due giornate di ribassi. I titoli hanno guadagnato in media l'1 per cento circa.

Air Liquide 423 (417,50); Citroën 117,20 (117,50); Saint-[redacted]bain 192,30 (195); Française des Pétroles 225 (225); Michelin 1444 (1430); Péchiney [redacted] (208); Peugeot 222,50 (221); Rhône Poulenc [redacted] (238,20); Suez 417 (415).

ZURIGO
da 327 a 324,6

Terza giornata consecutiva di ribassi.

Unione [redacted] Svizzere 4510 (4580); Società Banca Svizzera 3110 (3135); Credito Svizzero 3150 (3170); Nestlé [redacted] (3190); Bally 1370 (1390); Elektro-Watt 1745 (1770).

FRANCOFORTE
da 163,17 a 161,72

La seduta ha accentuato i ribassi della vigilia.

Aeg 221,50 (226); Basf 222,50 (225); Volkswagen 247 (250); Brown Boveri 222 (222); Daimler Benz 430,10 (434); Bayer [redacted] (194); Hoesch 69 (69,80); Mannesmann 149,50 (150); Man 524 (535); Metallgesellschaft 526 (539); Rhein Stahlwerke 126 (128); Schering 538,50 (541,50).

ASSEMBLEE [redacted] DIVIDENDI

Carlo Erba — L'assemblea degli azionisti della Carlo Erba ha deliberato l'aumento di capitale gratuito da 7,5 miliardi a 9 miliardi di lire, mediante l'assegnazione [redacted] 1 [redacted] per ogni gruppo di 5 vecchie possedute, sia ordinarie che privilegiate.

E' stata inoltre deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario [redacted] 5 miliardi al 5,50% (anziché al 5% come proposto dal Consiglio), convertibile in azioni privilegiate nel rapporto di 1 azione privilegiata da [redacted] lire nominali ogni 1 obbligazioni da 1000 lire nominali. [redacted] periodo 1° febbraio-30 aprile [redacted]

Le obbligazioni [redacted] offerte [redacted] opzione a tutti gli azionisti alla pari di lire 1000, nel rapporto di 6 ogni [redacted] di 8 azioni ordinarie e privilegiate possedute.

Il bilancio dell'Ifi

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Finanziario Industriale (Ifi), che ha approvato il bilancio [redacted] 30 giugno '69, proporrà [redacted] prossima assemblea dei soci l'assegnazione al Fondo conguaglio dividendi di 2 miliardi 490 milioni di lire, e non di 2 milioni 490.000 lire, come comunicato ieri l'altro dall'agenzia [redacted]

L'indice scende dello 0,3 per cento: da 83,45 a 83,19

Seduta di assestamento

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	[redacted]	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	96 95	+ 0 85
» cont.	96 85	+ 0 85
Redimibile 3½%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3½%	85 20	—
» cont.	85 10	—
» 5%	91 60	—
» cont.	91 50	—
Riforma Fond. 5%	90 90	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 40	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5½%	97 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	[redacted] —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 90	+ 0 15
» » '71	99 65	+ 0 95
» » '73	98 50	— 0 30
» » '74	97 90	— 0 10
» » '75 I	98 —	—
» » » II	97 50	+ 0 65
» » '77	97 40	+ 0 20
» » '78	96 70	— 3 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 70	— [redacted]
» » » II	93 50	—
» » '66 I	92 50	+ 0 70
» » » II	91 80	— 0 20
» » '67	91 90	+ 0 40
» » '68 I	92 50	+ 1 30
» » » II	92 —	— 0 70
» » '69	92 75	— 0 25
» Europa 6%	91 50	—
IRI Sider 5½%	96 —	—
» » '56	99 50	—
» » '57 G.	98 —	—
» » '58-'78	98 30	—
» » vent.	95 —	+ 1 30
» » '74 sed.	96 50	—
» 5½% '59	87 50	+ 0 40
» » '60	84 50	— 3 —
» » '61	[redacted]	— [redacted]
» » '63-'83	83 50	— 0 75
» 6% '64	91 —	— 0 30
» » '65-'85	91 90	+ 0 40
» Stet 6½ opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	95 —	— 3 —
Satap 5½% '63	88 50	—
» » '67	[redacted]	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	+ 0 50
» » '53	95 —	—
» » '55	94 50	—
» » '58	90 —	—
» 5% '60	85 50	—
» » '61	85 50	—
» 6% '65 I	92 —	— 1 50
» » » II	92 —	— 1 —
» » '66 I	92 60	—
» » » II	92 75	—
» » '67	95 —	+ 0 30
» » 67-87 A	96 —	+ 3 —
» » 68-88 A	95 —	—
» » '69	94 —	—
P.S.Agr. 5% I	94 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	95 80	—
» » » 2ª	94 —	+ 1 —
» » » 3ª	94 —	—
» » » 4ª	95 50	—
» » » 5ª	95 50	—
» » » 6ª	95 50	— 0 50
» » » 7ª	92 50	— 0 25
» » » 8ª	92 30	+ 0 20
OO.PP. 5%	82 50	— 0 50
» 5½%	85 —	+ 1 —
» 6%	91 20	+ 1 20
» Cass Ag. '64	92 50	—
» » '65	93 50	—
» » '66	94 —	—
» Dot. 6% 1ª	94 —	—
» » 2ª	93 20	—
» sr. A 6%	92 50	—
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	90 50	— 0 50
» » » III	90 50	— 1 —
» I.St. 6% '66	93 20	+ 0 20
» » » 2ª	92 —	+ 0 30
» » » 3ª	92 70	+ 0 20
» » » 4ª	82 50	— 0 50
» » » 5ª	94 —	—
» Anas 6% '66	90 80	+ 0 30
» Autost. 6% 1ª	96 —	—
Autost. (64-86) 6%	—	—
Enl Petr. 6%	98 —	+ 0 50
» » » '57	97 50	— 0 50
» » » '58	97 30	+ 0 80
» Sp. 6% '58	94 50	—
» » » '64	96 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 50	—
» Sud 6%	91 50	—
» » 5½%	89 [redacted]	— 0 50
» » » '61	88 [redacted]	+ 2 —
B.S. 5½% '61 4ª	86 [redacted]	+ 0 20
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	88 50	—
» » '63 7ª	91 —	—
» » » 8ª	91 80	—
» 6% '64 9ª	95 50	—
» Gela 5½%	87 —	—
S. Paolo 5%	96 [redacted]	—
» O.F. 5%	96 [redacted]	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	99 —	—
Miglioram. 5%	84 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 [redacted]	+ 0 40
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 3½% '63	88 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 —	+ 2 —
» » '66	91 —	+ 1 —
» » '68	91 10	+ 0 35
» » '69	95 —	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Iveimer 5½% 61	93 25	—
» 5½% '62 4ª	90 60	—
» » » 5ª	89 50	—
» » » 6ª	89 50	—
» » '63 7ª	90 50	—
» » » 8ª	88 —	—
» 6% '64 9ª	91 90	— 0 40
» » » 10ª	91 —	+ 0 50
» » '65 11ª	92 —	—
» » '66 12ª	89 50	— 1 —
» » '67 13ª	91 50	—
» » » 14ª	90 90	—
» » 66-86 15ª	90 —	— 3 30
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 75	—
» O.F. 5%	94 70	—
Icipu vent. 3½%	87 —	—
» » 6%	90 65	+ 0 65
» Edison 6% 51	100 —	—
» » » 55	96 —	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	30	Variaz.
Icipu Cattol 6%	93 20	—
» St. Merz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Rap. 6%	97 30	—
» » » q.	[redacted] —	—
» » » X	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 —	+ 0 10
» » XIX	98 50	—
» » XX	94 70	—
» 5% XXI	93 50	+ 1 50
» » XXII	89 —	—
» » XXIII	84 —	— 1 50
» 5½% XXIV	85 50	—
» 6% XXV	93 45	+ 1 45
» » XXVI	91 80	+ 0 30
» Cr.N. 6% 1ª	94 —	—
» » » 2ª	91 75	—
» spec. '64	97 50	+ 0 50
» Fin 6% '66	91 50	—
» s.s. 6% '68	96 75	+ 0 25
» s.s. I Aut.[redacted]	96 50	— 0 25
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6% '52	95 75	—
» Acea 5½ '60	85 50	+ 1 50
» » » '62	83 50	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	— 5 25
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	98 10	—
» » '56	96 25	— 1 25
» » '57	96 50	+ 1 —
» 5½% '60	87 90	+ 1 30
RIV 5½%	[redacted] —	— 0 30
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '63	92 —	—
Olivetti 7% '53	103 50	—
» » '55-75	101 —	+ 2 —
» » '58	102 —	—
» 6½ '59	100 50	—
» 5½ '62 1ª	86 —	—
» » » 2ª	84 75	— 0 25
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	[redacted]	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	92 —	—
» 5½% '63	84 50	— 1 —
Viberti 7% '57	101 —	—
» » '59 1ª	101 —	—
» » » 2ª	100 —	—
Sade 6%	95 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '58	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	99 —	—
» 5½% '62	83 —	—
Cotini 6% '49	[redacted]	—
» » '58	91 —	— 1 10
» 5½% '60	86 50	+ 2 —
» » '61	85 —	+ 0 50
» » '62	85 —	+ 0 50
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '48	100 —	—
» » '57	92 75	—
» » '64	91 —	—
Silpet 6%	98 —	—
Tima 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	89	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5½ '62	87 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5½%	88 60	—
» 5½ '62	86 —	—
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	85 50	—
Liquigas 6% '59	89 20	+ 0 10
Torino-Savona 5½	88 —	— 2 —
IBM Italia 5½%	85 —	— 1 50
It. Gas 5½% '61	86 10	—
Tr.O.S. Bera. 5½	88 —	+ 1 —
Autostrada 5½%	84 —	— 2 —
» 6% '65	90 20	— 1 20
» » '67	90 45	+ 0 20
» » '68	91 20	+ 1 20
Acqua Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	[redacted] —	—
Saram 6% '66-84	[redacted] —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 50	—
Imm. Roma 6%	250 —	—
Rumianca 6%	93 —	—
Pirelli 66-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5350	— 10
Eridania	2500	+ 45
Romana Zuccheri	295	+ 2
Talmone	2600	—
Florio	120	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	15150	+ 50
Talco & Grafite	14500	— 500
Fornaci Riunite	17000	—
[redacted]		
Autostrada To-Mi	25550	— [redacted]
N.A.I.	6200	—
Torino-Nord	58	—
Mitrol (F. Med.)	2475	—
SIP	2950	— 18
Italcable	4000	—
Alitalia	19000	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Giardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7470	+ 170
[redacted]	3700	— 50
Beni Stabili	4550	— 150
Immobiliare Roma	654	—
Ind. Stura	1950	—
Ferco	223	— 9
Sacie priv.	986	+ 6
CHIMICI		
Montedison	1117	+ 19
Liquigas	182 50	— 2 50
[redacted]	95	—
SAFFA	6590	— 30
Schiapparelli	6500	—
[redacted]	1865	—
Mira Lanza	65700	— 600
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1285	+ 25
Rumianca	1298	— 12
Italgas	1180	— 7
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	105400	— 2150
La Centrale	7620	— 30
S.M.E.	2509	+ 64
STET	3398	— 52
Finsider	665	— 7
Piemonte Finanz.	2050	+ 30
Invest	3545	+ 185
Assicur. Torino	14500	— 590
Assic. Toro priv.	11600	— 350
Generali	81000	— 900
S.A.I.	44500	— 2000
Bastogi (Med.)	2330	— 4
IFI priv.	10295	— 725
» » p.r.	10425	— 725
METALMECCANICI		
Fornara	580	+ 15
Westinghouse	1185	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	685	— 9
Italsider	1040	— 35
Dalmine	990	— 17
Olivetti	3530	— 65
» priv.	3605	— 95
FIAT	3520	— 30
» priv.	2535	+ 8
Terni	260	— 7
E. Marelli	680	+ 5
M. Marelli priv.	1600	— 30
TESSILI		
Châtillon	5185	— 75
Pisac	510	—
Borgosesia	10725	— 475
Viscosa	3940	— [redacted]
» priv.	2940	— 60
DIVERSI		
Rinascente	388	+ 1
» priv.	287	+ 3
Pirelli	5405	— 42
Cartiera Italiana	1090	—
Cartiere Burgo	15075	— 105
Cir	6650	—
Acqua Potabili	1000	—
Acqua Roma	751	+ 6
Eternit	3980	— 70
Ceramiche Pozzi	100	— 0 75

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha reagito [redacted] una lieve flessione all'eccezionale rialzo della vigilia. A un'apertura irregolare è seguito un «durante» a poco attivo. Chiusura debole, sui livelli minimi della giornata. [redacted] to elevato il volume degli affari. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni in leggero [redacted]

Dopoborsa a ridosso delle chiusure di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 33.000.000 di lire; obbligazioni per 141.000.000 di lire.

QUOTAZIONI A [redacted]O

ALIMENTARI	
Certosa	2450
Eridania	2503
Es. Molini	1960
Motta	5245
R. Zucch.	286
» » pr.	401
ASSICURATIVI	
Generali	81.150
Ass. Mil.	55.300
Ass. Mil. pr.	50.800
Ass. Tor.	14.655
Ass. Tor. pr.	11.690
Incendio	18.460
Fond. Vita	43.150
Anicur.	111.000
Ras	66.990
S.A.I.	45.700
Abeille	10.510
BANCARI	
Mediobanca	[redacted]
CHIMICI	
Anic	1266
Brioschi	16.000
Gas Napoli	905
Caffaro	375
C. Erba	15.100
Erba priv.	9301
Italgas	1179
Lepetit	7601
Lepetit priv.	7850
Liquigas	184
Mira L.	66.050
Oxigeno	2730
Pibigas	94 50
Rumianca	1307
Saffa	6580
Sarom	1301
Montedison	1121 50
Petrolifera	1970
Florrei	15.120
ELETTRICI	
Magneti M.	1620
Marelli E.	655
Sip	2950
Tecnomasio	1036
Terni	265
FINANZIARI	
Agricola	2535
Bastogi	2316

Breda	3680
Pirelli & C.	370
Finsider	670
Generalfin	1090
Gim	5220
Invest	[redacted]
Italpi	2543
Centrale	7601
Pirelli C.	4000
Sme	2498
Stet	3420
Sviluppo	2990
IFI priv.	10.465
IFI p. r.	10.370
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4037
Beni Stab.	4670
Bon. Ferr.	1286
Cogo	16.050
Habitat	2850
Imm. Roma	653
Iniziative	4400
Milano C.	28.000
Risan. N.	7280
Sacia	988
Silos Gen.	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1262
Fiat	3525
Fiat priv.	2521
Nebiolo	679
Olivetti	3565
Olivetti pr.	3649
Pr. Tosi	3620
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4550
Falck pr.	4900
Broggi-Iz.	1200
Dalmine	996
Ilssa-Viola	1750
Italsider	1075
Magona	3404
Metallur.	4765
Amiata	13.220
Pertusola	2450
Sielo	7050
Trafilerie	650

TESSILI	
Châtillon	5205
Cantoni	22.200
Olcese	410
Cucirini	7099
Stampati	5625
Cascami	7950
Pisac	510
Lanerossi	3189
Gavardo	2125
Scotti	225
Linificio	690
Marz. pr.	1374
Rossari	7200
Rotondi	30.000
Tosi	2600
Facchetti	330 75
Snia Visc.	3943
Viscosa pr.	2965
Bernasc.	—
Tilane	360
Unione M.	23.500
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.855
N. Milano	3750
Ausiliare	2800
Mittel	2431
DIVERSI	
De Ferrari	1480
Binda	38.500
Burgo	16.199
Conzelli	2100
Cementir	3095
Cemenari	365
Cer. Pozzi	99 50
Pozzi priv.	251
Ginori	665
Ciga	6630
Acqua pot.	1000
Eternit	3905
Italcable	4090
Italcementi	29.600
C. Acqua	750
Rinasc.	384 75
Rinasc. pr.	269
Mondad. pr.	4050
Pirelli SpA	3400
Reina A.	980
Smeriglio	78
Sea	4250
Spea	1685
T. Acqui	2000

Lavoro intenso [redacted] prevalenti realizzi nel reddito fisso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 settembre.

Seduta-fiume anche [redacted]. Solo pochi titoli hanno potuto [redacted] ti in apertura e ciò si è ancora una volta ripercosso dannosamente sulla regolarità degli scambi. Mancando un punto di riferimento, il comportamento di parecchi valori per i quali viene rilevata una sola quotazione è forzatamente irregolare.

In ogni modo, all'inizio i compratori sono stati in netta prevalenza e alcuni titoli a grande mercato, come Montedison, Fiat o Snia Viscosa, hanno progredito nei confronti del giorno precedente. Poi il l[redacted] si è fatto confuso e sono affluiti numerosi ordini di vendita, che hanno provocato diversi cedimenti [redacted] le voci che più avevano camminato in precedenza.

La Borsa è abituata a questo rapido saliscendi delle quotazioni e corregge prontamente certe esagerazioni. Oggi, per esempio, le Toro hanno perduto gran parte dei guadagni di ieri e così altri valori a limitata circolazione. [redacted] Per contro, diversi titoli che ieri non avevano seguito la tendenza generale si [redacted] oggi messi al passo [redacted] gli altri.

Gli scambi, comunque, sono stati ancora una volta assai voluminosi: sono stati trattati 6.520.000 titoli, per [redacted] valore di 15,5 miliardi. La riunione è terminata verso le 14.

L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato [redacted] 83,45 di ieri a 83,19, con una perdita dello 0,3%.

Lavoro intensissimo [redacted] comparto [redacted] reddito fisso. I realizzi hanno ancora una volta premuto sulle quotazioni e, nonostante i massicci interventi della Banca d'Italia, molti titoli hanno perduto terreno, qualche volta anche in modo sensibile. Realizzati soprattutto i Buoni del Tesoro, la cui ultima emissione nel terzo giorno di trattazione ufficiale è scesa a 96.

r. c.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di [redacted] azionari non [redacted] quotazione ufficiale)

TITOLI	23/9	30/9	TITOLI	23/9	30/9
Comm. Ital.	23.650	30.200	Ist. Fin. Lanlero	35.900	36.790
Credito Italiano	2.505	4.300	Manif. Cuorgnè	4.500	4.350
Banco di Roma	25.150	31.200	U. S. A.	20.000	21.500
Banca Ambros.	11.500	9.950	Off. Savigliano	265	280
America e Italia	2.150	4.150	Imm. Vittoria	10.800	11.550
Pop. di Novara	16.800	18.520	Cest	9.525	9.700
Finance priv.	5.700	6.500			

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI alloggio [redacted]ato, ottobre novembre Sanremo, telefonare 283-200 ore pasti.

BARDONECCHIA affittasi alloggio signorile quattro camere biservizi. Telefonare 530-470 ore ufficio.

BARDONECCHIA stagionalmente affittasi alloggio [redacted] 5 letti. Tel. 882-177. 1001

BORGHETTO. Loano, affitto alloggio panoramico ottobre novembre. Tel. ore pasti 611-249.

DIANO Marina affittasi ottobre successivi alloggio ammobiliato riscaldamento. Tel. pomeriggio 755-694.

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazione 341-158.

SANREMO affittasi ottobre novembre dicembre alloggetto signorile ammobiliato. Telefonare 679-463.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni [redacted]. Laboratorio linguisti[redacted] Club (films inglese) International House, O. Morgari 31. Tel. 683-245.

A. LA Sam Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'INTERNATIONAL House [redacted] approfonditi per Cambridge Lower e Proficiency. Via Morgari 31, telefono 683-245.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefonare 591-344.

ACCONCIATURA estetica generale, corsi celerissimi scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. [redacted] Consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ANTONELLI college per studentesse Media, Università, Impiegate. Villa, giardino. Via Monti 48. Torino. Telefonare 652-984.

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum accoglie in ambiente signorile studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, telefono 518-363.

CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili [redacted] convenzionate dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. Telefonare 488-994.

GRATUITI all'Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518-974. Corsi per Segretarie Steno-dattilografe e per Operatrici Contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni sino esaurimento posti.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ALLIEVI quattro cercansi corso audiovisivo Ingl[redacted] Cittadella. Te[redacted]o 579-060.

INGLESE: [redacted] audiovisivo piccoli gruppi, preparazione esami, professore inglese, esperienza quindicennale. Telefonare 579-060.

LEZIONI francese tedesco impartisce insegnante straniera, traduzioni corrispondenza. Telefonare 326-685.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. ATTICO graziosamente ammobiliato camera salotto servizi, affittasi pied-à-terre a persona distinta. Telefonare 538-605.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata referenziata con vitto. Tel. 684-214.

AFFITTASI ammobiliata conveniente confortevole riscaldamento, zona Statuto. Telefonare 779-646, 787-246.

AFFITTASI centralissima e spaziosa ammobiliata vicino università Economia Commercio. Tel. 554-279.

AFFITTASI elegante camera pied-à-terre riguardoso professionista. Telefonare 651-798.

AFFITTASI letto in famiglia signorile. Pensione completa a studentessa o impiegata. Telefono 487-966.

AFFITTASI persona referenziata bellissima camera ammobiliata zona S. Rita. Telefono 393-877.

AFFITTASI, zona Mirafiori, ammobiliata con vitto. Prezzo mite. Telefonare 346-369.

AFFITTO [redacted] ammobiliata zona Statuto. Telefonare 480-430.

AMMOBILIATA signorile indipendente affittasi camera più bagno a studente professionista. Telefonare ore pasti 766-879. 87504

CERCASI giovani operai, pensione completa, presentarsi Bucchieri, corso Taranto 15, VI piano, Torino.

INDIPENDENTE ammobiliata più cucina affittasi studenti via Pellico. Telefonare 588-213.

AMMOBILIATA offro a pensionato mezza età mili presso. Tel. 591-762.

OFFRO pensione in piazza Adriano a seria signorina. Tel. 761-175.

PENSIONE centrale impiegati professionisti referenze due letti tutti conforti. Telefono 543-461.

PIED-A-TERRE libero subito, camera servizi, esigesi serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

STUDENTI universitari affittasi signorile ammobiliata con pensione, te[redacted] pomeriggio 745-334.

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata con o senza pensione presso seria famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9498 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata confortevole, uso cucina o pensione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4446 — 10100 Torino ».

⑫ Domande impiego

A.A. 26ENNE cultura universitaria, esperto pubbliche relazioni, pratica lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 385-579.

A. DECENNALE esperienza campo vendite conduzione gruppo venditori, contenzioso esattoria, presenza, [redacted]renze, auto propria, offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4491 — [redacted] Torino ».

A. UNIVERSITARIA lettere offresi doposcuola bambini elementari medie. Telefonare 693-413.

AGGIUSTATORE intermedio plastica pressofusione, lunga esperienza, assumerebbe responsabilità reparto manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4430 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE stradale e coperture impermeabili tetti, piani, offresi, anni 20 esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4439 — 10100 Torino ».

[redacted] deposito vernici, 32enne, dinamico, capacità organizzative e conduzione del personale, esperto vendite, trattative vari livelli, esamina proposte. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 9496 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio acquisti industria [redacted], pluriennale esperienza, conoscenza francese, pratico import-export esaminerebbe proposte livello adeguato. Telefonare 570-222 ore ufficio o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4480 — 10100 Torino ».

CINQUANTENNE perito meccanico referenziato presenza auto offresi incarichi produzione ciclo tempi trattative tecniche [redacted]erciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

COLLABORATORE tecno-commerciale, diploma meccanica, conoscenze elettrotecnica, responsabile assistenza tecnica Europa, esperienze organizzativa, dirigenziale, vendite alto medio livello contatti clienti, fornitori. Ottimo francese, offresi sistemazione definitiva. Scrivere: Della Vecchia, via S. Marino 60.

CORRISPONDENTE inglese-francese, stenodattilografa, offresi. Telefonare 691-600.

CORRISPONDENTE italiano inglese francese, stenodattilo veloce, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA offresi ore libere e sabato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA volonterosa offresi 1º impiego. Telefonare 354-153.

DICIANNOVENNE dattilografa primo impiego offresi libera subito. Telefonare 677-444.

DICIANNOVENNE ragioniera, primo impiego, offresi. Telef. 743-729.

DIPLOMATO magistrale militeassolto volonteroso, libero subito, offresi serie ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9509 — 10100 Torino ». 87392

DIRIGENTE vendite importante industria, offresi per locatico, tempo parziale, sviluppo vendite di piccola media azienda. Tel. 352-869, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4295 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE disponendo ore libere eseguirebbe disegni. Telefonare 514-656.

DOTTORE chimica, esperienza sei anni reparti produttivi, cinque anni tecnico commerciale in organizzazione trattante impianti e prodotti chimici per industria, gradirebbe inserimento in importante Società con responsabili mansioni tecnico commerciali, attenta organizzazione informata presente ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9506 — 10100 Torino ».

ESPERIENZA quinquennale ufficio acquisti decennale vendita [redacted] elettromeccanic[redacted] offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

ESPERTA campo spedizioni internazionali, triennale esperienza export, occuperebbesi presso Casa spedizioni o industria. Telefonare 260-234.

ESTETISTA diciottenne pratica profumeria offresi. Tel. 250-304.

GEOMETRA esperto rilievi, [redacted]abilità lavori stradali esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ex ufficiale dattilografo buon disegnatore impiegherebbesi. Telefonare 536-070.

GEOMETRA neodiplomato militesente occuperebbesi presso impresa. Telefonare 284-536 ore 10-13 e 15-18.

GEOMETRA neodiplomato militesente impiegherebbesi campo edilizia. Telefonare, ore pasti, 661-742.

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi studio tecnico od altro impiego. Telefonare 734-901.

GEOMETRA provetto disegnatore architettonico c.a., rilievi, misurazioni, computi metrici, brevevoli, contabilità, offresi seria impresa. Telefonare 721-363. 87516

GEOMETRA neo-diplomato offresi. Telefonare 934-260, ore 15-17.

GEOMETRA 32enne referenziato, dinamicità, esperienze progettazioni costruzioni, patente auto, offresi scopo miglioramento. Telefonare 547-683.

GIOVANE cultura media superiore, patente auto, offresi. Telef. 384-765.

GIOVANE maturità classica cerca impiego d'ufficio. Tel. 642-018.

GIOVANE [redacted] assolto esperienza in campo elettronico offresi. Telefonare 874-628. 87418

IMPIEGATA ventenne secondo impiego libera subito offresi. Telefonare S. Antonino 963-816.

IMPIEGATA dattilografa offresi solo mattino. Telefonare 325-458.

IMPIEGATA venticinquenne esperienza qui[redacted]uennale veloce stenodattilografa precisa ordinata cerca adeguata sistemazione. Telef. 536-877.

IMPIEGATA 21enne II impiego stenodattilo libera subito. Tel. 793-100.

IMPIEGATA 37enne, carico et scarico, libera subito. Telef. 287-236.

[redacted] libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 851-771.

INGEGNERE civile, solida, pluriennale esperienza professionale, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO tecnico II ottime referenze esperienza pluricanale, capo reparto lavorazioni meccaniche, patente generatori vapore II B. generale, pratica magazzeni, serietà, dall comando, impiegherebbesi adeguatamente. [redacted] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8515 — 10100 Torino ».

INGEGNERE dirigente con pluriennale esperienza in problemi organizzativi gestionali commerciali del settore [redacted]mbi automobilistici offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5238 — 10100 Torino ». [redacted]

MAGAZZINIERE ventenne militesente, libero subito, offresi. Telefonare 491-718.

ITALO-francese mezza età, distinta, fidata, educazione, anche pratica commercio e contabilità, cerca posto dama compagnia a persona signorile anche viaggiante o presso bambini, albergo, recarsi anche estero, libera novembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino ».

[redacted], istruzione tecnica superiore, esperienza decennale campo ricambi auto, pratico carico, scarico, contabilità clienti e fornitori, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4409 — 10100 Torino ». 87492

MILITESENTE V geometri 1º impiego, francese inglese, offresi. Telefono 351-074. 87526

LAUREATO, autorizzato tenuta documenti lavoro, previdenza e contabilità offresi. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 9502 — 10100 Torino ».

[redacted]E metalmeccanico responsabile contabilità, esperienza decennale attitudini organizzative, exsottufficiale Arma, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4426 — 10100 Torino ».

MAT[redacted]NO o [redacted] serali offresi lavoro ufficio, attività privato, ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4465 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE 28enne, patente B, pratico carico scarico inventari meccanografia, offresi seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4466 — 10100 Torino ».

OFFRESI esperta campionarista tessuti, referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass 4276 — 10100 Torino ».

OPERATORE meccanografico 17 anni offresi. Telefonare 723-822 ore pasti. 87424

PERITO elettrotecnico militeassolto offresi primo impiego. Scrivere: Venga Giovanni pensione Vazza via San Massimo n. 31.

[redacted] meccanico disegnatore militeassolto, 22enne, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9497 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico ventiduenne, militesente, [redacted]resi primo impiego o lavoro adeguato proprie capacità. Scrivere: Ciaramella, via Castellamonte 34, Bonchette.

PIEMONTESE 22enne, 3ª ragioneria, offresi. Telefonare 339-318, ore pasti.

PRATICISSIMA paghe contributi offresi mezza giornata. Tel. 323-584.

RAGAZZO 21enne, frequenza 5º anno di ragioneria, militesente, cerca impiego anche mezzagiornata. Telefonare 338-232.

RAGIONIERA ventenne offresi impiego adeguato. Telefonare 369-337.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità macchine elettrocontabili impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 382-070

RAGIONIERE già impiegato, occuperebbe ore [redacted] lavori ufficio. Telefonare 536-070, ore pasti e serali.

RAGIONIERE pratica quinquennale disposto anche viaggiare offresi. Telefono 80-229. 87494

RAGIONIERE, pratico ufficio contabilità magazzino clienti fornitori patentauto, referenziato, mili prciose, orario [redacted]. Tel. 615-072.

RAGIONIERE referenziato 32enne, notevole pratica collegi istituti sco[redacted]ici, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4467 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE triennale esperienza commerciale e pratica amministrativa offresi. Telefonare 320-013.

RAGIONIERE, vasta competenza professionale alto livello dirigenziale. Amministrazione contabilità generale, industriale, analitica, stesura completa bilanci, procedure aziendali, direzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media, grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9487 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 21enne, dattilografo, 1º impiego, volenteroso, offresi lavoro diurnante. Telefonare 875-286.

RAGIONIERE 21enne, dattilografo, 1º impiego, volenteroso, offresi mezza giornata lavoro att[redacted]. Telefonare 875-286. 87476

RAGIONIERE 26enne presenza buona volontà offresi scopo miglioramento. Telefonare 640-005.

SEDICENNE stenodattilografa computista, primo impiego, [redacted]. Telefonare 230-970.

SEGRETARIA corrispondente referenziata, perfetto inglese parlato scritto, nozioni francese, ventiduenne, autonoma, esperienza triennale ufficio, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9504 — [redacted] Torino ».

SEGRETARIA esperienza quinquennale, cultura, corrispondente autonoma, capace direzione ufficio, lavoro indipendente, contatti commerciali, trattative acquisti vendite, impiegherebbesi subito. Telefonare 764-144.

SEGRETARIA ragioniera, francese, inglese, buona stenodattilo, esperienza, dinamismo. Tel. 681-017 ore pasti. 332765

SEGRETARIA ventitreenne stenodattilo paghe pri[redacted] impiego. Telefonare 667-259.

SEGRETARIA 22enne velocissima dattilografa, pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scriv[redacted]: « Etas-Kompass Pubblicità 9512 — 10100 [redacted] Torino ».

SIGNORA 25enne esperienza quinquennale contabilità corrispondenza, fatturazione, offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4347 — 10100 Torino ».

SIGNORINA cultura media superiore perfetta [redacted] francese inglese impiegherebbesi. Tel. 553-451.

SIGNORINA pratica lavori ufficio mansioni fiducia, massima serietà, volenterosa, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino ».

SIGNORINA [redacted] serietà [redacted] perebbesi ore serali impegno organizzativo o fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 25enne esperienza settennale, lavori ufficio maturata in aziende modernamente organizzate scopo miglioramento, libera subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5227 — 101[redacted] Torino ».

SIGNORINA 23enne pratica perforazione macchine Ibm, libera subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass 5227 — 10100 Torino ».

STATALE [redacted] mezza giornata impiegherebbesi presso ufficio; dispone auto propria. Telefonare 512-406.

STUDENTE 5ª ragioneria militesente dattilografo cerca impiego. Telefonare 521-460

TECNICO lunga esperienza direzionale lavorazioni elettromeccaniche montaggi amministrazione consulente assistenza libero subito offresi. Telefonare 773-170.

TRENTASEIENNE presenza attitudine commerciale, parlo inglese francese spagnolo, occuperebbesi presso grande Ditta, massime referenze. Telefonare 545-695.

UNIVERSITARIA lingue buon tedesco francese ragioniera impiegherebbesi corrispondente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA ottima conoscenza francese offresi mezza giornata lavoro ufficio. Telefonare, ore pasti, 631-151.

UNIVERSITARIO conoscenza francese, pratico ricerche mercato, offresi pomeriggio. Telefonare mattino 682-453.

VENTENNE militesente diplomando perito chimico industriale, corso serale, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 668-727.

VENTENNE militesente neo-diplomando cerca impiego adeguato. Telef[redacted] 668-727.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 266-585. 2001

VENTITREENNE stenodattilografa, computista commerciale, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 382-910.

17ENNE, presenza, volenteroso 1º impiego, offresi a seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9512 — 10100 Torino ».

17ENNE segretaria d'azienda, primo impiego, [redacted]resi. Telefonare 391-923.

21ENNE militesente, patente auto, Audit 502, cerca impiego amministrativo. Telefonare 369-938.

22ENNE, diplomata in applicazioni tecniche, cerca impiego. Telefonare 345-771.

46ENNE, dinamico, impiegherebbesi [redacted] azienda per incarichi direttivi ufficio o ufficio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4464 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte [redacted]

A. REFERENZIATA bella presenza receptionist pubbliche relazioni, lavori vari ufficio, [redacted] Telefonare 372-225.

A tecnico venditore veramente intenzionato fare carriera trattative ogni livello campo moto dischi documentari internazionali. Richiedonsi volontà presenza serietà studi oppure pratica tecnica. Trattansi condizioni secondo capacità. Scrivere, dettagliando, a: « Etas-Kompass Pubblicità 4370 — 10100 Torino ».

ADDETTA centralino telefonico, conoscenza stenodattilografia, volonterosa, precisa con esperienza ufficio richiedesi da importante azienda. Inviare curriculum con referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5235 — 10100 Torino ».

AFFERMATA ditta prodotti parrucchieri signora affida clientela provincia Cuneo a giovane residente zona assicurasi minimo 150.000 mensili non necessita esperienza ramo. Telefonare Torino 372-657.

AGENZIA immobiliare ricerca signorine pratiche vendite immobiliari. Presentarsi via Vespucci 45 dalle ore 9,30 alle 10,30.

ASSUMO segretaria solo pomeriggio. Presentarsi 10-13, Fiorio, Siracusa 59.

AUTOSCUOLA cerca istruttore ore serali. Telefonare 740-929, ore 12-13.

CANTANTI ambosessi cercansi concorso Tempomusica. Mascaro, via Carmine 11. 87411

CASA spedizioni assume stenodattilografa segretaria azienda corrispondente lingua italiana. Specificare età posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5240 — 10100 Torino ». 332806

CASA di spedizioni [redacted] elemento pratico per ufficio traffico export. Telef. 693-190, 693-278.

CASA discografica cerca cantanti e orchestre per festival incisione dischi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4479 — 10100 Torino ».

CASSIERA segretaria cercasi da primario ristorante orario serale, specificare titoli di studio età posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4472 — 10100 Torino ».

CERCASI aiuto campionarista tessuti anni 15-18. Tel. 530-9[redacted].

CERCHIAMO subito per Torino e Piemonte veramente abile venditore negozi con auto cui affidare rappresentanza prestigioso articolo novità assoluta fortemente reclamizzato Italia anche TV. Non si richiede capacità specifica settore ma sufficiente comunicativa et personalità. Assicuriamo ottimo trattamento economico con provvigioni minimo garantito et rimborso spese. Scrivere referenziando Edelsteine Zürich Filiale Italiana, via Appiani 5, Milano.

DICIASSETTENNE stenodattilo 1º o 2º impiego industria assume. Telefonare 349-434 interno 15.

DITTA autotrasporti ricerca urgente personale pratico compilazione bolle spedizione e bordereaux. Telefonare 241-787. 87290

GIOVANE società in grande espansione selezione ambosessi da inserire organico direttivo. Per appuntamento telefonare mercoledì 553-222. Informazioni solo ai convocati.

IMPIEGATA 16-17 [redacted] volenterosa moralità assumesi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4366 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società commerciale ricerca per immediata assunzione operatrice audit, ottime condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

IMPRESA cerca assistente edile o geometra esperienza cantiere. Telefonare 334-607.

INDUSTRIA confezioni ricerca esperta operatrice contabile, pratica Mercator. Telefonare 797-021.

(Continua a pag. 21)

Quasi mille espositori al Salone [redacted] Parigi

La 56ª edizione si inaugura domani

Fiducia ed ottimismo alla vigilia della mostra

In Francia, produzione, vendite ed esportazioni sono in aumento
Fra le marche straniere la Fiat al primo posto - Le principali novità

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 30 settembre.

La lunga stagione [redacted] Saloni internazionali dell'automobile, iniziata venti giorni fa a Francoforte, ha [redacted] sua seconda tappa d'obbligo a Parigi, nella più vecchia e anche più celebre manifestazione dedicata all'autoveicolo (la prima edizione del *Salon* fu organizzata nel [redacted]8, all'aperto, tra i viali dei giardini delle Tuileries). Quello che si inaugura domani alla Porte de Versailles [redacted] il 56° [redacted] serie.

Il Salone parigino cade q[redacted]t'anno in un momento di particolare floridezza dell'industria automobilistica e [redacted] mercato francese, nonostante le attuali incertezze della situazione economica generale [redacted] Paese. «*Difficoltà nella circolazione stradale, prez*[redacted] *della benzina, tassa sul valore aggiunto non risparmiano l'automobilista francese* — [redacted] l'autorevole mensile *L'Expansion* —, *e tuttavia non riescono a intaccare la sua resistenza*». Vuol dire che, una volta di più, il fenomeno dell'automobile sconvolge con la sua espansione ogni pronostico, quasi [redacted] tenesse conto dei tradizionali fattori di sviluppo economico.

E' giocoforza riferci a qualche cifra. L'industria francese dell'autoveicolo ha prodotto nel [redacted] oltre due milioni [redacted] mila unità, nonostante [redacted] stata quasi completamente paralizzata per qualche settimana [redacted] causa dei noti avvenimenti del maggio (e questo spiega l'incremento di appena il 3,28 per cento rispetto al 1967). Ma nei primi sette mesi di quest'anno il consuntivo era già di quasi 1.550.000 tra vetture e veicoli industriali costruiti, pari al 28,48 per cento in più nei confronti del corrispondente periodo 1968. Procedendo con questo ritmo — come tutto lascia prevedere, anche in seguito alla recen[redacted] svalutazione del franco, di cui beneficiano le esportazioni — [redacted] prevedibile che il consuntivo dell'intero 1969 si salderà attorno ai due milioni e mezzo di unità prodotte, [redacted] doppio del 1961.

Perfino superiore, sia pure di poco, appare l'incremento percentuale delle immatricolazioni sul mercato interno (le ultime cifre note si riferiscono però al primo [redacted]stre): + 29,76 [redacted] cento, e le esportazioni — sempre nei primi sei mesi — con 603.470 auto spedite ol[redacted] confine segnano [redacted] aumento di oltre il 30 per cento. La differenza tra produzione e vendite interne è ampiamente colmata dalle importazioni: secondo dati ufficiosi, di nuovo relativi ai primi sette mesi, gli altri Paesi costruttori hanno esportato in Francia poco [redacted] 255 mila autoveicoli, pari [redacted] 47 per cento in più dell'anno scorso.

Come avevamo visto parlando del mercato tedesco, anche quello francese [redacted] un ottimo cliente delle industrie italiane, che vi hanno esportato più di 100 mila unità l'anno scorso, e ben 74.479 nel primo semestre 1969, con un balzo addirittura superiore al 59 per cento. La Fiat è anzi al primo posto assoluto tra le marche estere operanti in Francia (alle sue spalle, nettamente staccate, sono la Ford europea, la Opel e la British Leyland); ma anche l'Alfa Romeo continua a progredire, così [redacted] la Lancia [redacted] l'Autobianchi: i modelli di quest'ultima sono adesso distribuiti [redacted] «assistiti» dalla rete commerciale della Citroën.

Il 56° Salone di Parigi si inaugurerà dunque giovedì [redacted] il segno di [redacted] generale ottimismo, di cui sono del resto specchio fedele i dati organizzativi della ra[redacted]gna: 930 espositori (solo vetture da turismo, carrozzerie, accessori e parti, attrezzature di officina), [redacted] cui 370 stranieri; le marche di vetture sono 85 di 13 Paesi: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia e Unione Sovietica.

Parecchie [redacted] le novità già annunciate, tra le quali la Peugeot [redacted] la Renault 12, l'una e l'altra berline [redacted] quattro porte, trazione anteriore e motore di circa 1300 cmc (e la circostanza può sorprendere, trattandosi di due Case consociate, anche se indipendenti sul piano commerciale), tutti i modelli 1970 della General Motors e della American Motors, la Lancia Fulvia seconda serie; ma non è escluso possano aggiungersene altre. Nuove per la Francia sono infine la Fiat 128 e 130, nonché i modelli tedeschi già presentati a Francoforte.

Ferruccio Bernabò

Abbiamo provato le nuove Lancia [redacted] Renault [redacted] 1300 [redacted]

Più grande e più comoda, la Fulvia degli Anni 70

Il passo e le dimensioni interne sono stati maggiorati - Velocità 162 chilometri orari

(f. b.) In queste ultime settimane si sono sentite molte voci sulla [redacted] sul [redacted] avvenire; vere o no (ce lo [redacted] il tempo), rimane il fatto che [redacted] della Casa torinese si [redacted] interessati i giornali di tutto il mondo. Perché Lancia è un nome famoso, cui si associa un'immagine dell'automobile in [redacted] diverso dal convenzionale. [redacted] sul piano ideale dei [redacted] tecnici [redacted] una fortuna [redacted] la tradizione Lancia non si sia estinta.

Esaminando e guidando la nuova berlina Fulvia seconda serie che verrà presentata al Salone di Parigi, la definizione «vettura di classe» viene spontanea, e non come luogo [redacted] La Fulvia ha quasi [redacted] anni, ne [redacted] stati venduti oltre 200 mila esemplari, ma gli aggiornamenti e modifiche apportati a questa nuova versione costituiscono un deciso passo avanti.

Immutata [redacted] meccanica (trazione anteriore, motore 4 cilindri a V stretto e inclinato di 45 gradi), la nuova Ful[redacted] è stata ridisegnata nella parte terminale, ritoccata in quella frontale, leggermente allungata di p[redacted] il padiglione appare adesso più slanciato, grazie anche all'accentuata inclinazione, nel pro[redacted] longitudinale, [redacted] parabrezza e [redacted] lunotto. Conseguenze estetiche: linea e volumi più armoniosi; conseguenze pratiche: maggiore [redacted] dei [redacted] posteriori, migliore accessibilità agli stessi.

Aggiungiamo che l'ambiente interno è stato radicalmente ripensato, raggiungendo un'eleganza e completezza di finizioni, un confort (anche psicologico, se così possiamo esprimerci) e un livello di sicurezza non facilmente ripetibili in una vettura di tipo medio-leggero. Citiamo il nuovo cruscotto con plancia portastrumenti comprendente anche il contagiri elettronico, l'amperometro, l'orologio elettronico; lo specchio re[redacted] attacco di sicurezza antiurto (collassabile, come si usa dire adesso); il tergicristallo a due velocità; la centralizzazione dei principali comandi sul piantone dello sterzo.

Per [redacted]ò riguarda le parti meccaniche, il motore è adesso unificato nella precedente versione GTE, cioè di 1298 cmc (77 x 69,7) erogante 95 Cv Sae a 6000 giri/minuto; ma è stata perfezionata l'alimentazione, adottati l'alternatore in sostituzione della dinamo, un elettroventilatore a inserimento automatico, la frizione con molla spingidisco a membrana e di diametro maggiorato, il servofreno agente sui quattro dischi attraverso un doppio circuito, il serbatoio di carburante maggiorato a 42 litri.

Accennato ancora ai quattro proiettori allo iodio (quelli esterni con diametro portato a 170 mm) e alla predisposizione per il lunotto termico, una delle modifiche più importanti, e certamente gradite, riguarda il comando del cambio, adesso a leva corta arretrata.

Le qualità stradali della nuova Fulvia rimangono quelle ben note di brillantezza, tenuta di strada e precisione di guida delle precedenti versioni, [redacted] in particolare della GTE; con l'aggiunta di un'ancora più accentuata insonorizzazione dell'abitacolo, di una frenata meglio modulabile, di un uso più piacevole del cambio e di un superiore confort. La velocità massima è di 162 km/ora in 4ª (118 in 3ª). Il prezzo in Italia della nuova Fulvia, Ige compresa, è di 1.585.000 lire. Crediamo la valga.

Al volante della nuova berlina Lancia «Fulvia» e sulla Renault «12» [redacted] 1300 [redacted]

LA VEDREMO ALLA RASSEGNA DI TORINO IN OTTOBRE

L'Autobianchi “A 112„ a nudo

Mentre [redacted] Parigi Lancia [redacted] Renault presentano le loro novità d'autunno, l'Autobianchi ha deciso di aspettare il Salone di Torino per lanciare [redacted] berlina [redacted] trazione anteriore «A 112». Il disegno mostra l'architettura della macchina, che, com'è noto, ha un motore quattro cilindri [redacted] cmc e 44 cv DIN. Le sospensioni sono a quattro ruote indipendenti [redacted] barre stabilizzatrici, il sistema frenante è misto: a disco davanti e a tamburo dietro, con doppio circuito. L'intervento dei freni posteriori è regolato da [redacted] di fre[redacted]a, sensibile all'assetto e al carico sulle ruote. L'Autobianchi ha curato con attenzione anche il problema sicurezza: l'«A 112» ha carrozzeria [redacted] struttura differenziata, imbottiture interne, piantone guida in 3 tronchi snodati, specchio retrovisore con dispositivo di sgancio

A 140 l'ora con la “R 12„

E' [redacted] berlina confortevole [redacted] tranquilla - Trazione anteriore, quattro porte [redacted] cinque posti - Le caratteristiche tecniche

(Dal nostro inviato speciale)
Colmar, [redacted] settembre.

La Renault resta fedele alla trazione anteriore, rinnega in parte, ma [redacted] per esigenze di mercato, l'architettura che aveva contraddistinto tutta la sua più recente produzione legata alla berlina «16», che nella storia della Casa francese aveva segnato una svolta importante. [redacted] la prima impressione che si riceve incontrando la nuova «R 12» presentata in anteprima ai giornalisti prima del debutto al Salone di Parigi.

Varie sono le considerazioni dei ricercatori della Renault nell'indicare ai progettisti quale tipo di vettura mancava alla gamma della Régie per affrontare il mercato degli anni Settanta. Prima di tutto la cilindrata: la categoria 1300, si afferma, sosterrà negli anni a venire un ruolo di punta. Poi le dimensioni e le prestazioni. E' necessario, si osserva, accontentare una clientela più vasta, coloro in particolare che chiedono una vettura per famiglia capace di trasportare cinque persone e bagagli, ma in grado anche [redacted] servire [redacted] me macchina [redacted] città per uno solo [redacted] membri della [redacted]glia. Ecco così che a differenza [redacted] modelli «4»; «16» [redacted] «6», [redacted] berlina ha solo quattro porte anziché cinque, mentre conserva la disposizione anteriore del blocco motore-trasmissione.

L'ambiente per l'incontro e la successiva prova su strada è tipicamente settembrino, nella verde Alsazia, in mezzo a riposanti prati, alti boschi, grandi vigneti e tra i ricordi, mantenuti ben vivi, della guerra '15-'18. Strade di mezza montagna dove la «R 12», assai stabile e discreta *routière*, può mostrare le sue qualità e [redacted]dere anche qualche piccolo difetto. In autostrada, infatti, a causa della distribuzione di rapporti stenta a raggiungere la velocità massima (circa 140 all'ora) [redacted] il motore conquista molto lentamente il regime più alto dei giri (5250). Indubbiamente 60 cavalli per [redacted] cilindrata di 1300 cmc non rappresentano valori elevati. Questi rilievi vengono confermati dai passaggi di marcia (45 km/h per la prima, 80 km/h per la seconda; 110 km/h per la terza) e dai dati di accelerazione: 27"3 [redacted] il chilometro [redacted] partenza da fermo, 32" per salire [redacted] 30 [redacted] km/h.

Se l'estetica della «R 12», presenta una linea piuttosto strana, quasi un compromes[redacted] linea classica [redacted] berlina e quella del *coupé* (la differenza di disegno si avverte soprattutto [redacted] parte posteriore), [redacted] nessuna obiezione si presta l'interno dove tutto è confortevole [redacted] funzionale: dal semplice cruscotto [redacted] una ragionata disposizione della strumentazione [redacted] bordo, agli accoglienti sedili. Anche l'impostazione di guida è nella giusta collocazione tra quella cosidetta «sportiva» e l'altra turistica, mentre la leva del cambio [redacted] pavimento è leggermente avanzata rispetto al sedile del guidatore. Se vogliamo, una «milletré» alla francese con la fondata pretesa di rivolgersi ad [redacted] clientela europea, [redacted] alla fine sarà quella decisiva. Il successo dipenderà anche dal prezzo che verrà annunciato [redacted] la Francia nei prossimi giorni e che dovrebbe [redacted] appena al di sopra del milione e 100 mila lire.

Fulvio Cinti

Boom della motorizzazione

In Australia un terzo delle [redacted] impiegato nell'acquisto di auto

(Nostro servizio particolare)
Sydney, 30 settembre.

[redacted]raliano, per ogni dollaro [redacted] che spende, impiega [redacted] cents [redacted] mezzo per l'acquisto di automezzi, 22 cents per il vitto e 10 cents per sigarette e bevande. Ma se [redacted] considerano i pro[redacted] automobilistici anche per [redacted] voci comprendenti accessori, ricambi, benzina, allora l'indice sale a 28 cents. Questo può dare un'idea dello sviluppo della motorizzazione in Australia.

Secondo [redacted] stima del Commonwealth [redacted]au of Roads, la circolazione alla fine del 1969 dovrebbe ammontare a 4.440.000 tra vetture e veicoli industriali, con una [redacted] automobilistica fra le più elevate del mondo. La stessa stima prevede per il 1974 un parco di 5.170.000 unità, per cui gli automezzi ogni 1000 abitanti dovrebbero passare [redacted] 389 nel 1969 a 444 nel 1974.

Il settore dell'autoveicolo inteso in senso lato (comprendendo cioè anche i rami collaterali), che rappresenta il 10% di tutta l'industria nazionale, è attualmente controllato, nella grande maggio[redacted] da capitale straniero: [redacted] può infatti calcolare che l'88% della produzione e montaggio degli autoveicoli australiani dipende direttamente [redacted] Ford, General Motors e British Leyland.

Intanto si prevede che le immatricolazioni saliranno alla fine [redacted] a 475.000 unità, [redacted] incremento del 5,6 per cento sul 1968. Per le sole vetture l'aumento sarà del 7,6 per cento (334.000 unità).

La fetta maggiore del mercato interno, nel 1969, spetta alla General Motors con il 34,2%, seguita dalla Ford con il 19,2%. Come noto, la General Motors detiene questa posizione grazie ai suoi grandi stabilimenti che producono [redacted] vettura Holden di concezione completamente australiana in differenti versioni.

Tuttavia, [redacted] questi ultimi tempi la penetrazione giapponese si è andata notevolmente accentuando. L'industria nipponica nel 1968 era già riuscita a conquistare una percentuale immatricolazioni del 13,7% «soffiando» il terzo posto alla Chrysler (13,2%) che pur possiede ampi stabilimenti locali, e superando la British Leyland inglese (11,8%) che passava così al quinto posto. Quest'anno le marche giapponesi stanno ulteriormente consolidando la loro posizione: la loro percentuale di vendita è infatti salita al 14,8 per cento.

Nel dicembre scorso, il governo ha modificato, in forma piuttosto consistente, la sua politica di favore per il potenziamento di un'industria locale, consistente [redacted] favorire al massimo per il montaggio di veicoli l'impiego di parti prodotte «in loco», e nel colpire con alte tariffe l'importazione di veicoli completi. [redacted] per raggiungere questo scopo era necessario l'impiego di grandi investimenti, possibili solo per poche e potenti Case estere.

c. [redacted]

Sei milioni di chilometri all'anno per sperimentare [redacted] pneumatici

La Pirelli ha ideato [redacted] Vizzola un «laboratorio all'aperto» - L'insieme delle piste copre un'area [redacted] 50 mila mq - I vari tipi [redacted] prove

(Dal nostro inviato speciale)
Vizzola, [redacted] settembre.

A Vizzola, sulle rive del Ticino, in una [redacted] fra i boschi, la Pirelli ha creato in sei mesi un impianto moderno [redacted] razionale per provare i pneumatici. Su un intreccio di piste, dominate da una t[redacted] di controllo piena di apparecchiature elettroniche, 110 veicoli collaudano ogni giorno migliaia di gomme. «In un [redacted] — dice un tecnico — percorreranno più di sei milioni di chilometri». *E' [redacted] grande laboratorio all'aperto per la ricerca sperimentale dei fenomeni fisici che si verificano nei pneuma[redacted] in corsa, [redacted] particolare di quelli riguardanti il confort vibrazionale, la tenuta di strada sull'asciutto [redacted] sul bagnato e la [redacted] chilometrica.*

OTTO PISTE — *L'insieme copre un'area di 50 mila mq. [redacted]' diviso in due gruppi [redacted] tracciati: piste rettilinee per prove di frenata sul bagnato (tre) e di confort vibrazionale (quattro) ed una — con rettilineo, curve, tornanti ed uno «steering-pad» centrale — per tests di stabilità [redacted] guida. Le prime tre piste, lunghe 300 m, presentano: a) un fondo in cemento precompresso estremamente liscio (studio dei disegni di battistrada); b) fondo particolare per esaltare le proprietà intrinseche dei materiali in relazione alla tenuta sul bagnato (studio dei materiali che compongono il battistrada); c) normale fondo in asfalto piuttosto scivoloso (verifica dei risultati ottenuti sui primi due terreni). I quattro tracciati per le prove di confort (lunghi 450 m e preceduti da corsie di lancio di 500 m) hanno altrettanti fondi: due sono a pavimentazione cittadina (cubetti di porfido [redacted] masselli in granito) e due in asfalto in cattivo stato. L'ultima pista è un piccolo circuito; lo «steering-pad» comprende tratti circolari di vario diametro con vari tipi di fondi ruvidi, lisci e ondulati.*

COME IN AEROPORTO - *La torre di controllo, tutta acciaio e cristalli, è il cuore del campo prove Pirelli. Gli operatori hanno sotto gli occhi le piste, come in un aeroporto, e i complessi quadri di comando e di controllo. Nella sala all'ultimo piano sono collocati il ricevitore multicanale radiotelemetrico che riceve i segnali dalle vetture in corsa; apparecchiature di registrazione a nastro magnetico; registratori a carta semplice e schermi monitor per la visualizzazione immediata [redacted] segnali; apparecchiature di codificazione che consentono la successiva identificazione ed elaborazione del contenuto dei nastri magnetici da parte dei calcolatori numerici; conta-tempi collegati con le cellule fotoelettriche sparse lungo i tracciati per la misura della velocità dei veicoli; rice-trasmettitori per collegarsi [redacted] i piloti-collaudatori.*

UN FIUME D'ACQUA - *Fanno [redacted] alle piste gli impianti idraulici ed elettrici. Tre pozzi profondi 70 metri forniscono acqua con una portata complessiva di 120 litri al secondo; essa viene distribuita ai vari settori da apposite saracinesche. Circa 30 mila mq. possono essere bagnati mediante ugelli che assicurano una precipitazione d'acqua distribuita i[redacted]do uniforme, con un getto piuttosto basso per non togliere [redacted] visibilità ai piloti-collaudatori. L'intensità della pioggia varia da 10 a 60 mm/ora. Sotto i tracciati [redacted] una fitta rete [redacted] cavi coassiali: fanno capo a 60 pozzetti predisposti per l'inserimento di cellule fotoelettriche [redacted] vari altri rilevatori. I segnali di misura vengono trasmessi mediante i cavi [redacted] registratori magnetici e agli strumenti sistemati nella torre di controllo.*

AUTO ELETTRONICHE — *I veicoli adoperati nei tests sono equipaggiati in modo particolare. Hanno rilevatori di grandezze fisiche che misurano gli andamenti e i valori dei fenomeni allo studio. Tali grandezze, tradotte in segnali elettrici, sono trasmes*[redacted] *con apparati radiotelemetrici alla torre di controllo. La lettura dei nastri magnetici avviene a Milano-Bicocca grazie ad un sistema di calcolatori che hanno il compito di svolgere un'indagine statistica sull'attendibilità dei risultati.* «Sono tecniche — *concludono alla Pirelli* — molto simili a quelle usate in campo missilistico e spaziale».

Michele Fenu

Vizzola. Una Fiat [redacted] prova i pneumatici sotto [redacted] pioggia

Alfa [redacted] Ferrari [redacted] Pininfarina

Prototipo speciale della «33» e coupé [redacted] 365 GTB/4»

La Pininfarina espone a Parigi due novità: un prototipo speciale su telaio dell'Alfa Romeo «33» di due litri e un coupé derivato dalla berlinetta Ferrari «365 GTB/4»; entrambi i modelli offrono interessanti soluzioni stilistiche

Semplicissimo il cambio dell'olio con un originale sistema tedesco

Una ditta tedesca specializzata in prodotti chimici, la Hoechst, ha [redacted] a punto un nuovo sistema per la lubrificazione dei motori che consente di migliorare le condizioni di funzionamento e di facilitare il cambio dell'olio.

Il sistema è assai semplice, richiede un minimo di modifiche [redacted] motori già esistenti e non ha controindicazioni. Si tratta, in sostanza, di un contenitore cilindrico di capacità adeguata a ciascun [redacted], che viene trasformato [redacted] fatto nel funzionamento a «carter secco» come nei motori [redacted]

Con questo sistema, l'olio non [redacted] nel carter del motore ma nel serbatoio. A differenza [redacted] propulsori da competizione che richiedono due pompe (una per la lubrificazione e l'altra per rimandare l'olio al serbatoio) qui c'è sempre la sola pompa di lubrificazione; però, l'olio [redacted] contenuto [redacted] pressione nel serbatoio che è doppio, con [redacted] involucro esterno resistente alla pressione ed una «cartuccia» [redacted]terna di plastica che contiene l'olio [redacted] il filtro.

In questo modo si cambiano in un [redacted] colpo lubrificante [redacted] filtro, senza dover [redacted] la macchina, [redacted] dover far scolare l'olio e senza perdere tempo: basta infatti svitare la chiusura del contenitore, togliere la cartuccia [redacted] l'olio usato e metterne una [redacted] il fresco. Questa soluzio[redacted] è particolarmente vantaggiosa per i motori delle imbarcazioni.

L'impianto è completato da una spia che indica se il livello nella cartuccia [redacted] insufficiente: in tal [redacted] basta aggiungere olio al motore nel modo normale. Il lubrificante verrà immediatamente pompato nel contenitore. Il serbatoio con l'olio sotto pressione ha anche [redacted] altro [redacted]taggio [redacted] cioè quello [redacted] lubrificare [redacted] motore sin dai primi giri, salvo naturalmente i casi di fermata per lunghissimi periodi durante i quali la pressione andrebbe via via perdendosi; [redacted] in moto si ha un aumento di pressione immediato come negli impianti normali.

Per il momento questo sistema [redacted] una proposta, ma non c'è dubbio che si tratta di una interessante aggiunta ai dispositivi studiati per rendere la macchina sempre più efficiente [redacted] soggetta a manutenzione.

g. r.

Fiorentina e Juve oggi rischiano in Coppa

La squadra viola parte [redacted] l'esiguo vantaggio [redacted] gol

Trecentomila [redacted] agli svedesi se battono i campioni d'Italia

Pesaola farà giocare Cencetti [redacted] Rizzo al posto di Longoni [redacted] Merlo Nessun dubbio su Amarildo - L'incontro (ore 19,30) sarà radiotrasmesso

(Dal nostro inviato speciale)
Växjö, 30 settembre.

Växjö ha accolto [redacted] calore la comitiva della Fiorentina. E' una città piccola e cortese, pulitissima [redacted] piena di verde, rappresenta giusto l'i[redacted] che uno straniero può farsi [redacted] una Svezia moderna [redacted] razionale. [redacted] appena trentamila abitanti e possiede uno stadio, costruito da poco, [redacted] di ospitare trentamila persone: tutti [redacted] convinti che domani sera lo stadio sarà completamente esaurito; l'attesa per il confronto è ansiosa, quasi febbrile, molti tifosi svedesi sono già arrivati dai centri vicini e gremiscono gli alberghi.

Ogni dieci minuti, qualcuno ci ricorda che gli atleti dell'Oester sono dei semidilettanti, operai ed impiegati, ai quali, ad occhio [redacted] croce, il calcio ogni anno rende due milioni di lire. Viene logico e spontaneo il paragone [redacted] gli stipendi e i reingaggi dei nostri giocatori, ma Palmer, ex della Juventus, che ci fa da amabilissimo accompagnatore, in certo qual modo ha inquadrato perfettamente la situazione.


Amarildo si è ripreso dopo l'infortunio di domenica: giocherà contro gli svedesi

Per la gara [redacted] domani, mentre la Fiorentina in caso di successo attribuirà ai propri atleti un premio secondo i criteri applicati nel campionato italiano, l'Oester si è sbilanciato invece in promesse fuori del normale: [redacted] giocatore, se gli svedesi supereranno il turno di Coppa [redacted] Campioni, riceverà [redacted] premio di trecentomila lire. Può sembrare [redacted] di relativo conto: però si pensi che i premi, per il torneo nazionale, sono di ventimila lire per vittoria e di quindicimila per pareggio [redacted] balzerà l'importanza che qui si attribuisce al confronto [redacted] i [redacted].

Una certa tensione accomuna gli ambienti delle due compagini. I calciatori dell'Oester, allenati dall'ungherese Varjegi, sentono l'impegno in maniera quasi spasmodica. Oggi hanno messo a punto la preparazione, ma chi si [redacted] recato allo stadio [redacted] stato deluso, costretto a scoprire che gli svedesi si sono limitati ad [redacted] salutare passeggiata tra i boschi immensi che circondano la città. I fiorentini, dal canto loro, hanno lasciato Malmoe verso le dieci del mattino e hanno raggiunto in pullman Växjö dopo circa tre ore di viaggio. Un rapido pranzo, un pomeriggio di riposo [redacted] sgroppata allo stadio alle sette e [redacted] sera, alla [redacted] ora, cioè, in cui avrà inizio il confronto di domani. Nessuna novità è prevista, a meno che i tecnici delle due formazioni si divertano a baloccarsi con le pretattiche. Tra i viola, Cencetti terzino al posto dell'infortunato Longoni, per l'Oester la semplice conferma in blocco della squadra [redacted] campo a Firenze.

L'arbitro sarà olandese, ma non si tratterà del signor Bogert in precedenza designato. Un telegramma di quella Federazione ha infatti avvertito della sua sostituzione con Vangemert, senza specificare i motivi di questo cambiamento.

Pesaola teme più di ogni altra cosa l'irruenza dell'Oester. Ieri, il trainer dei viola pareva orientato verso uno schieramento prudente, per difendere il gol di vantaggio conquistato con fatica nel «match» [redacted] andata; adesso il «Petisso» ha invece cambiato idea. Limitarsi semplicemente al [redacted]tenaccio potrebbe [redacted] pericoloso: a suo avviso, per vivere tranquilli, sarà necessario segnare almeno un'altra rete.

Gi[redacted] Boccacini

Oester: Hazberg; Lindberg, O. Bild; Blowist, Bloom, Svensson; Bergstrandt, H. Bild, Ejdersteddet, Ljungren, Pjordestan.

Fiorentina: Superchi; Rogora, Cencetti; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Radiocronaca sul programma nazionale alle 19,25.

Coppa dei Campioni

SEDICESIMI DI FINALE	Andata	Ritorno
Fiorentina (Italia) Oester Vaxjoe (Svezia)	1-0	[redacted]
MILAN (Italia)-Avenir Beggen (Lussemburgo)	5-0	3-0
Hibernian (Malta) Spartak (Cecoslovacchia)	2-2	oggi
Benfica (Portogallo) Boldklub (Danimarca)	2-0	oggi
Cska (Ungheria) - Ferencvaros (Bulgaria)	2-1	oggi
Celtic Glasgow (Scozia) Basilea (Svizzera)	0-0	oggi
Standard Liegi (Belgio) Nandori (Albania)	3-0	oggi
FEIJENOORD (Olanda) - Reykjavik (Islanda)	12-2	4-0
Bayern (Germania O.) St-Etienne (Francia)	2-0	oggi
REAL MADRID (Sp.) . Olympiakos (Cipro)	8-0	6-1
Austria Vienna (Au.) Dinamo Kiev (Urss)	1-2	oggi
Leeds United (Ingh.) Lynn Oslo (Norvegia)	10-0	oggi
Stella Rossa (Jugosl.) Linfield (Irlanda N.)	8-0	oggi
Uta Arad (Romania) Legia Varsavia (Pol.)	1-2	oggi
Galatasaray (Turchia) Waterford (Eire)	2-0	oggi
Vorwaerts (Germ. E.)-Panathinaikos (Grecia)	[redacted]	oggi

Detentore della Coppa 1968-'69: [redacted]. Le squadre già qualificate agli ottavi di finale sono indicate in maiuscolo. Il sorteggio dei prossimi accoppiamenti [redacted] svolgerà venerdì 3 ottobre a Ginevra.

Il Lokomotiv è deciso [redacted] vendicare l'eliminazione [redacted] quattro anni fa

Lo ha dichiarato l'allenatore bulgaro Grigorov - I bianconeri dovranno difendere due gol di vantaggio Haller ancora incerto, sicuro il rientro di Tancredi - Esaurito lo stadio di Plovdiv: 42 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Sofia, 30 settembre.

Lo stadio di Plovdiv può contenere [redacted] mila spettatori, e domani sera (ore 18,30 locali, corrispondenti alle 17,30 [redacted] italiana) sarà certamente esaurito. La città, capitale della Tracia nel sud della Bulgaria, conta solamente [redacted] mila abitanti, [redacted] il calcio da queste parti è molto seguito, specie il calcio internazionale. Lokomotiv-Juventus, partita valida per il turno di eliminazione della Coppa Europa delle Fiere, avrà quindi una grande cornice di pubblico.

A Plovdiv — come in quasi tutta la Bulgaria, del resto — il risultato del primo incontro a Torino (3 a 1 per la Juventus) non viene [redacted] siderato decisivo. A parità di punti dopo la gara [redacted] ritorno (cioè in caso di una sconfitta dei bianconeri) per la qualificazione al turno successivo [redacted] varrebbe la migliore differenza reti. Dato che i gol in trasferta — appunto in caso di parità di punti — valgono doppio, basterebbe un 2 a 0 a favore del Lokomotiv per eliminare la Juventus dalla competizione. Un 1 a 0 od un [redacted] a 2, sarebbero invece risultati favorevoli ai bianconeri.

In caso [redacted] assoluta parità di reti e di punti [redacted] regolamento prevede tempi supplementari. E' un[redacted] norma un po' complicata, studiata per evitare le lunghe code degli spareggi, ma è un regolamento valido anche per gi[redacted] sportivo.

La Juventus in questo delicato momento di trasformazione tattica può sperare [redacted] far bene anche in trasferta e su un campo difficile ed ostico come quello [redacted] Plovdiv? La risposta dovrebbe essere positiva, [redacted] non vi fossero dubbi sull'effettivo valore di alcuni giocatori bianconeri e sulla condizione di forma di molti altri. Anastasi ad esempio quest'anno [redacted] ha ancora segnato un solo gol in gare ufficiali; Haller lamenta un persistente dolorino all'inguine, frutto forse di [redacted] lieve malanno di natura reumatica, ma ingigantito [redacted] tedesco per eccessiva prudenza. E per di più ci sono anche le crisi ricorrenti di Anzolin ad aggravare i problemi di Carniglia.

La squadra avrebbe bisogno di un po' [redacted] tranquillità per pensare ai suoi guai e per prepararsi convenientemente alle difficili prove che l'attendono nel campionato italiano. Invece c'è la Coppa delle Fiere [redacted] rendere più complesso il lavoro del trainer Carniglia, un allenatore tecnicamente preparato, ma con i difetti di parlare troppo e scattare con gesti d'ira al primo contrattempo. Ancora oggi Carniglia diceva che gli elementi a sua disposizione [redacted] sono pochi ed alcuni di essi impreparati a recitare il ruolo importante di [redacted] grande squadra. Tutto ciò sarà anche vero, [redacted] è psicologicamente sbagliato ripeterlo in pubblico ed in ogni circostanza.

I dilettanti — [redacted] fa per dire — del Lokomotiv Plovdiv sono in ritiro collegiale. Il trainer Grigorov crede nel valore dei suoi uomini e parla apertamente di «risultato clamoroso a suo favore». *La squadra del Lokomotiv attualmente [redacted] quarta in classifica nel campionato bulgaro a pari merito con [redacted] due clubs. Domenica ha vinto in trasferta [redacted] Sernik per [redacted] a 3. Grigorov si è detto si[redacted] che i suoi sapranno domani battere la Juventus:* «E' una questione di prestigio per noi — *ha continuato* —, ed è anche un motivo di vendetta. Non abbiamo infatti [redacted]ora dimenticato come alcuni anni fa, quattro per l'esattezza, la Juventus [redacted] eliminato [redacted] Lokomotiv Plovdiv dalla Coppa delle Fiere nella "bella" disputata a Torino. Un ri[redacted] piuttosto [redacted]neroso [redacted] un gol segnato da Sivori più con il braccio che con la coscia hanno determinato il risultato. Ora noi cerchiamo di vendicarci».

Circa la formazione della Juventus, rimangono i dubbi per Haller. Il medico ha detto [redacted]he il t[redacted] potrebbe giocare ma Haller è piuttosto timoroso, sostiene di non star bene e di voler ri[redacted]sare. Carniglia deciderà all'ultimo momento. Il posto di Haller verrebbe eventualmente preso da Zigoni. E' certo che Anzolin rimarrà in tribuna. In porta giocherà quindi Tancredi.

Giulio Accatino

Lokomotiv Plovdiv: *Boncev; Valcov (Bakjarov), Stamboliev; Peev, Bojadgiev, Paunov; Iliev, Vassilev, Bonev, Aukov, Lukanov.*

Juventus: *Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Vieri (Haller), Anastasi, Vieri (Zigoni), Leonardi.*

Arbitro: *Wohrer (Austria).*

Zili[redacted] [redacted] Schiavon sospesi [redacted]

Per «traino» da una macchina nel Giro del Veneto - Per loro, la stagione è finita

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 settembre.

La stagione ciclistica è finita con un mese di anticipo [redacted] Italo Zilioli, Silvano Schiavon, il vincitore del Giro del Lazio Vicentini ed altri cinque corridori di minor fama, cioè Bianco, Davo, De Franceschi, Martini e Santambrogio.

Questi otto [redacted] sono stati esclusi dall'ordine d'arrivo del Giro del Veneto e squalificati per un mese, fino al 31 ottobre prossimo. Il gravissimo provvedimento, come si legge nel comunicato della Commissione tecnico-disciplinare dell'Ucip, [redacted] una motivazione sconcertante, soprattutto per atleti [redacted] prestigio di Zilioli, Schiavon e Vicentini: «traino da mezzo motorizzato» per tutti salvo che per Schiavon, colpevole invece di «allenamento per lungo tratto [redacted] motorizzato».

In conseguenza di questa punizione, che entra [redacted] vigore [redacted] effetto immediato, gli otto ciclisti non potranno partecipare alle rimanenti gare della stagione: il Giro dell'Emilia [redacted] sabato prossimo, la Coppa Agostoni [redacted] ottobre, [redacted] Giro di Lombardia dell'11 ottobre e il Trofeo Baracchi del 26 ottobre.

Il Giro del Veneto del 21 settembre, vinto da Mino Denti su Dancelli, era stato omologato giovedì scorso, [redacted] una «riserva» da parte della C.T.D., che aveva prospettato la possibilità di ulteriori provvedimenti, dopo la conclusione [redacted] un'inchiesta ancora in corso. Nessuno si attendeva però che i provvedimenti fossero di tale entità e provocati da irregolarità così gravi, tanto più che dalle cronache [redacted] Giro del Veneto [redacted] era trapelato nulla in proposito.

p. c.

No per Boninsegna in Sparta-Inter?

(Nostro servizio particolare)
Praga, 30 settembre.

Lo Sparta e l'Inter domani sera si affronteranno [redacted] Praga in un confronto valevole quale gara [redacted] ritorno del primo turno eliminatorio della Coppa delle [redacted]. Stamane i giocatori [redacted] le squadre si sono allenati sullo stesso terreno di gioco sul quale verrà disputata la partita. La seduta dei nerazzurri è stata caratterizzata da una brutta sorpresa: Boninsegna non ha potuto allenarsi regolarmente [redacted] gli altri compagni a causa [redacted] ad una caviglia.

Il centravanti, durante la partita di domenica contro il Torino, aveva messo un piede in fallo producendosi una leggera storta. Heriberto spera di poter recuperare il giocatore in tempo per la [redacted] con lo Sparta, ma l'ex centravanti del Cagliari appare piuttosto perplesso. L'allenatore nerazzurro, inoltre, nutre ancora qualche dubbio sulla possibilità di recupero di Mario Corso, il quale durante la gara con i granata ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro.

Heriberto farà l'impossibile per recuperare entrambi i giocatori. La presen[redacted] tanto di Boninsegna quanto di Corso è resa pressoché indispensabile dall'indisponi[redacted] Reif e Jair, che [redacted] infortunati [redacted] rimasti a Milano. C'è inoltre il «caso» Vastola. L'ex bolognese ha detto esplicitamente [redacted] Heriberto che non intende assolutamente rimanere nell'Inter perché ritiene di essere stato trattato male sul piano umano.

La Sparta di Praga ha dimostrato a Milano di essere una squadra di notevole rango e di possedere soprattutto un tempe[redacted] davvero eccezionale. Oggi il suo allenatore, Milan Navara, [redacted] affermato: «[redacted] ci illudiamo di poter capovolgere lo 0-3 subito a Milano, ma vogliamo dimostrare al nostro pubblico che tre gol di differenza [redacted] noi e l'Inter non esistono. Daremo quindi battaglia fin dal primo minuto [redacted] gioco ed aggrediremo l'Inter senza mai concederle un attimo di respiro».

David M[redacted]

Sparta: Kramerius; Semendak, Chovanec; Migas, Hudcovsky, Svatopluk; Vesely, Jurkanin, Gogh, Vobornick, Bouska (o Dijba o Jarabinski).

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Vanello, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

Arbitro: Boller (Svizzera).

Le partite delle italiane

COPPA DEI CAMPIONI: Oester-Fiorentina (ore 19,30) andata 0-1; arbitr[redacted] Vangemert (Olanda). Radiocronaca sul programma [redacted] (ore 19,25).

COPPA DELLE COPPE: Roma-Ards Belfast (ore 21) andata 0-0; arbitro Linemajer (Austria).

COPPA [redacted] FIERE: Sparta Praga - Inter (ore 19,30) andata 0-3; arbitro [redacted] (Svizzera). Cagliari-Aris Salonicco (ore 20,30) andata 1-1. Napoli-Metz (ore 21) andata 1-1. Lokomotiv Plovdiv-Juventus (ore 17,30) andata 1-3; arbitro Wohrer (Austria).

● Com'è noto ne[redacted] tre Coppe i gol realizzati in tr[redacted]erta valgono doppio: [redacted] Napoli e Cagliari, per fare un esempio, ba[redacted] anche uno 0 a 0 per superare il turno.

Napoli: oggi riprendono gli "europei" [redacted] basket, sabato tocca alla boxe

I [redacted] (malgrado tutto) [redacted] perso [redacted]

«I [redacted] giocatori — dice [redacted] c. t. Primo — possono arrivare [redacted] semifinale» Esame [redacted] degli errori dopo i pianti seguiti alla sconfitta contro la Polonia

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 30 [redacted]

Giancarlo Primo ha l'aria assonnata, gli occhi spesi come dopo la veglia di San Silvestro. [redacted] la [redacted] veglia (anche se non vuole ammetterlo deve [redacted] dormito ben poco) non è stata certo festosa: ieri [redacted] la «[redacted]» nazionale ha perso per la prima volta, ha interrotto la favolosa serie positiva che la stava lanciando verso le prime posizioni nei campionati europei di basket a Napoli. La sconfitta [redacted] stata amara, bruciante, e ha lasciato tracce tangibili. Subito dopo la partita molti fra gli azzurri han[redacted] pianto di rabbia [redacted] di delusione, nessuno ha voluto mangiare, qualcuno tra i giornalisti ha avuto una crisi nervosa: cose che in altri sport non succedono e sono, in fondo, un segno simpatico dell'attaccamento verso la nazionale.

Oggi, come sempre dall'inizio di questi «europei», [redacted] Napoli splende il sole e l'albergo dove [redacted] in ritiro i [redacted] ha un'aria gaia in [redacted] verde delle Terme [redacted] Agnano: l'atmosfera fra gli azzurri si è fatta meno tesa, anche [redacted] l'amarezza è rimasta. In un certo senso la sconfitta con la Polonia è stata per i nostri cestisti un po' come la C[redacted] per i calciatori. Non certo per la scarsa portata tecnica degli avversari che ci hanno battuto (la Polonia è [redacted] delle nazionali più ricche di classe e di tradizioni), ma per [redacted] nervosismo, lo «choc» [redacted] ha provocato un po' in tutti.

Fortunatamente, non ci sono polemiche attorno alla squadra che, come Primo ha sempre dichiarato, è giovane e inesperta, punta soprattutto alle Olimpiadi del '72 e dunque non potrà mai essere accusata di avere fallito il traguardo degli europei, se pure lo fallirà, anche in senso relativo. Per di più il nostro obiettivo, la qualificazione alle semifinali, non è affatto perduto.

«Possiamo rifarci — *dice Primo* —, ora abbiamo smaltito la rabbia e lo scon[redacted] e pen[redacted] siamo solo a rimediare. [redacted] giornata di riposo [redacted] oggi è servita proprio per ricaricare il morale, la squadra è convinta di poter battere [redacted] avversarie che ci restano sulla strada, Israele e Cecoslovacchia. Se ci riusciremo avremo molte possibilità di arrivare in semifinale (se la Cecoslovacchia da parte sua batterà la Polonia). E se anche perdessimo contro i cèki, si può ancora sperare in [redacted] sconfitta dei polacchi ad opera [redacted] Romania, ipotesi nient'affatto improbabile». *Programmi di riscossa, condivisi dal presidente della Federazione* [redacted] *Coccia e dal vice allenatore Cerioni che, come sempre, assistono il nostro commissario tecnico.*

Poi, Primo accetta [redacted] «processo» sulla paradossale partita con la Polonia. Non gli è difficile difendersi anche perché c'è poco da rimproverargli: per quanto [redacted] sia sbagliato molto, basta un minimo particolare (un pallone perduto in meno, una decisione arbitrale in più [redacted] nostro favore) per farci vincere: [redacted] sul piano dell'impostazione generale della nazionale [redacted] tutti con Primo, quindi [redacted] dialogo è privo di accenti polemici.

Primo affonda subito [redacted] dito sulla piaga degli errori azzurri, presenta il tabellino della partita e osserva: «Abbiamo realizzato 14 cesti su 49 tiri "da fuori", [redacted] percentuale [redacted] 28 per cento, la più bassa ottenuta da questa nazionale. I nostri tiratori [redacted] la mira falsata, Cosmelli ha centrato [redacted] palloni su 13, Jessi 2 su 7. Sono mancati i servizi al "pivot", insomma all'attacco abbiamo fallito: in difesa invece abbiamo tenuto bene, i polacchi non [redacted] riusciti [redacted] segnare molto, il cannoniere Jurkiewicz è stato controllato efficacemente».

— *Molti errori [redacted] dovuti ad inesperienza, ad eccessivo nervosismo.*

«Verissimo. Noi raccomandiamo sempre la calma, ma [redacted] difficile pretenderla da ragazzi di vent'anni o poco più».

La giovinezza fa assolvere questa nazionale che ha ancora tanta strada davanti a sé, anche negli europei. Il nostro destino nel torneo di Napoli, dipende [redacted] che dagli altri ma si può ancora sperare.

Antonio Tavarozzi

Lamentele dei sovietici

L'arma segreta dei tifosi campani è uno jettatore?

Mosca, 30 settembre.

Per la seconda volta in due giorni il giornale sovietico «Izvestija», che di solito indirizza le sue accuse a nemici e avversari internazionali dell'Urss, manifesta scandalo per il comportamento dei tifosi di Napoli e Caserta, dove si svolgono i campionati europei di pallacanestro. Fra i motivi di indignazione è il supposto impiego da parte dei tifosi campani di un'«arma segreta». E' «il famoso jettatore napoletano — riferisce l'inviato del quotidiano — noto per le disgrazie che reca [redacted] squadre ospiti, tra [redacted] la Juventus che perde immancabilmente in presenza di questo figuro vestito di nero».

Programma [redacted] tv

Dopo [redacted] giornata di riposo, riprendono oggi i campionati.

A Napoli (girone A): Romania-Spagna (ore 18,30); Israele-Italia (20,30); Polonia - Cecoslovacchia (22,30).

A Caserta (girone B): Ungheria-Jugoslavia (ore 18); Urss-Bulgaria (20); Grecia-Svezia (22).

La tv trasmetterà [redacted] corso di «Mercoledì sport» (1° Canale, ore 22) [redacted] telecronaca registrata [redacted] Caserta della partita Urss-Bulgaria.

Per Benvenuti [redacted] "stop" [redacted]

Il campione del mondo lascia stasera il ritiro di Fiuggi - L'americano: «Batterò Nino»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] settembre.

Sabato sera allo Stadio San Paolo si affronteranno per il titolo mondiale [redacted] pesi medi Nino Benvenuti e lo sfidante [redacted]mericano Frazer Scott. A Napoli sono già stati venduti [redacted] per dieci milioni di lire e non v'è dubbio che la folla delle grandi occasioni si ritroverà intorno al ring per sostenere il pugile italiano.

La manifestazione realizzata da Rino Tommasi si preannu[redacted]ia interessante e si prevede il tutto esaurito. Gli organizzatori non temono la concorrenza con la [redacted] conclusiva degli «europei» di basket. «*Un pubblico completamente diverso* — dice Tommasi — *accorrerà sabato [redacted] allo stadio San Paolo poiché si tratta di due sport del tutto opposti. Ai cinque incontri già annunciati ne abbiamo aggiunto un sesto, quello [redacted] Dario Benvenuti, fratello di Nino, che si batterà con Cairo, un giovane pugile salernitano*».

Nino Benvenuti atteso per questa sera a Napoli [redacted] invece rinviato il suo arrivo di altre 24 ore. Il pugile triestino ha deciso di completare la preparazione atletica nel [redacted] di Fiuggi e giungerà nella nostra città soltanto nella tarda serata di domani. Questa var[redacted]ione nel programma del campione del mondo è stata suggerita per consentirgli una completa distensione psicologica.

L'americano Scott, invece, è a Napoli da alcuni giorni e si [redacted] allenato intensamente nella palestra della società «Alcione», sotto l'occhio attento di numerosi tifosi. Nel pomeriggio, è salito [redacted] per sostenere l'ultima seduta coi guanti contro il pugile napoletano Mario Lama[redacted]a.

Scott è apparso [redacted] piena efficienza, sicuro [redacted] strappare il titolo a Benvenuti. Egli ha mire ambiziosissime e continua a fare pronostici sul match di sabato sera. «*Vincerò io*» — ha ripetuto con monotonia — e questa convinzione in sé è [redacted]tta anche negli occhi del [redacted] allenatore, che sembra puntare ad una scon[redacted] di Nino [redacted] punti.

Adriaco Luise

I pugili [redacted]

Battuti per 6 a 5 i dilettanti statunitensi al «Madison» - Pietrangeli [redacted] Marsiglia (dopo Cuneo) - Altre notizie in breve

BOXE

I pugili azzurri a New York hanno battuto ieri notte gli statunitensi per sei vittorie a cinque, nella riunione svoltasi sul ring [redacted] Madison Square Garden. Hanno ottenuto i successi azzurri il peso «mini-mosca» Udella, il «mosca» Grasso, il «gallo» Onori, il «leggero» Bergamasco, il «welter leggero» Capretti, il «welter» Riga (quest'ultimo per eccedenza [redacted] peso del rivale Muniz). Alla compagine italiana, prima dell'inizio [redacted] incontri, è stata consegnata una targa a ricordo di Rocky Marciano, l'indimenticato campione [redacted] dei pesi massimi perito recentemente in una sciagura aerea. Il peso mosca Filippo Grasso è stato nominato pugile della serata, perché in possesso del miglior stile.

Dante Canè e Piero Tomasoni si affronteranno il 7 novembre a Bologna nella rivincita per il titolo italiano dei pesi [redacted] tenuto da Canè).

TENNIS

Pietrangeli guiderà a Marsiglia i tennisti italiani Di Matteo, Di Domenico, Palmieri, Bertoni, Panatta, Crotta e Marzano impegnati dal 3 al [redacted] ottobre contro la Francia; ieri Nicola ha dato spettacolo in una esibizione di propaganda (con Merlo, Girardelli e Bologna) svoltasi a Cuneo.

CALCIO

L'Italia nel torneo dell'Uefa, che si svolge[redacted] in [redacted] dal 16 al 25 maggio, è stata inclusa nel gruppo A della fase finale [redacted] Bulgaria, Scozia [redacted] Svezia; alla competizione giovanile partecipano le migliori squadre d'Europa.

Le Federazioni calcistiche italiana e inglese sono in trattative per allestire un torneo di fine stagione con [redacted] partecipazione di tre squadre di club per ciascun paese. Quest'anno le [redacted] vincitrici della coppa nazionale inglese e italiana, lo Swindon Town e la Ro[redacted], si [redacted] incontrate in due partite (andata e ritorno) per la coppa italo-inglese. Il trofeo è stato vinto dagli inglesi per 5-2.

La signora Carniglia è partita ieri da Buenos Aires con la madre e la figlia, sulla motonave Augustus, per raggiungere il marito a Torino; resterà ancora in Argentina il figlio Cesare Luis, [redacted] del congedo.

Il Juventus Club Torino in occasione della gara Sampdoria-Juventus [redacted] domenica prossima organizza un treno speciale a prezzi popolari: per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Bogino 1 (telef. 553-063) [redacted] alle 24 di ogni giorno feriale.

BOCCE

Torneo del Masarin — Risultati delle partite disputate ieri sera: Moia-Nossio 13-1, Bussone-Piazza 13-1, Mosso-Picatti 13-1, [redacted] 13-2, Mautino-Albertengo 13-5, Saint-Bianco 13-5, Cerrato-Boggione 13-8, Castagno-Rossi 13-12.

I CALCIATORI ARGENTINI DA IERI IN ITALIA

Bilardo, un oriundo torinese "can[redacted]e,, dell'E[redacted]

L'8 ottobre la gara col Milan [redacted] S. Siro per la Coppa intercontinentale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 settembre.

La squadra argentina dell'Estudiantes, che mercoledì 8 ottobre incontrerà [redacted] a S. Siro nella prima partita [redacted] per la conquista della Coppa intercontinentale, è giunta oggi all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Buenos Aires. A tarda sera la comitiva argentina è partita per Milano da dove si trasferirà nel ritiro di Varese.

[redacted] e dirigenti hanno dichiarato di [redacted] fiducia [redacted] risultato utile, pur non nascondendosi la difficoltà dell'impresa.

«*Il Milan è una squadra molto forte* — ha detto il direttore tecnico Osvaldo Zubeldia — *avremmo preferito incontrare il Manchester. Siamo pronti comunque a giocare la nostra partita*».

«La formazione è già fatta?».

«*Sì, [redacted] sono misteri, eccola: Poletti; Aguirre Suarez, Madero (Medina); Malbernat, Togneri, Manera; Echecopar, Bilardo, Conigliaro, Eduardo Flores, Veron. Completano la rosa dei giocatori: Errea, Mario Gabriel Flores, Ribaudo, Cremasco, Verde, Romeo*».

L'Estudiantes si è preparato scrupolosamente per questa partita che tutti considerano «di vitale importanza». «*Lo dimostra il fatto* — [redacted] commentato [redacted] presidente Mariano Mangano — *che abbiamo perduto le ultime quattro partite di campionato perché abbiamo fatto giocare le nostre riserve. Il torneo passa in secondo piano di fronte al grande incontro di Milano. Peccato che ci manchi il mediano Pachamé infortunato. Speriamo comunque di vincere ugualmente. Anche un pareggio, però, andrebbe bene*».

Il goleador della squadra è Car[redacted] Bilardo che nello scorso campionato argentino ha segnato tredici reti. Bilardo ha trenta anni ed è laureato in medicina. I suoi nonni materni sono torinesi. Ha giocato già nella rappresentativa argentina durante le Olimpiadi [redacted] Roma del 1960.

«*I difensori del Milan [redacted] tutti molto forti* — ha dichiarato Bilardo —. *Sarà difficile superarli. Ma [redacted] puntiamo tutto [redacted] questa partita. Siamo carichi al massimo. Io credo che riusciremo [redacted] a spuntarla*».

Anche il portiere Poletti, nato da genitori toscani, ha dichiarato che «*non è impossibile battere il Milan*». «Quali sensazioni provo a giocare nella terra dei [redacted] genitori?». «*Mi sento più argentino che italiano*». Oltre a Poletti e [redacted]lardo nell'Estudiantes giocano altri cinque oriundi italiani: Togneri, Conigliaro (un giocatore alla Mazzola), Ribaudo, Cremasco e Romeo.

Mario Bianchini

Peirò centravanti contro gli irlandesi

Roma, [redacted] settembre.

La Roma affronterà domani sera (ore 21) all'Olimpico la squadra irlandese dell'Ards nella gara di ritorno per la qualificazione agli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. L'incontro di andata si concluse a reti inviolate.

Roma: Ginulfi; Bet, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Bertogna, Cappellini, Peiro, Capello, Cordova.

[redacted]: Kidd; MacCoy, Stewart; Nixon, Crothers, Bell; Burke, Humphries, McAvoy, McAteer, Welsh.

[redacted] scuderia inglese

(Nostro servizio particolare)
Stoccarda, 30 settembre.

La Porsche ha deciso di rinunciare alla sua diretta partecipazione alle competizioni sportive a partire dalla prossima stagione ed ha stabilito di scegliere la scuderia corse con la quale ha conquistato quest'anno il campionato mondiale costruttori. Un comunicato ufficiale, emesso oggi dalla Casa di Zuffenhausen, precisa che due «917 sport» di 4500 cmc saranno affidate alla scuderia inglese «John Wyer Automotive Engineering Ltd», tra le principali avversarie della Porsche negli ultimi due anni.

La scuderia britannica schie[redacted] i due [redacted] tutte le prove del «mondiale» Marche a partire dalla «24 ore» di Daytona Beach. Le «917 S» saranno messe a punto nel quartiere generale della scuderia di John Wyer a Slough, nei pressi di Londra. La questione dei piloti non è stata ancora risolta ma sono in corso trattative.

All'origine della decisione della Casa tedesca sono motivi finanziari. La casa di Zuffenhausen, infatti, ha speso ingenti [redacted] per correre. La Porsche, comunque, non abbandonerà la fabbricazione di modelli da competizione. Il comunicato della Casa tedesca non significa, inoltre, che la Porsche lascerà definitivamente lo sport automobilistico; è stato precisato, infatti, che con la nuova «911 S» e con il recente modello «VW-Porsche 914/6» prenderà parte (forse non [redacted] modo ufficiale) [redacted]pionato d'Europa dei Rallyes. La Porsche sarebbe altresì interessata alle corse [redacted] Coppa Canada-America.

(Ansa)

A Genova due squadre, tanti problemi, tifosi delusi

Una domenica a Marassi: "Mille lire di veleno,,

Bernardini: sempre amato

Fulvio Bernardini alla Sampdoria ha un ruolo importante, addirittura insostituibile: è il tecnico, l'amico dei giocatori, il tessuto connettivo di tutto il club, l'uomo che sdrammatizza le situazioni difficili. E' un ottimista inguaribile, la sua fiducia nel futuro gli deriva dagli anni, dall'esperienza che maschera dietro ad una favolosa perenne abbronzatura frutto della vita all'aria aperta, del tennis, del mare. Il dottor Fulvio ha quarant'anni di calcio alle spalle, sa che l'umore dei tifosi è mutevole, legato più al risultato che al gioco ed allo spettacolo. Forse ha un difetto: non riesce a staccarsi dalla giusta prospettiva «il football è un gioco», non è per il difensivismo ad oltranza anche se è abituato a far fuoco con la legna che ha, ovvero a dover badare prima di tutto a non prendere gol. E' amico del presidente Colantuoni, ma non al punto da non impuntarsi se la pensa diversamente dall'avvocato.

Viviani: l'H H dei poveri

Molti sconsigliarono a Viviani di accettare la proposta del Genoa: «Allenare i rossoblù — gli dissero — significa rischiare grosso».

E' giunto al Genoa pieno di entusiasmo, ha cercato di dare uno «scossone» ai giocatori con metodi alla Helenio Herrera (prima di ogni partita pretende che i rossoblù si stringano attorno a lui e gridino in coro: «Siamo noi i più forti!»). Ha deciso di alternare gli allenamenti sul campo con allenamenti in piscina, perchè «il nuoto fa bene a tutti i muscoli».

E' stato acclamato come un «mago» da quegli stessi tifosi che adesso, dopo appena tre giornate di campionato, parlano di lui come di un grosso bluff. Domenica, dopo la sconfitta interna contro il Foggia, Viviani ha ricevuto insulti e minacce, qualcuno gli ha addirittura gridato di andarsene. Il «mago» ha imparato a sue spese che i sostenitori genoani sono «fedelissimi» soltanto in caso di vittoria.

Vietato parlare di fusione tra Genoa e Sampdoria - La crisi del football rispecchia la crisi della città - I ragazzini sostengono gli squadroni forestieri - Invidia per Firenze - Uno scudetto al "Genoa,, ma è del calcio femminile

(Nostro servizio particolare)
Genova, 29 settembre.

STAZIONE PRINCIPE — E' notte, c'è vento, e nel lampi del neon le rare facce appaiono stravolte come in un vecchio film con Jean Gabin. All'altra stazione, quella di Brignole, pare ci siano stati litigi e botte tra tifosi delusi. E anche qui tira un'aria di guerra fredda. Se i genoani non possono ridere, i sampdoriani non smettono di lacrimare. Le sconfitte non vengono digerite come un'abitudine. Il calcio è cosa seria e i tifosi non perdonano, hanno appetiti insaziabili, memoria lunga e continuo desiderio di riscatto. Tre ferrovieri che camminano lungo un treno fermo si rifiutano di partecipare a un colloquio. Preferiscono mugugnare da soli, temono l'ironia. Solo un commento si fa strada: «*Basta con la domenica allo stadio. Ogni domenica, mille lire di veleno. A questo punto, preferisco la moglie*».

VIA VENTI SETTEMBRE — Al bar «Grande Italia» le discussioni sono più pacate, mezzanotte è vicina, le sconfitte domenicali bisogna pur archiviarle in qualche modo. Chi ne fa le spese sono i giocatori, gli allenatori, i dirigenti, imputati rigorosamente assenti, fantasmi lacerati da mille improperi e rimproveri. Il *football*, tra l'altro, non produce molto denaro a Genova. Il vecchio stadio si riempie solo grazie a qualche squadrone forestiero in visita, gli incassi oscillano su una media di quindici, venti milioni, una vera miseria rispetto alle statistiche altrui. La politica della lesina ha impedito a Genova di darsi almeno una squadra forte. Di fusioni guai a parlarne, di mecenati non appare l'ombra. Bernardini, l'allenatore della Sampdoria, è rispettato, anche amato, ma si comincia a temere che sia un po' «antico». Di Viviani, tecnico del Genoa, il tacere è bello, corrono su di lui storielle atroci. Come di un Helenio Herrera dei poveri, che cerca di dar morale ai suoi giocatori facendogli gridare frasi allucinate, manicomiali. Certo a quest'ora, o al «Grande Italia» o in qualunque altro bar, nessun professionista del *football* genovese oserebbe entrare. Rischierebbe il linciaggio.

PIAZZA DE FERRARI — In questo pellegrinaggio-lampo per la città mi accompagna un pittore olandese, Guy Harloff. E' un gigante mite e dai lunghi capelli. Abita in Liguria da circa un anno, dopo Londra, New York, Parigi. Si considera mezzo italiano e sa che per ora ogni discorso con noi si può usare il calcio come argomento primario. Ma a Genova è capitato male, lo ricambiano con brutte occhiate, solo dopo un bel po' di parole la diffidenza si scioglie. Il *football* qui non è più un tema, è una spina. E' anche lo specchio in cui la città riflette le sue deficienze, una sua particolare decadenza e strozzatura. Solo le grandissime città sanno darsi gli squadroni necessari allo svago domenicale. Il caso di Firenze, con i suoi viola campioni d'Italia, ha invelenito i tifosi genovesi: proprio perché Firenze non è potente come Milano, come Torino, rispettosamente considerate irraggiungibili. Ma se ha vinto Firenze, perché non noi di Genova? si domandano con raccapriccio gli appassionati del *football*: siamo forse più meschini degli altri? Il dialogo è malinconico ma anche spinoso, coinvolge tutti gli altri problemi di crescita, di sviluppo. Posso partecipare alla discussione anche perché c'è con me appunto il grande Harloff, le cui spalle sono terrorizzanti all'occhio dei tifosi radunati sotto i portici. D'accordo, Genova non è Caserta, però è dalle profonde delusioni sommate l'una all'altra che nascono i casi, le sfide, le intemperanze, le rabbie. Intorno al *football* genovese per ora si mormora, vola qualche ceffone, si sente uno stormire e un ribollire ancora contenuti. Speriamo non si trasformino in tuono.

PIAZZA CARICAMENTO — La mattina è lattiginosa, le parole brusche. Nei piccoli caffè si beve qualcosa di caldo corretto con la grappa, il mare è poco lontano, inodoro, insaporo, una lavagna ingombra di strutture metalliche. Samp e «Zena» fanno ancora da leva ai discorsi, ma le prime sirene stroncheranno di colpo. I nomi dei giocatori vengono sputati dalle labbra con lenta cattiveria. Si dice: «*Bittolo, Rigotto, ma ci si può chiamare così? Sono nomi da calciatori? Per me sono nomi da cani barboni*». E si aggiunge: «*Angelillo. Perché non lo riprendono? Dicono che giochi da fermo. E poi? Gli altri corrono senza pallone, sembrano dei cocker. Lui, anche ingessato, qualcosa farebbe ancora vedere*». Identica musica tra i sampdoriani: «*Nielsen. Solo noi potevano rifilarlo. Non è un centravanti, E' un merluzzo di piombo*». E anche: «*Ma perché non facciamo giocare le donne?*». Non è una domanda strana: la squadra femminile di calcio, anch'essa chiamata Genoa naturalmente, si è assicurata per la seconda volta il titolo italiano. Uno smacco per il cosiddetto sesso forte, meglio pagato, professionistico, che riempie pagine di giornali e non solo i poveri trafiletti dedicati alle massaie con bulloni. Un'amara ironia per i tifosi, che si devono togliere la fame di calcio leggendo le avventure di squadroni avversari.

AL GRATTACIELO — L'amico aristocratico è molto gentile, ma mi ingiunge di non nominarlo mai. A Genova non è bello essere nominati, apparire appena fuori della norma. Parliamo del costumi cittadini, del traffico caotico, della mostra dei pittori genovesi del '600 e del '700. «*Tutti quadri che escono da case nostre, neppure uno venuto da fuori. Genova è così: compera e nasconde, per secoli. I grandi ricchi hanno le cantine piene di argenterie, a bauli. Il prezzo dei brillanti qui è più alto che altrove, perché chi ha denaro ne fa incetta subito. E non mi stupirei se un ricco, innamorandosi del calcio, si azzardasse a comperare qualche grande calciatore. Però forse non lo farebbe giocare, se lo terrebbe in cassaforte*».

BERNARDINI — Dovrei telefonargli, parlargli. Ma temo di incappare nel solito discorso post-domenicale, magari scanzonato però prudentissimo. Il dottor Fulvio è un signore e un allenatore intelligente. Del calcio italiano sa tutto. Però il regolamento o il pudore o la decenza gli vieterebbero di scaricarsi a volontà. Inoltre è difficile rigirare il coltello nelle piaghe altrui, e per Bernardini la sua squadra è una piaga, eccome. Rinuncio a seccarlo e a perdere tutti e due il nostro tempo in discorsi banali, così come rinuncio all'allenatore del Genoa, Viviani, che avendo perso la sua ultima partita in casa chissà come si rigira in questi momenti per dimenticare il rospo appena ingoiato, per risalire la china. Telefono a qualche club di tifosi, nessuno risponde. Ho vari indirizzi di amici e conoscenti, ma letteralmente non oso inventar scuse per farli parlare del loro problemi calcistici, così delicati. Mi sento come il manzoniano Renzo che si aggira, lui sano, tra gli appestati. L'olandese Guy Harloff, che fedelmente mi accompagna e perde le sue ore con me, si diverte invece al gioco, interpellando di sorpresa ora un rivenditore di giornali, ora un commesso, qui un barista e più in là un tranviere. Non lo indirizzano all'inferno sempre perché lo vedono troppo robusto e capellone e straniero, però lo squadrano malamente. E gli rispondono che di calcio non se ne occupano. Anche a me un distinto signore, con tanto di simbolo sampdoriano all'occhiello e sottobraccio almeno tre giornali sportivi, sbattendo gli occhi confusamente ha risposto: «*Macché calcio e calcio. Sono un ragioniere, io*». Ed è scappato via. Sì, Genova proprio non è Caserta. Ha deciso di medicare in gran segreto le sue ferite sportive, che sono tante.

A BOCCADASSE — Il minuscolo porto è silenzioso, la trattoria appena un pertugio tra i muri. Tra le tante fotografie che decorano le pareti, di cantanti e di barche, di attori antichi o nuovi e di pesci colorati, mancano quelle tradizionali dei calciatori. Continuando di questo passo l'argomento del *football* diventa difficile, e anche l'esercizio del pallone, che magari finirà per decadere a gioco clandestino. Il cameriere non si sbottona, il padrone non esce dalla cucina. Solo i bambini che giocano intorno alle vecchie barche, fuori, ridono e rispondono tutti insieme appena li interpello, e strillano contenti. Hanno nove, dieci, anche tredici anni. Sanno tutto di Rivera, di Mazzola, di Anastasi. Qualcuno tira fuori di tasca le figurine con le immagini di un centravanti, di un portiere. Il cambio stabilito è: un Combin e un Pizzaballa per un Prati, due giocatori del Vicenza per un De Sisti. Dei giocatori locali conoscono solo due nomi: Frustalupi e Cristin. Qualcuno dei loro papà è ancora sostenitore del Genoa, della Sampdoria, ma bambini e ragazzini tutti tifano per altre squadre: Milan, Inter, Juventus sono i nomi prestigiosi. Per allevare appassionati un club deve offrire vittorie o almeno sfiorarle.

PASSEGGIATA ITALIA — Genova è una città senza divi, senza mattatori, senza personalità che vogliano sottolinearsi e mettersi in evidenza. Ha una sua misura molto severa, che frena, modera, non accende scintille. Un eccesso di entusiasmo è sempre visto con sospetto. E il *football* senza scintille e senza entusiasmo non solo non vive ma neppure nasce. Il *football* moderno non è più quello dei vecchi signori baffuti che conquistarono scudetti per il Genoa Club. Passeggiando incontriamo alcuni di questi signori antichi, due cortesemente accettano di scambiare poche parole al caffè. Ma sono discorsi del tempo perduto, con nomi e immagini che fanno venire alla mente campi fangosi e ginocchiere e fronti circondate da un fazzoletto. Tempi leggendari, certo, ma ricostruibili solo più in un film. Anche il *football* ha avuto le sue «Ombre rosse», il suo «Bonnie e Clyde»: non sono stati girati, sono rimasti nell'archivio delle cronache e dei ricordi. Ma al di là di questa piacevolezza dal sapore proustiano, il calcio d'oggi esige altro impegno, altro denaro, altra impostazione. Due ragazzi seduti vicino a noi, appena i vecchi e gentili signori se ne vanno, prendono coraggio e cominciano a protestare: non solo per il *football*, ma per l'urbanistica cittadina, le riviste di cultura morte o moribonde, l'università, il porto. E tirano fuori le cifre, e si appassionano. E dopo aver compiuto il periplo delle difficoltà cittadine, ritornano alle squadre di calcio. Per loro Bernardini è anche lui un vecchio signore, privo di potere e cioè di mezzi però inamovibile, e i giocatori delle due squadre sono la spia di una deficienza cronica di tutta la città, che non sa più inventare, commerciare, imporsi, e se ha gente in gamba se la lascia scappare.

STAZIONE PRINCIPE — E' ora di ripartire. Le pensiline sono gremite di pendolari, il bar straripa di tazzine e bicchieri. Non si parla più di calcio, ora. Si parla di milioni. I milioni piovuti sulla Liguria grazie alla Lotteria di Merano. Per chi alza gli occhi dai desolanti titoli delle pagine sportive è una consolazione assai povera. I titoli ripetono le parole di sempre: crisi, panchina che scotta, centrocampo lacerato, punte che non fanno gol. Una musica funebre. L'amico olandese Harloff, accanitamente preso dal gioco delle domande e delle risposte, ripropone a vari sconosciuti interrogativi sull'ex-sampdoriano Vieri. Ottiene risposte asciutte: «*Sta bene dov'è*»; «*Se è bravo, ora può dimostrarlo. Qui non aveva occasione*». «*Noi siamo buoni soltanto a far scattare milioni al totocalcio*».

Dal treno che s'allontana nel buio Genova sembra splendida e ricchissima, un incrociarsi e raddoppiarsi di luci, colori, baleni che finalmente hanno cancellato la grigia realtà del giorno. E' un miraggio, lo so.

Giovanni Arpino

Genova. Attorno a Sardelli, «vecchia gloria» rossoblù, gli sportivi discutono: non c'è pace per Samp e «Zena» (Telefoto Leoni)

I guai dei clubs genovesi

Samp: Ritmo troppo lento

Un punto, (quello dello 0 a 0 con il Cagliari a Marassi) in tre giornate di campionato: la situazione della Sampdoria non è certo rosea. Anche se c'è ancora tempo per recuperare, la squadra non convince e non lascia sperare in imminenti riscosse. Rispetto all'anno scorso, sono partiti Morini e Vieri e sono arrivati a sostituirli Spanio e Benetti; per fortuna del presidente, avvocato Colantuoni, gli unici a non deludere sono proprio i due nuovi, i quali ancora domenica scorsa a Firenze hanno tenuto bene il loro posto. Spanio è più grezzo di Morini ma ha cuore e non dà tregua al centravanti avversario; Benetti regge praticamente da solo il centrocampo, si impegna per i blucerchiati e per sé stesso, per dimostrare che il suo rendimento non è quello dimostrato la passata stagione nella Juventus.

Con Spanio e Benetti si può mettere Battara. L'ormai anziano portiere è una sicurezza, con il passare delle stagioni ha trovato una forma costante. Il problema principale è quello della lentezza di tutta la compagine, che già l'anno scorso non era un prodigio di velocità, ma che ora appare vieppiù rallentata dall'inserimento di Carni a centro campo (l'ex-granata, dalle grandi doti tecniche, deve ragionare un poco su ogni pallone e finisce per perderlo) e di Nielsen all'attacco (il danese si muove al ritmo di una partita fra celibi ed ammogliati).

Bernardini è un estimatore di Nielsen, ma sta già convincendosi di aver peccato di ottimismo consigliandone l'acquisto. Giocatori che lo conoscono per essere stati al suo fianco, dicono che Harald non ha carattere, non sa reagire. Prescindendo dal suo misterioso mal di schiena, Nielsen sembra già perso per la Samp.

Bruno Perucca

Genoa: Manca un "regista,,

Per il Genoa una delle più gloriose società di calcio italiane, questo è il quinto anno consecutivo di serie B.

La squadra continua a promettere senza mantenere, i «fedelissimi» continuano nella loro contestazione. Ma è un circolo chiuso, perché senza l'appoggio e la comprensione dei propri tifosi il Genoa non potrà mai tornare in serie A. La scorsa stagione i rossoblù persero il campionato proprio a Marassi: in trasferta giocavano distesi, tranquilli; sul proprio campo erano timorosi di sbagliare, giocavano «legati», venivano spesso presi dall'orgasmo.

Le ragioni della crisi del Genoa non sono certo soltanto di origine psicologica, il «complesso di Marassi» non basta a spiegare una situazione che si trascina da anni senza sbocco. E' una squadra che non riesce a trovare un «suo» gioco, vive alla giornata: se disputa un incontro ad alto livello (ma nell'attuale torneo non è ancora successo...), la domenica successiva confonde le idee a tutti giocando quasi al livello di una squadretta di C. Al Genoa manca soprattutto un «cervello», un uomo d'ordine, un regista che abbia una chiara visione del gioco. C'era Angelillo, ma è stato messo in lista condizionata perché «è troppo lento e discontinuo».

Mascheroni è una forte «mezza punta», non è un giocatore di spola; Colausig corre molto ma rende poco; Ferrero è ancora lontano dalla forma: gli attaccanti devono tornare indietro a cercarsi il pallone e quando giungono in zona di tiro non hanno più la lucidità necessaria e falliscono gol facili. Nel Genoa attuale manca un «cervello», tutto è affidato all'improvvisazione.

Maurizio Caravella

I tecnici corrono ai ripari

Zigoni piace alla Samp I rossoblù vogliono Salvi

Telefonata ad Angelillo dei dirigenti del Genoa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 settembre.

(r. b.) La Sampdoria e il Genoa hanno incominciato male il campionato ed ora, sotto la spinta dei risultati negativi e delle proteste dei tifosi, le due società liguri stanno cercando di correre ai ripari. La Samp sta infatti cercando l'attaccante di valore per sostituire Nielsen, sul quale nessuno ha più fiducia. I blucerchiati sembrano ora orientati sul nome del juventino Zigoni.

Novità anche al Genoa. Si afferma che la Società rossoblù, la cui squadra si è dimostrata assolutamente insufficiente a centrocampo, starebbe per chiedere Salvi alla Sampdoria. Questa mattina inoltre c'è stata una lunga telefonata fra l'amministratore unico del Genoa Renzo Fossati e Valentin Angelillo, il quale si trova a Roma in stato di lista condizionata. Non è da escludere che l'italo-argentino sia richiamato a Genova d'urgenza.

A colloquio con l'ex partenopeo, ora attaccante del Torino

Sala è pronto ad incontrare il "suo,, Napoli

Claudio Sala è il personaggio più discusso del Torino. Nell'infermeria del «Filadelfia», con la spalla sinistra dolorante sotto la lampada a raggi infrarossi, parla di sé stesso e del Napoli, la squadra che lo ha ceduto al Torino e che domenica si esibirà allo stadio comunale contro i granata. Anche a San Siro con l'Inter la prova di Sala ha suscitato pareri discordi. I commentatori hanno notato qualche numero di buona scuola, ma non un dribbling che esaltasse l'esigente folla milanese. Qualcuno ha persino scritto che a San Siro «è caduta una stella da cinquecento milioni».

Sala in un primo tempo sembra indifferente a questi apprezzamenti poco *lusinghieri espressi nei suoi riguardi, poi sbotta:* «La spalla non era a posto, nei contrasti ero timoroso. Per quasi tutta la settimana mi ero allenato con molta prudenza. Non cerco attenuanti. Ma i critici non scoprono fatti nuovi dicendo che gioco soltanto un quarto d'ora, che sono discontinuo, che accuso pause. Si parlerà molto di me, ho un mio stile e sarò sempre discusso. Potrò acquistare maggior tenuta, ma non giocherò mai sullo stesso standard per tutti i novanta minuti».

«In altri termini lei è un calciatore che va accettato così com'è?».

«Se riuscirò a giocare un quarto d'ora in più all'altezza delle mie possibilità probabilmente sarò accettato più volentieri dalla gente, sempre con qualche riserva. Sono fatto così. Nessuno può cambiarmi».

«C'è chi sostiene che lei, malgrado l'alta quotazione, sia uno scarto del Napoli. Che ne pensa?».

La domanda suscita la reazione di Sala: «Uno scarto? Non direi. Per quella cifra avrebbero venduto chiunque. I 450 milioni e il fatto che la squadra era ben coperta a centrocampo hanno favorito il mio trasferimento. Il club partenopeo aveva precise esigenze di bilancio. Dovevano cedere qualche «pezzo» importante ed hanno optato su di me, che ero meno popolare di Zoff o di Juliano, i due idoli locali, la cui partenza avrebbe suscitato malumore fra i tifosi».

«Rimpiange Napoli?».

«In quella città mi sono trovato bene in tutti i sensi. Non ho rimpianti. Sarei ipocrita volendo tacere ma sono lieto di essere passato al Torino».

«Dicono anche che non andava d'accordo con Altafini. Cosa c'è di vero?».

«Storie. Queste malignità sono una conseguenza di una polemichetta estiva dovuta ad un malinteso. I rapporti con José sono del tutto normali».

«Un anno di permanenza a Napoli le ha permesso di conoscere a fondo l'ambiente: come spiega il fatto che gli azzurri falliscono regolarmente i grandi traguardi?».

«Non saprei fornire una risposta precisa. Il Napoli rappresenta per me una specie di oggetto misterioso. Sulla carta si presenta quasi sempre come una delle migliori squadre del campionato, poi i risultati non corrispondono alle aspettative. Probabilmente manca una certa tranquillità a tutti i livelli: c'è sempre troppa euforia in partenza, troppa euforia quando si vince, troppa depressione quando si perde o le cose vanno storte».

«Domenica incontrerà il Napoli. Che significato ha per lei questa partita?».

«Nessuna vendetta. E' una partita come tutte le altre: indosserò la maglia granata anziché quella azzurra. La domenica scenderò in campo con il proposito di dare il massimo. E' un incontro difficile, aperto a tutti i risultati. Il Napoli, anche se non ha ancora vinto, è temibile. Può senz'altro lottare per le prime posizioni. La forza degli azzurri è il centrocampo. Se Juliano e compagni girano, gira tutto il complesso. Pure la prima linea, se in giornata, è molto pericolosa».

Bruno Bernardi

Il granata Petrini sarà operato oggi

Carlo Petrini, il centravanti del Torino, è stato ricoverato ieri sera nella clinica Villa Pia dove stamane sarà operato al menisco interno del ginocchio destro da parte del professor Crozzoli.

Giannotti, l'altro centravanti granata operato di menisco, ha iniziato ieri gli esercizi di rieducazione: sarà disponibile per novembre. La squadra, intanto, ha ripreso gli allenamenti in preparazione all'incontro con il Napoli. Domani Cadè collauderà la formazione da opporre agli azzurri nella gara amichevole in programma ad Alba (ore 15).

Decisa la preparazione della squadra azzurra

Firenze, 30 settembre.

Il primo grande impegno della Nazionale italiana di calcio nella stagione 1969-'70 è costituito dal secondo incontro che dovrà disputare a Roma il 4 novembre prossimo con il Galles (andata 1-0 per l'Italia a Cardiff con un gol di Riva) per la qualificazione ai campionati del mondo al Messico.

In vista del prossimo appuntamento, oggi si è riunito a Coverciano il consiglio direttivo del settore tecnico della Figc sotto la presidenza di Walter Mandelli, con la partecipazione dell'allenatore della Nazionale, Ferruccio Valcareggi, e degli allenatori Vicini e Bearzot che con lui collaborano nella preparazione delle squadre nazionali.

La Nazionale «A», in vista del confronto col Galles, si raduna a Firenze (Coverciano) mercoledì 15 ottobre per un primo allenamento dopodiché i giocatori prescelti saranno, probabilmente, riuniti a Roma cinque giorni prima della partita.

Grida nelle strade di «papisti» e «linciateli»

I protestanti di Belfast furiosi per le "concessioni" ai cattolici

Cinquemila seguaci dell'estremista Paisley hanno manifestato di fronte al Parlamento dell'Ulster, accusando di «tradimento» i deputati - I soldati inglesi controllano a stento la situazione

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 settembre.

Il Parlamento nordirlandese (lo *Stormont*) è tornato a riunirsi questo pomeriggio, mentre davanti all'edificio cinquemila protestanti manifestavano rumorosamente la loro disapprovazione per il programma di riforme che il governo ha promesso di attuare a favore della minoranza cattolica. La dimostrazione odierna era stata indetta dal reverendo Ian Paisley, *leader* degli estremisti protestanti, con l'autorizzazione delle autorità.

La folla ha agitato bandiere britanniche e cartelli con le scritte «*Parlamento femminuccia*», «*Nessuna resa ai cattolici*». Un contingente di soldati britannici sostava nei pressi del Parlamento, pronto ad intervenire, ma non sono accaduti incidenti gravi. I dimostranti hanno tentato di malmenare alcuni giornalisti, ma questi sono stati tratti subito in salvo dagli agenti del servizio d'ordine, mentre la folla gridava «*papisti*», «*linciateli*».

Alcuni deputati sono stati accolti da fischi e da grida di «*traditore*» e una bandiera della Repubblica dell'Irlanda è stata incendiata.

E' evidente dalla dimostrazione di oggi che la fazione protestante intende ostacolare l'attuazione del programma delle riforme promesse dopo i gravissimi incidenti del mese scorso, in cui otto persone rimasero uccise e altre 400 ferite. Il reverendo Paisley ha dichiarato al comizio davanti allo *Stormont*: «*Questa è la prima marcia di migliaia di persone che non intendono piegarsi*». Paisley aveva previsto una partecipazione ben maggiore alla manifestazione, sulle centomila persone.

Nel suo discorso al Parlamento, il Primo Ministro nordirlandese, maggiore James Chichester-Clark, ha ribadito l'intenzione del suo governo di presentare una serie di leggi, nel quadro della realizzazione delle riforme, che — come d'intesa con il governo di Londra — dovrebbero mettere su un piano di uguaglianza i cattolici. Si pensa di concedere il voto ai diciottenni, nelle elezioni politiche ed amministrative, e di eliminare le discriminazioni elettorali contro i cattolici nella elezione del governo locale.

Durante la notte, altri due soldati sono rimasti feriti da colpi di armi da fuoco davanti ad un cinema di Belfast. Le autorità militari hanno spiegato che si è trattato di un «incidente», ma questa spiegazione ufficiale (come altre in simili occasioni) non ha pienamente soddisfatto.

I nordirlandesi hanno anche appreso che tra qualche giorno Bernadette Devlin — intervistata dal giornale *Le Provençal* a Sanremo — tornerà nell'Ulster «*per riprendere la lotta per le strade*». La Devlin ha dichiarato nella sua intervista che forse finirà in prigione, e che, a suo parere, il Parlamento britannico — di cui è deputata — «*è il cimitero della democrazia*». La parlamentare è ricercata dalla polizia dell'Ulster per avere incitato alla resistenza i cattolici nella rivolta di Londonderry. **v.**



Sanremo. L'irlandese Bernadette Devlin durante un'intervista (Telefoto Ansa)

All'aeroporto di Beirut

Due sovietici tentano di rubare un «Mirage»

Sparatoria con la polizia: feriti uno dei russi e un ufficiale del servizio segreto libanese

Beirut, 30 settembre.

Le autorità militari libanesi annunciano di avere sventato il tentativo di due russi, uno dei quali con «status» diplomatico, di rubare un «Mirage» dell'aeronautica libanese.

La radio libanese ha detto che nell'azione per sventare il tentativo uno dei russi è rimasto gravemente ferito, mentre un ufficiale del servizio segreto libanese ha riportato lievi ferite.

Ai russi sono stati sequestrati un assegno di 200.000 dollari e 2500 dollari in contanti.

Un comunicato dell'esercito spiega che il servizio segreto stava controllando le mosse di un pilota dell'aeronautica, congedato per «questioni morali», Hassan Badawi, e aveva posto sotto sorveglianza i due sovietici, Alexander Komyakov e Vladimir Vassiliav. Senza spiegare come siano nati i primi sospetti, il comunicato dice che gli agenti si resero conto che era in corso un complotto per rubare un Mirage. Quando sono stati arrestati i russi erano sul punto di passare all'esecuzione materiale del piano. (A. P.)

Il tragico bilancio del sismo in Sud Africa

Almeno undici morti, distruzioni e incendi

Città del Capo, 30 sett.

Due nuove scosse sismiche di debole intensità sono state registrate, questa mattina, nella regione di Wolseley, non lontano dall'epicentro del forte terremoto che, la notte scorsa, ha parzialmente distrutto la stessa Wolseley e le cittadine di Tilbagh e Ceres, ad un centinaio di chilometri a nord di Città del Capo.

Almeno undici persone, tra cui cinque bambini, sono rimaste uccise e molte altre, in numero ancora imprecisato, ferite, dal violento terremoto che ha colpito la notte scorsa la provincia di Città del Capo, seminando distruzione e terrore.

Il sismo è il più violento che sia stato registrato nella zona da ventinove anni. La cittadina di Wolseley, circa 130 chilometri a nord di Città del Capo, è stata particolarmente colpita; pochi edifici sono rimasti intatti mentre nelle vicine zone boscose, in montagna, divampano violenti incendi. *(Ansa-Afp)*

Indetti nuovi esami per la libera docenza

Roma, 30 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha firmato il decreto con cui vengono indetti gli esami di abilitazione alla libera docenza per le materie non fondamentali.

Le domande e i lavori che i candidati intendono esibire debbono pervenire al ministero entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

29 settembre 1969

NATI — **Bassi** Daniela; **Battigliano** Luigino; **Marcellino** Antonella; **Sgrignoli** Alessandra; **Pisano** Cinzia; **Bignoi** Andreina; **Mannino** Maria; **Peano** Vittorio; **Riccardino** Marco; **Cappello** Alessandro; **Andolfi** Andrea; **Dacomo** Armida; **Rosco** Maria; **Goglio** Carmen; **Gordetto** Rosanna; **Onnis** Laura; **Pecoraro** Vincenzo; **Jugo** Stefano; **Ferrero** Stefania; **Di Mase Lodola** Nicola; **Bonfa** Luisella; **Angelino** Fabio; **Di Moro** Anna Maria; **Tarlaglino** Andrea; **Ferrara** Andrea; **Palcino** Maria; **Brandino** Massimo; **Bianco** Cristina; **Gangliano** Giuseppe; **Prieri** Maria; **Vergnano** Valentina; **Barutello** Magda; **Fragale** Fiore; **Miccomonaco** Ferdinando; **Orlando** Manuela; **Audasso** Teresa; **Lizzi** Maria; **Colella** Alessandra; **Navarese** Elisabetta; **Alunni** Gianluca; **Vada** Oreste; **Recrosio** Domenico; **Ratti** Roberto; **Aiello** Anna; **Andolfi** Gianni; **Amelia** Alessandro; **Crivellaro** Alessandro; **Scagliotti** Daniela; **Giardina** Angela; **Pollicino** Francesca; **Giacosa** Silvia; **Augenti** Antonietta; **Fiorentino** Elvira; **Scrignoli** Graziella; **Casetta** Walter; **Castellotto** Mauro; **De Simone** Mirella; **Roviello** Manuela; **Divizzaro** Floriana; **Zagaria** Laura; **Sasso** Donatella; **Maccario** Marco; **Lecaselle** Simona; **Baggetta** Maurizio; **Maino** Barbara; **Chiusano** Silvia; **Zigoni** Cristina; **Senor** Manuela; **Bozza** Monica; **Bernardi** Loredana; **Balice** Ivano; **La Quintana** Lino; **Pollio** Giancarlo; **Nicoletti** Anna; **Soda** Annalisa; **Vigliani** Enrico; **Deri** Gianluca; **Faroll** Rolando; **Drapant** Fabrizio; **Tesio** Antonio.

MORTI — **Guaschetti** Carlo, di anni 56, nato ad Ozzano Monf.to, religioso, abitante in str. Superga 30; **Gaggero** Rosa in Delfino, a. 70, Torino, casal., c. Giulio Cesare 30; **Boeris** Angelo, a. 69, Torino, commerc., c. Unione Sovietica 581; **Bertone** Carolina in Calandra, a. 72, Torino, casal., v. Assisi 18; **Chiappone** Paolo, a. 73, Melazzo, pens. FF.SS., str. Val Pattonera 57; **Faragana** Stefania in Crespi, a. 54, Fiume, casal., c. Spezia 16; **Filippa** Francesco, a. 83, Castagnole P.te, pens., v. Asti 9; **Ghersi** Lodovico, a. 50, Torino, pens., v. Romagnosi 5; **Filoto** Maria Francesca in Chiadò-Puli, a. 38, Torino, casal., v. Bibiana 93.

Deceduti in ospedale — **Lemal** Alberto, a. 76, Torino, libero profess.; **Artom** Benvenuta ved. Carpani, a. 85, Asti, casal.; **Levi** Gemma ved. Bigazzi, a. 86, Dogliani, casal.; **Fugnale** Olivo, a. 50, Rive di Arcano, operaio; **Balbis** Amelia ved. Salvalaggio, a. 46, Chieri, tessitrice; **Indaco** Michele, a. 54, Torino, venditore ambulante; **Olmo** Vittore, a. 70, Carisio, pens.; **Boerio** Giacomo, a. 83, Brandizzo, pens.; **Davis** Vittoria ved. Volpi, a. 70, S. Giuliano Vecchio, pens.; **Baldessin** Attilio, a. 67, Sileo, pens.; **Tagliaferro** Carlo Luigi, a. 79, Torino, pens.; **Montabone** Cipriano, a. 86, Torino, pens.; **Bitetti** Giacinto, a. 15, Catania, studente; **Pellegrino** Principia in Piccolo, a. 31, Lavello, casal.; **Arona** Luigi, a. 36, Alessandria, impieg.; **Mazzetti** Evelina, a. 65, Isola del Liri, pens.; **Milano** Anna ved. Cavassa, a. 100, Torino, pens.; **Cavallari** Giuseppina ved. Casini, a. 80, Ariano Polesine, pens.; **Comba** Sergio, a. 41, Torino, artigiano; **Canuto** Giovanni Antonio, a. 88, Rivalba, pens.

Nati 81 - Matrimoni 48 - Morti 29

Oggi la Cina comunista celebra i vent'anni

Caldo messaggio di Mosca a Pechino Imminenti negoziati per le frontiere?

Il Soviet Supremo dichiara: «Ci auguriamo che i nostri rapporti diventino normali» - Secondo Scelepin, Ciu En-lai rivelò nell'incontro con Kossighin una «buona disposizione» alle trattative

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 settembre.

In un messaggio del Presidium del Soviet Supremo e del Consiglio dei ministri dell'Urss, diffuso questa sera dall'agenzia Tass, si formula un auspicio caloroso ed esplicito per l'accomodamento pacifico e la «normalizzazione» dei rapporti tra Unione Sovietica e Cina.

Il messaggio è indirizzato, in occasione del 20° anniversario della Cina Popolare al presidente della Repubblica (carica che è vacante in seguito all'allontanamento di Liu Sciao-ci), al Comitato permanente dell'Assemblea e al Consiglio di Stato. Non risulta vi sia un analogo messaggio del partito comunista sovietico a quello cinese. La «Tass» dà notizia invece di un telegramma del ministro degli Esteri Gromyko al collega cinese.

Nel messaggio del Soviet Supremo si dichiara che **«l'Unione Sovietica guidata dai principi dell'internazionalismo proletario, auspica sempre lo sviluppo della collaborazione multilaterale tra i popoli sovietico e cinese, tra l'Urss e la Repubblica popolare cinese, la normalizzazione dei rapporti tra i nostri paesi, il regolamento delle questioni controverse, in pace, attraverso consultazioni e negoziati». «Noi siamo profondamente convinti che l'applicazione di questa politica da ambo le parti sarebbe conforme alle aspirazioni dei popoli sovietico e cinese e che contribuirà alla lotta contro l'imperialismo, al rafforzamento delle posizioni del socialismo, al consolidamento della pace e della sicurezza in Estremo Oriente e nel mondo».**

Dichiarazioni attribuite al capo dei sindacati sovietici Aleksandr Scelepin riferiscono che nel «vertice di Pechino» i cinesi hanno dato buone speranze per l'inizio a breve scadenza di trattative sui confini. Questa rivelazione, è stata fatta in una conferenza stampa di Akira Iwai, un sindacalista giapponese in visita a Mosca, che ha parlato a lungo e più volte con Scelepin.

La stella di Scelepin sarebbe di nuovo in ascesa, dopo un parziale declino alcuni anni fa. Egli ha compiuto negli anni scorsi missioni ad Hanoi e anche a Pechino; dopo la crisi cecoslovacca, ha tentato sondaggi di «rappacificazione» presso altri partiti comunisti, attraverso contatti intersindacali.

Akira Iwai ha detto a un gruppo di giornalisti che venerdì Scelepin gli confidò che nel «vertice» dell'11 settembre Ciu En-lai manifestò «un atteggiamento positivo» su un eventuale negoziato per le frontiere e «altre questioni». «*E' per questo* — ha detto Scelepin, secondo il resoconto del sindacalista giapponese — *che noi ci attendiamo negoziati fra i nostri due paesi abbastanza presto*». Kossighin ha proposto a Ciu En-lai anche la ripresa dei rapporti commerciali e il riconoscimento del diritto di sorvolo da parte di aerei sovietici sul territorio cinese per aiuti al Nord Vietnam.

Il sindacalista giapponese non ha saputo rispondere con sicurezza su modalità e scadenze del negoziato. Dalla conversazione con Scelepin, stando a quanto ha riferito Akira Iwai ai giornalisti, è emersa la sensazione che Mosca sia ancora in attesa di una risposta concreta da parte di Pechino su dove, come e quando avviare le trattative. Informazioni radio ascoltate a Mosca riferiscono che il *Quotidiano del Popolo* in un editoriale ha manifestato la buona disposizione cinese al negoziato. L'articolo tuttavia fa precedere alle indicazioni positive in questo senso un aspro attacco contro l'Unione Sovietica.

Da parte dei russi continua la tregua polemica. Dopodomani l'ambasciata cinese riceverà un gruppo ristretto di invitati per i festeggiamenti del ventesimo anniversario della Repubblica popolare cinese. I sovietici manderanno probabilmente qualche funzionario minore, ma si può prevedere, stando alle indicazioni di stasera, che radio, televisione e giornali sovietici continueranno a non nominare, e non attaccare, la «cricca di Mao Tse-tung». **e. c.**

Mao e Lin Piao presenti alla sfilata del 1° ottobre

Per i 20 anni della Repubblica

Hong Kong, 30 sett.

Radio-Pechino e l'agenzia d'informazioni «Nuova Cina» hanno annunciato oggi che il presidente Mao Tse-tung ed il vice presidente Lin Piao assisteranno domani, nella piazza Tien An Men di Pechino, alla sfilata degli 11.000 rappresentanti degli operai, contadini, «guardie rosse», studenti e soldati per le celebrazioni del ventennale della Repubblica Popolare Cinese.

Questi rappresentanti — hanno aggiunto i due organi cinesi — sono stati invitati «con l'approvazione personale» del presidente Mao.

Alla vigilia delle celebrazioni dalle province e dall'estero continuano ad affluire nella capitale i delegati. Le varie delegazioni vengono accolte personalmente all'aeroporto dal primo ministro cinese Ciu En-lai. (Ansa - Afp)

A 80 anni denuncia la sposa che lo lascia senza alimenti

La donna è una ballerina spagnola - Stipulò un «matrimonio bianco» per rimanere in Italia - Dopo le nozze, scomparve senza tenere fede agli impegni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 settembre.

(g. m.) Luigi Aprea, un pensionato di 79 anni abitante a Milano in via San Tommaso 6, ha denunciato alla procura della Repubblica la moglie, la ballerina spagnola Maria Estava Rodriguez da Las Nieves, che sposò per consentirle il soggiorno in Italia. L'uomo, che vive in stato di indigenza, vuole che la moglie, scomparsa subito dopo il matrimonio, si ricordi di lui e gli passi i soldi per gli alimenti.

Luigi Aprea ha avuto una vita sfortunata. Era proprietario di un cinema a Pola e poi fu impresario di una compagnia di avanspettacolo. Con il passaggio dell'Istria alla Jugoslavia, dopo la fine della guerra, perse la proprietà del cinema. Altre disavventure lo ridussero in povertà.

Tre anni fa fu avvicinato dalla giovane e bella ballerina spagnola, che gli propose un «matrimonio bianco»: in questo modo la donna avrebbe ottenuto la cittadinanza italiana, indispensabile perché potesse continuare a lavorare nel nostro Paese. In cambio promise di provvedere alle necessità dell'Aprea.

Il matrimonio fu celebrato con rito civile il 27 ottobre 1966. Per un paio di mesi la ballerina tenne fede ai suoi impegni nei confronti del marito. Quindi scomparve senza lasciare alcun recapito e l'Aprea non ricevette più il piccolo assegno mensile. «*Ho fatto un'opera di bene* — ha dichiarato il pensionato —, *ma sono stato male ripagato. Ho atteso tre anni, ma a questo punto non mi è rimasto che rivolgermi alla magistratura*».

Così l'Aprea, assistito dall'avv. Mario Marcellini, ha denunciato la moglie per abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza familiare. Inoltre ha chiesto il ritiro del passaporto alla moglie per impedirle di lasciare l'Italia. L'Aprea sospetta che la moglie viva attualmente a Roma.

In frantumi il campanone della parrocchia a Chivasso

E' precipitato mentre lo calavano dalla torre campanaria - Si è spezzata la trave di sostegno

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 30 settembre.

(e. c.) Il campanone del Duomo di Chivasso è andato in frantumi precipitando al suolo mentre si cercava di calarlo dalla torre campanaria.

Il traffico nella centralissima via Torino e nella piazza antistante alla chiesa era stato bloccato per dar modo ad alcuni operai di un'impresa specializzata di Valduggia di calare le quattro campane. Erano le 18 e una folla di curiosi assisteva alle operazioni.

Le campane più piccole debbono essere rifuse, la più grossa, che pesa 970 chilogrammi, era smontata perché al suo posto dovevano essere intonate le nuove campane.

Dalla cella campanaria, ad un'altezza di trenta metri, era stata posta una trave con una carrucola, sulla quale scorreva un cavo; un argano su un autocarro azionava la fune alla quale era legato il campanone. Uno strattone inferto dal cavo frenato bruscamente durante la discesa ha fatto sì che la trave si spaccasse in due: la campana, che era a metà tragitto, è precipitata al suolo con un sonante fragore andando in frantumi.

Le schegge di bronzo schizzate intorno non hanno colpito alcuna delle numerose persone che in quel momento erano nella piazza; anche l'artistica facciata in terracotta del Duomo, opera del 1425, è rimasta indenne; è stata danneggiata, invece, la meridiana del campanile.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Dalla Dea ved. Barbi Cinti
Danno doloroso annuncio figli, figlie, generi, nuore, nipoti, pronipoti tutti. Funerali oggi, ore 10,15 - Chiesa Della Salute - Via Vibò 24.
— Torino, 1 ottobre 1969.

La **Direzione Amministrativa** ed i **Dipendenti dell'Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del pensionato Dervilie Barbi Cinti per la morte della mamma
Luigia Dalla Dea ved. Barbi Cinti
— Torino, 30 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teodora Boglioni ved. Uberti
Affranti ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Teresa, Aurelio, Gina** con il marito Dott. **Carlo Ricciardi**; **Angela** con il marito **Libero Aceto**; i nipoti **Alessandro** con la moglie **Dina** ed il piccolo **Gian Marco**; **Mario** con la moglie **Carla**; **Piero**. Un particolare ringraziamento al Dott. Bonito ed all'infermiera Tina Brignolo per le cure amorevolmente prestate in questi ultimi anni. I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Galvani 18, Torino.
— Torino, 30 settembre 1969.

I **Dipendenti tutti** della **Ditta Lamec** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il loro Titolare Sig. Libero Aceto per la perdita dell'amatissima **SUOCERA**.

Renato Casartelli e **Famiglia** si associano al dolore della Famiglia Aceto per il profondo lutto che li ha colpiti.

Giovanni Giacoletto e **famiglia** partecipano al dolore della Famiglia Aceto per la grave perdita subita.

Tilde Bordino, Renzo Beltramo sono vicini ad Angela e Libero Aceto in questo momento di grave lutto.

Antonio e **Andreina Bottignole** partecipano al dolore della Famiglia Aceto per la grave perdita subita.

Famiglie Torvani si associano al dolore della famiglia Aceto per la dolorosa perdita subita.

Rag. Giuseppe Ferrero e famiglia sono vicini alla famiglia Aceto e prendono parte al dolore che ha profondamente colpito la famiglia.

Maria e **Dino Boggio** si associano al lutto che ha colpito la Famiglia Ricciardi.

La **Ditta Canavero** e **Audi** partecipa al dolore della famiglia Aceto per la grave perdita.

Giovanni Audi e famiglia si associano al dolore della famiglia Aceto per il grave lutto.

Giorgio e **Raffaella Griffa**
Adalberto e **Carla d'Albertas**
Maso e **Paola di Robilant**
sono affettuosamente vicini alla famiglia per la dipartita del
CONTE
Enrico Arnaldi di Balme
— Torino, 30 settembre 1969.

Beppe e **Gilda Corte** sono affettuosamente vicini a Maria Luisa per la scomparsa del padre
CONTE
Enrico Arnaldi di Balme
— Torino, 1 ottobre 1969.

La famiglia **Luigi** e **Ernesta Ferrero** partecipano al grande dolore della contessa Anna Maria Arnaldi di Balme e figli.

Luisa e **Ferdinando Trossarelli** partecipano vivamente al dolore della famiglia Arnaldi di Balme.

Pietro, Iene Asinare e **figli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Enrico Arnaldi di Balme
— Torino, 1 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Zenone in Lasagna
Addolorati l'annunciano il marito **Francesco**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Geltrude Passeri**, la figlia **Erminia** col marito **Lorenzo Capra** e figlia **Rossella**, parenti tutti. Funerali ore 16 dell'1 ottobre partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1969.

Le **Famiglie Bosso** e **Trinchero** partecipano con profondo dolore alla scomparsa della Signora
Teresa Zanone in Lasagna
— Torino, 1 ottobre 1969.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è cristianamente mancata
Margherita Giordano in Buzzi
Angosciati ne dànno l'annuncio il marito **Alfredo**, la figlia **Angela**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì alle ore 9,15 in via Rubiana 4 e proseguirà per Feletto Canavese dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1969.

Le famiglie **Bessi** e **Negro** partecipano sentitamente.

Le famiglie **Neto** si associano al dolore.

Le famiglie **Mario Farelli** e **Bruno Farelli** partecipano con vivo cordoglio al grave lutto per la scomparsa dell'amico
Francesco Patruno
— Torino, 1 ottobre 1969.

Con vivo cordoglio **Impiegati** e **Maestranze della Ditta «Lita»** partecipano al dolore per la scomparsa del Sig.
Francesco Patruno
— Torino, 1 ottobre 1969.

Guglielmo Beschi e **Ermenegildo Gallone** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita di
Gino Patruno
— Torino, 30 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata
Lucia Corradino ved. Marietta
Lo annunciano il figlio, fratello, parenti tutti. Funerali 1-10 c.m. ore 14,30 Gesù Buon Pastore.
— Torino, 30 settembre 1969.

Cristianamente è mancata
Ernestina Guenzi
di anni 79
Addolorati l'annunciano il nipote **Aldo Pulsio** con la moglie **Elena** e figlio **Carlo**, e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Castegglo 9. La cara Salma proseguirà per Paruzzaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Il **Consiglio** dell'**Ordine dei Medici** della **Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del
Dr. Luigi Pezzana
rappresentante dell'Ordine di Torino nell'Onaosi di Perugia.
— Torino, 30 settembre 1969.

ANNIVERSARIO
Nel primo anniversario della morte di
Pietro Fremiotti
la moglie e i figli, che ne venerano la memoria con affetto costante, lo ricordano a quanti lo amarono e ne conobbero le singolari virtù. Una messa in suffragio sarà celebrata il 2 ottobre alle ore 9 nella chiesa di S. Giuseppe via Nomentana.
— Roma, 1 ottobre 1969.

1967 — 1969
Giuseppe Arlotto
La famiglia lo ricorda con preghiere e Sante Messe.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Serenamente è mancato
Giuseppe Sado
Ne dànno il triste annuncio le figlie **Gineta, Mariuccia** col marito **Maurizio Gioliti**, il fratello, sorelle, i nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 2 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione Stradale Torino 307.
— Ivrea, 30 settembre 1969.

1968 — 1969
Luigi Bugnano
Moglie figlio **Angela** parenti lo ricordano con immenso rimpianto.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Amerano
Con dolore lo annunciano i figli **Francesco** con la moglie, **Giuseppe**; il fratello **Francesco**, le cognate, nipoti e parenti tutti. I Funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 135. La cara salma proseguirà per None di Pinerolo per riposare nella tomba di famiglia.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Prendono viva parte al dolore per la morte del caro zio
Michele Amerano
i nipoti:
Teresa Giuseppe Montiglia
Francesca Gremo ved. **Scarallotti**
Lorenzo Scarallotti
Rutilio Merranci
Pasqualina Giuseppe Leucia
Augusta Luchino Scarallotti
Felicita Giovanni Salina Borello
Piera Antonio Pilone
con le rispettive famiglie.
— Torino, 30 settembre 1969.

Le famiglie **Abrate** e **Aletto** partecipano al grande dolore della famiglia Amerano per la perdita del caro papà
Michele Amerano
— Torino, 30 settembre 1969.

Sorelle Luchino partecipano al dolore.

Famiglie Tron si associano al dolore della famiglia Amerano.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del Suo Condirettore Centrale Dott. Giuseppe Amerano per la scomparsa del Padre, Signor
Michele Amerano
— Torino, 30 settembre 1969.

Il **Personale tutto** della **Sede di Piazza San Carlo** partecipa al grave lutto del Suo Direttore, Dott. Giuseppe Amerano per la morte del Padre, Signor
Michele Amerano
— Torino, 30 settembre 1969.

I **Condomini** dello stabile di **Corso Re Umberto 135** partecipano al dolore dell'amico e collega Dott. Giuseppe Amerano per la scomparsa del **PADRE**.

La **Famiglia Giacomo Scarallotti** partecipa al dolore del Dott. Amerano per il decesso del carissimo **PAPA'**.

La **Famiglia Valerio Oggero** prende viva parte al dolore del Dott. Amerano per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **Famiglia Enrico Mocco** partecipa al lutto del Dott. Amerano per la perdita del **PAPA'**.

Nino e **Ginetta Testa** unitamente a **Riccardo Donata** e **Marco**, partecipano al grande dolore del dott. Giuseppe per la morte del caro papà
Michele Amerano
— Torino, 1 ottobre 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** del **Maglificio Giudice s.p.a.** partecipano con vivo rimpianto la perdita del
CAV. DOTT.
Romualdo Giudice
Presidente e Fondatore della Società a cui per lunghi anni ha dedicato la sua opera fattiva intelligente e tenace.
— Milano, 29 settembre 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **s.p.a. Ritorcitura di Motta Visconti** partecipano con infinita tristezza la scomparsa del Consigliere
CAV. DOTT.
Romualdo Giudice
— Milano, 29 settembre 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **s.p.a. «Immobiliare Marcellina»** partecipano con vivo dolore la morte del Consigliere
CAV. DOTT.
Romualdo Giudice
— Milano, 29 settembre 1969.

Tragicamente è mancato
Ernesto Sapelli
Arte-frigo
Addolorati lo annunciano i fratelli **Giuseppe** e **Rosita Sapelli** in **Zacco**, i nipoti **Paolo** e **Carla**. I funerali avranno luogo mercoledì 1-10-1969 alle ore 14 da via Santena 5. La salma verrà tumulata in Ceresole d'Alba.
— Torino, 1 ottobre 1969.

La **Sarig SpA** prende viva parte al dolore dei Consoci Alessandro e Gerardo Zacco per la tragica fine del Cognato e Zio
Ernesto Sapelli
— Torino, 1 ottobre 1969.

Franca e **Flavio Bonomo** partecipano commossi al dolore della Signora Rosita Sapelli Zacco per la tragica morte del **FRATELLO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bonessa
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Anna Bonino**, le sorelle **Nory** ed **Emilia**, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali oggi alle 15,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Gianni Nella e **Luigi Restano** partecipano commossi al dolore dei Famigliari per la scomparsa del caro amico
Giuseppe Bonessa
— Torino, 1 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Crosa
ex funzionario
Premio Fedeltà F I A T
Ne dà annuncio la moglie **Pina**, la sorella, la cara figlioccia **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali giovedì 2 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1969.

Ernestina ed **Emilio Iannotta** profondamente commossi partecipano al dolore della Signora Pina per la scomparsa del Suo **MARIO**.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari:
Antonietta Vivo in Campanile
Addolorati l'annunciano: marito, figlia, figlio, nuora, genero e parenti tutti. I funerali avverranno oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione: Strada Val S. Martino Inferiore, 2.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Romolo Garretto
Ne dànno il triste annuncio: moglie, figlia, genero e parenti tutti. Benedizione oggi, ore 14 in via Bertholiet 2, funerale in Castagnito.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato
Antonio Ciari
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 ottobre ore 15 da via Torino 163. Non fiori.
— Nichelino, 30 settembre 1969.

Giacomo e **Silvana Cottino** ricordano con affettuoso rimpianto l'amica di sempre signora
Teresa Pastore Re
— Torino, 1 ottobre 1969.

Giovanni Grandis
Nel primo anniversario, la famiglia, ricordandone la Bontà, lo rimpiange infinitamente.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Nel quarto anniversario della scomparsa del
Cav. Edoardo Genta
tutti i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 1 ottobre 1969.

E' mancato improvvisamente
Pietro Bar
Con l'animo affranto lo annunciano la moglie **Ida Damiani** con i figli: **Alessandra** con il marito **Giovanni Albertelli** e figlioli **Pietro** e **Paolo**; dott. **Maria**, suora canossiana; **Giovanna** con il marito **Piero Beschi** e figli **Francesco, Paolo, Emanuele, Vincenzo** e **Chiara**; prof. **Umberto** con la moglie dott. **Maria Luisa Maina** e bimbo **Pierluigi**; dott. **Luisa** con il marito dott. **Antonio Capranica** e bimba **Maria Teresa**; prof. **Giorgio** con la moglie **Lucia Colombi** e bimbe **Cristina** e **Silvia**; **Paola** con il marito ing. **Luigi Faalo** e bimbe **Licia** e **Flavia**; **Fausto**.
— Brescia, 30 settembre 1969.

In questa dolorosa circostanza sono affettuosamente vicini alla famiglia Bar **Luigi** e **Rosina Maina**.

Mario e **Marcia Garzino** prendono viva parte al dolore della famiglia Bar.

Franca Morra partecipa commossa al lutto della famiglia Bar.

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** della **Società Piemontese di Stomatologia** partecipano vivamente al profondo dolore del prof. Umberto Bar per la perdita del padre
Pietro Bar
— Torino, 30 settembre 1969.

Il **Direttore** prof. **Dino Roccia** gli **Assistenti** ed il **Personale** della **Clinica Odontostomatologica** dell'**Università di Torino** profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore del prof. Umberto Bar per la scomparsa del caro padre
Pietro Bar
— Torino, 30 settembre 1969.

In seguito alle ferite riportate in un investimento automobilistico si è spento il
Cav. Adolfo Mantovani
Carrozziere
Lo annunciano angosciati: la moglie **Sofia**, le figlie **Marisa** e **Willy**, le sorelle, i nipoti, il genero ed i cognati. Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 settembre 1969.

Partecipano sentitamente al dolore della Famiglia gli amici:
Famiglia Curto
Laura e **Giorgio Diotti**
Francesca Martinotti
Famiglia Moretti
Silvia e **Gianni Peradica**
Marina e **Beppe Robiani**
Piera e **Piero Sola**.

In **Renzo Respighi** resterà presente il nobile ricordo del suocero e padre
Cav. Adolfo Mantovani
— Torino, 1 ottobre 1969.

E' serenamente spirato il
CONTE
Aleramo Spada Laviny di Monte Polesco
Ne dànno il triste annuncio la sorella **Hélène** col marito **Alberto Farina**, i cugini **Balbo di Vinadio, Franco, Agostini**; i **Dipendenti** dell'**Amministrazione Rurale di Monte Polesco**. I funerali avranno luogo in Monte Polesco (Filottrano) giovedì 2, alle ore 16.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Vittorio Accomero di Testa e **Vana Zanette** piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico
CONTE
Aleramo Spada Laviny di Monte Polesco
Nobile di Filottrano, Patrizio Romano, avvenuta a Torino il 29 settembre.
— Milano, 30 settembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente
Francesco Liberali
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Rosa**, il figlio **Mario** con la moglie **Adriana** e gli adorati nipoti **Franca** e **Valter**, sorelle, fratello e nipoti. I funerali giovedì 2 ottobre alle ore 10,15 nella Parrocchia del SS. Sacramento (via Casalborgone).
— Torino, 30 settembre 1969.

Gli **Amici** e **Colleghi** di lavoro prendono vivissima parte al dolore del per. ind. Mario Liberali per la scomparsa del suo caro Babbo
Francesco Liberali
— Torino, 30 settembre 1969.

Mariuccia e **Gino Manello** sono vicini all'amico Mario nella dolorosa circostanza della dipartita del suo **PAPA'**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Bianco nata Morando
Costernati ne dànno l'annuncio: il marito **Giuseppe**, la figlia **Rosina** con il marito **Beppe Andreose** e figlio **Riccardo**, il fratello **Matteo** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 ottobre ore 14,15 partendo da via Giacomo Medici 16. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 30 settembre 1969.

La famiglia **Prandi** affettuosamente partecipa al dolore delle famiglie Bianco e Andreose per la scomparsa della cara **ANGIOLINA**.

Serenamente è mancata
Luigina Maranzano ved. Saio
Lo annunciano i figli **Claudio** e **Silvina** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1 ottobre ore 16,30 in Castagnole Lanze. Pensionato S. Giovanni Battista. Non fiori. Eventuali offerte devolverle alle RR. Suore del Pensionato, alle quali particolari ringraziamenti per le affettuose cure prestate.
— Torino, 1 ottobre 1969.

I nipoti **Ghiotti** e **Durando** con le rispettive famiglie ricordando la cara **Zia GINA** partecipano al dolore dei cugini Saio.

La famiglia **Magria** commossa partecipa.

Serenamente è mancata
Caterina Paolucci ved. Giongo
di anni 81
Ne dànno il triste annuncio i figli: dott. **Cesare, Ada** con il marito avv. **Giuseppe Giacovazzo, Zoe** col marito **Giuseppe Infusino** dott. **Antonio, Ugo** con la moglie professoressa **Maria Teresa Noberasco, Sara Beatrice** vedova dott. **Paolo Iadelli**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 ottobre alle ore 10,30 nella Parrocchia di Acquafredda di Millesimo.
— Spotorno, 29 settembre 1969.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Giuseppe Virano
Costernata lo annuncia la moglie **Bianca Almasi** e famigliari tutti. Funerali 1° ottobre ore 9. Ospedale Mauriziano per Poirino.
— Torino, 29 settembre 1969.

I **Dirigenti** della **s.a. Magnoni & Tedeschi**:
Giuseppe Bessone
Bruno Como
Antonio Paoletti
Eraldo Perotti
Carlo Pisoli
Giuseppe Prato
Franco Tarchetti
Paolo Turassa
Gioachino Toraddo
Danilo Valdambrini
si associano al dolore della famiglia del Consigliere Delegato Danilo Magnoni per la perdita del suocero
Gr. Uff. Pericle Ansaldo
— Torino, 30 settembre 1969.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio di
Margherita Charrier nata Cardone
leggasi S. Messa di suffragio nella Chiesa di Miradolo il 16 ottobre alle 9 anziché 6 ottobre.
— Miradolo, 1 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE industria zona Francia cerca giovane impiegata pratica studio legale o notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9511 — 10100 Torino».

INTERPRETE traduttrice tedesco cercasi da industria meccanica. Presentarsi o scrivere Ditta Vincenti via De Amicis 73 Collegno, tel. 723-241.

ISTITUTO orientamento professionale cerca insegnanti stenografia, dattilografia, calcolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 653 — 10100 Torino». 51462

ORGANIZZAZIONE leader nel settore forniture per centri elettrocontabili cerca collaboratore per agenzia di Torino. Preferibilmente persona già operante nell'ambiente come tecnico, programmatore etc. Massima riservatezza. Telef. [illegible]

PERSONALE maschile femminile proveniente settore vendite propaganda privati purché dotato di provata capacità importante organizzazione esaminerebbe per propria nuova filiale Torino ed agenzie Piemonte. Si assicura sin dall'inizio minimo garantito alte percentuali sul fatturato di gruppo. Massima riservatezza precisare età e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino». 51450

PICCOLA ditta affiderebbe contabilità persona espertissima ore saltuarie. Telefonare 694-918.

PRIMARIA [illegible] metalmeccanica operante nel settore automobilistico ricerca per il proprio servizio commerciale estero una stenodattilografa con buona conoscenza della lingua tedesca si offre l'inserimento in una società dinamica in costante sviluppo. La retribuzione sarà adeguata alle capacità. Scrivere cassetta postale E. L. 503 Torino centro.

SEGRETARIA perfetta conoscenza inglese-francese parlato scritto stenografato assumesi da importante industria. Telefonare 349-434 interno 15

STENODATTILO possibilmente procedente esperienza ufficio, precisa, riservata cercasi per professionisti associati. Ambiente serio. Trattamento favorevole. Scrivere indicando curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

TECNICA di laboratorio qualificata cerca Istituto biologico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4368 — 10100 Torino».

15ENNE [illegible] ragazza cercasi per lavori ufficio. Tel. 774-225.

16ENNE 1° impiego apprendista contabile cerca ufficio amministrazioni. Telefonare 518-095.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese, pratico città e provincia, con mezzo proprio portata ql 50 ribaltabile o centinato, offresi a Ditta anche per lunghi viaggi. Telefonare 288-676.

A. OFFRESI cuoco 30enne. Telefono 361-752. 87060

A. PERITO elettrotecnico 25enne, serio, precedenti esperienze di lavoro, offresi mattino primo impiego nel ramo. Telefonare 746-660.

A. PIEMONTESE sessantenne agile offresi mansioni fiducia. Referenziato. Telefonare 667-473.

AGGIUSTATORE stampista [illegible] piccoli manutenzione macchinari offresi. Telefonare 776-078.

AUTISTA D-E pubblico offresi lunga pratica anche provvisorio. Telefono 321-611. 1001

AUTISTA di rappresentanza, torinese, francese o tedesco parlato, conoscitore principali città europee. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5237 — 10100 Torino». 332791

AUTISTA magazziniere ricambi auto con pat. B occuperebbesi. Telefono 834-365. 87309

AUTISTA fattorino di fiducia con mezzo e senza, offresi consegne et commissioni anche cauzionando. Telefonare 730-365.

AUTISTA fattorino pratico città anni 24 anche mezza giornata. Telefono 484-274. 86889

AUTISTA offresi privato o [illegible] o con propria [illegible] libero subito. Telefonare 484-719.

AUTISTA patente C-E occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4442 — 10100 Torino».

AUTISTA [illegible] B pratico città offresi azienda o privato disposto viaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4443 — 10100 Torino».

AUTISTA piemontese trentenne occuperebbesi presso Ditta o privato, patente C. Telefonare 298-808.

AUTISTA camioncino 10 ql. accetta qualsiasi lavoro, piccoli traslochi commissioni città, trasporti tutte le destinazioni. Telef. 644-532.

AUTISTA patente C lunga pratica offresi libero subito. Telef. 81-123.

AUTISTA torinese bella presenza patente E passaporto esperto, offresi anche a privato. Tel. 874-946.

AUTISTA 37enne D pratico [illegible] vetture offresi subito, torinese. Telefonare [illegible]

BABY Sitter referenziata offresi mattino, eventualmente sera. Telefonare 538-792.

BABY sitter, neo maestra offresi. Telefonare 735-035.

BAMBINAIA diplomata lunga esperienza, offresi saltuarie ore mattina e serali. Telefonare 298-792.

BAMBINAIA esperta offresi fissa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9495 — 10100 Torino».

BAMBINAIA diplomata vice-madre occuperebbesi fissa bambini dal 6 anni in su. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9479 — 10100 Torino».

BAMBINAIA referenziata a ore offresi. Telef. 799-699.

[illegible] venticinquenne [illegible] subito, Telefonare 546-354.

BRAVA cuoca offresi presso piccolo ristorante pensione. Telefonare pomeriggio 745-534. 86828

CAMERIERA guardarobiera studio medico simile offresi sig.na 37enne seria duratura sistemazione otto ore giornaliere festivi liberi. Telefonare 383-005. 87482

CAPO [illegible] carpentiere cerca impresa o privato per lavori cottimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 574 Torino».

CARPENTIERE in legno cerca carpenteria. Telefonare 623-328 ore pasti. 1001

CINQUANTENNE abile per bar ristorante offresi giornaliere [illegible] serali. Telefonare 373-055.

COMMESSA, signora giovane, pratica elettrodomestici abbigliamento, offresi. Telefonare 252-230.

COMMESSA trentenne [illegible] offresi preferibilmente drogheria tabaccheria. Telefonare 685-422.

DICIANNOVENNE patente occuperebbesi mezza giornata. Volenteroso. Telefonare 896-345.

DIPLOMATA offresi assistenza ammalati. Telef. 699-686.

DONNA offresi pulizia uffici. Telefono 273-862. 87050

DONNA [illegible] coniugi soli dalle ore 8-15, zona Statuto-Cernaia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4447 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA pratico offresi per manutenzione impianti civili ed industriali. Telefonare 380-585.

EX carabiniere pensionato, patente C, referenziatissimo, offresi sorvegliante fabbrica anche notturno altri lavori fiducia. Telefonare 759-226.

FALEGNAME veramente esperto preparazione ed esecuzioni lavori serramenti ed arredamenti offresi capo operaio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4487 — 10100 Torino». 87482

FATTORINO pratico ufficio mansioni fiducia utilitaria propria disponibile mezza giornata. Telef. 258-549.

GIOVANE offresi lavori giorni festivi. Telefonare 487-844.

GIOVANE auto occuperebbesi ore libere e sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4483 — [illegible] Torino».

GIOVANE cuoco offresi per stagione oppure fisso dintorni Torino. Telefonare, ore pasti, telef. 658-283.

GIOVANE pratico città macchina propria offresi 4 ore giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 266-849.

INFERMIERA pratica studio medico occuperebbesi mezza giornata. Telefonare al 398-463.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati mezza giornata. Tel. 501-393.

ISTITUTRICE nubile diplomata piemontese 23enne referenziata offresi a famiglia per 2 bambini. Tel. 759-913.

ISTITUTRICE maestra elementare con pratica offresi distinta famiglia, per stipendio modesto o possibilità frequenza università. Tel. 0173-7204.

LAUREANDA diplomata maestra pratica offresi assistenza bambini [illegible] giornata, Tel. 775-527, 740-313

LIBERO [illegible] giornata, con auto, mi offro per consegna merce a domicilio. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4476 — 10100 Torino».

LIBERO mezza giornata cerco posto autista [illegible] presso privato. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4477 — 10100 Torino».

MADRE e figlia offresi a giornata. Telefonare 510-895.

MAGGIORENNE pratica studio dentistico offresi. Tel. 599-493.

MAGAZZINIERE fattorino oppure autista libero mezza giornata offresi. Telefonare 377-308.

[illegible] ventenne pluriennale esperienza militesente libero subito offresi. Telefonare 491-718.

MAGAZZINIERE piemontese 35enne patente C licenza tecnica offresi. Telefonare 298-608.

MECCANICO manutenzione macchinario, libero subito, offresi. Telefonare 292-715. [illegible]

MEDIA età, veneta, referenziata, offresi come guardarobiera dalle 14-18 o altri lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4471 — 10100 Torino».

MOGLIE marito pensionato capace manutenzione cercasi pulizia scale o portineria, cambio sistemazione abitabile, telefono 663-711.

OFFRESI a ore referenziata. Telefonare 618-309.

OFFRESI a giornata 8-17 referenziata zona centrale. Telefonare 546-067.

OFFRESI aiuto magazziniere lunga esperienza spedizioni e campo microfilm e fotoriproduttori. Telefonare 265-752. 87081

[illegible] con patente B, con propria 850. Telefonare 336-990.

OFFRESI commessa [illegible] o drogheria, libera subito. Telefonare 767-556.

OFFRESI cuoco sessantenne 35 anni, esperienza migliori alberghi esteri. Telefonare 791-945.

OFFRESI domestico cameriere. Telefono 299-769. 86813

OFFRESI fattorino 20enne patente B, militesente pratico Torino. Telefono 632-186. 87051

OFFRESI giovane autista patente B pratico città e dintorni libero [illegible]to. Telef. 731-827 Torino.

OFFRESI macellaio qualificato trentacinquenne, patente D, qualsiasi la[illegible]. Telefonare 886-474.

OFFRESI lavori di magazzino oppure qualsiasi lavoro. Telef. 532-546.

OFFRESI meccanico autista garagista scavatorista. Telef. 738-324.

OFFRESI [illegible] ventunenne meccanico pratico riparazioni auto o fattorino con patente. Telefonare 261-594. 86912

OFFRESI operaio robusto per mezza giornata. Telefonare 336-990.

[illegible] manutenzione attrezzatura. Telefonare 240-274.

OFFRESI per pulizia vetri pavimenti alloggi uffici scale negozi. Telefonare 769-311.

OFFRESI signorina ventiseienne piemontese referenziata custodia bimbo dalle 8 alle 19,30 escluso i festivi. Tel. 693-695. 87373

OFFRESI tuttofare servizi o scale, a ore o giornata. Telef. 336-644.

OFFRESI venticinquenne con patente B come fattorino, praticissimo città. Telef. 682-907.

OFFRONSI autista cameriere lunga esperienza. Telefono 682-472.

OFFRESI 50enne aiuto magazziniere o fattorino lavori leggeri patente C. Telefono 381-913 ore 8-14 telefonare.

OPERAIO capacità addetto trapano macchine, presse eccentriche ad azienda elettromeccanica, meccanica [illegible] auto, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4444 — 10100 Torino».

OPERAIO torinese militesente volenteroso offresi officina magazzino ditta. Tel. 895-910.

OPERAIO turnista, patente B, pratico città, offresi 4 ore al giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 610-058.

OPERAIO pratico città, patente C, cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 366-055.

PENSIONATO Atm offresi mattino commissioni lavori fiducia. Telefonare 763-943. 86846

PENSIONATO energico lunga pratica assistenza infermi auto propria offresi. Telefonare 776-108.

PENSIONATO occuperebbesi lavoro facile zona Stadio, [illegible] Telefono 396-829. 86904

PENSIONATO P.S. 50enne offresi pomeriggio. Tel. 370-553.

PENSIONATO quarantenne patente B, tessera tram pratico città provincia offresi autista fattorino escluso sabato. Telef. 621-064.

PENSIONATO 59enne offresi come fattorino aiuto magazzino patente B pratico città. Telefonare 278-394.

PENSIONATO 47 anni, offresi autista o lavori leggeri. Telef. 727-462.

PIEMONTESE offresi per pulizie 4 ore mattino, preferibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 887-056.

PORTINERIA cercano coniugi settentrionali, figlia dipl[illegible] referenziatissimi. Telef. 251-417.

PULMINO disponendo autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne, telefono 769-289.

RAGAZZA madre con bimba tre anni occuperebbesi fissa presso famiglia o coniugi soli mezza età a Torino o anche fuori città. Tel[illegible] nare 882-008 Sarso.

RAGAZZA diciottenne offresi [illegible] fare presso famiglia possibilmente [illegible] Lucento. Telefono 735-615.

RAGAZZO 17enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 835-178.

REFERENZIATISSIMA bambinaia offresi dalle 8 alle 19 oppure dalle 18 alle 20. Telefonare 254-458.

SESSANTENNE [illegible] offresi. Telefonare, ore pasti, 503-652.

SIGNORA offresi pomeriggio aiuto sarta. Telefonare 663-661 pomeriggio.

SIGNORA pratica [illegible] bimbo et stiro. Telefonare 287-236.

SIGNORA prenderebbe custodia uno, [illegible] bambini casa propria, zona Santa Rita. Telefonare 324-281.

SIGNORA quarantenne impiegherebbesi mezze giornate custodia bambini, [illegible] S. Rita. Telef. 391-310.

SIGNORA referenziata offresi mattino lavori leggeri Borgo San Paolo. Telefonare mattino 383-343.

SIGNORA referenziata guarderebbe bambini anche neonati, fissi, casa propria. Tel. 387-595.

SIGNORA, vedova buona presenza occuperebbesi presso studio medico o comunque lavoro analogo. Telefonare 630-661 pomeriggio.

SIGNORA 30enne piemontese bella presenza seria occuperebbesi studio dentistico medico altro lavoro decoroso. Telefonare 274-098.

SIGNORA 52enne esperta offresi mattino custodia solo bambini. Telefonare 684-430 ore 20 in [illegible].

STUDENTESSA offresi custodia bimbi mezza o intera giornata fino ore 17. Telefono 257-951.

TORINESE 28enne offresi autista privato, fattorino, 100.000 mensili. Tel. 850-922 qualsiasi ora.

TORNITORE qualificato cerca seria azienda vicinanze piazza Bengasi. Referenze. Scrivere: Intilla Giovanni, via Trofarello 27, Torino.

TRENTASETTENNE offresi 4 ore mattino. Referenziatissimo. Telefonare 299-797.

TRENTENNE patente D offresi mezza giornata libero subito. Telefonare 702-070 mattino 8-13.

TRENTASETTENNE offresi tuttofare 6 ore al giorno o mezzo servizio. Telefonare 251-432 tram 14 - 59.

TRENTOTTENNE torinese, seria, pratica lavori domestici, offresi 7 ore giornaliere. Telefonare 297-923.

17ENNE occuperebbesi solo pomeriggio. Telefonare 770-950.

TURNISTA offresi fattorino mezza giornata, anche con auto propria. Telefonare, ore pasti, 514-527.

TURNISTA [illegible] con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 398-498.

TUTTOFARE [illegible] offresi dalle 9 alle 17, possibilmente zona Francia. Telefonare 794-784.

VENTENNE bella presenza offresi a ditta seria impiegata o commessa. Tel. 37[illegible]. 86894

VENTICINQUENNE libero subito, con patente B, si offre per qualsiasi lavoro. Telef. 681-002.

VENTIDUENNE magazziniere autista offresi seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino». 87061

VENTISEIENNE autista offresi a ditta o privato massimo referente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4441 — 10100 Torino».

VERNICIATORE spruzzo offresi ogni genere verniciature anche saltuario. Tel. 323-017. 86849

19ENNE dattilografa pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Telefonare 258-650.

QUARANTENNE lunga esperienza spedizioni e lavori di magazzino [illegible] subito offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 650 — 10100 Torino».

60ENNE pensionato anziano grossa industria offresi lavoro leggero anche mezza giornata. [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine settimana corta con sabato pagato per distribuzione prodotti Karoll's via Giacosa 10 D.

A.A.A. IMPORTANTE ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi ufficio assunzioni, via Camerana 4-C (Portanuova).

A.A. CERCASI tuttofare ore 8,15-12,45 zona corso Tassoni. Telefonare 757-394.

A. ABILE aggiustatore stampista ottima paga officina Borgata Vittoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 649 — 10100 Torino».

A. APPRENDISTI 15-18enni, giovani operai volenterosi cercansi, meccanica generica, montaggio. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.

A. ASSUMESI coppia per custodia stabilimento dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9505 — 10100 Torino». 87355

A giovani volenterosi per sala e cucina ristorante. Presentarsi via Cibrario 21.

A. HOTEL cerca cameriera piani ottimo trattamento familiare. Telefonare 678-359.

A macchiniste e apprendiste ditta confezioni offre ottima retribuzione. Via Della Rocca 24.

A L. 100.000 cercasi 10 signorine più 2 giovani studenti per distribuzione omaggi. Corso Vittorio Emanuele 36 ufficio tecnico.

ABBISOGNA ragazza volenterosa, dinamica per qualificata ditta artigiana. Telefonare 877-977.

ABILE lavorante interna esterna aiutante cercasi zona Crocetta. Telefonare 599-419.

ABILE tuttofare referenziata cercasi mattino, zona Mauriziano. Telefonare 585-555.

ADDETTE presse cercasi. Presentarsi Aspira, S. Marino 88.

ADDETTE controllo qualità età 20-25 esperte controlli visivi oppure elettrici oppure meccanici cerca industria torinese componenti elettronici per lavoro a turni. Telefonare ore ufficio a 793-412 - 793-413 - 790-567.

ADDETTI presse e lavori generici assumiamo OMSIT, via Druento 133. Telefonare 290-566.

ADDETTI macchine apprendisti meccanici cercasi piazza Rivoli. Telefonare 380-408.

AGGIUSTATORE stampista esperto assume subito officina Moncalieri. Tel. 622-344.

AGGIUSTATORI meccanici I, II categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano è disposto servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

AIUTO tubisti, saldatori 18-22 anni assume società. Telefonare 633-868.

ALESATORE per lavorazione pezzi media meccanica assumerebbe officina zona Grugliasco. Telef. 786-371.

ALIMENTARI cerca ragazzo 14-15-16 anni Telefonare 772-298.

APPRENDISTA cerca officina meccanica. Telefonare 331-897.

APPRENDISTI saldatori e lamieristi assume stabilimento Borgaro Torinese. Telefonare 498-071.

ARTIGIANO mobiliere assume pensionato falegname generico restauratore mobili. Telefonare 678-901.

ASSISTENTE tecnico elettrodomestici cercasi per Filiale Torino grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 623 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO abilissime lavoranti per laboratorio di cinture e fibbie in pelle. Telefonare 237-123.

ASSUMIAMO lavoranti esperte confezione busti, reggiseno interne, domicilio (zona Parella). Telefonare 721-577.

ASSUMO seria apprendista sarta in fino. Telefonare 518-231.

ASSUMO donna mezza età, referenziata, per lavoro fisso. Presentarsi: Collegio Merino, corso Casale 243. Telefonare 895-545.

ASSUMO manovale assoluta onestà. Presentarsi Fasolo, via Giolitti 3, Torino.

AUTISTA pensionato, lunga pratica guida vettura senza incidenti, escluso servizio notturno cercasi. Scrivere età, posti occupati, a: «Etas-Kompass Pubblicità 649 — [illegible] Torino».

AUTISTA patente B, disponga 1 milione 500.000 per acquisto pulmino per trasporto bambini, operai, consegne, cercasi. Guadagno 10.000 giornaliero. Telefonare 769-289.

AUTORETTIFICA cerca operai [illegible] rame, telefonare 682-996 - 655-945.

AUTISTA praticissimo città e provincia assumesi eventualmente disposto acquistare Ape o 600 pulmino per consegne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4418 — 10100 Torino».

AVVIATO mobilificio cerca ambosessi per propaganda domiciliare, buona possibilità guadagno, carriera. Rosab, via Bernardino Galliari 27.

AZIENDA industriale importanza nazionale assume manovali per lavori gasdotti e acquedotti. Presentarsi Salp via Regina Giovanna 25, Collegno.

AZIENDA industriale importanza nazionale assume manovali per lavori stradali. Presentarsi Salp. via Regina Giovanna 25, Collegno.

AZIENDA insegne luminose, assume fabbro saldatore carpenteria leggera. Tel. 723-333.

BAMBINAIA esperta referenziatissima cercasi mezza giornata fissa. Telefonare 890-148.

BAMBINAIA referenziata fissa cerca famiglia con già aiuto fisso. Telefonare 599-415.

BAR cerca giovane 15-18enne. Rivolgersi: Bar Giannone, v. Giannone 9.

BARISTA cameriere cercasi, [illegible]ziato. Tel. 534-941.

BARBIERE abile 18enne interessato miglioramento cerca. Barriera Milano. Telefonare 277-821.

BATTILASTRA montaggio prototipi assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4367 — 10100 Torino».

BUSTAIA cercasi. Zambon, v. Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 295-486.

CALZOLAIO abile cercasi. Telefonare 761-250.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 693-121.

[illegible] e aiutante cuoco cercasi ristorante Cordero Verde, Baluzzo 17

CARPENTIERE saldatore assume officina meccanica. Presentarsi via Randaccio 39. Telefonare 293-411.

CASA spedizioni assume autisti patente C praticissimi consegne città. Telefonare 273-722.

CASA Cura Piossasco [illegible] personale servizio et cuoco. Telefonare 904-039.

CERCASI apprendista commessa profumeria sedicenne referenziata. Telefono 779-008. 87384

CERCANSI apprendista e aiuto commessa magazzino. Tel. 543-970 ore ufficio. 87273

CERCASI aiutante panettiere anche con vitto e alloggio, Telef. 353-177.

CERCASI apprendista commessa 16 anni, bella presenza, piemontese. Magazzini Mosso, via Andrea Doria 6.

CERCASI bambinaia ore 7,30-18,00 sabato e domenica festivi. Telefonare 613-924. 87336

CERCASI brava ragazza fissa, seria, onesta, anche primo servizio. Telefonare 543-719, dopo le 10.

CERCASI cameriera pratica per trattoria anche mezza giornata. Presentarsi via Passalacqua 4. Telefonare 541-370. 87315

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

CERCASI donna anche anziana assistenza coniugi domeniche e festivi ore 12-18. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

CERCASI donne mezza giornata pratiche lavori magazzino. Scrivere indicando età, luogo nascita: Gev, via Botticelli 61, Torino.

CERCASI donna ½ età fissa per custodia 2 bambini. Telefonare dalle ore 11 alle ore 14: 537-619.

CERCASI abili operai termosifonisti, idraulici ed aiutanti. Presentarsi, via Oropa 132.

CERCASI aiutanti baristi tel. 683-121.

CERCASI abile stiratrice Tintoria Ferrero, paga massima. Telef. 383-481 c. De Gasperi 5.

CERCASI aiutante pettinatrice [redacted] alloggio stipendio. Delmondo, via Porini 10, tel. 540-346.

CERCASI aiuto o apprendista pasticcere. Referenze. Telef. 353-958.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice 15-18enne. Telefonare 766-665 767-004.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Tel. 745-852.

CERCASI abile tuttofare a giornata per famiglia con due bimbi età scolastica Borgo San Paolo. Telefonare 331-008, dopo le ore 19.

CERCASI [redacted] patente C [redacted] camion 650. Telefonare 259-255.

CERCASI apprendista commesso articoli sportivi autoaccessori. Via De Sanctis 33.

CERCASI autista per autobetoniera. Tel. 933-112. 87254

CERCASI coniugi, per famiglia veronese, referenze [redacted]. Scrivere: « Pubbliman Casella 502/B - 37100 Verona.

CERCASI camerieri, baristi. Presentarsi So.Ge. Bar buffet Stazione P. N., Torino.

CERCASI [redacted] referenziati per persona anziana cuoca tuttofare [redacted] mestico autista. Telefonare mattina 0124-31107.

CERCASI commessa panetteria mezza giornata. Telefono 850-823.

CERCASI cuoco o pratico gastronomie. Telefonare 854-873.

CERCASI domestica referenziata giornata, piazza Rivoli. Telefono 758-242.

CERCASI donna fissa tuttofare referenze, ottima famiglia ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 774-126.

CERCASI [redacted] casa cinque piani. Presentarsi Gastaudo, via Servais 79.

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata per famiglia due adulti e bambino. Telef. ore ufficio 485-949.

CERCASI giovane manovale ragazzo 16-18enni apprendista aggiustatore stampista. Tel. 210-959.

CERCASI impressore offset 1ª categoria. Telefonare 328-460 ore ufficio.

CERCASI lavorante garagista e apprendista meccanico. Telef. 795-909.

CERCASI lavapiatti pratico, presentarsi Piazza Castello 115.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare al n. 251-751.

CERCASI legatore pratico copertinatrice Smyth. Tel. 651-474.

CERCASI lavorante ed apprendiste [redacted]. Telefonare [redacted]129.

CERCASI commessa qualificata abbigliamento e aiuto commessa Melani-Sport, via Cavour 6.

CERCASI operai-manovali per segheria. Ottima retribuzione. Presentarsi: Cilet, c. Vercelli 501, Torino.

CERCASI pantalonista molto abile paga massima. Presentarsi via Massena 11. Telefonare 544-854.

CERCASI pulizia uffici donna pratica dalle 6-8 sabato 6,30-10,30 paraggi Porta Palazzo. Telefono 683-187.

CERCASI ragazza 15-19 anni, legatoria. Telef. 341-988.

CERCASI ragazze per custodia bambini e casa. Tel. 874-713 - 727-843.

CERCASI subito lavorante per lavanderia automatica. Tel. 346-175 ore pasti. 87470

CERCASI tuttofare referenziata zona Crocetta 9-17. Telefonare 503-297.

CERCASI tuttofare [redacted] referenziata. Telefonare 500-775.

CERCASI verniciatore a spruzzo per poliestere anello sinuttico altro. Telef. 728-989. 87005

CERCHIAMO aggiustatori qualificati per montaggio affettatrici. Presentarsi Marwel, via Veronese 134/6.

CERCHIAMO tornitori piccola serie, offriamo 1 categ. con paga adeguata e sbavatori alluminio III cat. Presentarsi. Marwel, via Veronese 134/6.

CERCO orafo praticissimo. Telefonare 779-128. 87179

CERCO pasticcere e aiutante per laboratorio Ingrosso Broccardo. Telefonare 797-165.

CERCO abile stiratrice. Telefonare 687-125.

CERCO aiutante pettinatrice capace manicure. C. Francia 286, Torino.

CERCO donna tuttofare disposta convivere signora anziana. Tel. 294-220.

CERCO lavorante sarta giornata o [redacted] esterna. Tel. 517-356, pasti.

CERCO ragazzo 15enne aiuto barista, festività serale domenicale. Telefono 694-182. 332807

CERCO urgente aiutante-pettinatrice. Telefonare 687-021.

COLLAUDATORE di 1ª categoria e aiuto collaudatore per attrezzature stampi di pressofusione, pressofusione e tranciatura, imbutiture [redacted] ca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5246 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORI e tracciatori I, II categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto servizi pullman per dipendenti.

COLLAUDATORI e tracciatori 1-2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni flessibili, corso Vercelli 501, strada lavorativi ore 18-19 presso: Boa Compagnia Italiana Tubi metallici fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto servizio pullman per dipendenti.

COMMERCIALISTA. Cerca provetta impiegata espertissima ramo paghe contributi ogni genere. Presentarsi soltanto possedendo requisiti richiesti. Referenze. Tel. 533-681, 683-784.

COMMESSA praticissima salumeria cercasi. Telefonare 290-085.

CONCESSIONARIO Daf cerca meccanici periti e ragazzi apprendisti. Madama Cristina 93.

CONFEZIONATRICI filati lana cercansi. Telefonare 538-373.

CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali, via Invorio 25 (zona Parella, capolinea 2 - 65). Telefonare 797-022.

CONIUGI cercano donna patentata autista, fissa convivere familiarmente. Tel. 884-357.

CONIUGI con bimbo 6 mesi cercano tuttofare giornaliera o fissa. Telefonare 596-222, pomeriggio.

CONIUGI cercasi per custodia stabilimento, marito autista. Telefonare 264-853.

CONIUGI media età senza figli cercasi per villa in riviera: marito giardiniere, autista; moglie lavori di casa. Referenziatissimi. Scrivere: Berti, via Elvezia, Varazze.

DITTA impianti termici cerca subito operai montatori provetti. Telefonare 296-617. 87417

CONIUGI professionisti cercano cameriera fissa. Tel. 515-935.

CONIUGI cercansi moglie tuttofare marito mezza giornata contadino giardiniere per custodia villa. Telefonare [redacted]-861. 1001

DITTA Fotolito assumerebbe cromisti, fotografi, zincografi, diaprove, specificando età, qualifica richieste stipendio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9474 — 10100 Torino ».

DITTA Yomo assume autisti pat. C. Presentarsi, corso G. Cesare 183. Tel. 276-515. 87219

ELETTRICISTI praticissimi impianti e manutenzione assume industria Settimo Torinese. Tel. 561-189.

ELETTRICISTI impianti [redacted] cerca società via Bernezzo 84, Torino. Telefonare 795-950.

ELETTRICISTI pratici impianti civili industriali cercasi. Presentarsi via Viterbo 163.

FALEGNAMI cercansi per allestimenti stand. Tel. 635-558.

FAMIGLIA torinese cerca ragazza fissa anche primo servizio. Telefonare 353-733. 87458

FAMIGLIA 3 adulti, Pino Torinese, cerca tuttofare fissa 18-35enne cameriera servizi indipendenti, moralità, referenze controllabili. [redacted] presentarsi: Torino, via Mennabrea 9 F. Telefonare 694-941, orario ufficio.

FAMIGLIA signorile [redacted] persone adulte cerca capace cameriera fissa di oltre 30 anni. Assicurasi ottimo trattamento sia familiare che retributivo. Esigesi massima serietà et referenze. Telefonare 878-415.

FAMIGLIA [redacted] coppia moglie cuoca tuttofare, marito domestico con patente, referenziati. Telefonare 881-487.

FAMIGLIA Moncalieri cerca ragazza studentessa custodia bambino giorni festivi. [redacted] 645-192, ore serali.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa o giornata, veramente capace, ottimo trattamento. Telef. 501-543.

FAMIGLIA signorile residente Pino Torinese cerca coppia referenziata, domestico autista, moglie cuoca tuttofare. Telefonare ore pasti 881-447.

FAMIGLIA quattro adulti cerca donna fissa referenziata. Trattamento ottimo. Telefonare 545-850.

FAMIGLIA signorile assume: madre e figlia [redacted] due sorelle tuttofare. Paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

FATTORINO [redacted] cercasi indispensabili referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4473 — 10100 Torino ». 87235

FATTORINO massimo 35enne patente cercasi per commissioni città e provincia ed assistenza clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino ».

FONDERIA assume operai manovali rivolgersi [redacted] De Sanctis 47.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORI, aggiustatori, stampisti e addetti macchine cercasi, ottimo trattamento. Fila, via Sansovino 205/15. Telefono 290-281.

GABETTI S.p.A. assume fattorino pratico città, residente Torino, militesente, patente, età 25-30. Presentarsi via Mercantini 5, ore 18.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».

IMPRESA cerca manovale per pozzattiere zona Nichelino. Telefonare 661-216, 621-971.

IMPRESA decorazione cerca verniciatori carpenteria in ferro e decoratori. Telefonare ore ufficio 877-762.

INDUSTRIA corso Francia 341 cerca apprendiste lavori facili puliti. Telefonare 726-870.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca attrezzisti allievi, attrezzisti operatori torni e trapani, operai e operaie generici. Presentarsi: Soc. Efel, via Scoffone ang. via Leonardo da Vinci, Grugliasco.

INDUSTRIA chimica molto importante cerca per proprio stabilimento vernici in Torino (tram comodi n. 3-4-5-56-61) personale da adibire macinazione, [redacted] resine, coloreria e pratico ramo per reparto spedizioni. Telefonare 80-476 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17,30 oppure 720-231 ore 21 qualsiasi giorno, altrimenti scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 4493 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare anche turno notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9228 — 10100 Torino ».

INGROSSO profumeria cerca apprendista quindicenne. Telefono 542-248.

LAVORANTI domicilio specializzate finissime acconciature signora cercansi. Telefonare 580-120.

LUCIDATORE metalli industria assume. Telefonare 784-223.

MAGLIFICIO cerca tessitrici roccatrici apprendiste e confezioniste cucitaglia triplex attacca bordino. Via Vinadio 22.

MANOVALE robusto per movimento materiali officina e varie, [redacted] Salce, Rossini 25.

MECCANICI, fabbri, carpentieri praticissimi costruzione e manutenzione assume industria Settimo Torinese. Telefonare 561-189.

MOBILIFICIO assume giovane patente pratico città. Telef. 854-877.

MURATORE per lavori manutenzione ufficio amministrazioni cerca Meccane Arsenale 42.

NEGOZIO confezioni signora cerca sarta esterna con laboratorio classico-fantasia specialmente su misura. Telef. 530-814. via Consolata 15.

NEGOZIO cappelleria cerca mesi invernali ragazzo aiuto negozio. Telef. 546-612. 87003

NEGOZIO [redacted] cerca [redacted] magliericista macchina propria 8 et 5 et a motore per tessuto 12. Telef. 589-481.

OFFICINA meccanica cerca pratico macchine piegatrici presso meccaniche medio stampaggio. Referenze controllabili necessarie. Telefonare 959-564, ore ufficio.

OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri, retribuzioni aumentate, pullman gratuito da Torino. Società Sam, [redacted] Savona, telefono 644-631.

OPERAIE praticissime confezioni pacchi materiale fragile cerca industria residente presso Studio Comunale. Telefonare 361-998.

OROLOGIAI fornituristi veramente capaci cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4375 — 10100 Torino ».

PANIFICIO pasticceria cerca commessa capace, presentarsi via Martiri Libertà 25.

PANIFICIO cerca apprendista commessa 16enne, presentarsi c. Unione Sovietica 159 dalle ore 16 alle 20.

PASTICCERIA zona portici Porta Nuova cerca apprendista pasticciere. Telefonare 543-116.

PELLICCERIA cerca apprendiste et lavoranti foderatrici anche esterne. Telefonare 878-271.

PENSIONATO pasticcere cercasi ad ore. Telefonare 212-157.

PERSONA sola cerca tuttofare [redacted] o giornata completa, referenze controllabili. Telefonare [redacted].

PETTINATRICE cerca aiutante 15-18enne, Tel. 761-395, via Parravia 11.

PROPAGANDISTE capigruppo prodotti spray, acquistateli direttamente da Karolis, S. Quintino 4 bis.

PULITORI metalli presentarsi fiaci lampadari, strada Milano, 201 — [redacted] Torinese, telef. 562-376/77.

RAGAZZA sorveglianza [redacted] e piccoli lavori domestici cercasi. Telef. 259-477. 87232

RAGAZZA 15enne cerca farmacia aiuto magazziniera fattorino. Telefonare 760-819.

A. PRIVATO vendo Mercedes [redacted] da 280 SL. Telefonare 324-448.

ABBIAMO Fulvia Zagato, Fulvie coupé, Mercedes coupé, Giulia 1300 TI, Minicooper, 1500, 850 coupé, Special, 500. Telefono 546-681.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, Fulvie coupé, GT, 2 C, Flavie, coupé, berline. Rateazioni, massima garanzia.

AUTOMOBILISTI impianti gas auto corso Moncalieri 256, Torino. Telefonare 374-831. Prezzi eccezionali.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI [redacted] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO nuovissime autovetture Simca-Fiat. via Canova 20, telefono 694-713. O743

BIANCHINA panoramica perfetta semestrale, Dipendente vende. Telefonare 938-564, Avigliana.

BIZZARRINI metallizzata, motore nuovo, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. Telef. 595-384.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni [redacted] assortimento, vendo o cambio, anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68.

CAUSA trasferimento privato vende Duetto spyder. Tel. 655-842.

CITROEN. Concessionaria Ruspa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

CITROEN ribasso 10%! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte. Citroën Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali, Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto, 35. Tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Miniminor mini T, garanzia [redacted]. Telefonare 351-496.

DAF Esposizione. Cs. Belgio 146.

DAF Assistenza. Cs. Casale 466.

DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

DIPENDENTE Fiat vende 500 L semestrale, km 4200. Telef. 763-059.

DIPENDENTE vende 850 Special semestrale. Telefonare 589-706.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della Vostra auto. RivolgeteVi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT Campagnola nafta, 1100 T '68, furgone 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

FIAT 2300 nera, solo 42.000 km, ottimo funzionamento, vende privato, Portineria via Cesare Battisti 2.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133, Telefonare 651-753.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Telefonare 485-274.

GARANZIA la più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso [redacted] 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

MERCEDES 200 Diesel 6 posti blu, bellissima, Monteglio, Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefono 595-666.

MIURA [redacted] vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

OCCASIONISSIMA 124 Coupé Sport vendo 1 anno privato a privato. Telefonare 753-984.

OCCASIONISSIME 5[redacted] vendiamo Apple, Giuliette, 500, [redacted], 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OM Leoncino ultimo tipo ribaltabile, 650 N1 lungo ribaltabile, 615 N1 cassone lungo traslochi vendo. Telefono 890-628.

OM Succursale, corso Francia 21, telefono 753-989, vende 645 ribaltabile, 650 cassonato, 662 lungo ribaltabile con gru, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, furgone Lupetto, 615 N, 750 T. Volkswagen furgone, gru per autocarri.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25: vendita, rateazioni, assistenza.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Saie. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PRIMULA tre porte anno 1967 privato vende 420.000. Tel. 281-405.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 850 semestrale ribaltabili antifurto blu. Telefonare 263-432.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. tel. 488-213. 485-274.

PRIVATO vende Taunus 12 M [redacted] qualsiasi prova [redacted]. Telefonare 762-443. 87308

PRIVATO vende 500 D [redacted] km. Tel. 856-304. 87184

PRIVATO vende [redacted] anni [redacted]. Telef. 684-251. 87150

PRIVATO vende Giulia 1300 TI, due mesi causa partenza. Telefonare 655-842. 87322

PRIVATO compera 500 1967 occasione vende 850 1967. Tel. 700-260.

PRIVATO vende 124 Special bianca semestrale. Telefonare, ore pasti. 720-187.

PRIVATO vende 500 L blu scuro sei mesi. Telefonare 620-395.

PRIVATO vende bellissima 500 D. Telefonare 894-242.

PRIVATO vendo Bianchina panoramica tipo lusso semestrale. Telefonare 669-033.

PRIVATO vende 1100 Cisitalia perfetta efficienza 120 mila. Telefonare ore pasti 833-580.

PRIVATO vendo Bianchina panoramica 6 mesi avorio. Tel. 797-902 mattino.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Savo. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berline, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

UNICO proprietario vende 600 modello 1963 accessoriata 175.000. Telefonare 694-366.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO a privato 500 L semestrale blu scuro. Telefonare 371-973.

VENDO Fiat 850 sabbia anno luglio 1966. Telefonare 894-787.

VENDO 850 [redacted] grigio-perla. Telef. 254-315. 87243

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissimo vendo. Sebastopoli 227. 51320

VOLKSWAGEN 1600 vendesi, anno 1965, occasione. Telefonare ore ufficio 779-836.

124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scoti. [redacted] Duca Abruzzi 6 [redacted].

124 special, bianca, 9 mesi, vendo, permuto, rateizzo. Autorimessa via Renier 33.

124 S semestrale verde perfetta vendo concessionario Lancia Svat. Turati 12, telefono 593-182.

850 coupé semestrale perfetto bianca interno nero vendo. Tel. 368-370.

850 semestrale km 4000 come nuova vendo privatamente. Tel. 616-440.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta, Vespa motofurgoncini, Ape. Moroni. Unione Sovietica 169.

MORINI 125 Corsaro, vendesi 80 mila. Telefonare 335-285 mattino.

VENDO Laverda 750 bellissima marzo '69, L. 685.000. Tel. 788-540.

㉓ Prestazioni diverse

CERCASI lavoro domicilio qualsiasi genere anche applicato zona Massaua Aeronautica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA cerca lavoro copisteria o altro genere a domicilio. Telefonare 592-267.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Serietà riservatezza. Telefonare 652-384.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE. Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 494-275.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A.A. [redacted] cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. CHIAROVEGGENTE, [redacted] aiuta salute affari problemi familiari. Telefonare 374-824.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

AMANTE stile dannunziano vendesi [redacted] antica famiglia. Telefono 011-961-102.

ANTICHI mobili specchiere oggetti vari cedonsi privati. Telef. 332-196.

ANTIFURTO Lessicasa protegge alloggi, negozi, ville. Tel. 753-913.

ARTIGIANO liquida sala, camera, armadione, altri mobili anche usati. Telefonare 878-901.

ATTENZIONE al Supermec [redacted] Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.

BOUTIQUE svende fine serie bellissimi abiti, tailleurs, soprabiti lana. 10.000, 15.000, 25.000. Tel. 670-004 pomeriggio. 51584

BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali a domicilio. Telefonare 493.268 Venaria.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000, Telefonare 310-303.

CERCASI occasione poltrona invalido quattro ruote. Telefonare 616-483 ore 14-21. 87164

COLLEZIONISTA vende dipinti moderni [redacted]. Pinin, Ariberto 8, telefono 848-6086, Milano.

CUCCIOLONI pastori tedeschi altissima genealogia pedigree vendo. Tabaccheria, Castagneto Po.

CUCINE modernissime, bellissime, componibili (incorporati elettrodomestici); librerie, scrivanie, tavoli, sedie. Visitateci. Fidell, [redacted] Donato 58.

MINIPRESTIT, impiegati, operai, statali, senza cambiali, piazza Adriano 15. [redacted] 755-652.

MOBILI pranzo moderni palissandro vendo. Telefonare 501-427, ore pasti.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NEORINASCIMENTO [redacted] letti, vende privato, telefono 011-961-102.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.

OCCASIONE Olivetti Lexikon [redacted] vendesi. Tel. 583-750 ore pasti.

PARRUCCHE [redacted] di capelli naturali su misura. Telefonare 531-685.

PELLICCE, modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre castori castorini selvatici, ocelotti leopardi bellissimi. Breitschwanz beige grigi, mantelli sportivi. Prenotazioni. Telef. 363-111.

PER spoglio guardaroba vendo abiti soprabiti, taglia 44. Telef. 471-605.

PICCOLA partita legname da costruzione vendesi. Tel. 785-209.

PRIVATA vende pelliccia castoro lire 150.000 e persiano leggero lire 220.000. Telefonare 883-759.

PRIVATO vende Vellinotti, Burbudo, Guido Casciaro. Telefonare Dottor Cesare 882-822 ore 10,30-12,30, 17-18,30 escluso mercoledì e festivi.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da [redacted] canti in Brianza. Telefonare [redacted]-504.

SCRITTORI poeti inediti ricerca editrice per allestimento volume antologico. Inviare dattiloscritti (tre cartelle): Editrice La Press-Stella.

SIGNORA vende spoglio guardaroba 42-44. Telefonare 82-084.

VENDESI enciclopedia Conoscere. Tel. 577-598. 87189

VENDESI lupo femmina mesi 18 lire 30.000. Tel. 970-462 Carmagnola.

VENDO studio barocco produzione Bertone. Telefonare 537-481.

[redacted] verticale pellicola nuovissima settecentomila altro orizzontale trecentocinquantamila. Tel. [redacted]-330.

RAGAZZO cercasi per pizzeria vitto alloggio. Tel. 650-030 pomeriggio, sera. 87354

REFERENZIATA tuttofare fissa offro stipendio secondo capacità. Telef. 650-522. 87264

REFERENZIATA pratica cucina e stiro, amante bambini cerca famiglia già con aiuto. Telef. 746-040.

RISTORANTE cerca cameriera, apprendista, via San Francesco da Paola 37. Telefono 540-412.

RISTORANTE cercasi cameriera buon [redacted], possibilità alloggio. Telefonare 521-041.

RISTORANTE cerca cuoca anche poco pratica. Tel. 273-872.

RISTORANTE cerca cameriere cameriera giovane e aiuto cuoco. Telefonare 545-177.

SALDATORE cercasi elettrico filo continuo, retribuzione adeguata. Siru, Nichelino. Telefonare 661-787.

SALUMERIA Deusebio, [redacted] coniugi 20 [redacted] ragazzo [redacted]. Presentarsi, non telefonare.

SARTA cerca abile lavorante, corso Toscana 12. Tel. 293-580.

SIGNORA o signorina referenziata aiuto famiglia disposta trasferirsi Tel Aviv presso famiglia italiana contratto annuale, ben retribuita, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 226 — 20100 Milano ».

SIGNORINA 35enne assistenza, governo casa cercasi da persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4475 — 10100 Torino ».

SPEDIZIONIERE assume operai max 40 anni specializzati carico scarico merci. Telefonare 273-722 pomeriggio. 332805

STIRATRICE cercasi mezza giornata. Presentarsi via Bainsizza 5.

STIRATRICE o apprendista stiratrice cercasi per tintoria. Tel. 352-084.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 611-481.

TIPOGRAFIA assume compositore terza categoria, apprendista. Telefonare 697-591.

TORNITORE [redacted] I categoria veramente capace, cerca industria Lingotto. Telefonare 617-738.

TORNITORI I, II categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto servizio pullman per dipendenti.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori, attrezzisti 1ª categoria cerca Officina Volpe, via Fogazzaro 28, Grugliasco. Telefonare 700-350.

TORNITORI 1ª e 2ª categ. cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

[redacted] industriali e civili, [redacted]tieri, cercasi. Tel. 241-002.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-12 piazza Chironi. Telefonare 753-532. 87489

TUTTOFARE abile cucina cercasi dalle nove alle dodici Santarita altre quattro ore settimanali pulizia studio Bertoni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9495 — 10100 Torino ». 87312

TUTTOFARE referenziata a giornata cerca famiglia adulti. Telefonare ore pomeridiane 674-001.

TUTTOFARE 2 ore mattino zona San Paolo cercasi. Telef. 376-153.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 614-236.

TUTTOFARE abile cucina stiro referenze controllabili per famiglia 4 adulti. Telefonare 657-050.

TUTTOFARE pratica andamento casa cercasi 8 ore giornaliere. Telefonare 327-807.

TUTTOFARE mattina giornata referenziata cerca piccola famiglia signorile. Tel. 779-955, corso Svizzera.

TUTTOFARE 3-4 ore giornaliere, escluso sabato e [redacted]. Zona P. Omero, telefonare ore pasti 354-041.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 740-719.

TUTTOFARE a giornata abile referenziata cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 596-619 ore pasti.

UNIVERSALDA Torino assume: operaiore presse pratico, addette presse-banco e bobinatura. Telefonare 393-704.

UOMO cercasi media età referenziato praticissimo pulizia settimanale alloggio, zona centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4456 — 10100 Torino ».

VERNICIATORI battilastra auto [illegible] buona capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. 51320

VITTO alloggio stipendio adeguato offre famiglia signorile residente centro Torino a coniugi senza figli con marito occupato industria primaria disposto pulizie ore libere, moglie tuttofare fissa. Tel. 642-217.

CERCHIAMO agenti commercio in tutte le provincie italiane introdotti vendita confezioni impermeabili antistrappo, forze armate, industrie, sportivi, stradali, ecc. Scrivere Pezzoli, Avellino 9, Torino.

CERCHIAMO ambosessi provvisti automezzo cui affidare deposito et campionario biancheria, nonché campionario pellicceria per vendita a privati consumatori. Interessante contratto provvigionale, enasarco richiedesi competenza, serietà et referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

DINAMICO, serio, cultura universitaria cammina offerte rappresentanze alto livello affermate ditte, eventuale deposito. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 9478 — 10100 Torino ».

DITTA cancelleria importanza nazionale cerca rappresentanti Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4452 — 10100 Torino ».

INTRODOTTISSIMO alimentari, coloniali, supermercati, grossisti Torino provincia, ventennale esperienza vendite, già ispettore importante industria alimentare con incarichi di ricerca, organizzazione, selezionamento e inquadramento personale vendita, cerca concessione, esclusiva o filiale importante seria industria. Esamino altri generi. Massime referenze, garanzia immobiliari, eventuale cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4065 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

26 scorso paraggi Portanuova smarrito lassy tricolore maschio. Telefonare 659-385.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716 - 653-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 - 652-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controllo [redacted] coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 551-549 - 534-834, indagini prematrimoniali private, commerciali, con [redacted], consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

ZONA Maria Ausiliatrice cercasi tuttofare capace 8,30-11,30. Telefonare 487-111. 87265

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. CERCHIAMO 10 rappresentanti introdottissimi latterie Torino settore dolciario tentare vendita. Offriamo 150.000 mensili fisse più provvigioni. Telefonare 544-712. Esaminiamo anche proposte per Asti, Aosta, Alessandria Vercelli Novara, Cuneo.

A. 10 venditori auto propria presenza, dinamicità, età inferiore 32 anni, assumiamo subito per vendita beni largo consumo Piemonte. Offresi stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 225 — 20100 Milano ».

AGENTE cercasi per Torino e Piemonte introdotto laboratori, istituti di ricerca e universitari, per apparecchi frigoriferi speciali. Fratelli Bertagnin, via Jacopo di Paolo 3, Bologna 40129.

ASSUMONSI [redacted] referenziatissimi per direzione agenzie zone Piemonte. Telefonare 481-419 per appuntamento.

CERCANSI collaboratori editoriali altissimo fisso più provvigioni. Telefonare 483-419.

CERCANSI collaboratori anche parzialmente liberi zona Alessandria. Telefonare 65-617.

CERCANSI veramente introdotti negozi fiori, sementi, ecc., per affidare vendita miniconfezioni Biolin, nuovo fertilizzante biologico, largo consumo, ottimo guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4406 — [redacted] Torino ».

CERCASI produttore pubblicità, elevati guadagni, richiedesi: esperienza, serietà, savoir faire, presenza, auto propria. Pubblicità Musumeci. Aosta.

CERCHIAMO agenti commercio introdotti settore industriale in tutte le province italiane. Scrivere Borden-Pezzoli Avellino 9 Torino.

CERCO viaggiatore ricambi auto zona Piemonte. Scrivere: Fair, corso Matteotti 49.

FABBRICANTE pavimenti legno lusso cerca rappresentante già in attività generi affini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino ». 87160

LUBRIFICANTI, azienda importanza nazionale assume, per potenziamento organizzazione vendita, agenti in esclusiva per Torino ed ogni provincia Piemonte. Richiedesi effettiva introduzione settori autotrazione, industria, agricoltura. Offresi alto fisso mensile, provvigioni, premi produzione. Possibilità rapida carriera. Referenze. Scrivere a: Cassetta 4 Z Publied — 50100 Firenze.

MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass pubblicità 525 — 10100 Torino ».

NOTO salumificio cerca viaggiatori per provincia Torino e Cuneo. Dettagliare. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5243 — 10100 Torino ».

PRIMARIA casa straniera ramo articoli regalo e casalinghi cerca rappresentanti regionali introdotti settore desiderosi abbinare. Dettagliare curriculum et pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino ».

TRENTASEIENNE esperto introdottissimo drogherie alimentari detersivi [redacted] ebbe offerte rappresentanza zona Torino, provincia Valle d'Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4437 — 10100 Torino ».

VENDITORI speciali [redacted] cerca importantissima [redacted] per Filiali Torino-Cuneo. Richiedesi tassativamente diploma scuola media superiore, pratica indiscussa vendite. Offresi 1ª categoria, stipendio 150 mila, premi produzione altissimi, diaria fissa, rimborso chilometrico. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 4374 — 10100 Torino ».

VINI spumanti liquori accetterei rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4433 — 10100 Torino».

45ENNE ex impiegato ex commerciante, auto propria assumerebbe rappresentanza o deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

FERMI - Corso Francia 88, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, [redacted] industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

KORIMONDIAL [redacted]: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori anticellulite relax. Telef. 541-020. 87422

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax corso Traiano 65. Telef. 613-705.

NUOVA gerenza studio estetico callista massaggiatrice sauna bagni. Telefonare 330-092.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali [redacted] privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Ge[redacted] 26) (piazza Bengasi) senza [redacted]ticipo pagamento 24 mesi, visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutta collaudata. Aperto festivi.

A.A.A.A. [redacted], [redacted] Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo, Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat. Lancia. Alfa. Aperto festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141. sempre aperto.

A.A.A. AUTOCOLONGO, [redacted] Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 2ª serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino. 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1900 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni, di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). tel. 293-992, 215-643. Anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford. Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, [redacted] più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale. corso Giulio Cesare 202.

A. OMAGGIO [redacted] acquirenti vetture Daf. Provatela! Pelavigna Concessionaria, Madama Cristina 93. Permute, rateazioni.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna, [redacted] valutazione usato. Corso Vigevano 62. Telefono 230-877.